Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 29 gennaio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.419 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

DOPO LA DENUNCIA DI PERTINI E LA PROTESTA DI MOSCA PARTITI IN SUBBUGLIO

Craxi: il governo deve rispondere sui legami esteri del terrorismo

Forlani è orientato a glissare sulla spinosa questione ma il Psi e il Psdi sollecitano i chiarimenti - Bordate polemiche verso il Pci sempre più imbarazzato dall'isolamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La nota ufficiosa con cui il Quirinale e il Governo hanno respinto la protesta sovietica per le dichiarazioni di Pertini, non è riuscita a placare la polemica che si è accesa tra le forze politiche. Anche se la nota, nell'evidente tentativo di ridimensionare la portata ed il significato politico dell'episodio, ha ricordato che il Presidente della Repubblica non ha fatto «alcun riferimento a precise responsabilità di alcun paese straniero», i dirigenti dei partiti hanno continuato ad impegnarsi animosamente in uno scontro che potrebbe provocare gravi conseguenze non solo alla stabilità del governo ma anche al quadro politico generale ed ai rapporti tra i singoli partiti.

L'unica eccezione, dopo gli inviti al riserbo espressi l'altro ieri dal leader democristiano Piccoli, è venuta da Spadolini. Il segretario repubblicano, il quale teme un'ulteriore radicalizzazione della lotta tra le forze della maggioranza quadripartita e l'opposizione comunista, ha parlato a lungo con il presidente del consiglio Forlani assicurandogli il pieno appoggio dei repubblicani e ribadendogli di condividere in pieno il proposito di tenere fuori il governo da questa spinosa e singolare vicenda.

L'esempio di Spadolini, però, non ha trovato imitatori. I socialdemocratici ed i socialisti, che hanno colto l'occasione offerta dalle dichiarazioni di Pertini per lanciare decise critiche all'Unione Sovietica, non sembrano disposti a mollare l'osso ed hanno proseguito senza sosta in una campagna di accuse e di contestazioni che è diretta ufficialmente contro Mosca ma che è rivolta indirettamente a colpire i dirigenti del Pci.

«La potestà dell'Unione Sovietica — ha sostenuto significativamente Cipellini, il presidente del gruppo del Psi del Senato — mi suggerisce una considerazione: stavolta è l'Urss a essere influenzata dai comunisti italiani, e non viceversa».

Da parte sua Craxi, in un'intervista, critica il segretario comunista che su certi temi «continua ad avere reazioni scomposte» e afferma che «non si può fingere di non sapere che i rapporti tra terrorismo internazionale e strutture di appoggio esistenti in diversi stati non sono una invenzione».

Il segretario del Psi, rispondendo, poi, ad una domanda sulla eventualità che di tali strutture siano responsabili i governi, ha osservato che «anche l'Italia è sospettata di ospitare strutture logistiche del terrorismo internazionale. Alcuni raids terroristici in altri paesi sono partiti da Roma. Ma, mentre nessuno può sospettare della complicità dello stato italiano (e, semmai solo di una insufficiente rete di prevenzione e di sicurezza), diversa è la posizione di stati dove il regime dei controlli interni è severissimo e dove la polizia conosce anche il numero delle foglie che crescono sugli alberi».

In merito alla risposta che il governo dovrà dare alla Camera su questo problema, Craxi ha detto: «Più volte in passato abbiamo lamentato da parte del governo italiano un eccesso di prudenza che sconfinava financo nella reticenza, nell'esprimere pubblici apprezzamenti su fatti e notizie di cui si raccoglieva larga eco nella stampa interna e internazionale. Ora non vogliamo certo che la massa di notizie e di informazioni che c'è da presumere sia stata raccolta dai nostri servizi e che è affluita a Roma da autorevoli fonti di paesi amici, sia messa a disposizione di tutti prima ancora che il campo cui si applicano le indagini sia stato interamente esplorato».

«Tuttavia — aggiunge Craxi — il governo non può sottrarsi questa volta dal rispondere almeno ad una domanda semplice. Se ritiene o meno sufficientemente fondati i sospetti di un rapporto tra il terrorismo internazionale e stati esteri. Risponda — conclude Craxi — con un sì o con un no e si riservi di dare le informazioni che ritiene di poter dare».

Altrettanto significative sono state le prese di posizione dei socialdemocratici. Il direttore dell'organo del Psdi Ruggero Puletti, nel suo editoriale, dopo aver sollecitato i comunisti a trovare l'autonomia necessaria per approfondire sul serio il problema dei mandanti del terrorismo, ha soste-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Le prove in un dossier a Pertini?

ROMA — Secondo una nota dell'agenzia «Aga» che ha raccolto voci circolate a Roma, Pertini sarebbe venuto a conoscenza dei collegamenti del terrorismo con l'estero attraverso un «dossier» che gli è stato recapitato nei giorni scorsi.

Il rapporto in mano a Pertini consisterebbe di ben 3.500 pagine. Vi sarebbe inoltre un secondo dossier, questo della Cia, in cui sarebbero indicati in maniera specifica gli altri collegamenti internazionali delle organizzazioni terroristiche che hanno operato ed operano da dieci e più anni a questa parte in Italia, dossier che sarebbe noto sia al segretario socialista che a quello socialdemocratico. Il documento sarebbe stato consegnato al Capo di Stato (che ieri ha riunito il Consiglio superiore della difesa), nella sua veste di presidente del Consiglio superiore della magistratura, ossia di massimo magistrato italiano.

LA MEDIAZIONE DI ANIASI PARE AVER RAGGIUNTO QUALCHE RISULTATO

Medici: maggiore ottimismo Forse sabato la conclusione

Intanto infuriano le polemiche: nessuno ammette la responsabilità della rottura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La protesta dei medici potrebbe rientrare entro la fine della settimana. Il ministro Aniasi si è incontrato ieri con i rappresentanti delle regioni e la volontà comune sembra quella di risolvere al più presto la vertenza. Oggi il ministro continuerà le sue consultazioni nel tentativo di far accordare le parti, e vedrà i rappresentanti dei comuni. Domani con tutta probabilità convocherà i rappresentanti sindacali dei medici.*

Intanto dura ormai da tre giorni «la serrata» dei medici che sono di fatto passati all'assistenza indiretta chiedendo ai pazienti di pagare le visite di tasca loro. Nessuno comunque sembra voglia prendersi la responsabilità di aver fatto fallire un accordo che era ad un passo dalla firma. Né i medici, che dicono di esersi trovati di fronte ad un ripensamento da parte delle regioni, né gli assessori e i rappresentanti comunali.

Gli accordi del 31 dicembre, che avrebbero dovuto essere siglati quindici giorni dopo, si sono spezzati, pure, su due questioni precise: che ogni medico può avere un tetto massimo di 1500 assistiti e deve essere affiancato da un giovane medico per i pazienti che superino quella cifra; il fatto che il medico indichi sulla certificazione i dati del paziente e la diagnosi. I rappresentanti regionali affermano che se questo secondo punto venisse eliminato, loro sarebbero pronti a firmare.

Inoltre restano in discussione punti minori: il certificato per l'attività sportiva-ricreativa, l'orario degli ambulatori e le forme di rimborso spese.

I medici a loro volta respingono le accuse di aver creato gravi disagi tra la gente, perché tra l'altro dall'Associazione medici generici, è partita la disposizione di non far pagare i pazienti in difficoltà economiche, i pensionati sociali e i disoccupati.

Le polemiche continuano anche tra le confederazioni sindacali. La segreteria della Cisl ha biasimato ieri la Uil per avere invitato i cittadini a rifiutarsi di pagare le visite mediche. Questi disagi, dicono, non devono ricadere sui lavoratori, ma dovrebbero essere piuttosto le regioni a considerare esclusi dalle liste quei medici che hanno richiesto il pagamento immediato.

La Uil, a sua volta, respinge l'accusa e sostiene anzi che molti medici hanno già accolto il suo appello alla responsabilità rinunciando volontariamente al pagamento delle visite.

Naturalmente i medici respingono anche le critiche dei sindacati generali. Il vicesegretario della Fimmg, Mario Boni (delegato alle trattative per la sua federazione) ha detto che «i lavoratori stanno dalla parte dei medici e che ancora una volta la Uil rischia di essere scavalcata dalla base e di fare una brutta figura».

Per gli ospedalieri, che scioperano domenica e lunedì, il vice segretario dell'Anaao, Federico Curcio, afferma che la posizione dei sindacati «appare non sufficientemente motivata». Ed aggiunge: «I sindacati dovrebbero dedicare maggiore attenzione al campo che è loro proprio, e cioè a far sì che la parte pubblica dia attuazione al contratto della sanità pubblica, firmato a giugno dello scorso anno».

Più in generale, l'Associazione degli aiuti-assistenti, chiede «un interlocutore qualificato e credibile per la stipula dei contratti e delle convenzioni di tutti gli operatori sanitari, dopo le deludenti esperienze passate e recenti, in cui il moltiplicarsi delle controparti ed il loro evidente disaccordo ha sempre generato confusione, contribuendo ad allargare i tempi e a suscitare inutili e dannose contrapposizioni».

M. R. P.

IN ATTESA DELL'INTERVENTO DI FORLANI

Sul caso Montedison incontro con Foschi

Prossima convocazione per la vertenza piloti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La vertenza Montedison farà il suo ingresso al ministero del lavoro la prossima settimana. Così hanno deciso ieri il ministro Foschi e i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, Lama, Carniti e Benvenuto.

Tra il ministro del lavoro e i sindacati confederali ieri pomeriggio c'è stato un incontro che aveva essenzialmente lo scopo di saggiare il terreno per un futuro incontro tra il presidente del Consiglio Forlani e la federazione unitaria. I temi sul tappeto erano molti, dagli scioperi nei servizi pubblici all'autoregolamentazione degli scioperi, al disegno di legge sulla mobilità del lavoro, alla Montedison.

Quello di ieri sera non è stato molto di più di uno scambio di idee. Su molti problemi c'è identità di vedute, ma siamo ancora ai principi generali. I problemi veri nasceranno quando si andranno ad affrontare le questioni specifiche.

Sulla Montedison i confederali hanno fatto presente al ministro che, pur accettando con piacere la mediazione ministeriale, questa trattativa non può ridursi solo al problema dei licenziamenti. In gioco è anche il futuro ruolo dell'industria chimica.

Per questo, al termine dell'incontro Foschi ha fatto precisare dal suo portavoce che intende portare avanti non solo si limiterà ad affrontare i problemi occupazionali, che pure dovranno essere risolti senza ricorso ai licenziamenti, ma tutta la strategia del gruppo.

Questa vertenza sarà quindi portata avanti in collaborazione con gli altri ministeri interessati (industria, partecipazioni statali) proprio al fine di ricercare una soluzione complessiva non solo al problema dei 9000 licenziamenti ma anche per il futuro del gruppo. Per quanto riguarda i piloti, invece, il ministro ha assicurato il suo interessamento e l'intenzione di invitare le parti la prossima settimana.

In questo incontro i temi più scottanti, come l'addizionale pro-terremotati è stata trattata solo di passaggio. Il tema sarà probabilmente discusso in un prossimo incontro tra governo e sindacati.

Sui problemi dell'autoregolamentazione i sindacati hanno confermato al ministro l'intenzione di elaborare in tempi strettissimi un proprio codice di autoregolamentazione.

Per quanto riguarda le procedure di licenziamento per quelle avviate per i 409 dipendenti dello stabilimento di Castellanza i sindacati di categoria e le due società del gruppo Montedison interessate (Resem e Montepolimeri) si incontreranno domani nella sede dell'associazione industriali di Varese.

Ieri, intanto, non sono state avviate, dalle aziende che fanno capo al gruppo Montedison, altre procedure di licenziamento.

G. S.

IN ECONOMICA

Il dollaro ormai sfiora quota «mille»

* * *

IN CRONACA

Serata di fuoco ieri a Cattinara

Per ragioni di carattere tecnico l'inserto «Settegiorni Tv» uscirà domani

I referendum: forse oggi le decisioni della Corte

ROMA — La Corte costituzionale sta concludendo la discussione sull'ammissibilità dei tre referendum sull'aborto e delle altre nove consultazioni popolari. Le decisioni dei giudici di palazzo della Consulta sono attese per oggi.

Permane tuttavia la possibilità che una qualche complicazione dell'ultimo momento produca ancora qualche ritardo. Anticipazioni su quali saranno i referendum che passeranno è difficile farne. La camera di consiglio è durata sinora undici giorni.

Indicativa appare tuttavia una considerazione registrata a palazzo della Consulta: la Corte applicherà rigorosamente i criteri da lei stessa fissati in materia nel 1978, quando bocciò quattro di otto referendum proposti dai radicali.

Non verificherà, cioè, solo se le richieste riguardano le materie escluse dall'art. 75 della Costituzione (come le leggi tributarie o di bilancio), ma concorderà anche tutte le ragioni «costituzionalmente rilevanti» che potrebbero rendere «indispensabile impedire il ricorso al corpo elettorale».

Con i dodici referendum, oltre all'abrogazione della legge sull'aborto (con tre di essi), viene chiesta l'abolizione della legge Cossiga sull'ordine pubblico, delle norme penali che contemplano i reati di opinione, riunione e associazione, dell'ergastolo, dei tribunali militari, del porto d'armi, della legge sulla caccia, di quella sulle centrali nucleari, la smilitarizzazione della guardia di finanza e la liberalizzazione delle droghe leggere.

Nell'imminenza delle decisioni dei giudici di palazzo della Consulta, il segretario del Partito radicale, Francesco Rutelli, ha rilasciato una dichiarazione in cui sostiene che «fonti provenienti dall'interno della Corte costituzionale» avrebbero iniziato a far filtrare la notizia che la Corte si accingerebbe a dichiarare inammissibile la metà dei referendum promossi dal partito».

UN «AVVERTIMENTO» PROCLAMATO DA SOLIDARNOSC

Sciopero generale martedì in Polonia

Il sindacato spera così di controllare le dirompenti agitazioni nel Sud - Nuove accuse sulla stampa russa

VARSAVIA — Uno sciopero generale «di avvertimento» di un'ora è stato proclamto in Polonia per martedì prossimo. Lo ha deciso ieri la commissione nazionale di coordinamento di Solidarnosc, riunita a Danzica.

Lo sciopero di un'ora, dalle 12 alle 13 sarà attuato martedì prossimo per protestare «contro la lentezza con cui sono attuati gli accordi di Danzica, Stettino e dell'Alta Slesia». Scopo di questo sciopero è anche quello di far sospendere tutte le azioni di protesta regionali fino al 3 febbraio prossimo. Come si è appreso infatti a Danzica, dovrebbe cessare, da oggi, lo sciopero regionale della regione di Jelenia Gora, nel Sud-Ovest della Polonia.

Incerta rimane invece la situazione nella regione di Bielsko Biala, perché ieri non era presente il delegato della regione che si è trattenuto nel Sud in seguito allo sciopero di tutte le aziende del voivodato indetto a tempo indeterminato.

Le richieste della commissione nazionale, per evitare altre azioni di protesta, sono: la retribuzione per tutti i sabati lavorativi boicottati (il 10 ed il 24 gennaio); l'accesso da parte dei nuovi sindacati ai mass-media; il riconoscimento e la registrazione del sindacato indipendente dei contadini «solidarietà rurale».

La commissione nazionale si riunirà il 18 febbraio prossimo per analizzare l'attuazione di queste richieste e nel caso in cui lo ritenga insufficiente proclamerà un altro sciopero generale di durata più lunga.

Riuscirà davvero l'agitazione nazionale a bloccare il fermento che percorre il Sud del paese? C'è da chiederselo, visto che ieri tutte le imprese di Jelenia Gora, compresi i trasporti pubblici, e tutte le aziende del voivodato, hanno dato inizio a uno sciopero a tempo indeterminato per reclamare l'arrivo di una commissione governativa.

Walesa, che si trovava nel Sud per cercare di riportare sotto controllo una situazione che pare esplosiva, si è recato ieri a Ustrzyki Dolen, cittadina a 15 chilometri dal confine con l'Urss, dove è cominciata la protesta dei contadini alla fine dell'anno scorso. E' un questa cittadina, ai limiti estremi della Polonia, che si è verificato il secondo intervento della polizia — dopo quello di Nowy Sacz — con l'evacuazione della sede del comune occupata dai contadini.

A Rzeszow, inoltre, è scaduto l'altra notte l'ultimatum per l'arrivo di una commissione governativa, ed è cominciata una serie di scioperi da parte di alcune aziende della città, della fabbrica di materiali aeronautici a Mielec, nei pressi della città, e della grande fabbrica di prodotti aeronautici «Wsk».

Per quanto concerne le implicazioni internazionali, la crisi polacca mai menzionata nel pur lungo comunicato congiunto pubblicato dai giornali di Mosca, potrebbe esser stata al centro dei colloqui che il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromyko ha avuto con il collega della Repubblica democratica tedesca Oskar Fischer.

Seguita a poche settimane di distanza a un viaggio in Bulgaria dello stesso Gromiko, la visita di Fischer nell'Urss potrebbe rientrare nelle periodiche consultazioni di «routine» tra i dirigenti dei paesi comunisti, ma potrebbe anche essere il secondo anello, dopo quello di Sofia, di un nuovo giro di consultazioni bilaterali sulla Polonia tra Mosca e i suoi alleati in seguito alla riunione dei dirigenti del Patto di Varsavia svoltasi in dicembre.

Il documento pubblicato dopo i colloqui tra Gromiko e Fischer non ha fatto alcun accenno esplicito alla situaizone polacca, ma ha parlato di una discussione tra i due ministri «sui problemi internazionali di attualità»., aggiungendo — con una frase sibillina che potrebbe riferirsi specialmente alla Polonia — che l'Urss e la Germania orientale « continueranno anche in futuro ad opporsi con la dovuta energia a ogni tentativo dell'imperialismo di creare diversioni ideologiche o di altro tipo contro i paesi socialisti»..

L'organo ufficiale del ministero della difesa sovietico da parte sua è tornato ieri ad accusare i paesi della Nato di «interferire brutalmente» negli affari interni della Polonia al duplice scopo di creare nel paese un'atmosfera di anarchia e di spingere il governo di Varsavia ad abbandonare i suoi vincoli di alleanza con gli altri stati socialisti.

In un articolo appositamente scritto per la «Krasnaya Zviezda» («Stella rossa») da Ignacy Krasicki, autorevole commentatore del quotidiano comunista polacco «Trybuna Ludu», si afferma che le presunte «interferenze» occidentali fanno parte di una «campagna politica eversiva concepita e accuratamente programmata dai centri atlantici per la "guerra psicologica" allo scopo di indebolire i vincoli di alleanza che legano la Polonia agli altri paesi socialisti e di ottenere il graduale "sganciamento" della Polonia dal Patto di Varsavia».

(Continua in 2.a pagina)

IN CRISI LA BUROCRAZIA DELLE FINANZE

Sull'addizionale alcune difficoltà per il ministero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro Reviglio potrebbe prendere ancora altro tempo prima di decidere l'addizionale sui redditi. L'addizionale decisa su richiesta sindacale in favore delle popolazioni meridionali sta mettendo in crisi la burocrazia del ministero delle finanze. Molto più semplice sarebbe stato il rinvio della revisione delle aliquote Irpef. I sindacati però su questo punto hanno insistito.

La revisione deve essere fatta subito, e non dovranno esserci altri aumenti del prezzo della benzina. In cambio i sindacati hanno offerto la possibilità di tassare tutti i redditi.

Il governo ha accettato, ma qui sono iniziati i problemi per Reviglio. Come e quando far pagare questa addizionale? La data dovrebbe essere quella del 31 maggio: per i lavoratori dipendenti potrebbe essere inserita una voce apposita nel modello 101.

Ma il lavoro che si profila è enorme, i datori di lavoro dovranno effettuare nuovamente tutti i conteggi. Non solo, ma una parte delle schede del modello 101 sembra sia stata già stampata. I datori di lavoro protestano e prima fra tutti l'Inps, che dovrebbe rifare i calcoli per tutti i pensionati.

Se i tempi sono molto stretti e per motivi tecnici una

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Aumentano le tariffe autostradali

ROMA — Le tariffe autostradali aumenteranno, in media, del 15 per cento a partire dal primo febbraio prossimo. Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione dell'Anas. A titolo indicativo è stato segnalato che il costo per autovetture da 850 a 1300 di cilindrata aumenterà, ad esempio, sul percorso Milano-Roma dalle attuali 13.450 lire alle 15.450, il tratto Venezia-Milano da 6.150 a 7.070. Il riferimento è limitato alle autostrade dell'Iri.

MINACCIOSE CONCLUSIONI DEL VERTICE ISLAMICO IN ARABIA SAUDITA

Ritorna la scimitarra del petrolio «Guerra totale» per Gerusalemme

Boicottaggio (anche petrolifero) contro i paesi che riconoscono l'annessione a Israele

BEIRUT — I 700 milioni di musulmani si impegnano a fare ricorso a tutte le loro risorse, compreso il petrolio, per la liberazione della Palestina e di Gerusalemme. Contemporaneamente, ma con molto meno vigore, chiedono all'Unione Sovietica di ritirarsi dall'Afghanistan. Sono infine pronti ad adoperarsi per mettere fine al conflitto fra Iraq e Iran.

Queste le grandi linee del documento finale del vertice islamico in corso a Taif in Arabia Saudita, che sarà reso pubblico nelle prossime ore.

Le risoluzioni sulla Palestina e sull'Afghanistan sono state approvate nella tarda serata di martedì. Della guerra nel Golfo si è discusso ieri pomeriggio a porte chiuse, dopo che ieri mattina i capi di stato hanno ascoltato un intervento del Presidente iracheno Saddam Hussein.

La dichiarazione su Gerusalemme, preparata da una commissione presieduta da Re Hassan del Marocco, afferma tra l'altro che tutti i paesi dell'Islam «si impegnano a usare tutti i mezzi militari, politici ed economici a loro disposizione e le loro risorse naturali, compreso il petrolio, per sostenere i diritti nazionali del popolo palestinese e la nazione araba nel confronto con i paesi che appoggiano l'entità sionista (Israele) economicamente, politicamente e militarmente».

«I governi musulmani — aggiunge il testo — applicheranno il boicottaggio economico e politico contro i paesi che riconoscano l'annessione di Gerusalemme da parte di Israele o stabiliscano ambasciate in questa città».

Si chiede poi alle Nazioni Unite di sospendere Israele, in quanto esso non ha applicato le risoluzioni della comunità internazionale ritirandosi dai territori occupati. Il vertice ha approvato anche un'altra mozione, presentata dall'Iraq, che proclama la «guerra santa».

Più sfumato il testo dedicato all'Afghanistan. I musulmani chiedono «il ritiro sovietico dall'Afghanistan islamico, per consentire al suo popolo di scegliere liberamente il sistema di governo che preferisce». La formula è abbastanza moderata per non scontentare del tutto gli alleati di Mosca, anche se fonti informate dicono che Siria e Yemen del Sud hanno espresso egualmente riserve.

Sul conflitto fra Iraq e Iran, il Presidente iracheno Saddam Hussein è intervenuto ieri mattina in prima persona, affermando di essere pronto a restituire i «territori iraniani occupati» per contribuire alla pace.

Per quanto Saddam si sia detto sempre pronto ad accettare ogni mediazione da Teheran, non si hanno segnali incoraggianti. Martedì sera anzi l'agenzia ufficiale «Pars», in un articolo intitolato «Dietro le quinte del vertice islamico», ha accusato Iraq e Arabia Saudita di complottare ai suoi danni insieme con l'ex segretario di stato americano Kissinger.

È certo comunque che il vertice si farà promotore di una nuova iniziativa di mediazione. Il segretario generale dell'organizzazione della Conferenza islamica, il tunisino Habib Chatti, ha detto che la conferenza ha approvato la creazione di un comitato a sei per continuare i contatti per una mediazione fra Teheran e Bagdad.

A Teheran, Khomeini ha subito fatto sapere di respingere la mediazione. «La guerra continuerà fino alla vittoria totale».

CLAMOROSI SVILUPPI NELL'INCHIESTA GIUDIZIARIA DELLA PROCURA DI ROMA

Indebito rimborso Iva: 48 in carcere

Una produttività fasulla ha fatto incassare diciotto miliardi - L'indagine partita da Napoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovi clamorosi sviluppi nell'inchiesta giudiziaria della procura della Repubblica di Roma contro numerosi imprenditori commerciali accusati d'aver indebitamente riscosso, attraverso la presentazione di false documentazioni, ingenti somme a titolo di rimborso dell'Iva.

Partita nel dicembre scorso, con un'indagine affidata alla guardia di finanza nei riguardi di imprenditori del campo dell'edilizia, l'inchiesta è continuata contro industriali che operano nel settore dell'allevamento del bestiame. E in questi giorni, tirando le somme, il nucleo centrale della guardia di finanza ha notificato ben quarantotto ordini di cattura.

Fino a questo momento, la truffa nel suo complesso avrebbe fruttato al «giro» interessato qualcosa come diciotto miliardi, anche se le successive indagini potrebbero scoprire che questa cifra non è quella definitiva.

Le accuse contestate alle persone finite in carcere sono associazione per delinquere, truffa ai danni dello Stato, falso e violazione delle norme che regolano l'imposta sul valore aggiunto. Per il momento le manette sono scattate attorno ai polsi di imprenditori, professionisti, funzionari di banca e prestanome.

Ma gli accertamenti proseguono per accertare se le persone che attraverso le false documentazioni sono riuscite ad incassare indebitamente alcune decine di miliardi di lire, a tutto danno dello Stato, abbiano goduto all'interno degli uffici della complicità di pubblici funzionari. In questo caso alle accuse contestate si potrebbe aggiungere quella di corruzione.

Le indagini, affidate al sostituto procuratore della Repubblica Luigi Ciampoli, si svolgono nel più stretto riserbo e soltanto la «fuga» di alcune indiscrezioni ha indotto la guardia di finanza ad ammettere un comunicato nel quale si conferma l'esistenza dell'inchiesta e l'ampia dimensione che ha assunto la vicenda in seguito alle indagini svolte non solo a Roma, ma anche a Napoli, in Lombardia, in Emilia e in Sicilia.

La prima parte dell'istruttoria, per quanto riguarda l'attività del dottor Ciampoli, è già stata definita e gli atti sono stati affidati per la prosecuzione degli accertamenti al giudice istruttore De Cesare. Partita in seguito ad illeciti scoperti a Napoli, coinvolge una quindicina di persone.

Si tratta di imprenditori edili che attraverso la fittizia costituzione di imprese create al solo scopo di portare a compimento una clamorosa truffa, sarebbero riusciti a farsi rimborsare indebitamente ben sei miliardi di lire, per anticipazioni Iva mai versate.

Conclusa questa prima fase dell'inchiesta, le indagini sono proseguite in altri settori commerciali e, tra questi, quello della zootecnia. Attraverso numerose perquisizioni compiute in abitazioni ed uffici, gli uomini della guardia di finanza hanno sequestrato un'ampia documentazione dalla quale è risultato un colossale «giro» d'affari illeciti.

Ora, come si è detto, si cerca di stabilire, anche attraverso gli interrogatori delle quarantotto persone finite in carcere, e delle quali per il momento non è stato rivelato il nome, se vi sono responsabilità anche all'interno degli uffici pubblici.

Dalla documentazione sequestrata e messa a disposizione del magistrato è risultato che le persone coinvolte nella vicenda avevano costi-

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

PER IL PRESIDENTE RISPONDE IL GOVERNO

La commissione Moro non sentirà Pertini

ROMA — Il presidente della «commissione Moro» senatore Dante Schietroma, interrogato dai giornalisti sulla proposta fatta dall'on. Biondi di un'audizione del Presidente della Repubblica davanti alla commissione di inchiesta, ha detto: «Il Parlamento dialoga con il governo. Quando verrà il momento, la "commissione Moro" stabilirà — collegialmente, come sempre del resto — di riascoltare il governo per avere le sue notizie aggiornate sul problema dei collegamenti internazionali del terrorismo».

Sia nella carta costituzionale sia nei regolamenti parlamentari delle due camere non c'è spazio per un'ipotesi di audizione del Capo dello Stato davanti a commissioni parlamentari, ordinarie o di inchiesta che siano.

Secondo l'articolo 90 della costituzione, il Presidente della Repubblica non risponde degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni; questi atti — tranne che non si tratti di alto tradimento o di attentato alla costituzione — sono in sostanza coperti dalla responsabilità del governo.

Esistono difficoltà, di carattere pratico e di ordine pubblico, anche per lo svolgimento della più volte programmata testimonianza del terrorista «pentito» Patrizio Peci davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, il rapimento e l'uccisione di Moro.

Secondo quanto si è appreso, la «commissione Moro» doveva ascoltare il terrorista «pentito» martedì scorso; il programma è stato poi annullato poiché — sempre secondo quanto si è appreso — la presidenza della Camera ha espresso perplessità e preoccupazioni motivate da ragioni di sicurezza e di ordine pubblico (il palazzo di San Macuto, dove ha sede la commissione Moro, appartiene alla Camera dei deputati).

La testimonianza di Peci è stata quindi rinviata a una data che ancora non è stata stabilita, come non è stato ancora deciso il luogo dove ascoltare il terrorista.

Nuovo rinvio per estradare Donat-Cattin

PARIGI — L'estradizione di Marco Donat-Cattin, accusato di essere un membro di Prima linea, verrà discussa dalla sezione istruttoria della corte d'appello di Parigi l'11 febbraio prossimo. Nel corso di una brevissima udienza la «chambre d'accusation» si è infatti limitata ieri a notificare un nuovo mandato di cattura a Donat-Cattin e a rinviare di 15 giorni il dibattimento sull'insieme di tutti i mandati di cattura.

Il rinvio del dibattimento della domanda d'estradizione di Marco Donat-Cattin, che è stato arrestato a Parigi il 18 dicembre scorso, era previsto in seguito all'arrivo sabato scorso del mandato di cattura emesso il 4 gennaio dal giudice istruttore di Napoli per l'omicidio del professore Alfredo Paolella.

Nel corso di precedenti udienze, la sezione istruttoria della corte di appello di Parigi aveva notificato al figlio del dirigente democristiano Carlo Donat-Cattin 21 mandati di cattura, per tutta una serie di reati che vanno dall'omicidio alla detenzione di armi.

A quanto reso noto dagli avvocati difensori, le condizioni di detenzione di Donat-Cattin non sono cambiate ed egli continua ad essere rinchiuso nei «quartiers de haute securite» (sezione ad alta sorveglianza) del carcere parigino di Fresnes.

Egli ha continuato a ricevere visite dei familiari, e in particolare della madre. Gli avvocati hanno riferito che il padre non è ancora andato a trovare il figlio.

BRUTTE NOTIZIE PER LA NAVALMECCANICA DA BRUXELLES

La Cee stringe i cordoni degli aiuti ai cantieri

Concesso all'Italia di tutelare i pescatori di molluschi

BRUXELLES — Prezzo del gasolio per i pescherecci italiani, Importazioni di vongole thailandesi in Italia e aiuti ai cantieri navali: questi sono i problemi sollevati dal ministro della marina mercantile Francesco Compagna in contatti avuti a Bruxelles in margine al Consiglio dei ministri incaricati della pesca.

Il governo italiano vorrebbe essere autorizzato dalla commissione esecutiva Cee ad applicare anche per il 1981 misure di sostegno per diminuire il prezzo del gasolio destinato ai pescherecci. A questo fine, Compagna ha chiesto al rappresentante permanente presso la Cee di sondare gli ambienti comunitari.

Quanto alle importazioni di vongole dalla Thailandia a prezzi anormalmente bassi, l'Italia ha chiesto il mese scorso di poter ricorrere alla clausola di salvaguardia. Un'inchiesta dell'esecutivo Cee ha dato ragione all'Italia e l'autorizzazione ad applicare la clausola di salvaguardia dovrebbe essere accordata in questi giorni.

La produzione di vongole, che coinvolge oltre mille pescatori e circa 350 natanti, ha ricordato Compagna, rappresenta un fatturato annuo di 30 miliardi di lire per un totale di oltre 100 mila tonnellate l'anno di cui il 65 per cento è destinato all'industria conserviera.

L'importazione di vongole in scatola dalla Thailandia a un prezzo inferiore del 50 per cento a quello italiano ha messo letteralmente in crisi la nostra industria, ha aggiunto Compagna.

Ultimo problema sollevato dal Ministro: quello della quinta direttiva comunitaria per l'industria cantieristica. Il documento, che sostituisce una direttiva scaduta il 31 dicembre scorso ed è più restrittivo del precedente in materia d'aiuti, deve essere approvato dal Consiglio dei ministri.

Prima di approvare il nuovo testo, il governo italiano gradirebbe che fosse risolto «nel modo più elastico possibile» un contenzioso che oppone l'Italia alla Cee a proposito di 58 casi di finanziamenti pubblici a cantieri navali.

Il governo deve rispondere

Dalla prima pagina

nuto che i socialdemocratici sono «in grado di affermare che alla Cecoslovacchia è stato delegato l'impegno ad addestrare militarmente e a sostenere con ogni mezzo gli eversori che a partire dal '68 operano nel nostro Paese».

Di qui, secondo Puletti, la necessità che il governo fornisca al Parlamento tutte le notizie del caso e le forze politiche prendano apertamente posizione assumendo le relative responsabilità.

«Finalmente — ha scritto Puletti dopo aver citato i nomi di due campi di addestramento in Cecoslovacchia in cui sarebbero stati preparati dei terroristi italiani — sapremo di più sulle ville in via Rousvetva n. 28 e via Koriska a Praga, così come sui campi di Bratislava e di Lidice. Si comprenderanno meglio anche i collegamenti con i palestinesi ed il ruolo svolto dai libici guidati da Gheddafi».

Di fronte a questi fatti, ha infine concluso Puletti dopo aver ricordato che dietro ogni paese dell'Est c'è sempre la mano dell'Unione Sovietica, «le risposte che verranno date in Parlamento e l'atteggiamento dei vari partiti, condizioneranno il quadro politico presente e futuro».

Le accuse dei socialisti e le contestazioni dei socialdemocratici, però, provocano nei comunisti una reazione eguale e contraria. I dirigenti di via delle Botteghe Oscure accusano i due partiti dell'area socialista di aver imbastito una clamorosa speculazione diretta a provocare l'isolamento politico del Pci. «Si tratta di una propaganda vergognosa — ha affermato Pecchioli — in quanto diretta proprio contro quel partito che gran parte dell'opinione pubblica, anche quella lontana da noi considera come il più fermo, il più coerente ed intransigente nella lotta al terrorismo».

Di Giulio, a sua volta, ha criticato seccamente il governo per non aver tenuto subito un dibattito in parlamento all'indomani delle dichiarazioni di Pertini ed ha tenuto a sottolineare che alla «resistenza del governo» si è aggiunta la «insensibilità dei tre gruppi della maggioranza, quello socialista, socialdemocratico e repubblicano, provata dal fatto che ancora ieri erano i soli gruppi a non aver presentato né interrogazioni, né interpellanze.

Le argomentazioni dei dirigenti comunisti trovano credito tra i repubblicani (ieri Mammì ha raplicato a Di Giulio sostenendo che il Pri non punta ad alcuna speculazione a fini interni), ma vengono nettamente respinte dai socialisti. Tempestini, in un articolo sull'«Avanti», ha protestato contro «la nuova caccia al socialista» e al Psi che si sarebbe lanciato in una squallida speculazione anticomunista» ed ha rilevato che un comportamento del genere nasconde «uno strano modo di concepire l'autonomia internazionale del nostro Paese se si pensa che alle forze politiche debba essere impedito il diritto di formulare pubblicamente ipotesi ed invocare i necessari approfondimenti».

R. R.

Iva

tuito un centinaio di imprese fittizie, creando anche una documentazione apparentemente ineccepibile e costituita da fatture, registri, bilanci ecc.

Sulla base di questi carteggi sono state redatte le domande per il rimborso Iva pagata (sempre sulla carta, mai effettivamente) per l'acquisto di beni destinati all'attività produttiva, che è risultata inesistente. Le richieste venivano sempre presentate con procedura d'urgenza e perciò gli uffici Iva, secondo quanto prevede la legge, dovevano necessariamente evadere le richieste di rimborso nel tempo massimo di tre mesi.

Le somme, secondo quanto è stato accertato, venivano poi liquidate a persone compiacenti che, dietro forti ricompense, figuravano come beneficiarie dei rimborsi.

Tra coloro che sono finiti in carcere vi è anche un funzionario di un istituto di credito del Nord, che sarebbe tra gli ideatori della colossale truffa e che si sarebbe avvalso della sua posizione per agevolare l'attività illecita delle persone implicate nel «giro».

L'indagine disposta dal pubblico ministero Ciampoli riguarda anche il ruolo avuto nella vicenda dall'agenzia di Roma di una compagnia di assicurazioni che opera in campo nazionale. In particolare, sarebbe stato questo ufficio ai fornire falsi imprenditori lo strumento necessario per richiedere con procedura di urgenza il rimborso dell'Iva.

Si tratta della «polizza fidejussoria» rilasciata da un'assicurazione e che deve necessariamente accompagnare la richiesta di rimborso urgente. Sempre da Roma sarebbero state rilasciate tali polizze anche per pratiche in corso presso altre città italiane.

S. G.

Addizionale

decisione dovrebbe essere presa immediatamente ci sono anche difficoltà di ordine politico. I sindacati hanno proposto l'addizionale ma avevano chiesto di essere consultati prima di una decisione sulla percentuale da pagare. Così come è stato elaborato da Reviglio, questa tassa rischia di vanificare anche i benefici della revisione delle aliquote Irpef.

Ancora a poche ore dal Consiglio dei ministri che dovrebbe prendere una decisione c'è al ministero chi annuncia che non c'è nulla di deciso e che l'addizionale potrebbe essere inferiore al 5 per cento.

Nelle organizzazioni sindacali si stanno facendo già i conti. Si cerca di calcolare, cioè, quanto dovranno pagare i lavoratori dipendenti. Oggi quindi sarà la giornata chiave, si cercherà di vavare la soluzione che possa accontentare tutti.

La situazione comunque non presenta molte soluzioni. Una di queste potrebbe essere un rinvio a tempi strettissimi per consentire una convocazione dei sindacati, si parla di sabato, oppure l'approvazione di questa addizionale in Consiglio dei ministri con la possibilità di qualche ulteriore ritocco in un secondo tempo.

Con questa seconda ipotesi si potrebbero avviare i meccanismi complessi, quali per esempio la stampa di modelli appositi; comunicazioni alle aziende. In un successivo incontro con i sindacati potrebbero essere studiati correttivi limitati, che comunque non intralcino le operazioni.

In pratica sarebbe un espediente per far digerire al sindacato il prelievo del 5 per cento in cambio di contropartite non meglio definite.

G. S.

Polonia

«A tal fine — ha aggiunto il giornale — i servizi speciali della Nato hanno contribuito alla creazione in Polonia di gruppuscoli clandestini di carattere antisocialista, non numerosi ma chiassosi, con i quali si sono allineati certi elementi del sindacato».

«Con l'appoggio dell'alleanza atlantica — prosegue l'articolo — tali forze antisocialiste tentano di indebolire le strutture dello stato e di creare un'atmosfera di anarchia in modo da dare al mondo l'impressione che la Polonia stia progressivamente abbandonando la strada del socialismo».

Infine Giovanni Paolo secondo ha nuovamente invocato la benedizione divina sulla Polonia, rivolgendosi durante l'udienza generale, 150 suoi connazionali fra i quali Andrzey Rozplochowski, presidente di «Solidarnosc» per la Slesia. «Che Iddio — ha detto il pontefice — benedica la Polonia, e che la Polonia abbia da lui la sua protezione. Che vegli su tutti noi la Vergine di Jasna Gora».

Un lungo applauso dei seimila fedeli presenti nell'aula «Paolo Sesto» ha salutato queste parole del Papa.

Tornano in America due degli «Awacs»

WASHINGTON — Il Pentagono ha reso noto che due dei quattro aerei-radar «Awacs» inviati in Germania federale il 10 dicembre scorso per controllare i movimenti di truppe sovietiche alla frontiera con la Polonia, sono rientrati negli Stati Uniti. Gli altri due «Awacs» americani restano invece in Rft, nella base americana di Ramstein.

Secondo informazioni pervenute a Washington, la situazione alle frontiere con la Polonia sarebbero attualmente meno tese.

Firma di presenza per i deputati Dc

ROMA — A partire dalla seduta di lunedì 2 febbraio i deputati facenti parte del turno settimanale in aula (da lunedì a venerdì) dovranno apporre la loro firma di presenza presso la segreteria del gruppo nel corso delle sedute delle suddette giornate.

È in sintesi quanto ha disposto il presidente del gruppo dei deputati dc, on. Gerardo Bianco, con una lettera circolare a tutti i componenti del gruppo nell'intento di far fronte al perdurante fenomeno dell'assenteismo parlamentare.

Terrorismo: vertice di giudici a Roma

ROMA — Vertice, a Roma, dei magistrati di numerose città italiane impegnati nella lotta al terrorismo. Si tratta, secondo le indiscrezioni che sono trapelate negli ambienti giudiziari, di una trentina di giudici istruttori e di pubblici ministeri. Provengono, tra l'altro, da Milano, Torino, Padova, Firenze, Bologna, Viterbo, Genova, Bari e altre città italiane.

Chiude il «Male» giornale satirico

ROMA — Con un numero speciale uscito ieri nelle edicole al prezzo di 1500 lire e con una copertina nera con scritto «Il Male è morto», il settimanale satirico «Il Male» ha annunciato la chiusura delle pubblicazioni. I motivi vengono spiegati in un editoriale in terza pagina dal titolo «Per chi suona la campana».

I motivi che hanno costretto alla chiusura sono di ordine economico: il deficit è di 200 milioni di lire e da dicembre non è corrisposto lo stipendio ai redattori.

Gli scheletri di Montecitorio

ROMA — Uno scheletro in buono stato di conservazione ma «molto vecchio» è stato ritrovato nel chiostro dell'antico convento di vicolo Valdina, oggi sede degli uffici personali dei deputati, nei pressi di Montecitorio. Il ritrovamento, per opera di alcuni operai che stavano riparando la rete fognaria, è avvenuto ieri sera, destando viva curiosità tra i deputati presenti.

IN UNA LETTERA AI GIUDICI UN TERRORISTA DI PRIMA LINEA CHIEDE COMPRENSIONE

L'omicidio di Alessandrini nel racconto di un «pentito»

MILANO — «Tengo a precisare che la mia dissociazione da qualsiasi organizzazione armata risale all'autunno 1979, cioè da quando troncai la mia esperienza nell'organizzazione Prima linea». Così inizia la lettera che Umberto Mazzola, 26 anni, incensurato, portalettere, abitante a Sesto San Giovanni, arrestato per mandato di cattura della magistratura di Torino, in relazione all'omicidio del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Emilio Alessandrini (ucciso a Milano in un agguato di Prima linea, il 29 gennaio 1979) ha inviato ai magistrati che si occupano dell'inchiesta.

Nella lettera scritta a mano, Mazzola puntualizza la posizione di «brigatista pentito», scrivendo tra l'altro: «oggi, dopo essermi ravveduto rispetto agli errori che ho fatto in passato, penso che sia molto importante non costringere molti altri giovani a dover scegliere tra clandestinità e una vita in prigione. Parlo di tutti quelli che hanno avuto esperienze in organizzazioni armate, ma che sono riusciti a tirarsi indietro da soli. Negli anni che ho vissuto questa esperienza ho visto altri prima di me troncare con la lotta armata per cominciare una vita nuova».

Mazzola conclude affermando la propria fiducia nei magistrati, affinché concedano una «reale possibilità» a lui e ad altri come lui, di rifarsi una vita.

Nel documento, che per volere di Mazzola è stato reso pubblico dal suo avvocato, Giuseppe Melzi, è compresa anche una parte del verbale di confessione resa dall'imputato ai magistrati di Torino Caselli e Laudi, sempre in relazione all'omicidio Alessandrini. Riguarda, in particolare, l'esecuzione, la fuga, la rivendicazione e la preparazione del fatto. In un capitolo, il terrorista pentito parla anche delle armi usate e degli eventuali mandanti.

Circa l'esecuzione dell'omicidio di Emilio Alessandrini, Umberto Mazzola dice a verbale: «Abbiamo preso parte all'omicidio in cinque, tutti militanti di Prima linea, i cui nomi di battaglia erano: Sirio, Alberto, Ivan, Daniele e Romeo (sono rispettivamente il latitante Sergio Segio, Marco Donat-Cattin, Michele Viscardi, lo stesso Mazzola e Susso-Palombi, n.d.r.).

«Abbiamo atteso Alessandrini al semaforo — continua il verbale testualmente — poi due si sono messi sullo spartitraffico, altri due all'altezza del semaforo, un altro aspettava sulla macchina, una "128" bianca rubata un mese prima a Milano in viale Padova. A parte quest'ultimo, tutti siamo arrivati sul posto a piedi. Avevamo tutti due armi ciscuno, di vario genere e un giubbetto antiproiettile, alcuni anche un candelotto fumogeno per la fuga».

«Quando abbiamo visto arrivare l'auto di Alessandrini — continua Mazzola — due si sono messi in mezzo alla strada, altri due hanno atteso che la macchina svoltasse e si fermasse al semaforo e hanno sparato, poi venne tirato un fumogeno». La fuga avvenne prima a bordo della «128», proseguì a piedi, e infine i cinque salirono su pullman che andavano in diverse direzioni. Avevano preparato però anche cinque biciclette in caso servissero.

Le indagini preventive sul magistrato e le sue abitudini, furono avviate da tutti e cinque i terroristi che subito si resero conto che Alessandrini «non aveva scorta». L'omicidio era stato programmato per il 25 o il 26 gennaio. «Ci recammo sul posto — dice Mazzola a questo proposito — ma Alessandrini non passò. Dopo aver aspettato un poco ce ne andammo».

Perché fu ucciso proprio il magistrato Alessandrini? «Il discorso sulla magistratura in generale era portato avanti in prima linea da tempo, da mesi prima dell'omicidio» sono le parole, in proposito, di Mazzola. «Si voleva colpire in qualche modo la magistratura ma nella scelta di Alessandrini non giocò alcun ruolo la sua specifica attività in quel periodo e neppure la sua attività del passato. Di lui si sapeva che si era occupato delle indagini per la strage di piazza Fontana, ma al di là di quanto si era sentito e letto alla radio o alla tv non avevamo altre informazioni specifiche.

«Sapevamo — è sempre Mazzola che parla — che Alessandrini era un magistrato democratico ma questo non toglieva che fosse pur sempre un magistrato. Non so chi per primo ebbe l'idea di uccidere Alessandrini. Avevamo una sua foto ritagliata da un giornale. Conoscevamo il suo indirizzo per averlo letto sulla guida telefonica».

Affitto amaro

PESCARA — Il tribunale di Pescara ha condannato questa sera a 2 anni e 170.000 lire di multa, senza condizionale, il proprietario di un piccolo appartamento, denunciato dall'inquilino. La condanna è stata inflitta per estorsione.

I fatti. Antonio Pallotta, 65 anni, di Montesilvano, chiese all'inquilino, il pasticcere Andrea Della Vecchia, la riconsegna dell'appartamento, per necessità di famiglia. L'inquilino offrì 100.000 lire di più del fitto pattuito e pagato secondo l'equo canone fino ad allora. L'altro accettò, ma venne denunciato.

Toscana: silenzio dopo il blitz

FIRENZE — *Continua il black-out di notizie sull'operazione antiterrorismo compiuta dai carabinieri a Firenze, Siena e Arezzo, che ha portato all'arresto di nove persone e al recupero di parecchi milioni di lire. Sono frattanto proseguite anche ieri le indagini e gli accertamenti.*

I magistrati che hanno ordinato il blitz, i sostituti procuratori Vigna e Chelazzi, si trovano però fuori sede. Sembra che siano a Roma per un vertice tra magistrati delle procure di Torino, Milano, Roma e Firenze. All'esame sembra che vi sia il caso D'Urso e il ruolo svolto dal pluriricercato Giovanni Senzani. Solo nella giornata di oggi, al rientro, si ritiene che si potranno sapere i nomi delle nove persone tratte in arresto nel corso delle numerose perquisizioni.

Le novità di ieri sono limitate a qualche indiscrezione. Sembra, ad esempio, che uno degli arrestati sia uno studente universitario fuori corso, ex-appartenente a Potere operaio, entrato nel mirino degli inquirenti alcuni mesi fa.

Successivamente pare vi siano state anche alcune ammissioni di personaggi legati al terrorismo. In particolare sembra che si faccia riferimento a un giovane presunto terrorista, detenuto a Milano, il quale fra l'altro avrebbe rivelato che i volantini che rivendicavano l'assassinio del giudice Alessandrini sarebbero stati stampati a Firenze e poi portati a Milano.

Circa l'operazione di Firenze, si sa che solo uno degli arrestati è accusato di partecipazione a banda armata. Per gli altri l'accusa sarebbe di associazione per delinquere.

GLI AUMENTI DELLE ASSICURAZIONI AUTO

A Trieste si paga meno che a Udine

ROMA — Gli aumenti delle tariffe «RC-Auto» concesse alle compagnie d'assicurazioni hanno raggiunto ormai un livello «persecutorio» per le famiglie italiane a reddito fisso che non possono rinunciare all'uso dell'automobile. Questa è l'opinione dell'Unione nazionale consumatori che aggiunge «che le speculazioni sui risarcimenti richiesti alle compagnie d'assicurazione rappresentano una quota minima della massa monetaria di oltre tremila miliardi incassati per la sola «RC-Auto»; le compagnie si rivalgono poi con il malcostume — continua l'Unione consumatori — di lucrare sui ritardi nei pagamenti dei danni e sulle decurtazioni arbitrarie».

Per la Uil si è trattato di «un vero e proprio regalo alle compagnie». «Il nuovo rincaro delle tariffe per la "RC-Auto" — ha affermato il presidente della Cispel (Confederazione italiana servizi enti locali), Sarti — rappresenta un ulteriore onere che non solo graverà per le aziende pubbliche su decine di migliaia di automezzi, ma che si ripercuoterà inevitabilmente sui costi e quindi sull'inflazione».

Per assicurare l'auto pagheremo dunque in più, dal primo febbraio, mediamente tra le venti e le 45 mila lire. Massimali e zone di rischio, unitamente alla scelta del tipo di copertura, faranno variare i nuovi aumenti che, come è noto, sono pari a un 17,3% in più rispetto allo scorso anno.

Le tariffe, oltretutto variano da città a città, in base a una divisione in zone che divide l'Italia in quattro fasce. In base a tale ripartizione a Trieste le assicurazioni auto costano meno a Trieste che a Udine. Pordenone e Udine sono infatti inserite nella seconda fascia, mentre Trieste e Gorizia appartengono alla terza.

ZONA TARIFFARIA	POTENZA (Cavalli)	VECCHIA TARIFFA (Lire)	NUOVA TARIFFA (Lire)
SECONDA	Sino a 10	82.400	96.700
»	10-12	122.800	144.100
»	13-14	130.200	152.800
»	15-18	172.200	202.000
»	Oltre 18	219.100	257.000
TERZA	Sino a 10	70.220	82.400
»	10-12	104.600	122.700
»	13-14	111.000	130.200
»	15-18	146.800	172.200
»	Oltre 18	186.800	218.200

Le tariffe indicate nella tabella si riferiscono alla classe di ingresso nel meccanismo del «bonus-malus» e tengono conto di un'assicurazione stipulata con «massimali» di garanzia minimi (50-20-5 milioni di lire).

IN COMUNE E REGIONE TIRA ARIA DI CRISI A CAUSA DELL'URBANISTICA

Scricchiolano le maggioranze a Napoli incrinate dalle scosse del terremoto

NAPOLI — Aria di crisi al Comune di Napoli ed alla Regione Campania, dove governano giunte, rispettivamente, guidate dal Pci e dalla Dc e formate dal Psi e dal Psdi.

La scorsa notte la giunta comunale è stata costretta a ritirare una propria delibera per evitare il pericolo di una bocciatura, non potendo disporre in consiglio di un maggior numero di consiglieri (37) di quelli rappresentati dall'opposizione missina e democristiana (39), né sarebbe stato sufficiente per superare l'ostacolo l'apporto dei due consiglieri del Pri e del Pli.

Alla Regione si registrano manifestazioni di malcontento tra le file del Psi, il cui capogruppo, Ritorto, ritiene inefficiente l'attuale compagine governativa, e nell'ambito degli stessi democristiani, tra i quali hanno minacciato le dimissioni dai loro incarichi di giunta gli assessori alla pubblica istruzione, D'Angelo, ed al turismo, Armato.

Le occasioni specifiche per il perturbamento degli equilibri politici sia al Comune sia alla Regione sono state colte nella discussione di provvedimenti relativi alla ricostruzione del dopo-terremoto: individuazione delle aree di insediamento dei prefabbricati da parte dell'amministrazione comunale di Napoli; nomina da parte della giunta regionale di un comitato tecnico-consultivo di esperti di interventi sul territorio.

Le relative discussioni conducono più ad iniziative politiche di mutamento di rapporti fra i partiti che ad osservazioni di opportunità tecniche ed urbanistiche. I segnali provengono da alcune battute colte nella discussione svoltasi al consiglio comunale sulla delibera per l'insediamento dei prefabbricati.

«Se la Dc è interessata ad una modifica dell'atto deliberativo — commentava l'assessore socialista alle aziende municipalizzate, Carlo D'Amato — è possibile un accordo entro certi limiti».

«Se vogliono avere una vittoria sul terreno politico — sono parole del parlamentare del Pci Andrea Geremicca — perché sollecitano un confronto preventivo su atti qualificanti come questo, allora può andar bene l'idea di una commissione di lavoro. Ma se la Dc vuole far cadere la giunta, lo faccia adesso, senza attendere il fatidico voto sul bilancio».

«Possiamo anche accettare alcuni emendamenti — è l'opinione del vicesindaco Di Donato, socialista — ma non certo lo stravolgimento della delibera». «Voteremo contro oggi — ha detto, invece, il capogruppo della Dc Roberto Pepe — e voteremo contro anche domani. È un problema di azzeramento e non di emendamenti».

La delibera della giunta è stata preceduta da un vivace confronto di cultura urbanistica circa l'opportunità di individuare le aree di insediamento dei prefabbricati nelle zone urbanizzate o alla periferia della città, ma l'atto deliberativo dovrà rispettare tempi tecnici stabiliti dal commissario di governo, che sono già scaduti e prorogati.

Da parte del commissario di governo c'è un orientamento alla proroga data l'importanza della decisione rimessa all'ente locale. Non è stata fissata una nuova scadenza, ma certamente i tempi tecnici per la scelta delle aree non coincideranno con quelli politici per la soluzione di probabili crisi.

I petrolieri chiedono aumenti

ROMA — Un nuovo aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi è stato sollecitato ieri dall'unione petrolifera: le società petrolifere chiedono il riconoscimento sia dei maggiori costi per il rincaro del greggio deciso dall'Opec a Bali, sia dell'onere valutario derivante dall'apprezzamento del dollaro.

In una nota diffusa dall'unione petrolifera si parla di «preoccupazione e attesa di urgenti interventi del Cip» (Comitato interministeriale prezzi). L'ultimo adeguamento, apportato il 13 gennaio scorso dal Cip, non teneva conto — rileva l'unione petrolifera — dell'aumento del costo del greggio deciso a Bali dai paesi produttori che è valutabile oggi in 26 mila lire per tonnellata di petrolio.

Arrivano da Peteano guai per Almirante

ROMA — La giunta delle autorizzazioni a procedere ha votato all'unanimità, tranne i missini, la proposta contro il segretario del Msi Almirante, accusato di favoreggiamento aggravato a favore di un imputato per la strage di Peteano.

A proporre l'autorizzazione a procedere è stato il relatore dc Contu. La proposta della giunta dovrà ora ricevere il voto dell'assemblea dei deputati.

IL GESUITA PROSPETTA UN NUOVO PARTITO CATTOLICO

Padre Sorge ammonisce la Dc a trovare il consenso perduto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Padre Bartolomeo Sorge, direttore della rivista dei gesuiti «Civiltà Cattolica» l'ha detto chiaramente: «O la Dc si merita e si crea un consenso interno ad un progetto coerente e politicamente valido oppure va incontro ad un lento declino che sarà inarrestabile, e che può richiamare la necessità di altre forme di presenza politica dei cattolici».*

Le parole di padre Sorge (pronunciate ieri pomeriggio nel corso del seminario di studi dell'istituto Maritain su «Ricomposizione, mediazione, progetto: un dibattito tra cattolici») suonate come avvertimento alla Dc e che hanno fatto balenare l'ipotesi di un secondo partito dei cattolici, sono anche la sintesi del malumore che serpeggia oggi fra le forze cattoliche.

Ma è veramente possibile un progetto e cosa significa essenzialmente «ricomposizione» cattolica? Rispondendo al primo quesito padre Sorge è dell'avviso che le possibilità per un progetto ci sono tanto da indicarne le linee portanti: la centralità dell'uomo, considerato come persona, intendendo con ciò che è lo Stato che deve essere al servizio della realizzazione dell'uomo e non viceversa; l'eliminazione di tutto ciò che può mettere in pericolo la vita e la sua qualità la socialità intesa come solidarietà umana e come superamento dell'egoismo e della noncuranza del bene comune.

In questa fattibilità di nuovo progetto padre Sorge è convinto che i cattolici possano dare tanto, così come la Chiesa alla quale è offerta una «occasione storica». Tutto ciò però a patto che siano garantite alcune condizioni.

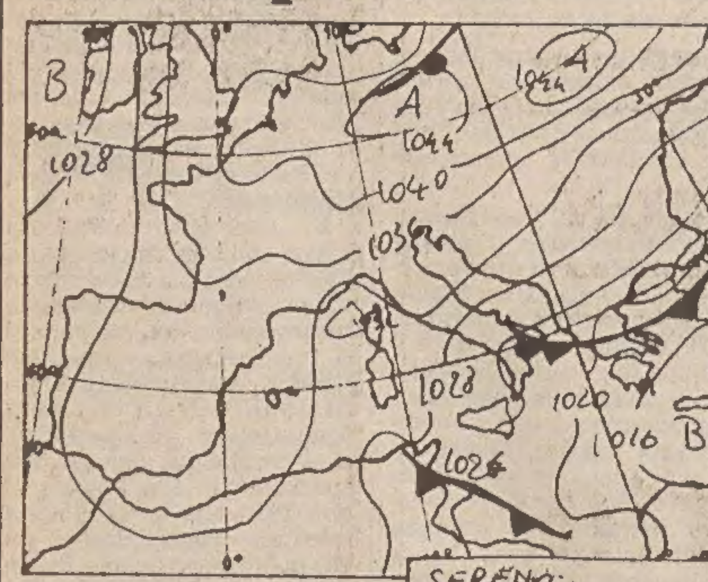
La prima è la necessità di un «cambio di mentalità» dai cattolici, sin nell'ambito della vita sindacale nella società italiana. I cattolici, infatti, sono chiamati a dare il loro contributo attraverso il dialogo ed il confronto dei «diversi umanesimi» senza sottovalutare cioè le «intuizioni» sull'uomo che altri hanno avuto.

La seconda condizione è quella della nascita di un «pluralismo pastorale».

Date queste condizioni su quale terreno i cattolici debbono impegnarsi? Anche qui la risposta di Sorge è chiara. «I cattolici devono impegnarsi in un'opera di mediazione culturale. Il che significherebbe — ha spiegato il direttore di «Civiltà Cattolica» — che il Vangelo non è stato scritto solo per i credenti. Nel contesto pluralistico oggi si è capito che la verità sull'uomo non sono dovute solo alla fede. I cattolici quindi sono costretti oggi a confrontarsi per superare quella rottura fra Vangelo e cultura, compito questo proprio della mediazione culturale».

R. R.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia si va affermando un campo di alte pressioni, tuttavia impulsi di aria fredda provenienti da Nord-Est interessano ancora le regioni centrali adriatiche e le regioni meridionali.

Tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania quasi sereno; su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare con locali addensamenti cui saranno associate isolate precipitazioni più probabili sui versanti orientali e qualche nevicata sui rilievi al di sopra dei 600 metri.

Temperatura: senza notevoli variazioni le massime, in diminuzione le minime al Centro e al Sud.

Venti: al Nord deboli variabili; sulle regioni centrali tirreniche deboli da Nord-Est; sulle altre regioni moderati o forti da Nord-Est.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3, 6; Venezia -5, 7; Bolzano -7, -9; Verona -5, 7; Milano -6, 7; Torino -4, 7; Cuneo -1, 2; Genova 5, 12; Bologna -5, 3; Firenze -3, 10; Pisa -3, 9; Ancona -4, 9; Perugia 0, 4; Pescara 0, 7; L'Aquila -3, 3; Roma Urbe 0, 9; Roma Fiumicino 0, 10; Campobasso -5, -1; Bari 5, 6; Napoli 3, 6; Potenza -4, -2; Reggio Calabria 6, 10; Messina 7, 10; Palermo 9, 11; Catania 5, 11; Alghero 1, 14; Cagliari 7, 14.

TEMPO NEL MONDO

(S. = sereno; n. = nuvoloso; p. = pioggia)

Amsterdam n. 4, 6; Atene p. 5, 10; Beirut p. 10, 15; Belgrado n. -3, -2; Berlino s. -8, -6; Bruxelles p. 3, 10; Buenos Aires p. 22, 29; Cairo n. 10, 18; Chicago n. 2, 5; Copenaghen s. -3, 1; Francoforte n. -6, 6; Ginevra n. -2, 2; Helsinki n. -7, 2; Johannesburg n. 15, 25; Kiev n. -6, -2; Lisbona s. 7, 16; Londra s. 8, 12; Los Angeles n. 8, 20; Madrid s. -3, 14; Miami n. 12, 24; Montreal n. -6, 7; Mosca n. -5, -5; New Delhi n. 12, 19; New York n. 2, 8; Oslo s. -10, -1; Parigi n. 5, 9; Rio de Janeiro n. 19, 32; Stoccolma s. -7, -5; Sydney n. 21, 28; Tel Aviv p. 8, 15; Tokyo s. 0, 8; Vienna n. -1, 0.

Una parola infelice

VI SAREBBE da arrabbiarsi con chi (e non sono pochi) fa un uso dispregiativo della parola politica come fosse una parolaccia sotto il cui ombrello, in una specie di terra di nessuno, tutto è possibile. Per due motivi. Primo perché la politica è un'altissima espressione umana e macchiandola si macchia la specie, autonegando la funzione sociale che tende alla civiltà. Secondo perché è un modo per nascondere la propria pochezza cercando di darla ad intendere e intanto badare ai propri affari facendo soldi, chi più o meno, con ogni mezzo. Il luogo comune la politica è una cosa sporca dovrebbe dunque suonare offensivo alle orecchie di ciascuno. E' invece, appunto, un luogo comune.

A pensarci bene la questione è persino tragica. Come la confusione che regna intorno a questo poliedrico termine, ora identificato con il fare attivismo in un partito, ora con l'avere potere, ora con l'essere capaci di furbizia, ora con l'incantare a parole la gente, ora — ricorrente frase fatta — con una neppur molto atipica mafia senza regole, che muove a piacimento le istituzioni, e così via chi più ne ha più ne metta. Pare una calamità dire la politica è entrata nella magistratura del sindacato, nelle forze armate, quasi si trattasse del virus della disgregazione e del malcostume. Come pare un pregio dire di una persona che non fa politica ma è un uomo retto e di un'istituzione lì non entra la politica le cose si fanno per bene.

Tutti sanno cos'è la politica vera (ed è già grave doverla specificare con un aggettivo quantunque importante), l'esercizio, l'arte di governare con i valori del diritto, della libertà; anzi l'arte di governarsi giacchè ognuno dei cittadini vi prende parte esistendo attivamente, compresi coloro che ritengono di esserne estranei per non sottostare ai doveri (e godere, però, di tutti i diritti).

Tanto per i principi morali quanto nella politica l'unico riscontro è nel comportamento; e non è lecito, come nelle grandi cose, discostarsi dai buoni criteri nelle cose più piccole. La rettitudine personale fa parte della politica, e così il far le cose per bene. Un forte motivo di confusione è dunque l'artificiosa separazione tra politica e morale, come se nella politica si fosse sciolti dai comandamenti morali e per agire moralmente si dovesse rimanere fuori della politica. Speciosa distinzione in auge soprattutto fra gli addetti ai lavori, che rispondono alle obiezioni di principio degli «ingenui» ponendo sul tavolo della discussione, con una costanza degna di miglior causa, la trita ma sempre valida formula: «Qui siamo per fare politica e ciò che importa è quello che conviene».

Mentre quando in un sia pur minimo comune, per esempio, in una modestissima sezione di partito, si compie anche un solo favoritismo già si è fuori dell'operare politico; e così quando si accettano, senza reagire con dignità, situazioni aberranti imposte dalla forza dei più che si trovano d'accordo (con motivazioni non sempre coerenti né uniformi tra loro). Ed è fuori della politica anche colui che sorvola sulla correttezza nel trattare i suoi problemi personali nella società.

Certamente, come è noto il vero significato della politica, è anche ben noto il perché si debba assistere alla demoralizzante degradazione del rilevantissimo vocabolo. Quando uno non rispetta il prossimo ha già dato un suo sostanziale contributo; quando una qualunque autorità si lascia guidare, anche se in poche occasioni, da simpatie o antipatie nell'esercitare la sua delega, è un colpo mortale; quando si viola e si lascia violare la legge dello Stato, ormai già non esiste più nulla ed è tutto in balìa della forza bruta, che si sa non essere soltanto quella tristemente arcinota delle armi. Tra le cause dell'infermità della politica vi sono poi, è chiaro, le concentrazioni di ricchezza e le croniche povertà, gli scandali pubblici e le posizioni ambigue assunte da singoli e partiti di fronte a controversie difficili o scabrose che invece richiedono oneste e limpide espressioni (benché talvolta sia la stessa realtà ad essere difficile ad interpretare).

Molte responsabilità sulla attuale malattia della politica — anche ciò appare doversi aggiungere — vanno ascritte alla prima generazione dell'ultimo dopoguerra (un'affermazione drastica, d'istinto, di convinzione), agli odierni quarantenni trentenni che non hanno saputo tradurre nell'inserimento sociale i buoni propositi e le esperienze democratiche, di qualità, maturate nella prima giovinezza.

La carenza di ricambio nei dirigenti di partito e negli uomini di governo ne è un sintomo fra quelli più osservabili anche nelle più piccole comunità locali. Vuol dire che di quelle generazioni coloro che tuttora sono «politicamente» impegnati, si sono adeguati a idee e metodi preesistenti rendendo inutile un loro impiego, diciamo così, trainante. Ma l'aspetto più spiacevole di queste generazioni (figlie del consumismo, indubbiamente), è che hanno risposto o con un silenzio permissivo o addirittura facendo un'acritica corona ai potenti di cui, nell'intimo, non condividevano le impostazioni. Questo fatto viene talvolta mascherato con la potenza troppo potente dei potenti che non disarmano, talvolta viene semplicemente negato portando esempi di quarantenni che si trovano in alte posizioni di responsabilità (ma che non fanno testo). E' vero, invece, che la massa dei trentaquarantenni ossequenti a un certo sistema hanno avuto in agiatezza il proprio tornaconto (mare, montagna, macchina e, sì, casa in proprietà). Per cui oggi, tra la generazione già grandicella allo scoppio della guerra, un tratto vissuta durante il fascismo, e la giovanissima generazione (anche femminile) che sta prendendo coscienza in questi anni, c'è il vuoto; è mancato cioè quel passaggio che avrebbe forse evitato scontri traumatici e laceranti. Il dialogo a colpi di cannone è ora tra generazioni lontanissime fra loro, tra sordi o quasi. Appare palese che non credono più alla «politica» i giovani studenti e che l'illusione di «responsabilizzarli» è solo illusione e non altro. Semmai l'interrogativo, per le generazioni emergenti, riguarda il futuro. Porteranno qualcosa di nuovo e di migliore i loro principi (poiché ne hanno, come tutti i giovani nella loro epoca) cadranno con il lievitarsi della prima adipe? Dato e concesso che oggi interessi il futuro o non si voglia, invece, vincere il presente, ove diviene sempre più arduo trovare qualche cosa che giustifichi un amore per la situazione e crei entusiasmi; mentre una più realistica speranza sembra riposta nell'edificazione del Duemila come un effettivo rinnovamento del diritto e nella libertà, e non come una propagine stanca di fallaci sistemi da proseguire ad esaurimento o, tantomeno, come una prateria vergine, interamente da rileggere, sopra la distruzione integrale dell'odierno presente. Anche tutto questo è racchiuso nell'infelice parola, la politica, tanto i suoi contorni si sovrappongono a quelli della vita. Ma la politica (e la vita) è essenzialmente presente; e un brutto presente non si appaga di un mitico futuro che non esiste. La speranza del Duemila è quindi presente; ed è oggi che la politica (vera) dice di rinnovare, di operare un salto di qualità che rompa con gli schemi inadeguati. Non è possibile capire e non operare, quasi che la sapienza non avesse nulla a che vedere con la volontà nell'interezza umana. Forse non si può neppure più nulla di incisivo, se è già in atto una recrudescenza nella guerra dell'incomprensione e serpeggia la stessa volontà suicida che caratterizzò la fine del primo millennio dell'era cristiana.

E' facile, parlando di politica, passare dall'uomo al mondo, dal mondo all'uomo, e andare lontano con l'immaginazione; è facile pensare e non essere carne disimpegnata. Sebbene al caffè lo sputasentenze di turno se n'esca anche oggi con una delle sue: «I politici sono tutti marci». Ma, evidentemente, nella sua mente egli intende tutta un'altra cosa.

Augusto C. Marocco

L'ARTE DELLA STAMPA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA DAL QUATTROCENTO AD OGGI

I nostri epigoni di Gutenberg

Il «De honesta voluptate» fu il primo libro stampato in Friuli da Gerardo di Fiandra nel 1480 mentre a Trieste l'attività editoriale si registra appena nel 1625 con la stampa di statuti civici

Fin dagli anni del ginnasio abbiamo appreso dalla fine ironia manzoniana sulla raccolta libraria di don Ferrante che una biblioteca è l'espressione più viva e immediata della cultura di un certo movimento storico tramandata appunto dai libri. A questi provvedevano copisti e miniatori fino a quando sulla metà del Quattrocento, a Magonza, Giovanni Gutenberg si servì del torchio e delle lettere in metallo fuso per la riproduzione meccanica dei manoscritti che sostituì in lenta e faticosa scrittura tradizionale degli amanuensi.

L'arte della stampa, sia pur radicalmente mutata e perfezionata tecnologicamente in questi ultimi decenni, nei risultati è la stessa che cinquecento anni fa contribuì a cambiare il corso della storia. Per sviluppare la loro prodigiosa iniziativa gli stampatori tedeschi si erano spostati in Italia, attratti dal rifiorire degli studi e dalla ricchezza diffusa che, assieme al buon gusto italiano, portarono notevoli miglioramenti alla nuova scoperta: così mentre l'impresa di Cristoforo Colombo segnò l'inizio dell'età moderna, «la sapienza già contenuta in poche decine di migliaia di manoscritti fu messa in circolazione da circa dieci milioni di libri stampati» diffusi in tutti i ceti. Non occorre dire che allora a Venezia circostanze storiche ed economiche concorrevano a valorizzare la cultura umanistica grazie all'arte della stampa, ivi introdotta nel 1469 da Giovanni da Spira e presto assurta ai più alti fastigi ad opera di Aldo Manuzio, il creatore del libro moderno.

Sulle origini della stampa a caratteri mobili e sulla sua diffusione in Italia e in Europa storici e bibliografi hanno consumato fiumi d'inchiostro. Anche sui fasti tipografici della nostra regione non sono mancati invero contributi di noti studiosi, come quelli dello Joppi e del Suttina tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del nostro secolo e quelli più recenti del Manzini, del Lucchetta, del Del Basso e della Rugliano.

Platyne De Honesta Voluptate: & Valitudine. ad
Amplissimũ ac Doctissimum. D. B. Rouerellam
.S. Clemẽtis Presbiterũ Cardinalem.
. Liber Primus.
E Rrabit & quidẽ vehemẽter Amplissime
Pater. B. Rouerella: Qui hanc nostraz
susceptionem nequaq; dignam: que tuo
nomini ascriberet putarit: quod & volu-
ptatis & valitudinis titulũ pseferat. Verũ cũ mihi
atq; oĩbus eruditis spectata sit ingenii tui vis: et
acumẽ morũ: & honestissime vite ↄstãtia: doctrine ac
eruditiõis magnitudo: malui te vigiliaꝝ mearũ pa-
tronũ ac iudicẽ (si qd peruerse scriptũ inest) facere:
qm aliũ quẽpiam. Insultabũt acriẽ maleuoli (scio)
de voluptate ad virũ optimũ ac ↄtinẽtissimũ nõ fu-
isse scribẽdũ. Et dicãt qui so hi stoicide: q elatis
supciliis: nõ de re: sed de nõium vocib? tãtũmodo
digladiãt: qd mali i se habeat ↄsiderata voluptas?
Est enĩ hui? et valitudis vocabulũ mediũ. De vo
luptate: quam intẽperãtes & libidiosi ex luxu & va-
rietate ciboꝝ: ex titillatiõe reꝝ venereaꝝ pcipiũt:
absit ut Platyna ad virũ sctissimũ scribat. De illa
voluptate: que ex ↄtinẽtia victus: & earũ reꝝ: quas
humana natura appetit: loquor. Neminem eiz adhuc
vidi adeo libidiosuz & incõtinẽtem: qui non aliqua
tãgeret voluptate: si quãdo a reb? plusq; satis est
cõcupitis declinauisset. Valet apud vos, ut video,
Ciceronis auctoritas: qui quidem ut Aristotelem
Platonem: Pythagoram: Zenonem: Democritũ:
Chrysippum: Parmenidem: Heraclitum: sic Epi-
curum segetem & materiam eruditionis ac doctrine
sue facit: quo cũ eum titulis congrederetur q; eius

La pagina iniziale del «De honesta voluptate» del Platina, il primo libro stampato in Friuli da Gerardo di Fiandra nel 1480

Fra questi ultimi emerge, *per «studio protratto e iterato», Giovanni Comelli «nei suoi ben soppesati e contenuti interventi riguardo ad ogni letteratura e cultura friulana in attinenza ai propri prodotti di stampa». Così si esprime Giorgio E. Ferrari, già apprezzato direttore della Biblioteca Marciana e finissimo studioso specialmente di storia della cultura veneta, nella presentazione all'opera del Comelli ancor fresca di stampa, uscita giusto alla raggiunta scadenza di uno storico ricorso di semimillennio dalla prima impressione tipografica registrata in regione: il de honesta voluptate et valitudine» del Platina, finita di stampare a Cividale il 24 ottobre 1480 dall'ormai noto Gerardo di Fiandra, tipografo, libraio e cantore nel coro della basilica patriarcale di Aquileia. Nonostante il promettente titolo filosofico, l'opera del Platina, primo prefetto della Biblioteca vaticana, si riduce a un trattato di culinaria in dieci libri, la cui materia trascorre da alcuni precetti igienici al modo di preparare i pesci, il vino e i medicamenti.*

In questo giubileo tipografico di Comelli, «tenace protagonista di nostra generazione per la storiografia tipografico-letteraria del Friuli», ci ha voluto donare il grosso volume «l'Arte della stampa nel Friuli-Venezia Giulia» dopo una serie di lavori prodotti fin dagli anni Cinquanta «quasi in segno di una vocazione non caduca... ed in pari tempo come una proficua vigilia del volume ora alla luce». Esso corona anche il decennio delle fortunate imprese editoriali dell'Istituto per l'Enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, che ora può vantare a suo attivo anche questo prezioso ed elegante volume sulla vicenda storica dell'arte impressoria nella regione, forse il prodotto editoriale meglio riuscito in questo primo decennio di operosità dell'Istituto udinese.

L'opera si articola in dodici organici capitoli nell'arco di ben 304 pagine, comprensive anche della bibliografia e dell'indice analitico, corredata di un ricco e scelto materiale iconografico che supera le due centurie di immagini.

Nelle nove fitte pagine di presentazione, il Ferrari si intrattiene rapidamente sui singoli capitoli, fornendoci una pista di lettura critica che anticipa quei pregi di sintesi e di chiarezza ma anche alcune autentiche primizie del Comelli, che poi il lettore ritrova puntualmente nelle pagine terse e fresche del testo. Ciò vale per il rilevante apporto che il nuovo libro offre intorno alla vita e all'opera di un protagonista, quale fu Gerardo di Fiandra; per la storia degli incunaboli, arricchita di nuovi esemplari cividalesi e udinesi e per la confutazione di certe pretese edizioni friulane; per la soluzione del problema relativo a un'improbabile attività tipografica esercitata a Udine, durante il Cinquecento, dal fabbricante di carta Giulio Lorio; per il rilievo dato alla figura e all'opera attentamente censita del sandanielese Giovanni Battista Natolini. Reduce da Lepanto e formatosi a Venezia, egli fu il primo tipografo friulano (1592-1609) immediatamente riconoscibile dalla emblematica marca (in tre varianti), dai bei fregi di ornato e dalle iniziali istoriate, quali si possono ammirare nell'edizione del 1598 delle costituzioni sinodali del Barbaro. Particolare attenzione viene inoltre riservata all'opera dell'udinese Nicolò Schiratti, che ebbe l'incarico di pubblico stampatore in pieno Seicento, quando il libro, povero e disadorno, interessò più per la materia trattata che per la sua veste. Fu lui ad assumersi un grosso impegno aziendale con la stampa delle opere dei due noti storiografi friulani, Enrico e Gianfrancesco Palladio degli Olivi.

Dall'ottavo capitolo l'attenzione del Comelli si sposta anche su Trieste, ancora culturalmente asfittica se la prima attività editoriale si registra appena nel 1625 con la stampa degli Statuti civici nell'officina del veneziano Antonio Turrini, attirato a Trieste dalla presenza dei Gesuiti che vi avevano fondato un collegio e l'Accademia degli Arrischiati.

Nei capitoli che seguono l'autore si muove con maggiore agilità e speditezza, perché dal Settecento in poi le tipografie si moltiplicano e le ricerche sono facilitate dalla quantità di opere prodotte, talvolta così note e diffuse che ognuno di noi può avere la lieta sorpresa di scoprirle nella propria biblioteca domestica. Perciò in questi ultimi capitoli l'autore si limita a scegliere gli elementi essenziali e più significativi nel vasto materiale esistente per evitare al settore la monotonia di un'arida elencazione.

Così, per il secondo Settecento, è messo in luce l'impulso dato alla stampa in Gorizia dal primo arcivescovo Carlo Michele d'Attems che vi chiamò il tipografo veneziano Giuseppe Tommasini nel 1754. E' segnalato il rinnovamento del gusto nella Udine illuminata dalle promozioni patriarchine dei Delfino. Sono rilevati i progressi della Trieste teresiana, dove Giuseppe Coletti ottenne l'appalto decennale della stampa governativa e pubblicò dal 3 luglio 1784 il giornale «L'Osservatore» (durato 150 anni), che portò alla città l'aggancio culturale col resto d'Italia.

L'Ottocento, connotato da un fervore tipografico in Friuli e da un risveglio dell'attività letteraria e artistica a Trieste si presenta come un momento esemplare in cui «friulani e triestini fondevano insieme speranze e propositi», stretti intorno alla «Favilla» che Antonio Madonizza e Giovanni Orlandini fondarono nel 1836. Il Comelli illustra questo periodo, fecondo di produzioni editoriali da Pordenone a San Vito al Tagliamento, da Udine a Gorizia, da Trieste all'Istria (purtroppo esclusa dall'indagine esplorativa), con attenzione sempre vigile alle complesse vicende storiche, spesso correlate al presente non meno contraddittorio, e allo sviluppo della stampa che andava passando definitivamente dall'artigianato all'industria con distinzione di compiti fra editore e stampatore. A Udine i fratelli Mattiuzzi si servirono dei torchi dei fratelli Pecile, che in questo periodo «seguirono il classico rigore della bellezza e del buon gusto», mentre nell'ultimo scorcio del secolo la tipografia del Patronato (sorta come emanazione delle opere educative dell'abate Giovanni Dal Negro) «raggiunse momenti di tale prestigio... da potersi considerare una vera antesignana dell'arte della stampa in Italia». Lo stesso Leone XIII ne fu compiaciuto e la preferì ad altre illustri officine italiane per edizioni di grande impegno. A Trieste invece il Lloyd inaugurava un nuovo capitolo della sua storia aprendo la sezione editoriale nel 1842 con le «Memorie di un viaggio pittorico nel Littorale austriaco», corredato delle famose 44 tavole a colori di Selb e Tischbein e dei testi illustrativi del Kandler. Più tardi fu lo stabilimento di Giuseppe Caprin a raggiungere un «vero primato nella presentazione grafica, nell'ornamentazione e nell'illustrazione del libro».

Ma non vogliamo cadere in una monotona elencazione segnalando un'opera che tale rischio ha saputo felicemente evitare per la mobile intelligenza e per l'agile penna del suo autore: ci basti dire — per concludere — che la sua fatica gioverà al mondo degli studi e della cultura e saprà appagare la curiosità del grande pubblico e del bibliofilo che vi troveranno elementi nuovi per completare il quadro della civiltà in queste terre orientali d'Italia.

Giuseppe Cuscito

DUE MOSTRE AL PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA DI MILANO

La Parigi di Leo Blum tra dipinti d'avanguardia

In una Milano incalzata dal rituale ossessivo e selvaggio delle festività, il panorama del mondo artistico sembra adeguarsi a questo ritmo febbrile per una ricca serie di proposte sia negli spazi pubblici sia in quelli privati. Fra i primi spicca senz'altro il Pac (Padiglione d'arte contemporanea) per due mostre molto diverse fra di loro: quella di Wols fotografo e quella dei pittori Agnetti e Clemente, di più recente impostazione, visitabile fino al I febbraio. La mostra di Wols chiusa da qualche giorno, è storica: propone la sua produzione fotografica dal 1932 (anno in cui l'artista tedesco — il suo vero nome è Alfred Otto Wolfgang Schulze — emigrò a Parigi per poi stabilirvisi) agli inizi del secondo conflitto mondiale.

La mostra di Vincenzo Agnetti e Francesco Clemente è la prima di una serie, progettata da Zeno Birolli, in cui si pongono a confronto due artisti diversi, l'uno, un protagonista dell'Avanguardia Anni Settanta, l'altro, uno dei più noti e discussi rappresentanti della nuova pittura oggi in Italia. Quasi un prolungamento, nella riduzione a due sole individualità, della dialettica Anni Settanta — aperto Ottanta, — offerta quest'estate alla Biennale veneziana. La novità dell'iniziativa consiste nel fatto che lo scontro fra due realtà storiche e culturali così chiaramente distinte, lo costruisce il referente da solo, senza alcuna indicazione di sostegno, a seconda dei legami che riesce a stabilire nell'impatto con le opere volutamente alternate.

Wols, uno dei padri, accanto a Fautrier e Dubuffet, dell'informale o dell'«art autre», rivela in questa rassegna (pervenuta dal Centro Pompidou, con un esauriente catalogo firmato da Laslo Glozer, solo in versione francese) le sue intense qualità di fotografo inaspettatamente attuale. E' una professione, quella del fotografo, che l'artista esercitò costantemente ed autonomamente rispetto alla produzione pittorica come del resto quella del musicista, nella sua stentata vicenda esistenziale (è uno degli ultimi poeti «maudit» del nostro secolo spietatamente funzionale). Sono gli anni — dal '30 al '40 — dei piccoli acquerelli, alcuni dei quali presenti in mostra, esili e pungenti, con dichiarati accenti alla Klee, ma anche alla Grosz, che dall'insistente e surreale fitomorfismo trapassano nella progressione cronologica, alle inquiete esplosioni cromatiche.

Le foto sono raggruppate secondo quattro tematiche: Parigi, i ritratti, parte del servizio per il Padiglione dell'Eleganza alla mostra universale di Parigi del 1937, le cosiddette «nature morte» (ma il termine suona improprio), ovvero piccoli oggetti ripresi tra le pareti di casa. Parigi: sedie allineate nei caffè di periferia, selciati lucidi di pioggia, tombini geometrici che creano fantastici giochi luce-ombra, clochards accoccolati lungo le rive della Senna. Riferimenti a grandi professionisti dell'obiettivo sono possibili: Kertész, Brassai, e forse ancor meglio Peterhans, direttore della sezione fotografica della Bauhaus, alla quale Wols, prima di arrivare a Parigi, si era accostato. Tuttavia le foto di Wols appaiono di un'altra natura; senza le prospettive pittoriche di Kertész, senza la fredda lucidità analitica, di Peterhans; vi si legge invece una calda naturalezza, una vibrante partecipazione alla vita. Specie negli umili oggetti del quotidiano. Gli strumenti di lavoro di Grety, la sua compagna che faceva la modista, accanto all'ingranditore, o la sua stupenda serie di ortaggi, di frammenti di cibo in visione ravvicinata. Le foto per il Padiglione dell'Eleganza testimoniano una committenza importante ed inattesa che decretò il successo ufficiale del lavoro dell'artista. Sono immagini drammaticamente contrastate di manichini rugosi ed allampanati che hanno attratto l'interesse di Wols specie nella loro fase di montaggio (famose le foto delle mani uscenti dalle casse di imballo piene di paglia) dove, per altro, è da escludere l'impegno surrealista, che potrebbe apparire ad una prima lettura e il clima culturale parigino di quel tempo (è del 1938 la grande mostra internazionale del surrealismo).

Agnetti o del paradosso, dell'affermazione tautologica; dell'alterazione degli schemi prefissati per produrre un'esitazione demistificante; la ricerca che si alimenta della contraddizione dichiarata, come il libro «dimenticato» a memoria o il libro dell'Apocalisse con le pagine di perpex fissate da sigilli che ne vanificano la lettura: sintomi eloquenti di una ritenzione negativa del sapere. Un'aura di morte percorre le quattro vetrate che racchiudono un opaco cielo nero su cui s'inerpicano gracili motivi vegetali. E' l'attuale versione delle «stagioni». «I mutamenti delle stagioni sottolineati da quelli dei segni portano all'appiattimento del tempo. Agli aforismi di Agnetti il giovane pittore romano Francesco Clemente contrappone uno straripante vissuto, una mutevole precarietà che mescola alla registrazione del degrado di ogni giorno, brevi attimi di fierezza, come appare dai ripetuti autoritratti. Il segno scorre veloce sia nei piccoli disegni sia nelle grandi tele, accanto a pochi colori dilavati, rivelando una caparbia e compiaciuta precisione di connotati corporali o di dettagli narrativi. Questo complesso immaginario spesso si integra con frasi gergali (spezzoni di dialoghi, frammenti di telefonate) che sono da intendere alla stessa stregua del discorso visivo, risultando un suo completamento semantico. Intitolazioni come «facciamo a camiciate» possono essere abbastanza indicative di questa realtà pittorica, infarcita di autocitazioni biografiche, che riesce a comunicare con impressionante puntualità un modo di essere tipico dell'ultima generazione.

Maria Campitelli

Morto a Lubiana il regista Jankovic

LUBIANA — Doloroso lutto nel mondo internazionale dello spettacolo. È improvvisamente e prematuramente deceduto a Lubiana Dragan Jankovic, direttore del Festival internazionale del film sportivo di Kranj, già capo della sezione cinematografica dello sport e del turismo dell'Unesco di Parigi.

Jankovic, che negli anni '40 fu campione jugoslavo di atletica leggera (400 ostacoli) visse poi per lunghi anni in Egitto, Inghilterra e Francia. Giornalista, poliglotta, regista e critico cinematografico, ha realizzato vari apprezzati documentari. È stato nelle giurie internazionali dei principali festival cinematografici.

GIOVANNI CAZZANIGA PRECEDETTE DI NOVE MESI L'OPERA DI MOZART

C'è un altro don Giovanni

Fu Giuseppe Gazzaniga il musicista veronese che, sul traguardo del «Don Giovanni» inflisse a Mozart un «distacco» di quasi nove mesi, ma nessuno se ne ricordò più. Il Gazzaniga aveva studiato a Napoli nel Conservatorio di S. Onofrio ed in quella città aveva esordito, nel 1768 al Teatro Nuovo con un intermezzo dal titolo «Il barone di Trocchia». Si era poi trasferito a Roma, quindi a Venezia; infine riuscì ad ottenere una scrittura per il Teatro di Corte di Vienna, dove nel 1770 fece rappresentare, con scarso successo, l'opera «Il finto cieco» su libretto di Lorenzo Da Ponte. Continuò a girovagare in attesa di una sistemazione che gli desse una certa sicurezza. Ritenne di averla trovata ad Urbino, dove alla fine del 1775 aveva ottenuto la nomina a Direttore della Cappella del Duomo; ma dopo un anno tornò al nomadismo musicale. Fu a Monaco, poi a Dresda, poi di nuovo in Italia. Nominato maestro di Cappella del Duomo di Crema nel 1791, finalmente si fermò in questa città fino alla morte, che lo colse nel 1818.

La misteriosa vicenda del «peccatore ostinato» (Don Giovanni) aveva da tempo colpito la sua fantasia e lo sollecitò alla composizione di un'opera, «Il Convitato di pietra», su testo di Giovanni Bertati, il librettista del «Matrimonio segreto» di Cimarosa; il lavoro venne rappresentato a Venezia il 5 febbraio 1787. Quasi nove mesi più tardi, il 29 ottobre dello stesso anno, veniva eseguito per la prima volta sul palcoscenico del Teatro di Praga il «Don Giovanni» di Mozart. È da ritenere che sia Lorenzo da Ponte sia Mozart abbiano conosciuto il precedente di Gazzaniga.

Tuttavia, malgrado il notevole «distacco» subito, la coppia Mozart-Da Ponte vinse il confronto davanti ai «commissari di gara» della Storia della musica e nessuno — o quasi — si ricordò più del Gazzaniga.

Ora, però, il musicita veronese è tornato agli onori della cronaca, grazie alla meritoria attività dell'Opera da Camera (Kammeroper) di Vienna, costantemente impegnata in un lavoro di «recupero» di opere liriche del passato, sepolte o quasi nella polvere del tempo e dall'oblio degli impresari.

La cosa curiosa è che la «ripresa» del Don Giovanni di Giuseppe Gazzaniga effettuata dal complesso lirico viennese non è avvenuta nel suo stabile «al Fleischmarkt» (il mercato della carne), ma ad Amsterdam, dove l'Opera da Camera di Vienna si è recata in una tournée, approfittando della sosta che le era — e le è ancora — imposta dai lavori di restauro attualmente in corso nell'edificio viennese. Dopo l'Olanda, la Kammeroper si recherà in Germania, dove presenterà, insieme al lavoro di Gazzaniga, due atti unici di Offenbach: «Una donna di oggi» e «Salone Pitzelberger». In marzo il complesso tornerà finalmente nel suo teatro rinnovato (non del tutto, però, ché i lavori proseguiranno poi in estate) e l'opera di Gazzaniga verrà eseguita durante i mesi estivi nello stupendo teatro barocco del Castello di Schönbunn (anch'esso rimesso a nuovo di recente, in occasione del bicentenario della morte dell'imperatrice Maria Teresa).

Mesi davvero fortunati questi per i teatri viennesi. Insieme al Teatro al Fleischmarket ed a quello barocco di Schönbrunn, due altri edifici di fama internazionale hanno ricevuto le affettuose cure degli addetti ai restauri: il celeberrimo «Theater an der Wien» ed il «Volkstherater». Per quest'ultimo si è trattato di una vera e propria ricostruzione.

Dino Satolli

GIORNALE DI TRIESTE

SALTA IL VOTO SULLE ADDIZIONALI DEMANDATE AL COMUNE

Inopportuno per il Consiglio l'aumento della tassa rifiuti

Sì alla realizzazione a Cervignano dello scalo ferroviario

Anche il consiglio comunale di Trieste, dopo quello di Muggia, non ha votato gli aumenti sulle tasse di asporto rifiuti e di occupazione del suolo pubblico e l'«addizionale» sui consumi di energia elettrica. La decisione, formalizzata in aula martedì sera e da noi già anticipata, ha raccolto l'unanimità dei consensi attorno a una mozione d'ordine concordata dai capigruppo durante una non breve pausa di sospensione dei lavori dell'assemblea.

Le quattro delibere di aumento (50 per cento in più sulla tassa comunale per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani; addizionale del 50 per cento sulle tasse per l'occupazione, sia temporanea che permanente, di spazi e aree pubbliche; addizionale di 10 lire per ogni chilowattora consumato) sono previste dal decreto legge 901 del 30 dicembre scorso, contenente una serie di provvedimenti finanziari riguardanti gli enti locali. Uno strumento normativo che dovrebbe indirizzare l'attesa riforma della finanza locale, ma contro il quale si sono levate critiche da parte di molti consigli comunali e in seno all'associazione dei Comuni italiani (Anci). È stata anzi lamentata durante la seduta consiliare dell'altra sera, dal democristiano Abate, il mancato svolgimento di un ampio e generale dibattito sul decreto.

Nell'introdurre le delibere, il sindaco Cecovini ha precisato che, per la tassa asporto rifiuti è stato ritenuto dalla giunta sufficiente l'aumento minimo del 50 per cento rispetto al massimo del 100 per cento contemplato dal provvedimento governativo al fine di assicurare un equilibrio fra costi e ricavi del servizio. Per l'addizionale sui consumi elettrici, Cecovini ha ricordato che l'applicazione del decreto punirebbe i Comuni che non avranno adottato entro questo mese la delibera, escludendoli dal ricorso a mutui bancari per il ripianamento dei passivi delle municipalizzate. Ma — ha soggiunto — c'è la possibilità che il decreto venga modificato in sede di conversione in legge ed ecco che gli aumenti varati verrebbero a cadere e sarebbe necessaria una revisione del bilancio di previsione.

A questo punto sono state avanzate alcune proposte. Quella del capogruppo comunista Monfalcon è stata in gran parte recepita nella mozione finale. Monfalcon, dopo aver parlato contro il decreto (blocca lo sviluppo delle attività del Comune) e aver invitato la giunta, in coerenza con la sua scelta autonomistica, ad appoggiare «un atto di fermezza e di protesta» quale si configura nel rifiuto di varare le quattro delibere, ha suggerito che sia la giunta stessa ad approfondire i termini del problema.

Abate (Dc), pur difendendo lo strumento del decreto, ha sottolineato che i tre aumenti sulle tasse comunali possono anche essere adottati in un secondo tempo, quando l'amministrazione avrà reso nota la destinazione dei futuri maggiori proventi. Critiche al provvedimento governativo, che non realizza l'autonomia finanziaria dell'ente locale, sono venute dal radicale Pecol Cominotto e dal missino Di Giorgio.

Sospesa la seduta, è stata formalizzata la mozione d'ordine poi votata da tutti i gruppi. Il consiglio comunale valuta inopportuna l'approvazione delle delibere in vista di una possibile modificazione del decreto; aspetta chiarimenti dalla giunta, in sede di bilancio, sull'utilizzazione delle nuove entrate; dà mandato, avendo presenti le possibili ripercussioni della mancata adozione dell'addizionale sui consumi elettrici, alla giunta di adottare essa stessa il relativo provvedimento, ove inevitabile alla luce delle necessarie verifiche.

Sempre martedì sera, è stata approvata anche un'altra mozione, a suo tempo (due anni fa) presentata dalla Dc, per sollecitare nelle sedi politiche istituzionali la riforma delle Ferrovie dello Stato, considerata la grave crisi in cui versa il trasporto ferroviario nel nostro Paese. L'attualità del dibattito (sono intervenuti, dopo l'illustrazione del dc Capecchi, il comunista Anghelone, il radicale Pecol Cominotto, il missino Maccan, gli assessori Gambassini e Seri, il repubblicano Pacor, il capogruppo democristiano Richetti) è derivata da un confronto sull'ubicazione a Cervignano dello scalo di smistamento ferroviario, esemplificato nella mozione come una delle opere da realizzarsi al più presto nel nostro compartimento. Da parte radicale è stata manifestata contrarietà al sito, sia per il danno arrecato alle zone agricolo-produttive, sia per ragioni connesse alla funzionalità di tale scelta.

I radicali, d'accordo con il resto della mozione, hanno chiesto la votazione per parti separate. Il dc Richetti ha replicato in difesa della realizzazione a Cervignano dello scalo, quale opera indispensabile per il nostro porto, situata in posizione baricentrica rispetto al territorio regionale, vitale per l'economia al di là di sterili sostegni ecologici. La pronuncia politica sulla localizzazione a Cervignano dell'infrastruttura ferroviaria ha registrato i consensi della Dc, della LpT, del Pci, del Psi e del Psdi; contro i radicali, astenuti i missini.

Delegazione ex Sirt in municipio

Un gruppo di ex dipendenti della Sirt, già partecipante ai corsi di riqualificazione organizzati dalla Regione, al fine della loro ricollocazione nel ciclo produttivo, è stato ricevuto ieri in Comune dall'assessore agli affari generali Alfieri Seri, al quale i lavoratori hanno fatto presente la gravità della situazione. Infatti, nonostante che una serie di prove selettive li abbia già qualificati idonei all'impiego presso il locale ente ospedaliero, i limiti d'età posti dalla legge ne impedirebbero l'assunzione, lasciandoli nuovamente senza prospettive, proprio mentre sembrava che la loro situazione potesse finalmente risolversi.

Alla delegazione, l'assessore Seri ha assicurato tutto l'interessamento da parte della civica amministrazione affinché il caso possa risolversi, precisando peraltro che il Comune sta attualmente già lavorando al massimo, perché, quanto prima, tutti i lavoratori dell'ex Vetrobel possano veder positivamente conclusa la loro già troppo lunga vicenda.

I PARADOSSALI RISVOLTI DELL'AGITAZIONE IN CORSO

Verrà denunciato all'Ordine il medico che visita gratis

File alle Saub per rimborsi che la Regione non ha garantito

Il sindacato dei medici minaccia di denunciare all'Ordine i colleghi delle Saub che non si fanno pagare le visite; gli assistiti che hanno già pagato si mettono in fila alle Saub per ottenere il rimborso; la Regione, che dovrebbe pagare i rimborsi, non ha ancora fatto sapere se intende farlo: un panorama davvero edificante di quell'assistenza sanitaria gratuita, estesa a tutti i cittadini, «rivoluzionaria» nei contenuti e nelle formule, servizio primario garantito dallo Stato al contribuente, quale sembrava dovesse diventare con quella riforma che era stata presentata come la panacea di tutti i nostri mali.

La minaccia di denuncia per i medici che non intendono praticare l'assistenza indiretta, facendosi pagare le visite, è stata preannunciata ieri al «Piccolo» dal segretario della Fimmg, dott. Parlato, quale scontata conseguenza della legislazione in materia: un medico può anche non farsi pagare, ma se pretende un compenso o comunque lo ottiene dall'ente convenzionato, la cifra non può essere in ogni caso forfettaria oppure inferiore alle tariffe minime fissate dall'Ordine.

In una situazione come quella di questi giorni, con la vecchia convenzione ormai scaduta e quella nuova ancora da firmare, il rimborso comunque garantito dalla Regione ai medici che non aderiscono all'agitazione è forfettario e peraltro inferiore alle tariffe minime fissate dall'Ordine: 10 mila lire per la visita in ambulatorio e 15 mila per quella a domicilio. Da qui l'asserita illiceità delle prestazioni gratuite, per le quali il sindacato di categoria minaccia appunto una serie di denunce all'Ordine.

In realtà, una distinzione tra medici «buoni» e «cattivi» quale potrebbe essere fatta da un pensionato con la «minima» costretto a pagare 10 mila lire per una visita, rischia di apparire retorica e provocatoria: molti medici non hanno preteso in effetti una lira, in questi giorni, per prestazioni loro richieste dai propri assistiti; altri invece si sono fatti pagare (come testimoniano le file alle Saub per le pratiche di rimborso), distinguendo magari tra assistito povero e assistito con maggiori disponibilità.

È peraltro da dire che qualche assistito, il quale ben volentieri avrebbe insistito per non pagare, lo ha poi fatto nel timore che un domani il medico cancelli il suo nome dalla lista dei pazienti convenzionati (è infatti previsto un tetto massimo di assistiti per medico). Sono tutti aspetti non secondari di una situazione confusa e paradossale, le cui conseguenze ricadono innanzitutto sui pazienti.

Per quanto riguarda i rimborsi, l'atteggiamento dell'assessorato regionale alla sanità continua ad essere di assoluta latitanza. Dopo quattro giorni (l'agitazione dei medici era stata ufficialmente resa nota da tutti i giornali di domenica scorsa), non una riga di comunicato è stata spesa dall'assessore Antonini per illuminare gli assistiti su un eventuale rimborso. È peraltro da ricordare — come «Il Piccolo» ha già fatto — che ancora non si sono potuti riscuotere i rimborsi per le visite pagate in occasione di una precedente agitazione dei medici dello scorso novembre.

Non ritiene l'assessore Antonini che gli impiegati delle Saub, assillati dalle legittime richieste di chiarimento loro rivolte da centinaia di pensionati in fila per la pratica di rimborso, potrebbero essere confortati e confortare tanta gente se solo avessero dalla Regione qualche notizia sulla garanzia e la tempestività dei rimborsi?

L'altra sera, intanto, si è svolta la preannunciata assemblea di medici promossa dalla sezione provinciale della Fimmg. Vi hanno partecipato un centinaio di sanitari triestini convenzionati con il servizio nazionale su un totale di 320 medici iscritti alle tre Saub cittadine. Al termine dell'incontro, il segretario dott. Parlato ha inviato alla segreteria nazionale un telegramma nel quale la sezione di Trieste conferma la sua piena adesione alla protesta della categoria e invita gli organi direttivi a «non deflettere dalla linea di condotta sinora attuata». «I peggioramenti normativi prospettati — dice ancora il telegramma — sono assolutamente inaccettabili».

Di quali peggioramenti si tratta? «Innanzitutto — ha detto il dott. Parlato — non accettiamo che ci venga imposta in modo coercitivo una reperibilità di 12 ore al giorno, dalle 8 alle 20. In secondo luogo respingiamo la pretesa che un qualsiasi rappresentante delle unità sanitarie locali venga domani a controllare i nostri ambulatori. In terzo luogo rifiutiamo la prospettiva che quello stesso rappresentante delle Usl possa indiscriminatamente prendere visione delle nuove cartelle cliniche destinate a sostituire il libretto sanitario». «L'ipotesi di accordo che ci si vuole imporre — ha poi aggiunto il segretario provinciale della Fimmg — prevede inoltre assurde prescrizioni, come quella di indicare sulle ricette, oltre al nome e cognome dell'assistito, anche il sesso».

«La goccia che ha fatto traboccare il vaso — sottolinea il dott. Parlato — è comunque l'imposizione ai medici generici relativa a tutta la certificazione sportiva, soprattutto per quato riguarda i ragazzi che devono partecipare ai «Giochi della gioventù», senza che il medico abbia responsabilmente modo di eseguire tutti gli esami indispensabili in casi del genere».

L'agitazione dei medici generici viene duramente criticata dalla Cgil, che giudica «pretestuosi i motivi addotti per la rottura delle trattative su un'ipotesi di accordo, la quale fra l'altro prevede un aumento medio del compenso annuo per i medici aggirantesi sui 18 milioni, che verrà a costare allo Stato circa 800 miliardi all'anno in più». La Cgil ribadisce l'invito agli utenti a non pagare le parcelle e invita le autorità responsabili a garantire l'assistenza gratuita e un miglior funzionamento del servizio sanitario.

Il camice fantasma

La saggezza popolare da sempre dice: meno hai a che fare con i medici e meglio è, e l'attuale agitazione della categoria sembra confermare il detto. Non c'è però nessun proverbio che contempli il «medico che non esiste», moderna figura che pure rientra — per chi non lo sapesse — nella realtà del nostro sistema sanitario. Non è una battuta, è la realtà vissuta da una nostra lettrice.

La vicenda: E.M. sceglie per sè e la sua famiglia un medico trovato sugli elenchi Saub. Dopo qualche giorno il figlio le sta seriamente male. va all'indirizzo indicato, ma del medico nemmeno l'ombra, nemmeno la targhetta sul portone. Febbrili consultazioni telefoniche: niente. Il medico non esiste. Eppure l'elenco parlava chiaro: nome, cognome, indirizzo, orario di visita. Fatto visitare il bambino da un medico non convenzionato, E. M. va alla Saub a chiedere spiegazioni. Allo sportello si consiglia cortesemente alla signora di chiedere un rimborso all'amministrazione.

Quanto al medico-fantasma, niente da fare: resterà in elenco. Con sotto il nome dei suoi pazienti. Forse fantasmi anche loro.

Sciopero ospedalieri

Il 2 e 3 febbraio sciopereranno i medici ospedalieri aderenti ai sindacati Anaac, Anpo e Cimo, che nei giorni successivi procederanno poi a una puntuale applicazione di leggi, contratti e regolamenti, con conseguente allungamento di tutte le prestazioni, blocco delle attività didattiche e sospensione di quelle di supplenza. È peraltro previsto un inasprimento delle agitazioni dall'11 febbraio.

Pro Senectute

Oggi, alle ore 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea generale dei soci nel Centro anziani di via Mazzini 32.

CHIARIMENTI DI SANTUZ A TOMBESI

Molo VII: il raddoppio sarà presto approvato?

Il progetto esecutivo riguardante il raddoppio del molo VII potrebbe essere sbloccato in tempi brevi. Il ministero ha infatti chiesto al consiglio superiore dei lavori pubblici di dare un nuovo parere che tenga conto delle indicazioni dell'Ente porto, il quale mira appunto al raddoppio e non —come indicato in un primo momento dallo stesso consiglio — a ipotesi alternative.

Lo stesso Eapt aveva peraltro inviato delle osservazioni in tal senso, in quanto il consiglio superiore dei lavori pubblici, prima di dare il parere definitivo, aveva suggerito (ancora nel marzo dell'anno scorso) uno studio «più vasto e approfondito sulla fattibilità di altre soluzioni», indicando quali eventuali zone il porto vecchio, lo scalo legnami e, al caso, Monfalcone.

È stato il sottosegretario Santuz a fare il punto sul problema, in risposta a un'interrogazione urgente che l'on. Tombesi aveva rivolto al ministro, sollecitando il superamento degli ostacoli che ancora si frappongono alla realizzazione dell'opera. Ciò anche in considerazione del fatto — aveva rilevato Tombesi — che per il raddoppio del molo VII sono già disponibili più di 30 miliardi, cui altri si aggiungeranno nei prossimi esercizi.

Le assicurazioni fornite dal sottosegretario Santuz potrebbero quindi essere l'ultimo passo verso una definitiva approvazione dell'opera già in una delle prossime sedute del consiglio superiore.

Preoccupazioni sindacali per la Radici-Gallinotti

La segreteria provinciale della Fulta si è incontrata con i parlamentari triestini on. Tombesi e sen. Gherbez, per informarli delle vive preoccupazioni del sindacato e dei lavoratori in merito «alle incerte prospettive per gli stabilimenti della Radici-Gallinotti, che occupano complessivamente oltre 100 dipendenti». Si è ribadita la necessità di intervenire, in ogni sede competente, per ottenere i necessari chiarimenti sulle reali intenzioni dell'attuale proprietà ed evitare comunque un ulteriore taglio all'occupazione femminile nelle province interessate.

CALENDARIETTO

Oggi: San Costanzo Vescovo. Il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 17.06; la luna nasce all'1.33 e cala alle 12.02.

Ieri: temperatura massima gradi 4,9; minima gradi –0,6; pressione millibar 1036,7 in aumento; umidità 28 per cento; cielo quasi sereno; vento 26 km/h; mare mosso con temperatura di gradi 6,4. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: oggi alta alle 3.47 con cm 26 e domani alle 5.05 con cm 28 sopra il livello medio; bassa alle 12.26 con cm 22 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

MOBILITATI IN FORZE VIGILI E VOLONTARI

Serata di fuoco

Anche i militari nella zona dell'ex polveriera
Le fiamme dal Boschetto fino alla «Casa Serena»





(Italfoto)

Tre grossi incendi, ieri sera, attorno alla polveriera, a San Luigi, vicino a «Casa Serena» e poi ancora al Boschetto, dove il fronte del fuoco si è esteso per alcuni chilometri, alimentato dalla bora.

Tutto è cominciato al tramonto. Alle 16.47 al centralino dei vigili del fuoco è giunta la prima chiamata di allarme. Da quel momento il telefono della caserma di largo Nicolini si è praticamente intasato. La situazione è diventata drammatica quando la bora, soffiando gagliarda, ha allargato il fuoco a macchia d'olio. Sono state temporaneamente bloccate la strada che collega la camionale «202» a Zaule e la strada che dalla Rotonda del Boschetto sale al Cacciatore. Assieme ai vigili del fuoco sono stati mobilitati gli uomini della Forestale, reparti militari — per quanto riguarda la zona dell'ex polveriera — carabinieri, vigili urbani e agenti di Ps. Tra i volontari civili è stato di valido aiuto Romano Baldini, che con il suo carro attrezzi «Julia» ha bloccato il traffico che saliva verso la camionale, evitando così che i veicoli rimanessero coinvolti nell'incendio le cui fiamme lambivano metà carreggiata.

Spento questo primo incendio, un altro rogo, ben più vasto, aspettava i vigili del fuoco e i volontari che si sono impegnati allo spasimo. Le fiamme hanno raggiunto il muro di cinta della «Casa Serena», creando notevole timore tra gli anziani abitanti della casa di riposo. I vigili sono riusciti a spegnere le lingue di fuoco prima che riuscissero a raggiungere i pini del parco di Casa Serena. Le fiamme sono «scappate» però dall'altra parte, verso il Boschetto e la vallata.

Secondo gli esperti non bastano l'eccezionale siccità, il tasso bassissimo di umidità e il vento a spiegare questi incendi, che ormai sono diventati una nota dominante giornaliera (anche se non di così vaste proporzioni, grazie all'abnegazione e agli interventi immediati dei vigili del fuoco). C'è il sospetto che molti di questi fuochi siano di origine dolosa.

«Il verde è tuo, rispettalo» dicono i cartelli che invitano i gitanti a non distruggerlo. Ma questo «verde» molte volte viene «cancellato» dalla mania di qualche piromane, dalla distrazione di qualche fumatore che si libera del mozzicone di sigaretta lanciandolo ancora acceso fuori dal finestrino dell'auto.

Prosegue il corso istruttori Coni

Questa sera alle ore 20, nella palestra dell'Eca in via Pascoli 31, si terrà la nona lezione del corso per istruttori dei Centri di avviamento allo sport, indetto dal Coni, con l'organizzazione del Centro Prevenire e del Centro di medicina dello sport.

Il dott. Antonio Nuciari, traumatologo, e Marco Drabeni, cinesiologo, tratteranno il tema: «Prevenzione degli errori più comuni nella preparazione degli esercizi addominali, pliometria, stretching, respirazione, ecc.).

SINDACATI CONTRARI AGLI AUMENTI

Nuove bollette Acega contestate dalla Uil

Il sistema dell'Acega di fatturare due volte all'anno i consumi dell'acqua, dell'elettricità e del metano, è stato contestato dalla Camera confederale del lavoro-Uil, la quale sottolinea che si tratta di bollette emesse per «importi altissimi, che i lavoratori faticano a pagare e che nell'ottica del rendiconto aziendale rappresentano un immobilizzo di capitali». Ciò comporta — sostiene la Ccdl-Uil — un aumento degli interessi passivi, che a loro volta incidono sul bilancio e quindi sulle tariffe dei consumi.

Il sindacato rileva che, in questo modo, il danno è triplo: le tariffe raggiungono livelli eccessivi, cresce il disagio per la misura complessiva degli importi fatturati e infine i nuovi aumenti in corso di discussione costringono l'Acega ad anticipazioni di cassa per coprire le necessità quotidiane di liquidità.

La federazione provinciale unitaria Cgil, Cisl, Ccdl-Uil ha peraltro inviato al sindaco e ai capigruppo dei partiti rappresentati al Consiglio comunale un telegramma nel quale si preannuncia la più ferma e assoluta contrarietà all'aumento della tassa sull'asporto dei rifiuti e all'addizionale per l'energia elettrica.

La federazione sindacale fa in proposito rilevare che tali aumenti verrebbero ad incidere ancora di più su una situazione economica e sociale, quale quella triestina, pesantemente condizionata da un già elevato costo della vita.

STATO CIVILE

NATI: Pugliese Roberta, Moretti Lorenzo, Grilanc Janoš.

MORTI: Parisi Angelo 65, Apollonio Bruno 67, Renzi Vladimiro 75, Mazzaroli Ferruccio 53, Tonel Elvira 77, De Re ved. Stepan Luigia 78, Filipcic ved. Pregarc Maria 81, Desiderio Libero 68, Santin Giampaolo 81, Ocovich Pietro 61, Demarchi Elda 93, Viti Angela 81, Verzegnassi ved. Amerighi Rosa 80, Arnstein ved. Mayer Silvia 86.

PROTAGONISTA UN CLIENTE VIOLENTO E DALLE MANI LUNGHE

Diavolo a quattro per 5 kg di caffè

Per cinque chili di caffè un giovane jugoslavo, il diciottenne Stipe Golen, residente a Zara, ha fatto il diavolo a quattro nel supermercato Bosco in piazza Goldoni, mettendo k.o. il caporeparto, colpendo con un pugno in faccia un magazziniere e rovesciando una scansia. Solo le manette che gli ha applicato il vicebrigadiere dei vigili urbani Vescovo e il vigile Bruno, entrambi del nucleo motorizzato, lo hanno calmato. Ora il giovane è al Coroneo, denunciato per tentata rapina impropria.

La movimentata scena, che ha richiamato l'attenzione della pattuglia dei vigili urbani in transito, è avvenuta ieri mattina. Lo straniero è entrato nel magazzino e dopo aver gironzolato un po' tra gli scaffali, ha afferrato un pacco di cinque chili di caffè e con esso ha tentato di raggiungere l'uscita. Il caporeparto, Paolo Stanovich, abitante in via Marco Polo 37, ha notato il sospetto cliente e lo ha bloccato chiedendogli lo scontrino per il pacco di caffè. Per tutta risposta lo straniero gli si è avventato contro dandogli un forte colpo con la testa. La «capocciata» è stata talmente violenta da far perdere l'equilibrio all'uomo, che è finito a terra con una contusione violenta alla clavicola destra, per cui è stato medicato all'astanteria dell'ospedale Maggiore con la prognosi di tre giorni.

Lo straniero ha tentato di fuggire ancora ma è stato bloccato dal magazziniere, Paolo Dal Fogo, abitante in via Massimo d'Azeglio 3, il quale si è buscato un pugno in faccia; gli occhiali si sono rotti ma, per fortuna, egli non è rimasto ferito dalle lenti che sono andate in frantumi. A questo punto il clamore era altissimo e la pattuglia dei vigili urbani in perlustrazione è intervenuta mettendo fine alla colluttazione.

Accompagnato in questura, il giovane è stato dichiarato in stato di arresto e quindi avviato al Coroneo.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

La discussione sull'aborto coinvolge l'intera società

Rivendicato dall'Unione donne italiane il diritto a scelte libere e autonome

Dal comitato provinciale dell'Unione donne italiane riceviamo:

Al dibattito aperto nelle «Segnalazioni» sul problema dell'aborto è naturale che partecipino le donne. Noi siamo quelle che l'aborto lo vivono in modo diretto o indiretto e siamo qui per accusare e insieme per dire che inforca le lenti sbagliate chi pensa di poter farci tornare indietro da conquiste legislative e soprattutto da quei milioni di scoperte individuali sull'esistenza di una oppressione sessuale che le donne, nel movimento o raccogliendo il suo messaggio, hanno prodotto nella propria coscienza.

L'impegno che abbiamo davanti come movimento delle donne va ben oltre la scadenza politica del referendum e non ha nemmeno l'obiettivo solo di appiattirsi su questo appuntamento referendario, ma ci poniamo da subito l'esigenza di un intervento a lungo periodo, di un protagonismo reale delle donne, togliendo a tutti la delega sui nostri problemi.

Prioritario, in questo primo momento, è sconfiggere il disegno che sta sotto le tre proposte di referendum, che vogliono eliminare, in modo diverso ma egualmente negativo, la legge per l'interruzione della gravidanza. Queste richieste di abrogazione, pericolose anche perché non lasciano spazio a interventi immediati di miglioramento della legge stessa, ci impegnano oggi nella difesa di questa legge.

Legge e realtà

Questa legge, approvata nel maggio '78, dopo battaglie delle donne, cadute di governo e mediazioni, ha nella sua esplicitazione, alcuni punti che noi donne riteniamo importanti: 1) non considera più reato abortire (ricordiamoci quante donne sono state carcerate per questo motivo); 2) riconosce alla donna il diritto a decidere la propria maternità e sessualità (sia pure con il limite della «settimana di ripensamento»); 3) impegna lo Stato a dare assistenza e gratuità di intervento, nelle strutture socio-sanitarie; 4) indica, nei consultori e nelle strutture socio-sanitarie, i luoghi idonei a informare e a diffondere una contraccezione di massa, per il superamento dell'aborto stesso.

Questi due anni di gestione della legge hanno posto in evidenza grosse difficoltà, ritardi, disimpegni, ostruzionismi, che noi donne abbiamo verificato nell'impegno e nel lavoro di due anni, all'interno dei consultori e degli ospedali occupando quand'era necessario assessorati, sedi di consultori, direzioni ospedaliere...

Addebitiamo queste responsabilità allo Stato per primo, che fa una legge e non ne garantisce l'applicazione e a tutti i partiti, a cui è demandata la responsabilità del funzionamento delle istituzioni, anche a quei partiti che, sia pur non avendo approvato questa legge, l'hanno boicottata, disattendendo la loro funzione fondamentale di far rispettare le leggi dello Stato. Anche nella nostra regione i consultori si stanno avviando con molta difficoltà e questo non consente certo che proprio queste strutture possano svolgere il compito importante loro assegnato.

L'obiezione di coscienza, selvaggia e incontrollata, non ha consentito un pieno utilizzo delle strutture idonee all'aborto. Molti ancora (a Udine e a Gorizia, per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia) sono gli ospedali in cui gli interventi non vengono praticati. L'informazione pubblica, poi, ha taciuto sulla realtà dell'aborto, della contraccezione e dei consultori, mentre ampi spazi vengono dati quotidianamente a informazioni distorte e di parte: le donne non hanno ancora trovato spazio e voce per parlare della loro realtà drammatica, dei loro bisogni, delle loro lotte.

Abbiamo parlato, all'inizio, di tempi diversi per un nostro intervento come donne rispetto a questa legge. Riteniamo ora importante indicare alcuni dei punti che vanno migliorati, con la necessità che il dibattito su questi si apra subito fra le donne tutte:

1) dobbiamo fare nostro il dibattito che c'è tra le minorenni rispetto alla loro autodeterminazione negata in questa legge. Troppi sono, oggi, gli impedimenti per una ragazza che vuole decidere la propria libera maternità, con la conseguenza che il ricorso all'aborto clandestino risulta ancora la via facile;

2) anche rispetto alla «settimana di ripensamento», non siamo state d'accordo, come donne, alla discussione di questa legge, non siamo d'accordo oggi: questo ritornare, per aspettare chi sa cosa, non rientra nel concetto di autodeterminazione della donna;

3) l'obiezione di coscienza, poi, per come si è svolta e per ciò che ha conseguito, richiede, oggi, di studiare forme di regolamentazione che potrebbero essere di questo tipo: un'obiezione seria e una volta per tutte (non si può infatti comprendere questo non obiettare oggi e obiettare fra tre mesi; il primario di un ospedale o quello che succederà in carica al primario esistente, è giusto che possa essere una qualsiasi persona? Noi riteniamo che debba essere un medico in grado di svolgere tutte le funzioni, quindi un non obiettore: non può infatti un primario, proprio come carica suprema, intervenire solo fino a un certo punto e poi porre limiti alle proprie responsabilità; per sopperire, poi alle evidenti carenze di medici, impegnati nell'interruzione di gravidanza, si potrebbero istituire concorsi specifici per medici non obiettori, a seconda delle esigenze di ogni singolo ospedale: questo consentirebbe un utilizzo non estenuante dei pochi medici oggi addetti all'intervento e la non esclusione degli stessi da altri lavori all'interno dell'ospedale.

Fra gli attacchi provenienti da più parti e con motivazioni diverse a questa legge, fa spicco quello alle donne e al loro diritto d'essere soggetti di sessualità: questo era infatti il terreno nel quale ci siamo mosse quando abbiamo affrontato, come donne, la piaga sociale dell'aborto. E' merito storico, infatti, del movimento delle donne l'aver individuato che sulla subalternità sessuale è stata costruita la nostra oppressione e che su noi donne si sono esercitati finora tutti i meccanismi di controllo della società patriarcale. Ed è sulla base di queste scoperte che abbiamo aperto di fronte alla società i temi della sessualità, della procreazione, della libera determinazione della persona.

Abbiamo affermato il nostro diritto ad essere soggetti di sessualità senza subalternità e violenza, il nostro diritto a scegliere liberamente la maternità; abbiamo cioè affermato un nuovo concetto di sessualità come valore, liberato dalle deformazioni e dai tabù e abbiamo rifiutato la sessualità legata esclusivamente alla maternità.

In questi mesi osserviamo quanti e quali meccanismi, subdoli o palesi, la società ha messo in moto per rifiutare di confrontarsi con la realtà e con questi nostri valori, per snaturare e immeschinire il nostro obiettivo di liberazione. Si carica il femminismo di peso negativo, e si attribuiscono alle donne colpe precise, come la disgregazione di questo modello di famiglia, i divorzi, la caduta della natalità, l'estraneità ai bisogni del bambino, il maggiore protagonismo delle donne nel lavoro e nella partecipazione sociale.

E se da una parte, la cultura «illuminata» ripropone un ruolo femminile in chiave moderna, di tipo emancipazionista (più scolarità, più lavoro, più partecipazione, più attivismo = parità), dall'altra, il mondo clericale esalta la moglie-madre-casalinga, lancia anatemi sull'aborto, il divorzio e la contraccezione riproponendo come unico possibile il ruolo riproduttivo e di tale abnegazione.

E le mediazioni che questa società fa sulla nostra pelle sono evidenti: oggi con la legge sull'aborto, che forse potrà essere modificata (in peggio!), poi il part-time per le donne (accontentatevi e conciliate!) ed ancora una politica dei servizi che non viene sviluppata; domani forse il salario alle casalinghe (così stanno o ritornano finalmente a casa!).

Questo e altro ancora è il dibattito politico e carico di tensione ideale, un dibattito forte della presenza massiccia delle donne.

E questo è l'intervento che ci differenzia dagli interventi specifici e di difesa dei partiti stessi: non vogliamo solo una consultazione fra le donne su come votare i referendum, vogliamo esserci come donne per affermare la nostra libertà e autonomia.

Ai partiti che in questi giorni si sono schierati a difesa della legge per l'interruzione della gravidanza, noi diciamo che non c'è più efficace difesa che quella di impegnarsi nella sua applicazione.

Dalle donne di questi partiti, che sono costituite in comitato, ci aspettiamo quindi, che svolgano il compito importante di produrre un'azione all'interno, dei rispettivi partiti perché si superino in concreto ritardi culturali, resistenze patriarcali, difese di posizioni di potere. Noi siamo mobilitate, a fianco di ogni donna, e sviluppiamo momenti di incontro, di discussione e di lotta. Ester Pacor, per la segreteria provinciale dell'Udi.

Consigli rionali

Valmaura-Borgo San Sergio — Seduta alle 20 di stasera nella sede di strada Vecchia dell'Istria 43 con all'ordine del giorno mozioni sul cantiere Alto Adriatico e la tutela delle minoranze, comunicazioni del presidente e liquidazioni di fatture.

Rassegna delle gallerie

Ampio ventaglio di personali

Dopo le natalizie e le collettive di fine d'anno, una serie di personali sono state presentate nelle gallerie della città.

Alla Corsia Stadion GIUSEPPE RICCI *ha proposto i suoi paesaggi, fedeli ai modi postimpressionistici che hanno sempre caratterizzato l'arte di questo pittore triestino. Le tinte tenui dell'acquarello evocano ambienti e momenti atmosferici interpretati dalla vocazione romantica dell'artista, che vi indulge con una vena di melanconia, suggerita anche dall'esilità delle pennellate e dai toni ovattati del colore.*

* * *

Più corposi ed aggressivi gli olii di MARIA CREGLIA, *esposti alla galleria d'arte Rossoni, in cui la presa di possesso della realtà, paesaggio carsico o natura morta di fiori, passa attraverso una pennellata densa e succosa e un colore forte, senza luce, ma immediatamente comunicativo.*

* * *

Alla Sala d'arte moderna si sono succeduti due artisti triestini: MARINA VATTA *e* GIAMPIERO LAPILLI. *La prima predilige una pittura di genere: fiori e cavalli, immagini ricorrenti di una natura intesa come bellezza e vitalità, rese attraverso un uso deciso ed intenso dei colori, che bruciano così l'incertezza, presente in alcune tele, del taglio compositivo.*

GIAMPIERO LAPILLI: *acquarelli e dipinti, rapide macchiette a illustrare momenti della vita e dell'esperienza — vizi e virtù — e, alla fine, l'ironia della morte stessa. Accanto a queste figurine sbozzate dal segno e dalla leggera velatura dell'acquerello, alcune maschere, animate da qualche tocco di colore più vivo, che scorre lungo il foglio bianco come le lacrime sulle gote di Pierrot. Sono rappresentazioni sintetiche e di facile discorsività.*

Alla Sala comunale d'arte, LOREDANA RIAVINI *espone i suoi «cortili carsici», una pittura su di un tema tradizionale nel repertorio figurativo a Trieste. La Riavini ne propone un'inquadratura univoca: la veduta frontale dell'ingresso, che diventa segno della casa tutta. I gradini in pietra, la rampa di scale ripida e corta, la porta in legno, la pergola, sono giocati su di un accordo cromatico di toni caldi, bruni, rossi e ocra che l'artista cerca di fissare prima della scomparsa o della trasformazione. La capacità pittorica e la sicurezza della costruzione compositiva, presenti nell'arte della Riavini, non riescono però a superare una certa ripetitività nella rappresentazione del tema prescelto.*

* * *

Alla galleria Cartesius una rassegna sintetica, di buon livello, presenta la produzione grafica locale, intervallata ad alcuni artisti attivi oggi in Italia, secondo quel criterio di informazione che caratterizza l'attività di questa galleria. Interessanti in questo senso le opere di SCHIAFINO, MUNARI *e* SCANAVINO.

L. S.

Mostre d'arte

Galleria Al Bastione
VENEZIAN 20
Grafiche di
PIRANESI

Galleria Cartesius
LUCIO ZAMBON

Galleria Rossoni
BORIS ZULIAN
Domani ultimo giorno

Incontri culturali

Rutteri alla Lega su Verdi e Trieste

Questa sera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale, Silvio Rutteri terrà l'annunciata conferenza su «Trieste e Verdi» nell'ottantesimo anniversario della morte del musicista al quale è dedicato il nostro massimo teatro.

Oriente e Occidente visti da un coreano

Questa sera con inizio alle 20 nella sede di via Trento 1 del Wwf, Fondo mondiale per la natura, all'insegna dell'«Era dell'Aquario» il Circolo Endas propone una conferenza del medico coreano dott. Albert Nguyen sui temi «Sintesi tra Oriente e Occidente» e «Macrobiotica e scienza».

Malattie delle vene

Attualità nelle malattie delle vene: come prevenirle e come curarle, è il tema che il dott. Francesco Gabrieli, assistente della clinica di Semeiotica chirurgica dell'Università di Trieste, tratterà stasera con inizio alle 18, nella sede di via Ferraris 2 del Centro Mastectomizzate. L'ingresso è libero a tutti.

Problemi jugoslavi al Club atlantico

Promossa dal Club atlantico del Friuli-Venezia Giulia è in programma per questa sera alle 18 nella sede di via Roma 15 dell'Associazione italo-americana, una conferenza del dott. Fulvio Rocco su: «L'evoluzione dei rapporti politici ed economici tra l'Europa occidentale e Jugoslavia dal dopoguerra agli anni '80».

CdS: immagini di Claudio Saccari

Per domani alle 17.30 è in programma al Circolo della Stampa di corso Italia 12 un incontro con Claudio Saccari. Saranno presentati il libro «Sapore di Trieste», la mostra itinerante «Immagini di Trieste» e verrà proiettata, infine, la rassegna inedita di diapositive a colori in dissolvenza incrociata-sonorizzata «Marocco '80».

Dambrosi alla Fidapa

Per la Fidapa questo pomeriggio con inizio alle 17 il geologo Carlo Dambrosi terrà all'albergo «Jolly» l'annunciata conferenza «Considerazioni sull'entità del rischio sismico a Trieste e dintorni».

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Si concluderà con un confronto di idee fra soci sul «Fatto del giorno» l'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste che è in programma per le 13 nella consueta sede.

Società della vela

L'assemblea generale ordinaria degli iscritti alla Società triestina della vela si terrà questa sera nella sede del sodalizio alle 19.30 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda. E' all'ordine del giorno l'elezione delle cariche sociali per un biennio.

Speleologia

Sono aperte le iscrizioni al XVI corso di speleologia organizzato dalla commissione grotte «Eugenio Boegan» della società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai. Per informazioni rivolgersi alla sede di piazza dell'Unità 3, dalle 16 alle 19 (escluso il sabato) o telefonare al numero 60317.

Andrea Boutique

Ricordarsi di andare a vedere le vetrine di *Andrea Boutique* in Piazza della Borsa 7. Continuano i saldi dei modelli esclusivi firmati Walter Albini, Christian Aujard (Paris), Basile, Cerruti 1881, Lux International, Issey Miyake, Synonyme de Georges Rech (Paris), Gianni Versace.

Tommasini Sport

Per il 50.o anno di attività effettua una vendita con sconti veri dal 20 al 60% nel reparto boutique uomo, donna e bambino. Via Mazzini 38. (Comun. il 30/12/80 dal 6/1/81).

Saldi Beltrame

Da Beltrame corso Italia 25 nel Reparto Confezioni Signora, eccezionali saldi su mantelli e abiti in una vasta gamma di modelli e conformazioni!

Saldi Beltrame

Nel Reparto Boutique Signora, corso Italia 25, eccezionali saldi su tutti gli articoli dell'autunno-inverno!

Saldi Beltrame

Da Beltrame, corso Italia 25, nel Reparto Confezioni Uomo, saldi eccezionali su vestiti, cappotti, giacche e giubbetti, in una vasta gamma di modelli e conformazioni. Vale la pena approfittare di queste uniche occasioni!

All'Ape

Via Genova 21.

All'Ape Regina

Via Genova 21.

All'Ape Regina boutique

Sensazionale iniziativa: tutto l'inverno al 50%, completi, abiti, camicie seta e capi in pelle, inoltre sconti dal 20 al 50% su tutti i capi di Alta Moda. L'*Ape Regina boutique*, via Genova 21. (Com. al Comune dd. 29-12-80 dal 15-1 al 20-2-81).

Carnevale '81 da Orvisi

Orvisi ha scelto per voi un grandissimo assortimento di costumi da 14.000 in poi. Volti, parrucche e cotillons vari.

Montanelli

Nell'atelier di via Imbriani 2, 1.o piano cappotti, tailleur, abiti di propria creazione con forti ribassi. Visitateci senza impegno.

20, 30, 40, 50%

di sconto su camiceria, maglieria esterna, giubbotti e capi in pelle, abbigliamento maschile in genere, per la gran vendita d'inverno promossa da Cesana, la *Camiceria Moderna* di via Mazzini 40. (Comunicazione al Comune dd. 5.1.81).

Saldi al Bagaglio

Piazza della Borsa 15, con ribassi dal 20 al 60% sui capi delle collezioni autunno-inverno 80-81 di Armani, Missoni, Complice, Cavalli, Callaghan, R. Pucci, Krizia, Valentino, McDouglas C. Dior, Coveri e sulle calzature di Pasquali, T. Korini, Valentino, Maud Frizon, Ungaro, Ferragamo, Nicolette. Comunicazione al Comune di Trieste dd. 3.1.81 legge 19.3.80 n. 8 art. 6 dal 10.1.81 al 6.2.81.

Dott. Giuliano Auber

ostetrico-ginecologo comunica che dal 1.o gennaio riceve esclusivamente nello *Studio Medico Diagnostico* di via del Pesce 3, telefono 760844.

Dinamica mentale

Presso il *Centro di Psicoterapia* di via S. Caterina 7, il prof. L. Peresson terrà un corso di «Dinamica mentale psicosintetica» comprendente una serie di tecniche psicologiche con le quali è possibile vincere lo stress, riequilibrare il sistema nervoso, armonizzare la personalità. Per informazioni telefonare al 68811.

Assemblea di Minerva

Sabato 31 con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, si svolgerà l'assemblea generale ordinaria dei soci di «Minerva».

Famiglia rovignese

Immagini di Rovigno e del Carso verranno proiettate domenica prossima con inizio alle 16 nella sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli istriani. L'incontro, che è promosso dalla «Famiglia rovignese» si concluderà con il gioco della tombola e una bicchierata.

Gite e soggiorni

Alpina delle Giulie — L'attività escursionistica della società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai riprenderà domenica 8 febbraio e proseguirà per tutto l'anno con cadenza settimanale, secondo il programma predisposto. Informazioni nella sede di piazza dell'Unità 3 (tel. 60317) sabato escluso.

XXX Ottobre — Per domenica prossima lo Sci Cai XXX Ottobre ha in programma una gita a Valbruna. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Sposi da 60 anni

Si scambiarono gli anelli il 29 gennaio di sessant'anni fa a Pola questi coniugi ai quali, nella ricorrenza delle nozze di diamante, le figlie Silva e Frida, assieme ai generi e ai nipoti, augurano con tanto affetto di trascorrere assieme a loro ancora molti anni sereni. Vivi rallegramenti.

Associazione medica

Domani con inizio alle 18.30 nella sala di via Stuparich 1 dell'Ospedale Maggiore una conferenza sul «Ruolo della reversibilità, della stimolazione e della protezione dell'ostruzione bronchiale nella diagnostica fisiopatologica» sarà tenuta per l'Associazione medica dal prof. Gisberto Fumagalli

Desco

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito. Via Destriero 11, tel. 744458.

TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30

L'amica

Regia di A. Lattuada, con Lisa Gastoni

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20

Tex Willer

ORE 23

Messe nere per le vergini svedesi

Film

GIORNALE DI TRIESTE

NUOVO COLLEGAMENTO FULL-CONTAINER

Una linea sovietica tra il nostro scalo e l'Estremo Oriente

Indiscrezioni su contatti informali fra tecnici russi e agenzie triestine

L'Urss è intenzionata a potenziare al massimo i collegamenti ferro-marittimi commerciali fra l'Europa occidentale e l'Estremo Oriente, operando attraverso una politica di costi che non ha riferimento con quella delle libere compagnie armatoriali del Continente. Dal 1970 l'offensiva sovietica nei trasporti fra la Cee e il Giappone iniziò a svilupparsi attraverso la cosiddetta «Transiberian Containers Route», con l'acquisto di 3600 «scatoloni» da 20 piedi. Progressivamente, anno dopo anno, la compagnia transiberiana è riuscita a consolidare la rotta anche con la costruzione di due nuovi terminal.

I risultati sono stati più che positivi: lo stesso ministro dei trasporti di Mosca ha precisato che nel 1980 la Transiberiana ha trasportato 123 mila contenitori nei due sensi fra l'Europa occidentale e il Giappone, con trasferimenti anche a Hong Kong, Vientam, paesi dell'Asean (Malaysia, Filippine, Singapore, Thailandia, e Indonesia). Con la cosiddetta Bam (Baikal-Amur-Magistrale), spostata di circa 400 km a Nord della vecchia Transiberiana, l'Urss nel 1984-85 disporrà di una seconda modernissima tratta ferroviaria.

L'iniziativa ferroviaria sovietica ha provocato con il tempo, la creazione di un'altra linea di carattere marittimo, tramite la «Odessa Ocean Lines», che collega il Nord Europa con l'Estremo oriente, ma che, per altro, non è in grado di portar via traffico ai tre gruppi conferenziati europeo-occidentali che agiscono con navi full-container, della terza generazione sulla identica rotta rafforzati da navi di bandiera nipponica.

Il periodico trisettimanale dei traffici che si stampa in Amburgo e che è portavoce degli interessi marittimi anseatici, ha dato notizia che la compagnia di Odessa inizierà a giorni un nuovo servizio, sulla tratta Odessa-Illichewsk-Trieste per l'Estremo Oriente, con prevalenza di scali nella repubblica vietnamita.

Da informazioni riservate abbiamo appreso che qualche settimana fa sono giunti nella nostra città due esponenti tecnici del gruppo armatoriale di Odessa per prendere contatti informali con agenzie marittime del nostro emporio.

E anzi, il periodico D.V.Z. (Deutsche Verkehr Zeitung) precisa che la «Odessa Ocean Lines» ha già contattato spedizionieri e produttori tedeschi, svizzeri, e italiani per la nuova linea che avrà come ultimo scalo in Europa il nostro porto. Inoltre, consterebbe al trisettimanale tedesco che tramite Trieste verrebbero imbarcati molti contenitori dei paesi Comecon anche per destinazione Vietnam.

Sciopero di tre giorni all'Ezit

Sono in sciopero da ieri fino a domani i quaranta dipendenti dell'Ezit aderenti alla Cgil-Cisl-Uil. Lo ha deliberato l'assemblea generale del personale riunitasi due giorni fa in seduta straordinaria. All'origine della protesta la lentezza con cui la Regione esaminerebbe il nuovo regolamento interno del personale.

Il regolamento attualmente in vigore risale a dieci anni fa e ne viene sollecitato da tempo l'urgente superamento. In una nota sindacale congiunta, i lavoratori dell'Ezit esprimono «una valutazione decisamente negativa sull'atteggiamento assunto dall'assessorato all'industria e artigianato della Regione».

Per studiare eventuali altre forme di lotta l'assemblea è riconvocata per sabato alle 8.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Umberto, Ada e Bruna Marass (28-1) da Valeria Marass 30.000 pro Parrocchia S. Marco.

In memoria di Elida Corollini in Sbrocchi per il compleanno (29-1) da Marcella Sies 5.000 pro Associazione Amici del cuore; da Nerina e Mario Verh 10.000 pro Lega dei Tumori (Manni).

In memoria dell'avv. Giorgio Amodeo nell'anniversario (27-1) dalla moglie 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri genitori (29-1) da Adele Crenata 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Eca.

In memoria di Bruna Custerlina in Vecchiet nel trigesimo dalle fam. Custerlina, Vecchiet e Vasari 150.000 pro Centro Cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria dell'avv. Sergio Strudthoff per il compleanno (29-1) dalla moglie Marucci 10.000 pro Lega Nazionale; da Piero e Marina Longo 10.000 pro Comunità San Martino al Campo (Centro di solidarietà); da Claudio e Fioretta Strudthoff 5.000 pro Lega Nazionale, 5.000 Premio di laurea prof. Mario Strudthoff (Università degli studi).

In memoria di Dante Tommasini nel XL anniversario (29-1) dalla mamma 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della mamma e del fratello nel XV anniversario da Bruna Benussi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Accerboni nel XXXVIII anniversario dal figlio Eugenio 50.000 pro Unione it. Lotta distrofia muscolare; 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; 50.000 pro Borsa di studio «preside Vincenzo Bronzin» (Istituto comm. «G.R. Carli»), 50.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso (Lista per Trieste).

In memoria di Renato Viviani nel I anniversario da Tullio Delise 10.000 pro Istituto del Nastro Azzurro.

In memoria di Anna Maria Raguzzino-Rocco nel VI anniversario dalla sorella Laura Lazzari e nipoti 10.000 pro Comune di Trieste (fondo terremotati del Sud).

In memoria di Napoleone Sovrano da Ermanno e Mery Dimini 10.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena I geriatria.

In memoria di Romana Solvesi da Leonardi - Solvesi 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Carlo Sorini da Massimo e Luciana Retta 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Benedetta Santin da Milena Leghissa 10.000 pro Seminario; da Mary Polacco 10.000 pro Centro italiano femminile; dall'ing. A. de Mottoni 10.000 pro Ente Comune assistenza; da Jolanda e Guido Maracchi 20.000 pro parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria del dottor Alfredo Sauli da un gruppo di amiche della moglie 65.000 pro «Domus Lucis» e 65.000 pro Chiesa immacolato cuore di Maria.

In memoria di Aurelio Sandrini da Alice e Ada Bonetti 90.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Antonio Martinolli da Carlo e Benedetta Martinolli 1.000.000; dall'avv. Giulio Dimini 50.000; da Carlo e Rita Fissotti 20.000 pro Fondo Banelli; dal barone Raffaello de Banfield 50.000; da Silvio e Maria Pesle 20.000; da Livio e Marina Pesle 20.000; da Lucio e Sandra Pesle 10.000 pro Parrocchia Regina del mondo (Villa Opicina); da Kathleen Casali 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); daGiorgio e Beatrice Badalotti 10.000 pro Lega nazionale; da Mädy Küchler 10.000 pro Pro Senectute; da Vittoria Piccini 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia ing. Venturini 50.000 pro Poveri comunità evangelica elvetica; dal dott. Marcello Barbo e famiglia 20.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Maria Pahor ved. Moz dalla famiglia Pahor 20.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Duilio Zadini dalla moglie Evelina 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bianca Zuculin da Demetrio Nimira 10.000 pro Eca; da Anita e Bruno Montagna 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Paolo Sedmach dalla famiglia Toffanin 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carlo Sorini da Valeria e Livio Sorini 20.000 pro Centro tumori; da Cesare Binetti 10.000 pro Pro Senectute; dal prof. Fulvio Omero 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Paola Catania 20.000 pro Ass. medica triestina (fondaz. dott. Catania).

In memoria di Maria Suzzi da Danilo, Francesco, Rudi, Lucia, Bruno, Gastone, Matteo, Pino 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Benedetta Santin da Nicoletta Pratticò 20.000 pro Seminario vescovile; da Ita Segata 10.000 pro Unitalsi.

In memoria di Anna e Luigi Sinigoi dalle figlie 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Aurelio Sandrini dalle famiglie Molassi, Roberti 10.000 pro Associazione «Amici del cuore».

In memoria di Elisa Zanier ved. Spangaro dalla sorella Concetta e nipoti Annamaria e Roberto 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Albich Rossit dai colleghi della Ras 102.000 pro Aia spastici.

In memoria di Giorgina Pietersky-Ollipitsch dalle colleghe della cognata Pina e Anna 10.000; dalle famiglie Silvestri 10.000; da Luisa e Ondina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Marchio nata Micali dalla fam. ing. Mario Santorini 20.000 pro Eca di Muggia.

In memoria di Gaetano Negri dai dipendenti Italtel M. Trieste 160.000 pro Centro tumori (Monfalcone).

In memoria dell'ing. Emanuel Herzog da Roberto e Lylla Hausbrandt 20.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Aurelio Sandrini, dalle famiglie Furlan Francesco e D'Apolito Rosetta 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Furio Calzi dalle famiglie Bon, Buttazzoni (Udine) 100.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo clinica pediatrica (prof. Panizzon).

In memoria di Giuseppe Malusa dai colleghi dell'Arsenale Triestino S. Marco del figlio Bruno 90.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Galliano Minen dalla moglie 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Loiacono dalla famiglia Penso 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Oronzo Incalza dai familiari Rosa, Angelo, Antonietta, Argia, Fabrizio e Luca 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Carlo Holzinger da Giorgina 20.000 pro Domus Lucis di Giorgio e Gina Sanguinetti.

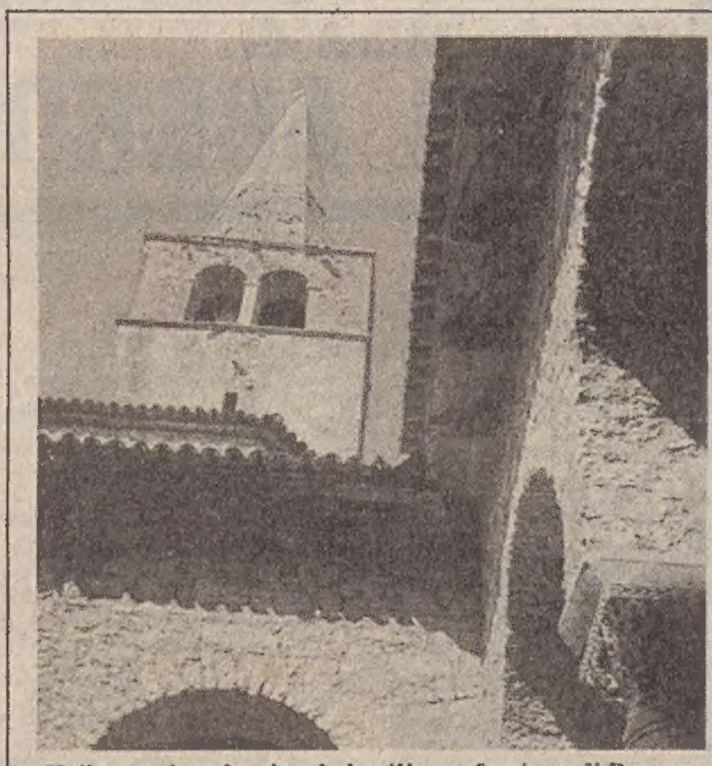
In memoria di Mario Gardel jun. dai cugini Bruna, Bianca e Giordano 30.000 pro Pro Senectute; da Nella e Mario Valmarin 10.000 pro Centro riabilitazione cardiopatici Ospedale S. M. Maddalena.

In memoria dell'ing. Luigi Erba (Milano) dalla famiglia Liliana Massariello Iasbez (Bari) 25.000 pro Centro tumori; da Nerina Fortebracci 10.000 pro Croce rossa italiana.

L'elargizione di lire 10.000 fatta dalla famiglia Pingenti in memoria di Bianca Lebani ved. Miniguttti ed inserita nell'edizione dd. 27 u.s. deve intendersi a favore della Pro Senectute.

LE FOTO DI GIORGIO E LIVIO DEL PINO A PALAZZO COSTANZI

Sogno ad occhi aperti fra le pietre istriane



Un'immagine classica: la basilica eufrasiana di Parenzo

Istria: terra di antiche bellezze, dove la trina del veneziano ben si fonde con l'austera semplicità del romanico dalle nude pietre. Questo mondo architettonico rivive nelle immagini di Giorgio e Livio del Pino esposte a palazzo Costanzi nella mostra dedicata all'«Istria romanica». Più che una mostra di splendide fotografie, quella del Costanzi è un sogno a occhi aperti. Inizia con la suggestiva visione di Aquileia romanica nei suoi angoli più significativi, ripresi dal sensibile obiettivo di Aldo Cavallero, per proseguire lungo pendii luminosi verdeggianti di olivi o macchiati dal giallo delle ginestre sul mare, e poi ancora risalire sulla scogliera inondata dal sole dove il bianco della pietra ricorda le poco lontane casupole.

In tutto quel bagliore di meriggio estivo, nell'azzurro del cielo si stagliano i campanili della Basilica Eufrasiana di Parenzo, di San Francesco di Capodistria, di San Lorenzo del Pasenatico, di San Giusto, di Santa Maria di Muggia. Nella quiete si sente lontano il suono delle campane portato dalla leggera brezza marina. Davanti agli occhi incantati scorrono le tipiche chiesette con il portichetto che sembra attendere il viandante stanco in cerca di riposo: San Giovanni e Paolo di Gimino tutta circondata dal verde, Santa Trinità di Rovigno, solenne nel suo candore, S. Maria delle Lastre di Vermo (Pisino), piccola e raccolta.

Il sogno potrebbe continuare ancora, sulla scia degli autori, in quegli angolini che di romanico hanno soltanto l'aria, e che testimoniano l'amore della gente istriana per la loro terra. Il romanico istriano non ha certo la bellezza e la ricchezza di quello lombardo che ha la sua maggiore espressione nella chiesa di Sant'Ambrogio di Milano; esso tuttavia è semplice, lineare, alle volte duro, ma sempre «amato». È l'arte che si confonde con la natura.

Nelle fotografie dei del Pino, si respira un'aria familiare piena di raffinatezza, dove un fiore non è un fiore, ma è il tocco prezioso che serve a incorniciare il bel volto di una fanciulla, l'«Istria», dove uno scoglio si trasforma in soggetto per un racconto, e il verde dalle mille sfumature ci narra storie di altri tempi, tempi in cui il vento del mare portava l'odore del pane appena sfornato e riempiva la bocca con il gusto del salso.

Ed ecco rivivere mille fantasmi, di uomini e donne che con l'abito della festa si riunivano sotto un albero per poi andare in gruppi alla Messa, ragazzini vocianti e litigiosi, con il berretto in mano e in attesa del sempre promesso «scapeloto». Per molti queste immagini sono il ricordo accorato di una terra perduta, tanto vicina ma ormai così lontana da non far riconoscere più neanche la classica parlata; una terra dove raramente ci si reca perché non c'è più nessuno da ritrovare, neanche la piccola chiesa del paese.

Forse è meglio dimenticare? No, le immagini che sono esposte al Costanzi sono una testimonianza di quanto sia necessario ricordare per ritrovare le radici di molti di noi.

Paola B. Busoni

UN ANNO E DUE MESI A UN UOMO DALLE «STRANE» ABITUDINI

Inquietò tutta San Dorligo con furti e razzie notturne

Scassi e fiamme avrebbero improntato un breve arco dell'esistenza di Erminio Kozina, 40 anni, San Dorligo della Valle 203, processato ora in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Elda Cassoli.

Le sue particolari attività si imposero all'attenzione dei carabinieri il 30 ottobre del 1978 quando Giuseppe Torcello, proprietario di una campagna nella zona di San Giuseppe, denunciò che durante la notte sconosciuti avevano forzato l'ingresso di una baracca (dove tuttora custodisce gli attrezzi e altre cose), avevano incendiato un tino e quattro botti e sfasciato cinque damigiane piene di vino. Già in precedenza, un altro piccolo proprietario terriero, Mario Smotlak, si era rivolto all'Arma per riferire che sconosciuti erano penetrati nella baracca degli attrezzi, avevano cosparso di benzina il pavimento, imbrattato le pareti con olio agricolo e asportato alcune cose. La terza denuncia del genere era stata sporta da Ruggero Dilli, che lamentò un incendio e un furto.

Le imprese del «solito ignoto» avevano abbracciato un'area piuttosto consistente: razzie erano state perpetrate nella chiesa di Sant'Antonio in Bosco e in quella di San Giuseppe, nei magazzini della provincia a Moccò, nella casa di Luigia Lovriha, da dove erano spariti un paio di ferri da stiro e un televisore, nelle baracche agricole di Raffaele e Spiridione Strani, e Carlo Cesnik, erano state, inoltre, prese di mira le auto di Enzo Bertocelli, Marcello Zivec, Rosanna Hecht, Mauro Alberti e Aurelio Godnik, che erano state misteriosamente forzate. Qualcuno dei derubati lamentava danni di lieve entità mentre altri — quali Torcello — avevano subito danni rilevanti.

I sospetti degli inquirenti si polarizzarono su Kozina anche perché costui, da qualche tempo, aveva preso l'abitudine di dormire di giorno e di uscire di casa al calare delle tenebre. Qualcuno gli aveva fatto notare la stranezza ed egli aveva ribattuto mettendosi a ridere. Autorizzati dalla magistratura, i carabinieri perquisirono la casa del sospettato e vi rinvennero alcuni esemplari dell'eterogenea refurtiva. Kozina ammise che gli oggetti provenivano dalle sue notturne attività.

Incriminato per furto aggravato e continuato e per danneggiamento seguito da incendio, Kosina, come abbiamo già accennato, diserta ora il processo a suo carico mentre depongono le numerose parti lese. Il p.m. chiede che, con le «generiche» e la diminuente del vizio parziale di mente, l'imputato venga condannato a un anno e due mesi di reclusione e 140 mila lire di multa. In difesa di Kozina discute la causa l'avv. Masucci. Accordate all'assente le attenuanti già indicate dall'Accusa, il Collegio gli infligge un anno e due mesi di reclusione e 200 mila lire di multa con i benefici di legge.

L'olio di hashish non sfuggì al fiuto dei cani

Gli infallibili cani della Guardia di Finanza scoprirono, il 20 gennaio del 1978, un carico di olio di hashish, nascosto in una macchina, spedita per ferrovia da Nis, in Jugoslavia, a Carpi. Il treno era in sosta al valico di Opicina e durante il rituale controllo gli animali diedero l'allarme.

La vettura venne perquisita e risultò contenere quasi 13 chilogrammi e mezzo di droga. Il veicolo era destinato al libanese Tanios Ayoub Tabet, 35 anni, residente a Carpi, il quale fu imputato di contrabbando e detenzione di sostanze stupefacenti.

Giudicato dal Tribunale penale, lo straniero venne condannato a un anno e 4 mesi di reclusione e 30 milioni di multa.

Diserta ora il processo di secondo grado, celebrato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich, dove la sua difesa viene assunta dall'avv. Beniamino Antonini. L'impugnazione è stata vana: la sentenza del Tribunale è stata confermata.

LA CORTE INFLIGGE TRE CONDANNE CON DIVERSE IMPUTAZIONI

In tribunale una storia intricata di contrabbando e orologi rubati

Un televisore a colori, 650 tra sveglie e orologi, tre rotoli di stoffa e 641 magliette assortite sono gli ingredienti della causa, celebrata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Elda Cassoli. Ne sono imputati Nevio Roiazzi, 41 anni, via Orsera 15, Romano Petrina, 44 anni, via Manzoni 18, e Alan Canzian, 27 anni, via della Raffineria 5.

Nella serata del 10 ottobre del 1979, la Squadra mobile fermò in viale Miramare un'auto, con a bordo Canzian e Petrina, e nella vettura gli agenti scoprirono alcuni scatoloni contenenti orologi. In precedenza, precisamente il 27 luglio, gli stessi inquirenti avevano fermato Roiazzi, nella cui macchina furono trovate le magliette. La sua abitazione venne perquisita e le guardie vi rinvennero un televisore e i rotoli di stoffa.

Egli sostenne di avere comperato le magliette da due tizi incontrati in Ponterosso e il televisore da un marittimo, che lo aveva avvicinato in Porto, dov'è occupato. Ammise, invece, di essersi impadronito della stoffa, uscita da una cassetta, caduta sulla banchina durante le operazioni di scarico. Canzian dichiarò che gli orologi gli erano stati consegnati in via della Tesa, dove sarebbe stato indirizzato da certo Nevio, con l'incarico di portarli in viale Miramare. Per la prestazione avrebbe dovuto ricevere 40 mila lire.

Petrina sostenne, invece, che Canzian lo avrebbe avvicinato per chiedergli se a qualcuno interessavano orologi. Al termine dell'inchiesta, Roiazzi fu accusato di furto aggravato e continuato, gli altri due di ricettazione e tutti di contrabbando.

Al processo le cose cambiano: Roiazzi sostiene che Canzian gli avrebbe confidato di avere rubato gli orologi in porto, l'altro nega e, messi a confronto, non recedono dalle rispettive posizioni. Petrina afferma di avere saputo da Canzian l'affare degli orologi. Il p.m. chiede che Roiazzi sia condannato a un anno di reclusione e 200 mila di multa, i coimputati a un anno e sei mesi e 200 mila di multa ciascuno e per il contrabbando a 4 milioni di multa a testa.

In difesa di Roiazzi parla l'avv. Franzutti, per Petrina l'avv. Moro e per Canzian l'avv. Annoscia. Il Tribunale riconosce Roiazzi colpevole del furto della stoffa, il televisore e le magliette nonché di contrabbando e lo condanna a un anno e 600 mila di multa con i benefici; riconosce Canzian colpevole del furto degli orologi (così modificata la rubrica) è gli infligge un anno e 200 mila con i benefici, dichiara di non doversi procedere per il contrabbando per intervenuta oblazione; irroga infine a Petrina un anno e 4 mesi e 350 mila, lo assolve dal contrabbando per non avere commesso il fatto, formula con la quale scagiona Roiazzi dalla parte inerente gli orologi e il relativo contrabbando.

GIORNALE DI TRIESTE

STAMANE IL CONSIGLIO DI FABBRICA ESPORRÀ LE SUE PROPOSTE

Piattaforma dei sindacati per il rilancio della GmT

Rinnovamento tecnologico e organizzativo Sviluppo della ricerca e aumenti salariali

Il consiglio di fabbrica della Grandi Motori ha annunciato per stamani una conferenza stampa nel corso del quale verranno illustrati i contenuti della piattaforma aziendale e verranno chiariti alcuni particolari inerenti agli scioperi che hanno portato alla denuncia di 21 operai da parte dell'azienda.

La lunga vertenza fra organizzazioni sindacali e direzione risale al giugno scorso, quando fu presentata la piattaforma di richieste da parte delle maestranze: da allora nessun accordo è stato ancora trovato mentre le forme di lotta si sono inasprite fino al recente ricorso alla magistratura.

Ma cosa chiedono gli operai? Anzitutto, una serie di provvedimenti per rilanciare l'azienda, che — dice il sindacato — dopo un periodo di assestamento ('71-'74) costato un grande sforzo finanziario, non ha ancora dato risultati apprezzabili sia a causa della gestione mista Fiat-Fincantieri (che ha portato a cambiare cinque amministratori in 10 anni) sia per «mancanza di imprenditorialità e incapacità di gestione».

Dopo 10 anni di bilancio in deficit, fallite — è sempre il sindacato che parla — le promesse di razionalizzazione, i lavoratori della GmT danno importanza prioritaria al risanamento aziendale e quindi al potenziamento della produttività, anche se nella piattaforma non mancano alcune rivendicazioni squisitamente salariali.

Il progetto dei sindacati per rilanciare la Grandi Motori si basa su una serie di proposte concrete: continuo sviluppo delle tecnologie; analisi del quadro organizzativo dello stabilimento per aumentare la competitività del prodotto (motori diesel per navi e centrali termoelettriche, n.d.r.); programmi d'intervento nell'organizzazione del lavoro e collegati all'elaborazione di cambiamento che riguardi tutti i settoti (officine, reparti, uffici).

L'organizzazione del lavoro, sempre per i sindacati, va quindi ispirata ad alcuni criteri fondamentali: revisione dell'attività lavorativa per limitare le mansioni parcellizzate e ripetitive a scarso contenuto professionale; analisi e ridefinizione delle mansioni per aumentare il grado di responsabilità, autonomia e varietà nei lavori; valorizzazione delle capacità professionali.

Riguardo alla politica industriale, i sindacati propongono (ma la richiesta è ancora, come tutto il pacchetto di rivendicazioni, in alto mare) di sviluppare la ricerca e la progettazione a livelli superiori a quelli attuali, riorganizzando i settori interessati al fine di arrivare all'affinamento del prodotto, allo sviluppo e all'applicazione di innovazioni che consentano standard di costruzione più elevati ed economici, l'utilizzo tempestivo dei risultati utili a risolvere le richieste dei clienti e l'impiego corretto del personale specializzato.

Serata di film su sci e windsurf

Il Cus Trieste, in collaborazione con il Cusi, organizza per oggi alle 20 al salone della Casa dello Studente edificio «A» una serata cinematografica dedicata allo sci alpinistico e poi al windsurf. In programma i seguenti cortometraggi sonori: «Le ali dell'inverno» parallelo tra il volo dell'aquila, la discesa di uno sciatore e le evoluzioni di un atleta di windsurf; «Olimpiadi in concerto» le migliori discese olimpiche accompagnate dalle musiche di Mozart e Vivaldi; «Spirit», la storia di un impiegato di banca che lascia il posto di lavoro per intraprendere la disciplina dell'hot-dog.

Chiesti alla Regione finanziamenti per lo sci di fondo

In merito all'assenza di finanziamenti al settore sciistico del fondo, il consigliere regionale Vespasiano (Psdi) ha rivolto al presidente della Giunta regionale Comelli un'interrogazione in cui si accenna fra l'altro al «rilevante sviluppo» assunto, nelle località turistiche invernali della regione, dalle specialità sportive in questione.

Sullo sciopero a singhiozzo la parola alla magistratura

La dott.ssa Marilena Messina dello studio legale Kostoris esamina in questa breve nota gli aspetti giuridici della vicenda connessa alle 21 denunce per «sciopero a singhiozzo» alla Grandi Motori.

Le denunce, sporte alla magistratura, dalla Grandi Motori di Trieste, nei confronti di 21 operai, ripropongono all'opinione pubblica, nell'ambito cittadino, il grave problema della legittimità dello sciopero, nel caso di specie «a singhiozzo», attuato da alcuni dipendenti del reparto collaudi.

A monte di tale questione sta l'ormai annosa e più volte rilevata carenza di un testo normativo che regolamenti in maniera chiara un diritto costituzionale garantito qual è lo sciopero. Appartiene alla cronaca di questi giorni la decisione dei sindacati, che in precedenza l'avevano sempre osteggiata, di approntare nel termine di 15 giorni un codice autoregolamentazionale, a seguito dei disagi causati dalle astensioni totali dagli addetti ai trasporti.

Lo sciopero a singhiozzo, benché appartenga alla più ampia categoria degli scioperi «brevi», è una delle forme di lotta sindacale che persegue come obiettivo principale il massimo del danno per il datore di lavoro, contenendo al minimo il costo dello sciopero per il partecipante. È intuitivo che ciò causa all'azienda danni di notevole portata, dal momento che il ciclo produttivo si spezza e la lavorazione non cammina nemmeno nei reparti che non partecipano all'azione. Nel caso poi della Grandi Motori, lo sciopero del reparto collaudi avrebbe causato non solo rinvii nelle dimostrazioni dei motori ai clienti, ma addirittura costretto l'azienda a pagare grosse cifre per il mancato rispetto di clausole.

Il fulcro del problema si sposta così sul piano prettamente civilistico e, in particolare, sull'art. 1218 cod. civ. che consente l'esonero del debitore da responsabilità in relazione alla norma (art. 1176 cod. civ.) sulla diligenza nell'adempimento.

Senza addentrarci in approfondite disamine, rileviamo soltanto che dottrina e giurisprudenza non offrono univoche soluzioni. Pertanto spetterà ora alla magistratura triestina portare il suo contributo a un problema che, al di là dei risvolti prettamente giuridici, desta interesse anche nell'uomo della strada per le implicazioni di carattere sociale che esso comporta.

Marilena Messina

Scade dopodomani l'abbonamento Tv

Dopodomani, 31 gennaio, è l'ultimo giorno utile per il rinnovo dell'abbonamento alla radio o alla televisione. Lo comunica l'Intendenza di Finanza, ricordando agli utenti le tariffe dei canoni, che qui elenchiamo.

Televisione bianco e nero: canone annuo L. 42.680; 1ª rata semestrale L. 21.785; 1ª rata trimestrale L. 11.365. Televisione a colori: canone annuo L. 78.910; 1ª rata semestrale L. 40.280; 1ª rata trimestrale L. 21.020.

Radio: canone annuo L. 3.630; 1ª rata semestrale L. 2.340; 1ª rata trimestrale L. 1.700. A carico di coloro che non provvederanno entro il 31 gennaio al versamento degli importi dovuti saranno comminate le soprattasse di legge, salva l'applicazione delle altre maggiori pene previste dalle leggi sulle radiodiffusioni.

Abbonamenti speciali: il versamento a rinnovo per il 1° semestre 1981 dovrà essere effettuato sul c/c 2105 utilizzando uno dei moduli contenuti nel libretto di iscrizione in possesso di ogni abbonato.

Autoradio: i versamenti possono essere effettuati sia presso gli Uffici esattori dell'Aci sia presso gli Uffici postali.

Assemblea di dipendenti del Comune

Il sindacato dipendenti comunali della Fidel-Cisl, indice per domani alle 16.30 nella sala «Pastore» dell'unione sindacale provinciale Cisl di via San Spiridione, un'assemblea straordinaria dei dipendenti comunali cosiddetti «sperequati».

Una Befana ritardataria



Ha avuto luogo ieri, sia pure a fine gennaio, la consegna dei doni per la tradizionale Befana promossa dall'associazione commercianti all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli. Il ritardo è stato determinato quest'anno dalle precedenti iniziative in favore delle popolazioni terremotate del Sud, che hanno impegnato l'associazione nei primi giorni del mese.

Regali e giocattoli, offerti dai commercianti del settore, dalle Cooperative operaie, da alcuni istituti di credito e grandi magazzini, sono andati ai bambini ospiti del Villaggio del fanciullo e degli istituti Teresiano, San Giuseppe e Burlo Garofolo. E' intervenuto alla cerimonia della consegna il presidente dell'associazione, cav. Giulio Petrucco. Nella Italfoto, un momento felice per i bambini, con gli assessori comunali Galazzi e signora Boschini

Fotografia — Si chiudono il 31 gennaio le iscrizioni al 5.o trofeo «Solaris», il concorso fotografico regionale che quest'anno si articola nelle seguenti sezioni: stampe in bianco e nero a tema fisso su «Il mondo dello sport» (sottosezione Pallavolo); stampe a colori a tema libero; diapositive sul tema «Il vento».

GRANE GIUDIZIARIE DI UN PORDENONESE

Spacciò per buoni due assegni rubati

Detenuto a Verona, Franco Marchi, 26 anni, da Pordenone, via Rosaccio 4, chiede ed ottiene di non presenziare al processo a suo carico celebrato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Cola, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich. Le sue «grane» risalgono al 22 gennaio dello scorso anno quando avvicinò un concittadino, Renato Doretto, via del Troi 8/8, e gli chiese di cambiargli un assegno di 375 mila lire, firmato da certo Francesco Donegutti.

All'indomani, Marchi si presentò a un altro conoscente, Francesco Itri, da Pordenone, via Dante 3, e gli rifilò un altro assegno per 210 mila lire. I titoli finirono in banca, e il cassiere accertò che appartenevano a un libretto rubato giorni prima a Gualtiero Ussai, da Sacile, via Privata Treviso 18, e che le firme erano apocrife. Imputato di ricettazione falso in assegni e truffa, Marchi fu colpito da ordine di cattura, che venne reso esecutivo il successivo 6 febbraio.

Interrogato, ammise il pasticcio e dichiarò di avere acquistato i titoli da uno sconosciuto. L'1 luglio, Marchi fu giudicato dal Tribunale di Pordenone, che lo condannò a otto mesi di reclusione e 50 mila lire di multa ed egli ricorse. Il p.g. chiede il rigetto dell'appello; l'avv. Padovani, che si assume la difesa dell'assente, perora l'accoglimento dei motivi di doglianza mentre la Corte conferma integralmente le deliberazioni di primo grado.

Norme del ministero per i «CB»

La direzione compartimentale P.T. per il Friuli - Venezia Giulia informa che con decreto ministeriale 29/12/1980, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 356 del 31.12.1980, il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha stabilito che tutti gli apparati ricetrasmittenti di debole potenza, compresi quelli «non omologati», possono essere utilizzati sino al 31 dicembre 1981.

Tutti gli atti di concessione già rilasciati e con validità 31 dicembre 1980, quindi, beneficieranno della citata proroga, a tutti gli effetti, previo il solo pagamento del previsto canone annuale di lire 15.000, da effettuarsi mediante versamento in conto corrente postale n. 11/10477 intestato alla «Direzione compartimentale P.T. F-VG-Canoni apparecchi radioelettrici debole potenza-Trieste».

LA CONFERENZA AL CCA DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Rambaldi: disciplina «cosciente» nella moderna azione di comando

(P. B. B.) «La concezione della disciplina non è immutabile. Quella dei nostri giorni, cioè la disciplina modernamente intesa, non è più un'entità astratta e imposta ma è accettazione cosciente della norma, basata sulla convinzione che essa costituisce lo strumento regolare indispensabile per la vita di una comunità».

Con questa affermazione il capo di Stato maggiore dell'esercito, gen. Eugenio Rambaldi, ha sintetizzato uno dei punti cardinali della vita militare, nel corso di un'applaudita e affollata conferenza dal tema: «Esercito e società» svoltasi al Circolo cultura delle arti, alla presenza delle maggiori autorità civili, religiose, militari e del sottosegretario alla difesa Martino Scovacricchi.

Il gen. Rambaldi ha sostenuto inoltre che la disciplina «cosciente» è un obiettivo arduo da raggiungere, poiché le condizioni di base per perseguirlo sono di difficile attuazione. Occorre allora — ha proseguito il capo di Stato maggiore — che i "quadri" sappiano esercitare una moderna azione di comando nella convinzione che oggi il comando non è più un privilegio, ma un grande sacrificio che impone l'esempio. Il comandante può sì pretendere dai dipendenti l'adempimento di tutti i doveri, ma a sua volta deve impegnarsi anche a salvaguardarne tutti i diritti nel rispetto della personalità umana, e con un colloquio «calibrato», a seconda delle qualità intellettuali e del modo di vedere dell'interlocutore, al fine di comprenderlo e guidarlo. Soltanto con questo rapporto tra inferiore e superiore fatto di stima, rispetto e affetto reciproci, si avrà un'autentica famiglia, nella quale uno opera per tutti e tutti per uno, e dove soltanto la disciplina cosciente può esprimere oggi, nei momenti duri, cose grandi.

Oltre alla dinamica sociale — ha sottolineato Rambaldi — un altro fattore influisce sull'organismo militare: l'incessante progresso tecnologico. A seguito di questi elementi, la nostra istituzione dovrà affrontare e risolvere sempre nuovi e difficili problemi. Occorre quindi una classe dirigente militare che sia capace di estrapolare dal presente l'immediato futuro e individui tali problemi con anticipo e non quando si presentano per poterli illustrare alla classe dirigente politica e all'opinione pubblica, affinché queste esercitino la loro democratica pressione per avviarli a soluzione.

Il generale Rambaldi, nel corso della sua esposizione ha trattato argomenti quali il reclutamento; i compiti attribuiti alle Forze armate dalla Costituzione e dalle legge sulle «norme di principio sulla disciplina militare» n. 382 dell'11 luglio '78; l'intervento dell'esercito durante il disastroso terremoto del novembre scorso in Campania e Basilicata; il rapporto fra la generazione anziana, depositaria quasi sempre del potere e le aspirazioni dei giovani che spesso sono formulate con violenza; la funzione educativa dell'esercito che è imperniata sul cardine essenziale della disciplina: disciplina però modernamente intesa, cioè non imposta, ma quale germinazione spontanea del consenso che deriva dalla consapevolezza.

La serata si è conclusa con un ampio dibattito introdotto dal presidente del Circolo, on. Tombesi, il quale ha invitato l'on. Scovacricchi, quale sottosegretario alla difesa, a fornire alcuni chiarimenti in merito. L'on. Scovacricchi, nell'occasione, ha ricordato che al gen. Rambaldi va ascritto il merito di aver avvicinato l'esercito alla popolazione instaurando un modo nuovo di dialogare, più aperto e sincero, fra le due parti. A sua volta il generale ha risposto con ampia documentazione su argomenti di grande attualità, quali le servitù militari, gli obiettori di coscienza, la difesa dei confini, il servizio militare delle donne.

Opere pubbliche computerizzate

Con il 1981 la Direzione regionale della pianificazione e bilancio, nella sua opera di rilevazione delle opere pubbliche in costruzione con contributo regionale nel Friuli-Venezia Giulia, si avvarrà del Centro elaborazione dati regionale; i tabulati riepilogativi sugli avanzamenti dei lavori verranno poi trasmessi all'Istituto centrale di statistica, rendendo così possibile l'utilizzazione dei dati sia su scala locale sia a livello nazionale.

Questa nuova procedura si prefigge di limitare al minor tempo possibile l'opera di censimento degli enti rilevatori: tali enti dovranno fornire alla Direzione della pianificazione e bilancio delle schede sullo stato di avanzamento lavori; sarà poi compito della suddetta Direzione memorizzare i dati negli archivi magnetici.

La complessa indagine effettuata scrupolosamente, sarà in grado di fornire preziose indicazioni, utilizzabili anche per realizzare sul territorio regionale nuove e, meglio calibrate, forme di intervento pubblico.

UN MESSAGGIO DALLE PRIME RELAZIONI AL CENTRO VERITAS

Politica e ricerca culturale: dare più spazio all'individuo

Nella preannunciata serie di conferenze su «Politica, politiche: rilettura culturale», organizzata dal Centro Veritas si sono discussi e sviluppati due importanti aspetti della questione: «il problema della liberazione politica» e «politica e formazione alla politica». Ne hanno parlato due docenti di filosofia del diritto, rispettivamente il prof. Bruno Romano dell'università di Firenze e il prof. Franco Todescan dell'università triestina.

Il prof. Romano ha affrontato gli aspetti teoretici del concetto di «liberazione politica» così come essa è stata assorbita dalla cultura moderna. Il docente fiorentino ha infatti subito affermato che «tutto oggi è caratterizzato da una volontà di liberazione, la quale chiede di concretarsi politicamente». Tale aspirazione tuttavia è vissuta quasi esclusivamente in termini collettivi, tanto da ridurre lo spazio della ricerca individuale. A convalida di questa tesi egli ha riportato, criticandola, alcune citazioni testuali di grandi pensatori della cultura e della dottrina politica: Marx, Nietzche, Sartre.

Lo studioso ha voluto poi ricordare il concetto di liberazione di Sartre, inteso come «la possibilità di ognuno di avere la totale disponibilità di se stesso» e come la necessità di eliminare quello che dall'uomo non può esser fatto. Ma tutto questo, ha rilevato il prof. Romano, non è altro che «l'idea marxiana dell'emancipazione intesa come l'eliminazione di ogni elemento che ostacoli l'auto-prodursi» dell'uomo stesso.

E quali dimensioni a questo punto — si è chiesto il docente — possono avere per l'uomo, inteso in tal senso, la filosofia e la religione che sono la ricerca di una verità estranea all'uomo? La teoria marxiana non è altro quindi che la negazione di ogni ricerca personale per colui che vuol avere a che fare con una verità non prodotta dalla prassi collettiva.

Ecco dunque dimostrato — ha concluso il prof. Romano — come il concetto di liberazione politica (così come oggi è inteso generalmente e che tanti appigli ha con la teorie marxiane) va a soddisfare bisogni e finalità astratte decise dal Potere che annullano le potenzialità dell'individuo in quanto tale.

Parlando sul tema della «formazione politica» il prof. Todescan ha inizialmente precisato che esiste ancora, fortunatamente, una formazione alla politica che va aldilà degli «intrighi» dei partiti: ciò — ha detto — è la conferma di come una espressione vitale dell'uomo sia appunto la politica. In sostanza il prof. Todescan ha voluto ricondurre il discorso al significato genuino della parola «politica», soffermandosi sull'importanza del primato di essa nella nostra cultura a partire dal sessantotto.

«Non accetto però — ha detto subito — l'idea che la politica sia l'espressione più alta della cultura, nel senso di mettere in sott'ordine tutto il resto». «D'altra parte, ha proseguito, questo è il risultato dello storico capovolgimento del modo di considerare la politica, intesa dal pensiero moderno come l'espressione del primato del «fare» e dell'azione, rispetto a quello del «contemplare, tipico della cultura classica — cristiano — medievale». In questo senso l'uomo non è altro che il creatore e il produttore della sua fortuna e non già il ricercatore di una verità a lui trascendentali.

Un aspetto in particolare è stato, infine, sviluppato dal prof. Todescan: quello della democrazia, il cui significato originale — a suo dire — è stato ancora una volta frainteso dalla cultura moderna. Lo studioso ha criticato l'idea di Rousseau, secondo la quale «gli individui, intesi non in quanto tali, bensì come cittadini, bisogna che si identifichino con la comunità politica».

Tutto ciò, secondo il docente, non è altro che un mezzo per fagocitare l'individuo che ha una sua entità solo se accetta l'entità politica esistente, la quale è fissata dal Potere, struttura che così intesa appiattisce la dimensione individuale a mera apparenza astratta.

«Politica e giustizia»

Per la XXI settimana di cultura oggi alle 19.30 al Centro Veritas di via Monte Cengio, il prof. Francesco Cavalla dell'Università di Padova parlerà su «Politica, diritto e giustizia».

Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

OGGI A GORIZIA E DOMANI A TRIESTE PRESENTAZIONE DI «NATURA '80»

Gli alunni delle scuole chiamati a tutelare il patrimonio naturale

Il coinvolgimento e la partecipazione diretta degli alunni alla conservazione e alla tutela del patrimonio naturale e ambientale del Friuli-Venezia Giulia: questo lo scopo della campagna scolastica, denominata «Natura '80» organizzata dalla Regione in collaborazione con i Provveditorati agli studi delle province di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia, e sotto gli auspici di Italia Nostra e del Wwf. L'iniziativa interesserà tutto l'arco degli anni '80: di qui la denominazione. Quest'anno sarà rivolta agli alunni del secondo ciclo delle scuole elementari e delle scuole medie dell'obbligo.

La campagna prevede la partecipazione diretta degli alunni, ognuno dei quali riceverà una scheda sulla quale, attraverso uno scritto, una fotografia o un disegno, indicherà un aspetto particolare dell'ambiente da salvaguardare o valorizzare (una pianta, un giardino, un animale, un cascinale rustico, o altre espressioni architettoniche o monumentali).

Il progetto sarà presentato agli insegnanti, presenti i Provveditori, dall'assessore regionale all'istruzione e attività culturali, Dario Barnaba, oggi alle 18, all'Auditorium di Gorizia e domani alla stessa ora, nell'Aula magna del Liceo «Dante Alighieri» di Trieste.

Autori triestini: recital sospeso

La quinta manifestazione della rassegna «Autori triestini alla ribalta» prevista per domani con le canzoni del cantautore cittadino Franco Alborghetti è stata spostata — per motivi tecnici — a venerdì 20 febbraio. Rimane invece fissata per il prossimo venerdì 6 febbraio la manifestazione musicale della rassegna con le canzoni della compositrice Erminia Blason.

Alla Regione il gen. Valditara

Questa mattina il presidente della Giunta regionale Comelli, ha ricevuto il generale Lorenzo Valditara, che succede al generale Mario Gariboldi nell'alta carica di comandante della Regione militare Nord-Est, con sede a Padova.

Di lingua italiana

Per un errore tipografico contenuto all'inizio dell'articolo dedicato alla rappresentazione del balletto per bambini «Biancaneve e i sette nani», le scuole elementari di via Donadoni «Gaspardis» e «Sirok» vengono definite entrambe come scuole slovene, mentre la prima è notoriamente di lingua italiana. Lo si deduce del resto dal contenuto stesso dell'articolo.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Il professor Sordi



Roma — Ieri mattina Alberto Sordi ha tenuto una lezione alla Facoltà di lettere e filosofia sul tema «L'attore, tradizione e ricerca». Dopo Sordi saliranno in cattedra Eduardo De Filippo e altri attori di teatro e di cinema. *(Ansa Foto)*

PROGRAMMA DI MASSIMA PER IL FESTIVAL DEI DUE MONDI

Spoleto si inaugurerà con la «Vedova allegra»

Nel cartellone figurano circa centosettanta rappresentazioni

ROMA — Sotto la presidenza del sindaco Roscini, si è riunito a Spoleto il consiglio d'amministrazione della «Fondazione Festival dei due mondi», che ha preso in esame — soprattutto in ordine al reperimento dei fondi necessari alla realizzazione della manifestazione — il programma di massima della XXIV edizione del Festival (25 giugno - 12 luglio) proposto da Gian Carlo Menotti e dal direttore artistico, Raffaello de Banfield.

Il maestro de Banfield e i rappresentanti dell'associazione hanno illustrato nel dettaglio alcuni dei più importanti avvenimenti che figureranno nel cartellone: «La vedova allegra» di Franz Lehar (spettacolo di apertura) che verrà rappresentata in versione originale e che costituirà un singolare recupero culturale di uno dei capolavori dell'operetta mitteleuropea (per il cast sono stati ingaggiati alcuni tra i migliori interpreti del teatro lirico europeo); «La loca» di Gian Carlo Menotti, in prima europea a Spoleto, e le due opere buffe: «L'ivrogne corrigé» di C. W. Gluck e «Choufleurt» di J. Offenbach di cui cade quest'anno il centenario della morte.

Interessante il programma dei balletti: «Dance Theatre of Harlem» diretta da Arthur Mitchell; «Nederlands Dans Theater» diretto da Jiri Kylian, «North Carolina Dance Theater» diretto da Robert Lindgren, «Dennis Wayne's Dance Theater» fondato e diretto da Dennis Wayne e la «Sara and Jerry Pearson Dance Company».

Per quanto riguarda il settore della prosa, il festival ha rivolto la sua attenzione a formazioni italiane con spettacoli inediti o appositamente scritti e allestiti per Spoleto. Sono previsti quattro spettacoli che saranno rappresentati, oltre che nelle sedi tradizionali, anche in nuovi spazi come villa Redenta e uno nuovo, molto ampio, che risponda alla crescente domanda.

Gian Carlo Menotti, nella certezza che il ministero (tenendo conto dell'arricchimento del programma e il conseguente impegno finanziario che esso comporta) vorrà adeguare il contributo fin qui concesso alla manifestazione, ha dato atto agli Enti locali, alla Regione e all'Amministrazione provinciale, di aver consentito all'organizzazione del festival di avviare la preparazione del programma con notevole anticipo rispetto alle precedenti edizioni attraverso il loro aiuto, ove l'associazione del festival avrà la certezza dei finanziamenti necessari, la manifestazione conterrà quindi circa 170 rappresentazioni (comprendenti anche la rassegna cinematografica che quest'anno è dedicata ai film musicali americani degli anni '30 e '40).

In considerazione del potenziamento della sezione musicale, il festival si avvarrà di due complessi orchestrali e di due complessi corali (americani e italiani). Il «concerto in piazza» sarà diretto da Adam Fischer.

Per le arti figurative, saranno allestite sei mostre di rilievo internazionale in collaborazione con la Galleria d'arte moderna di Roma e la Sovrintendenza ai monumenti di Perugia. Juan Miró sarà l'autore del manifesto della prossima edizione del festival.

Ciclo film musicali

MILANO — Dopo aver goduto di una certa fortuna negli anni '70 la formula «Cinema-musica» ritorna con una rassegna di sei film nuovi, due in prima assoluta mondiale, che si proietteranno al cinema «Rivoli» di Milano dal 4 febbraio.

La rassegna, intitolata «Rock'n' roll movies» è organizzata dalla casa distributrice «Giangi film» e gode del patrocinio del Comune e della provincia di Milano insieme all'opera universitaria.

Primo film cinese a colori

HONG KONG — Il primo film cinese a colori sulla separazione tra Taiwan e Cina Popolare, sarà proiettato nelle sale cinematografiche cinesi in occasione dell'inizio del nuovo anno lunare, il 5 febbraio prossimo: lo ha annunciato l'agenzia «Nuova Cina».

Secondo l'agenzia di stampa cinese le riprese del documentario hanno posto delle difficoltà poichè il film non ha potuto essere girato sul posto: le riprese sono infatti avvenute interamente in uno studio cinematografico. Il film che ripercorre la vita di tre ufficiali nazionalisti cinesi che lasciarono la Cina trent'anni or sono. Prodotto dagli studi di Changchun (Cina nord-orientale) il film è intitolato «Nonostante non ci sia nulla da rimproverargli» e solleva la questione «dei vincoli naturali e permanenti» tra Taiwan e Cina.

Nel darne notizia l'agenzia «Nuova Cina» informa che il regista del film è Chang Yan, già molto noto nel suo paese per numerose pellicole di successo.

COPPOLA ARTEFICE DELLA FORTUNATA RIESUMAZIONE

New York è impazzita per Napoleon di Gance

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *«Napoleone: salvataggio di un grande film epico», «Napoleone invade Radio City», «Napoleone ritorna dopo cinquant'anni di esilio», «Un corso, un francese, un inglese e un americano conquistano New York».*

Questi alcuni dei titoli con cui la stampa newyorkese accoglie il leggendario «Napoleone» del grande maestro del cinema Abel Gance presentato in prima nella metropoli in forma quasi integrale.

Data l'importanza dell'evento, e le stesse esigenze tecniche dell'opera il film è stato presentato nella spaziosissima Radio City Music Hall, nel cuore di Manhattan, per una tornata speciale di tre sere, e dire che tutta la «New York in» fosse presente non sembra esagerato, chè i grossi nomi del mondo artistico culturale della metropoli fanno spicco nelle cronache mondane quasi tutte centrate sull'eccezionale evento, ancora più importante certamente indicativo, e però il tutto esaurito che Radio City registra per le tre serate, segno indiscutibile dell'attrazione che il cinema con la «C» maiuscola continua ad esercitare sulle masse.

«Assistendo alla proiezione di Napoleone», scrive Vincet Canby del New York Times, «ci si rende improvvisamente conto che una volta esisteva davvero un film che giustificava aggettivi successivamente declassati dai critici così come dagli agenti pubblicitari. "Napoleone" fa piazza pulita — mozza il fiato — comunque — fa faville (...) ma è davvero così, chè Napoleone è un visivo "inno di battaglia della repubblica" o, per essere perfettamente francesi "La marseillaise"».

Non meno entusiasta la studiosa di cinema Annette Insford che, sempre sul New York Times, sottolinea come «l'eccezionale combinazione di un corso (Napoleone Bonaparte), di un francese (Abel Gance), di un inglese (lo studioso di cinema Kewin Brownlow) e di un americano (Francis Coppola) ha virtualmente conquistato New York». E non meraviglia, continua, «che questa storica, straordinaria, insuperata opera dalla tecnica, anticipatoria ricostruita dopo più di cinquant'anni dalla nascita sia stata accolta trionfalmente».

«Alla fine della presentazione del film epico di Gance "Napoleone", lo scorso novembre al festival cinematografico londinese, le duemila persone presenti in sala scattarono in piedi urlando e applaudendo in preda all'entusiasmo» ricorda Sue Woodman del Village Voice. A New York «non poteva essere diversamente, e come indica la corsa ai biglietti, è il caso di dire che da oggi il mondo è diviso fra persone che hanno avuto la fortuna di vedere "Napoleone" e persone che non lo hanno visto».

John Newcombe

Questa sera alla «Fenice» «Tristano e Isotta»

VENEZIA — Grande attesa alla «Fenice» per una eccezionale edizione del «Tristano e Isotta» in programma per questa sera con scene e costumi del pittore Alberto Burri, direzione d'orchestra del maestro Peter Maag, regia di Maria Francesca Siciliani. Questo spettacolo, in un certo senso, dà inizio alle celebrazioni wagneriane, previste per il 1983, e che avranno particolari solennità a Venezia: Wagner infatti è morto cent'anni fa a Venezia e gran parte del «Tristano» è stata scritta proprio sulla laguna. Peter Maag, considerato il più grande interprete di Mozart, ama moltissimo Wagner.

«Come Verdi — ha dichiarato Maag — Wagner è un colosso che non si discute. "Tristano" rappresenta un miracolo di pura musica, qualcosa di altissimo e intoccabile, e la cosa che mi colpisce di più — ha concluso Maag — è l'idea della morte intesa come bellezza, in senso ideale, un po' come ha fatto Mann in "Morte a Venezia", le mie idee corrispondono perfettamente alla visione estetica di Burri che non aveva mai voluto dedicarsi, prima, al teatro, e che ha fatto un piccolo capolavoro con questa realizzazione».

Maag resterà a Venezia fino a marzo.

GLENN FORD EROE IN TELEVISIONE CON «L'AVVENTURA DEI SACKETT»

Ancora una volta il West

ROMA — *A 64 anni Glenn Ford è diventato un eroe della televisione americana — e da pochi giorni anche della nostra televisione — quale protagonista di uno sceneggiato che racconta le avventure di una famiglia di pistoleri, i Sackett, che scorrazzano per il selvaggio Ovest pieno di pionieri, di indiani, di mandrie e di mistero.*

Ford è un attore che non ha bisogno di presentazioni. È stato l'interprete di oltre 100 film dai quali ha tratto enorme popolarità e simpatia. Celebre, «Gilda» (1946) al fianco della splendida Rita Hayworth. Lo «storico» schiaffone che Glenn rifila ad una Rita innamorata quanto petulante è una scena che è molto difficile da dimenticare e che sta ormai negli annuali del cinema.

Il pubblico italiano, dicono i sondaggi parziali fatti in questi giorni, testimonia che lo sceneggiato che ha Glenn Ford per protagonista (e che da sabato scorso va in onda alle 20.40 sulla Rete due, in quattro puntate) ha riscosso il favore dei telespettatori.

In realtà nel programma ci sono tutti gli elementi per interessare e per piacere a un pubblico di varia età ed estrazione: carovane, sparatorie, galoppate, albe languide e tramonti rosseggianti, buoni sentimenti, scazzottate a profusione.

Oltre a Ford compaiono nella vicenda due attori di ottimo spicco e fama: Ben Jon Johnson (un «beniamino» di John Ford) e Mercedes Mac Cambridge che gli appassionati di cinema degli Anni 50 ricordano al fianco di Sterling Hayden in «Johnny Guitar» mentre nel fosco rulo della «Black Virgin», la vergine nera innamorata del pistolero-menestrello, crolla sotto i colpi della sua antagonista, nientemeno che Joan Crawford.

Lo sceneggiato del sabato sera, che si intitola «L'avventura del Sackett», è tratto da un romanzo sulla storia dei pionierismo americano scritto da L'Amour, americano di dieci generazioni nonostante il nome francese, discendente dagli antichi colonizzatori inviati da Luigi XIV. L'Amour ha scritto 76 romanzi d'avventure che hanno venduto 80 milioni di copie. La regia è di Robert Totten, pressoché sconosciuto al pubblico italiano.

A Nizza: settimana di film sul fascismo

NIZZA — Una settimana di film italiani sul fascismo si svolgerà a Nizza dal 2 al 7 febbraio promossa dall'Italnoleggio e dal Consolato generale d'Italia.

Verranno proiettati otto film: «Il sospetto» di Francesco Maselli (1974); «Irene Irene» regia di Peter Del Monte (1975); «Garofano rosso» di Luigi Faccini (1975); «Cuore di cane» Alberto Lattuada (1975); «Lettere dal fronte» (1975); «Mussolini ultimo atto» Carlo Lizzani (1973-74); «La Repubblica di Mussolini» di Angelo Grimaldi (1975); «La villeggiatura» di Marco Leto (1973).

Gli appuntamenti

Una pellicola norvegese al Festival dei Festival

Dopo il successo dell'americano «Vivere alla grande», debutterà domani al «Festival dei Festival» l'ultimo film della regista norvegese Anja Breien «L'eredità» (Arven, Norvegia 1979). Presentato con grande successo di critica al Festival di Cannes, «L'eredità» è la descrizione di una serie di personaggi.

Nella miglior tradizione del cinema nordico, riecheggiando Strindberg e Bergman, e avvalendosi delle musiche di Schubert e Rossini, «L'eredità» rivela l'ottica femminista dell'autrice, che si propone con autorità come specchio deformante del cuore borghese.

Il film sarà programmato al cinema Ariston per soli quattro giorni, da venerdì 30 gennaio a lunedì 2 febbraio. Ospiti d'eccezione della serata inaugurale di domani saranno il consiglio di fabbrica del Cantiere Alto Adriatico di Muggia e gli attori Vittorio Caprioli, Gabriele Lavia, Paola pitagora e Carlo Simoni.

Il pianista Cohen alla Società dei concerti

Il pianista brasiliano Arnaldo Cohen ritorna alla Società dei Concerti dopo sei anni con un programma che comprende la Partita n. 1 in si bem. magg. di J. S. Back, la Sonata n. 7 di Prokofiev e le Ballate di Chopin.

Vittorio Caprioli e il «Kabarett»

Fase finale in questi giorni per la messa a punto di «Karl Valentin Kabarett», lo spettacolo che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenterà in prima nazionale a Udine il 9 febbraio prossimo.

Particolarmente impegnato Vittorio Caprioli (nella foto) sulle cui spalle graverà l'impegno di impersonare il celebre comico tedesco degli anni Venti. Il regista Giorgio Pressburger si avvarrà, per la messa in scena dell'atteso spettacolo di cui ha curato anche la traduzione e la versione drammaturgica, dell'apporto di Gianni Galavotti, Francesca Muzio e Jole Silvani. Accanto a loro Franco Jesurum, Isabel Attali, Paolo Rossi, Pietro Ubaldi, Adriano Giraldi. Scene e costumi di Sergio D'Osmo.

Domenica all'Auditorium il «Settimino» di Beethoven

Per il nono appuntamento domenicale all'Auditorium di via Torbandena promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la sede Rai di Trieste e il Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Venezia Giulia, domenica alle ore 11 verrà offerta all'ascolto una delle più significative opere da camera di Ludwig van Beethoven: il Settimino per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto. Si tratta di una musica tipicamente da intrattenimento che venne composta dal musicista nel 1799. Gli interpreti del Settimino op. 20 sono: Fernanda Selvaggio, Paolo Longo, Igor Tercon, Maurizio Galgani, Sebastiano Lojacono, Luciano Veronese e Gilberto Grassi.

Per il concerto di domenica si inizia stamane presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti la vendita dei biglietti per la manifestazione.

Alla «Cappella» il papà di Topolino

Rassegna di cartoni animati da oggi a sabato alla «Cappella Underground»: in tre diversi programmi (uno al giorno) verrà presentata l'ampia personale del cartoonist americano Ub Iwerks, allestita già in varie città italiane dalla Cineteca «Cinepopolare» di Gemona del Friuli. Ub Iwerks è considerato il vero padre di Topolino e la rassegna offre l'occasione per riscoprire questo maestro del cinema d'animazione.

Film Usa all'Ariston

Questa sera al cinema Ariston di viale R. Gessi 14, l'Associazione italo-americana presenterà per i propri soci il film «Agatha» (Il segreto di Agatha Christie) di Michael Apted, con Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave, nell'edizione originale in lingua inglese.

Le proiezioni avranno inizio alle ore 16, 18 e 20.30 e sono riservate ai soci dell'Italo-americana.

Carlo Bergonzi al Metropolitan

NEW YORK — Carlo Bergonzi è stato il grande interprete di «Un ballo in maschera», l'opera di Giuseppe Verdi andata in scena al Metropolitan di New York.

Nei panni di Riccardo, governatore di Boston, il tenore italiano ha confermato l'assoluta padronanza della scena ma ha finito per imporsi al pubblico soprattutto per la calda vocalità, per la ricchezza dei toni della voce.

Il riposo del «Guerriero» a Sanremo

Sanremo — Il complesso degli «Opera», qui in un ritratto di tutto riposo, parteciperanno alla 31.a edizione del Festival di Sanremo con la canzone «Guerriero», un brano che hanno curato con originalità e con un particolare uso delle voci.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Sabato alle ore 17 quarta (turni S) de «La campana sommersa» di O. Respighi. Direttore G. Masini, regia di G. Chazalettes. Martedì alle ore 20 quinta (turni F/F).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Tor Bandena. I concerti della domenica. Domenica alle ore 11 nono concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi, biglietteria Centrale galleria Protti.
TEATRO CRISTALLO. Martedì 3 febbraio spettacoli di rivista.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Personale di Ub Iwerks, il vero padre di Topolino. Oggi, ore 18, 20, 22, primo programma di cartoni animati di Iwerks, con Topolino, Osvaldo il coniglio, Alice, Minnie, e altri.
ALDEBARAN. Chiuso per restauro.
ARISTON - INC. Sala riservata all'Associazione Italo-Americana per la proiezione di un film in lingua originale. Domani riprende la programmazione del «Festival dei Festival» con «L'eredità» di Anja Breien.

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Il Teatro Stabile comunica che — per sopravvenute difficoltà tecniche — il debutto de «Il Pellicano» di Strindberg potrà subire spostamenti rispetto alla data del 3 febbraio precedentemente annunciata. Pertanto l'apertura delle prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti sarà comunicata entro un paio di giorni.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «La dottoressa ci sta col colonnello». Nadia Cassini, Lino Banfi e Alvaro Vitali in un film divertentissimo. Technicolor. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 17 - 19.30, ultima 22. Il film più atteso dell'anno «The Blues Brothers» con J. Belushi e D. Aykroyd.
FENICE. 16, 18, 20, ult. 22.15. L'incredibile storia di un cacciatore di taglie dei giorni nostri. L'ultima interpretazione del compianto Steve Mac Queen: «Il cacciatore di taglie» con Eli Wallach. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. Prossima apertura. Al cinema Nazionale un superporno da non perdere.
GRATTACIELO. 16, 18, 20 ult. 22.15: Laura Antonelli e Johnny Dorelli in «Mi faccio la barca». Un film di S. Corbucci: venite a passare una bella vacanza con noi al mare. Vi assicuriamo tantissime risate.
MIGNON. 16, ult. 22.15. «Intersesso» chi sono transessuali? Sono persone che psicologicamente sentono di appartenere al sesso diverso dal proprio e desiderano anche assumere i caratteri fisici, soltanto il bisturi del chirurgo può a volte riportarli alla normalità. Sconsigliato alle persone facilmente impressionabili. La L.C.I. e la Direzione del locale assicurano comunque il servizio sanitario. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 10.45, 12.15, 13.50, 15.25, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «L'amante ingorda», uno spettacolo ultra-porno. Ingresso lire 2000. Severamente V.m. 18 anni. Ultimi due giorni.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Il bisbetico domato». Technicolor con Adriano Celentano e Ornella Muti. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30 (ult. 21.30). Walt Disney presenta uno dei suoi indimenticabili capolavori: «Biancaneve e i sette nani». Segue «La valle dei castori». Technicolor. Ultimo giorno.
CAPITOL. 16.30. Per il particolare realismo di certe scene il film è sconsigliato a coloro che non gradiscono il genere: «Pensione amore servizio completo». Divertente technicolor con L. Del Santo e M. D'Aùnia. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16. In prima visione il più forte sexy-porno a doppia luce rossa«Le porno schiave del vizio». Rigorosamente v.m. 18 anni.
CRISTALLO. Martedì 3 febbraio spettacoli di cinema-varietà con strip-tease.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16.30 ult. 22: «Una donna come Eva» con Maria Schneider. V.m. 18.
VITTORIO VENETO. 16.15, 18.50, ultima 21.30: Il più bel film di guerra! «Quella sporca dozzina», Lee Marvin, Erneste Borgnine, Charles Bronson, John Cassavetes Robert Ryan, Telly Savalas. Grande successo. Regia R. Aldrich.
ALCIONE. (Tel. 796162). 15 ultima 21.30: «Il padrino parte II», di Francis Coppola con Al Pacino, Diane Keaton, Robert De Niro. Un film memorabile. V.m. 14.
LUMIERE (Tel. 820530). Ore 16.30: mini rassegna in omaggio a Peter Sellers: «La pantera Rosa sfida l'ispettore Closeau» con Peter Sellers e Herbert Lom. Musiche di Henry Mancini.
RADIO. 16. «Pornografia proibita» una festa per gli amanti della luce rossa, con la pornostar Karine Gambier. Sev. viet. min. 18 anni.
RIDUZIONI C.I.C.A.: Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Domani ore 17: film a luce rossa: «Butterfly erotica». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro».
GARIBALDI. «Insaziabili notti di una ninfomane». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Porno proibito». V.m. 18.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Dolce calda Lisa».
EXCELSIOR. Oggi chiuso.

CASARSA

ROMA. «La terrazza» con S. Sandrelli.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La pornovergine» con Anne Grete, Ib Mossin. V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «I due superpiedi quasi piatti», con B. Spencer. Colori.
VERDI. 17.30, 22: «Fantozzi contro tutti» con P. Villaggio, M. Vukotic. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Gioia morbosa del sesso». V.m. 18.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il bisbetico domato», con Adriano Celentano e Ornella Muti.
PRINCIPE. 17.30: «Il giardino dei suplizi». A colori.

GRADISCA

EDEN. Rassegna Spazio cinema. **18.30 e 20.30.** «Io grande cacciatore», di A. Harvey.

CERVIGNANO

NUOVO. «Hard core disposta al piacere». V.m. 18.

CORMONS

COMUNALE. 20.30. Rassegna Spazio Cinema: «Io grande cacciatore», di A. Harley. Spettacolo unico.

PORDENONE

CAPITOL. «Il cacciatore di taglie».
CRISTALLO. «La liceale al mare con l'amico di papà».
SUPERCINEMA. «Tocco di sesso». V.m. 18 anni.
VERDI. «Maifer lady con la compagnia rumena».

CORDENONS

RITZ. «Superman II».

SACILE

NUOVO. «Qualcuno volò sul nido del cuculo».
ZANCANARO. «Crociera erotica». V.m. 18 anni.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Giacimenti in fondo al mare
13.00 Giorno per giorno - Rubrica del Tg 1
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Anna, giorno dopo giorno
14.30 Oggi al Parlamento
14.40 Una lingua per tutti - Il russo
15.10 «L'uomo dagli occhiali a specchio», ultima punt.
16.10 Pino Daniele in concerto
16.30 Remi: «Posso aiutare Josette»
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 3, 2, 1... contatto!
18.00 Vita degli animali - L'arcipelago incantato
18.30 Musica musica
19.00 Cronache italiane
19.20 «Per tutto l'oro del Transvaal», 6.o epis.
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Flash - Gioco a premi
21.55 Dolly - Appuntamento quindicinale con il cinema
22.10 Speciale Tg 1
23.05 Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa

TV RETE 2

Anna Maria Guarnieri è tra gli interpreti di «E le stelle stanno a guardare»

12.30 Un soldo, due soldi
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 10=1. Dieci Paesi un Paese l'Europa: L'Italia
14.00 Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano
14.10 «...E le stelle stanno a guardare», 1.a punt.
15.35 Una lingua per tutti: il francese
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano
17.30 L'Apemaia: «Tecla fa male i conti»
18.00 Racconti popolari
18.30 Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera
18.50 Buonasera con... Enrico Maria Salerno — Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 Starsky e Hutch: «Gli eroi», telefilm
21.35 Il sipario invisibile
22.40 Finito di stampare - Quindicinale d'informazione libraria
23.25 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

Una recente immagine del cantante Kuzminac di cui stasera la terza rete presenta un concerto

19.00 Tg 3
19.30 Tv 3 regioni
20.00 «Al chiaro di luna», cartoni animati
20.05 I nuovi ragionieri - Certificazione di bilancio
20.35 «Al chiaro di luna», cartoni animati
20.40 Cronaca di un concerto: Ivan Graziani, Ron, Goran Kuzminac
21.45 Tg 3 - Settimanale
22.15 Tg 3

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati (Replica).
18.00 Telefilm: «**Tex Willer**». (Replica).
18.30 «**Auto italiana**» (Replica).
19.30 Cartoni animati.
20.00 Telefilm: «**Tex Willer**».
20.30 Telefilm della serie: «**L'Ispettore Regan**».
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: «**L'amica**» Regia di Alberto Lattuada. Interpreti: Lisa Gastoni, Jean Sorel. Genere: commedia.
23.00 Per il ciclo «Occhio alle vichinghe», film: «**Messe nere per le vergini svedesi**». Regia di R. Austin. Interpreti: P. Haines, N. Hallet.
0.30 Domani vedrete...

Radiouno

7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Segnale orario, risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.25: Ma che musica!; 7.15: Gr 1 lavoro; 8.40: Ieri al Parlamento; 9: Radioanch'io 81; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io 81; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda: spettacolo col pubblico; 14.03: Il pazzariello; 14.30: Ieri l'altro; 15.03: Rallie; 15.30: Errepiuno; 16.30: Passeggate per Napoli di L. Lambertini; 17.03: Patchwork al rogo... al rogo; 18.35: L'inconscio musicale; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Privato, ma non troppo: «La casa sull'acqua» di Ugo Betti; 20.50: Intervallo musicale; 21.03: Europa musicale '81; 21.50: Viviamo nello sport; 22.15: Piccola cronaca... futura; 22.35: Musica ieri e domani; 23.10: Oggi al Parlamento, la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.35, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 7.05, 7.55, 8, 8.45: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.05: «La coppa d'oro» (4); 9.32-10, 12-15: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Soundtrack: musica e cinema; 15.30: Gr 2 economia; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico «I promessi sposi» con «Gruppo Mim» di O. Costa, al termine «Le ore della musica»; 18.32: Da New York a Broadway; 19.50: Radioscuola; 20.10: Spazio X, 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre — 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia, tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Cammina, cammina (4); 17.30-19.15: Spaziotre; 19.50: «Idomeneo» in collegamento con il Mozarteum di Salisburgo. Dirige L. Hager— 21.30: Circa (intervallo). Gr 3; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Rai Regione, Giornale radio del Friuli-Venezia Giluia; 11.30: Folk Studio; 11.50: L'oggetto libro; 12.20: I programmi regionali dell'accesso: Associazione Cristiana dei Testimoni di Geova: «Quanto è seria la crisi alimentare?»; 12.35-13: Rai Regione, Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Rai regione, Giornale radio del Friuli Venezia Giulia; 18.35-19: Rai Regione, giornale radio del Friuli Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, notizie sportive; 14.45: Giranastro (replica); 15.15-15.30: Quindici minuti con Johannes Brahms.

Tv Montecarlo

14: Piazza degli affari; 14.15-14.45: Teleconomia '80; 17.15: Montecarlo news; 17.30: Tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: Telefilm; 19.05: Telemenu; 19.15: La «tata» e il professore; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum, quiz; 20.35: Divorzio all'italiana, film; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: Bolle di sapone; 22.45: Chrono; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.30: La polizia chiede aiuto, film.

Radio Capodistria

7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Merit fa centro con goal; 9.15: Un libro alla radio: Tartarino di Tarascona sulle Alpi, di A. Daudet. 17.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Liscio Hits 80-81; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30-12.45: Giornale radio; 12.45-12.50: Controluce; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'aquilone, rip.; 15.20: Zig zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16.15: L'orchestra della Rtv di Novi Sad; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Scena pop jugoslava; 18.30: Notiziario; 18.32: In concerto; 19.15: Canta Pupo; 19.45: Arrisentirci domani.

Tv Zagabria

10: Programma didattico invernale; 17.40: Notizie Tv; 17.45: «Jelenko», Tv ragazzi; 18.25: Cronaca di Spalato; 18.45: Muppet show, varietà; 19.30: Telegiornale; 20: Trasmissione di politica estera; 20.50: «Kiviskoteka», gioco a premi; 21.50: Telegiornale; 22.05: Programma musicale.

Tv Lubiana

10 e 13.15: Programma scolastico invernale; 17.30: «Amici», serie; 18.35: I giovani per i giovani; 20: Giovedì musicale; 21.35: 625.

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: Odprta meja, confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.30: Cantanti jugoslavi «Dragan Mijalkovski»; 20: Cartoni animati — Due minuti — Zig zag; 20.15: Tg punto d'incontro; 20.30: L'assalto al treno Glasgow-Londra. Film noir con Horst Tappert, H. Cossy, G. Neutze. Regia di J. Olden e C. Witt; 22: Tg tutto oggi; 22.10: Film.

Tv Svizzera

9: Telescuola: testa e coda; 10: Telescuola; 18: Per i più piccini: L'orco Biscia; 18.05: Per i ragazzi: Natura amica; 18.40: Telegiornale; 18.50: Un giorno al sole, telefilm; 19.20: Tandem; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: L'America delle grandi speranze; 12 film di Frank Capra: «Femmine di lusso», lungometraggio con Ralph Graves, Barbara Stanwick, regia di Frank Capra; 22.10: Seconda serata; 23.10: Telegiornale.

GINO PAOLI UN POETA CANTAUTORE DIVISO FRA TRIESTE E GENOVA

Canzoni come pensieri critiche provocazioni

Ricordo Gino Paoli una sera dell'estate 1979, qui a Trieste, nel parco dell'ex ospedale psichiatrico. Era venuto, per la seconda volta in pochi anni, a cantare in un luogo assurto a simbolo della rottura delle barriere fra «persone normali» e «diversi». Era venuto, probabilmente, per concretizzare con la sua presenza un discorso che già da tempo faceva con le sue canzoni, ad esprimere il suo amore per «la pazzia degli inutili», nei quali afferma di riconoscersi.

Quella sera, dopo essersi rammaricato per i problemi tecnici che non gli avevano permesso di tenere lo spettacolo come avrebbe voluto, raccontò di quanto fosse rimasto legato, nonostante i tanti anni passati, a queste terre (Paoli è nato a Monfalcone). Raccontò di quanto, per lui, Trieste fosse simile alla sua Genova, con il porto, il mare, il vento che soffia forte, e' rimase a parlare a lungo, dopo lo spettacolo, con le persone che gli si erano fatte intorno.

Usciva da un periodo piuttosto lungo (cinque anni) nel quale non aveva scritto canzoni, non aveva inciso dischi, ma sveva accumulato molte idee nella testa. Sentiva il problema del rapporto con la sua vecchia casa discografica, per la quale aveva inciso per tanti anni: voleva uscirne, entrare in una realtà più piccola ma meno vincolante, perché non sopportava che queste sue idee diventassero semplice prodotto da usare per vendere dischi.

In questi giorni, i mass-media ricominciano — se mai hanno smesso — a parlare di Gino Paoli. L'occasione è quella di un nuovo disco, intitolato «Ha tutte le carte in regola», e la routine è sempre la stessa: intervista sui rotocalchi, partecipazioni a spattacoli televisivi, trasmissioni radiofoniche...

Esce un disco nuovo di un artista che è sulla scena da più di vent'anni ma, una volta tanto, non siamo di fronte alla solita, sterile operazione, come spesso avviene in questi casi, a metà strada fra l'evocativo ed il commemorativo. Non siamo di fronte a chi tenta disperatamente di sopravvivere giocando sul passato, sui ricordi di una generazione, su canzoni scritte sul passato, sui ricordi di una generazione, su canzoni scritte tanti anni fa («La gatta», «Sapore di sale», «Sassi», «Il cielo in una stanza»...) e diventate poi veri e propri «monumenti» della canzone italiana. Ci troviamo, invece, di fronte a qualcuno che ha realmente ancora molte cose da dire; ci troviamo testimoni di un'operazione culturale dalla portata e dal respiro notevoli, dal contenuto stimolante, per certi versi quasi imbarazzante.

Questo disco di Paoli, infatti, raccoglie dodici canzoni di Piero Ciampi, cantautore e poeta fra i più misconosciuti, morto di cancro un anno fa dopo una breve e travagliata vicenda esistenziale. Dotato di spirito acuto e sarcastico, Ciampi alla fine degli anni Cinquanta era un giovane alcolizzato che cantava nei bistrò parigini. Tornato in Italia, fra il '61 ed il '76 incise diversi dischi ma non fu minimamente gratificato per l'indubbio valore delle sue composizioni né dalla critica né, tantomeno, dal pubblico. Apparentemente egoista, arrogante, presuntuoso (ma in realtà fragile e pieno di tenerezza e di pudore), Ciampi cantava senza retorica di amori e di angosce, di miserie umane e di rapporti di coppia, di vino e di gioco. Tematiche quotidiane che diventavano piccoli capolavori poetici nei suoi versi scarni, malinconici e che oggi rivivono attraverso la voce e la personalità di Gino Paoli, unico cantautore che, per vissuto generazionale ed esperienza di vita, può essere avvicinato alla sensibilità di Ciampi. E se quest'ultimo, post-mortem, più che come cantante va ricordato come poeta, allora si comprende che la scelta di Paoli, nel proporre queste canzoni al grosso pubblico, non sia stata casuale.

La poesia, intesa in senso tradizionale, è stata recentemente «riscoperta» dopo aver vissuto per diverso tempo una situazione particolare, diremmo quasi di stallo. Con la trasformazione dei mezzi di comunicazione, sempre più spesso il messaggio poetico è stato affidato a forme espressive più immediate, come il cinema, la musica, la grafica. Fra queste forme, poi, la più accessibile è sembrata proprio la canzone che, mantenendo l'uso della parole, si propone come l'erede più diretta della poesia intesa in senso tradizionale. E se quindi, come alcuni hanno detto, l'avvenire della poesia è soprattutto nella canzone (più o meno d'autore...), di una cosa bisogna dar atto a Gino Paoli: di essere stato il primo, fra i cantautori italiani, ad essere consapevole di fare poesia attraverso le sue canzoni. Canzoni che, negli anni Sessanta, per la crudezza e l'intimismo dei loro versi scossero il mondo della musica leggera italiana, creando un nuovo linguaggio basato sulla quotidianità.

Paoli, più che cantare, critica, provoca, pensa ad alta voce. Odia tutto ciò che è codificato, è sempre disponibile a cambiare idea, a sbagliare per ricominciare, a rimettersi in discussione. Ed è qui che va ricercata l'essenza del suo lavoro in generale e di questo lavoro in particolare; nel suo crredere nella comunicabilità delle parole e in una profonda onestà verso sé stesso e verso chi lo sta a sentire.

«È l'arroganza», afferma, «la ragione per la quale ho voluto incidere un disco con le canzoni di Piero Ciampi. L'arroganza di pensare che la canzone non debba essere scritta da supplenti, da furbi e da commercianti. Da qualche parte qualcuno ha deciso che la canzone la debbano scrivere gli artisti».

E Gino Paoli — insieme a Piero Ciampi — ...«ha tutte le carte in regola per essere un artista»...

Carlo Muscatello

I Plasmatics oggi a Roma

ROMA — I «Plasmatics», una delle «bande» rock più scatenate del mondo musicale americano, suoneranno al «Piper» di Roma questa sera e a Milano fra due giorni.

Il gruppo, conosciuto come esponente di punta del genere «apocalittico» promette uno spettacolo denso di emozioni. Le sue «performance» sono infatti caratterizzate dalle «catastrofi» che essi fanno accadere in scena, mentre suonano: più di una volta hanno dato fuoco ad una grossa automobile parcheggiata sul palco, hanno preso a sprangate e a fucilate apparecchi televisivi, hanno letteralmente segato i propri strumenti, accompagnando lo «show» con una musica frenetica a tutto volume, tanto da meritarsi l'appellativo di «nuovi barbari», coniato dai rotocalchi londinesi.

Elemento di spicco del complesso è Wendy Williams, trentaduenne bionda e sinuosa approdata alla musica dopo aver fatto la spogliarellista.

Gli 80 anni di Marlene Dietrich

MILANO — In occasione dell'ottantesimo compleanno di Marlene Dietrich, lo svizzero Verner Weick e l'italiano Sauro Borelli hanno realizzato «Nostalgia di Marlene», un programma che la televisione elvetica manderà in onda martedì 3 febbraio.

Nel corso di un'ora di spezzoni, filmati, interviste e testimonianze, «Nostalgia di Marlene» ripercorre il cammino di artista e di donna della Dietrich, un'avventura che, cominciata nella Germania di Weimar, è passata per il trionfo dell'«Angelo azzurro», fino a trasformare Marlene in uno dei miti del nostro secolo.

Video

- *La figura di Giorgio La Pira*
- *Divorzio all'italiana*
- *Flash in versione economica*

«**Epistole ai potenti**» è il titolo di un documentario che descrive l'attività dell'ex sindaco di Firenze Giorgio La Pira in campo internazionale come sindaco, parlamentare e uomo di cultura e che va in onda alle 19.30 sulla Terza rete Tv. Nel documentario sono inserite interviste a Giuseppe Arpioni, M. Fioretta Mazzei e Antinesca Tilli ai quali, per testamento, è stata affidata la custodia dell'ingente carteggio intercorso fra La Pira e personalità di tutto il mondo. Nel filmato viene ricordato l'impegno di La Pira per la pace e la distensione e come i suoi messaggi non fossero velleitari o improvvisati ma frutto, come testimonia Antinesca Tilli, di un rigoroso impegno morale e di un'intensa vita di studio e di riflessione. I potenti della terra — Kennedy, Kruscev, De Gaulle, Nasser, Golda Meir, Chu En Lai, Paolo VI, — rispondevano a La Pira ed intrattenevano con lui, anche tramite le ambasciate, frequenti rapporti e contatti. I convegni per la pace e la civiltà cristiana, i colloqui del Mediterraneo, i gemellaggi con varie città del mondo, i suoi viaggi in Egitto, in Israele, negli Stati Uniti, in Russia, in Vietnam, sono alcune delle tappe fondamentali di una storia ancora da approfondire, soprattutto se si considera che un certo scetticismo circondava le iniziative di quest'uomo che Enzo Enriquez Agnoletti — suo amico e vicesindaco negli anni in cui La Pira guidava l'amministrazione comunale di Firenze — definisce, nel documentario, «diverso» rispetto agli altri uomini politici e amministratori. Che le iniziative di La Pira non fossero velleitarie è dimostrato, per esempio — come riferisce in un'intervista Fioretta Mazzei — dalla realtà del Nuovo Pignone, un'azienda salvata da Enrico Mattei, presidente dell'Eni e amico personale di La Pira.

* * *

«**Flash**» (Rete 1, ore 20.40) — Gioco a premi condotto da Mike Bongiorno. Si avvertono i telespettatori che per equilibrare le vincite dalla scorsa settimana sono state diminuite le quote nei sondaggi. Regia di Piero Turchetti.

* * *

«**Starsky e Hutch**» (Rete 2, ore 20.40) — Stasera va in onda il telefilm di George Stanford Brown «Gli eroi» con Paul Michael Glaser, David Soul, Bernie Hamilton, Antonio Fargas. I nostri indagano su persone morte per uso di droga. Si affianca ai due una giornalista, Chris.

* * *

I film del giorno

Meritano una segnalazione: **«Corrispondente X»** *Canale 5 ore 16) una commedia di King Vidor con Clark Gable;* **«L'amica»** *(Telepiccolo ore 21.30) un film drammatico di Alberto Lattuada con Lisa Gastoni e Gabriele Ferzetti;* **«Divorzio all'italiana»** *(Montecarlo ore 20.35) di Pietro Germi con Marcello Mastroianni.*

LE TRASMISSIONI INIZIERANNO IN MAGGIO

Tv cavo italiana sul mercato Usa

NEW YORK — Una rete televisiva via cavo di proprietà di un gruppo italiano comincerà a trasmettere sul territorio degli Stati Uniti dal 2 maggio.

«Studio I» dove «I» sta per Italia, trasmetterà in 24 stati della confederazione americana, utilizzando il satellite «Westar 3» della Western Union. L'iniziativa è della «Volani Brodcasting Co. Ltd». Mariano Volani, industriale e costruttore edile, è presidente e principale azionista della catena televisiva privata italiana «Cta».

La nuova rete raggiungerà 273 sistemi tv-cavo, che servono 489 comunità Usa, per un totale di due milioni e ottocentomila case. L'udienza potenziale iniziale è stata calcolata in undici milioni di spettatori. Ma, già nell'81 si dovrebbero superare i tre milioni di case, corrispondenti al 20 per cento del totale tv-cavo Usa. Nell'85 «Studio I» dovrebbe essere in undici milioni di case americane.

«Studio I» trasmetterà sei ore alla settimana, tre al sabato tre alla domenica. Diffonderà programmi, film, sceneggiati, documentari prodotti in Italia (soprattutto da produttori indipendenti non legati alla Rai). Dall'Italia le trasmissioni arriveranno doppiate in inglese. Solo pochi programmi saranno in italiano, con sottotitoli inglesi.

Per quanto riguarda la pubblicità, che sarà di prodotti sia italiani sia americani, Volani è in trattativa con Giuliano Re, concessionario di Rete Europa di Rizzoli, che ha offerto un minimo garantito. Ma ci sono colloqui in corso anche con Oscar Maestro.

Niccolò D'Aquino

MOGHERINI GIRA UN FILM DALLA CELEBRE POCHADE

Parlerà in italiano l'Amelia di Feydeau

ROMA — «Occupati d'Amelia», la «pochade» di Feydeau che gravita intorno al personaggio di una avvenente mantenuta affidata dal suo amante ad un amico perché ne prenda cura in sua assenza, è diventata un film.

A portarla sullo schermo è stato Flavio Mogherini che ha affidato il ruolo di Amelia a Barbara Bouchet, quello del suo amante a Renzo Montagnani e quello dell'amico dell'amante a Gianni Cavina. Il fratello di Amelia è Leopoldo Mastelloni, mentre Mario Carotenuto ha la parte del vescovo.

L'operazione di portare Feydeau sullo schermo — già tentata con la stessa commedia dal francese Autant Lara — è stata affrontata da Mogherini stravolgendo la storia e ambientando la vicenda nella realtà italiana contemporanea, ma lasciando inalterate le macchine teatrali della «pochade».

«Sono convinto — spiega il regista — che le trovate della "commedia degli equivoci" siano ancora in grado di far ridere il pubblico se vengono offerte con un ritmo che non lascia un attimo di respiro, ma credo anche che il linguaggio, i personaggi e l'ambientazione debbano essere completamente stravolti. E' per questo che ho calato la vicenda in un'Italia contemporanea dove l'ufficiale di cavalleria è diventato un istruttore di equitazione, l'agricoltore è stato promosso palazzinaro e la mantenuta è stata trasformata in una signora un po' oca e svampita che ha recepito con molto ritardo il linguaggio sessantottesco».

Mogherini, che non nasconde di aver preso a modello il Billy Wilder di «A qualcuno piace caldo», esclude che «Occupati d'Amelia» possa in qualche modo essere considerato una commedia all'italiana: «Siamo assolutamente agli antipodi — spiega — qui prevalgono le atmosfere surreali gli ambienti eleganti e sofisticati, il divertimento non greve; insomma, se un paragone si deve fare siamo più vicini alla commedia americana».

E nemmeno — prosegue Mogherini — il film può paragonarsi alle numerose pellicole comiche, spesso tratte anch'esse da opere teatrali, che recentemente sono uscite in Italia battendo molti record di incassi.

Polemiche a Sanremo

Ventotto canzoni selezionate da un gruppo originario di 116, due presentatori (Claudio Cecchetto ed Eleonora Vallone), tre giorni di manifestazioni ed altrettante di riprese televisive (il 5, 6, 7 febbraio) per un totale di cinque ore, ospiti d'onore Mario Merola, Massimo Troisi, Charles Aznavour, Lando Buzzanca e Telly Savalas (il popolare poliziotto americano della serie «Kojak»): Milva premiata speciale, Nilla Pizzi ospite d'onore, dieci giurie in altrettante città italiane. Queste per sommi capi le «novità» più importanti della trentunesima edizione del Festival della Canzone che prenderà il via giovedì prossimo al Teatro Ariston di Sanremo sotto la guida del «patron» Gianni Ravera.

Anche quest'anno, come è ormai tradizione, non sono mancate le polemiche della vigilia che hanno il compito nemmeno tanto nascosto di polarizzare l'interesse degli spettatori attorno al Festival. A proposito della mancata convocazione del «reuccio della canzone» Gianni Ravera ha dichiarato: «Non ho invitato Villa perché non rappresenta il Festival come lo rappresentano Modugno e Nilla Pizzi».

Ancor meglio dell'organizzazione hanno fatto i generosi croupier di Sanremo i quali, oltre ad attirare sul Casinò della città dei fiori l'interesse dei fans della canzone, hanno suscitato le attenzioni dei Carabinieri e della Magistratura. Ora sono in carcere per truffa ed è probabile che la premiazione di Milva non possa aver luogo nel salone del Casinò ormai a disposizione degli inquirenti.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

COME CI VESTIREMO NELLA PRIMAVERA-ESTATE

Dalla Cina l'ispirazione per l'Alta Moda italiana

Ma la sostanza - 7400 miliardi di fatturato nell'80 - è nostra



ROMA — Come dovremo vestire, la prossima primavera-estate, per seguire i dettami dei creatori italiani di Alta Moda?

Questa Alta Moda che si dibatte fra mille problemi e difficoltà, a torto considerata frivola dai non addetti ai lavori, rara e preziosa scuola di artigianato e arte, che sembra sia destinata a sparire da un giorno all'altro, e invece continua a sostenere la bilancia italiana dei pagamenti, coi suoi 7.400 miliardi di fatturato nel 1980, invidiata all'estero e così poco considerata in patria, sta infatti presentando in questi giorni le sue creazioni.

Quali sono le tendenze? Sembra che sia la Cina la musa ispiratrice, dato il gran numero di abiti orientaleggianti. La Cina con le sue recenti aperture economiche ha fatto breccia anche nella moda. Si direbbe che i sarti italiani abbiano voluto rendere un omaggio a questa nazione dalle tradizioni e dalla cultura così diverse dalle nostre e tuttavia così affascinante. Come una pagoda di Pechino paragonata al Partenone di Atene, così constrastano alcubi abiti stile anni Cinquanta, presenti in quasi tutte le collezioni. Ai fronzoli, ai colori violenti, ecco infatti contrapporsi la linea pulita, quasi spoglia di alcuni modelli, che si ispirano appunto agli anni Cinquanta e si inseriscono benissimo, quasi a voler dare respiro alla vista, fra gli abiti orientaleggianti.

La prima giornata delle sfilate ufficiali si è aperta col «Taylor's New Look», un gruppo di sarti artigiani che partecipano con un'unica sfilata, seguendo una stessa tendenza di linea, pur non rinunciando all'estro e alla fantasia di ciascun componente. Sono stati particolarmente applauditi gli impermeabili di Lady Pomarik, gli abiti di pelle di De Renzi. Per l'uomo i completi di lino di Gallo sono classici, con «revers» stretti e giacche piuttosto lunghe, spesso con spacchi lateriali. Sempre per uomo il sarto Napolitano è presente con una novità: la giacca classica, realizzata in lino, senza collo. Belli anche i suoi «blousons». Per la donna è nuovo l'accostamento di rafia e maglia per gli abiti crociera. Molto usati il lino e il «crêpe de Chine» per i «tailleurs» classici, ma molto femminili, di Karuso.

Ma eccoci alla sfilata più simpatica: i bimbi di Zingone. Protagonisti sono proprio loro, gli occhi del pubblico non scrutano criticamente i modelli, come nelle altre sfilate, ma sono distratti dai visetti degli indossatori. Non sono mancate le lacrime di una minindossatrice deliziosa, festita con una marinaretta rossa a righine bianche che, spaventata dai troppi «flashes», ha preferito rifugiarsi fra le braccia della madre. Molti i vuoti in passerella, dovuti sicuramente ai capricci, dietro le quinte, dei divi in miniatura.

Angela Romano

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Qual è la Santa che andò sposa a Clodoveo, re dei Franchi?

Soluzione ______

______

Cognome ______

Nome ______

Città ______

Via ______

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 22 gennaio su chi è Roberta Corti è «La popolare cantante Betty Curtis». Ha vinto il libro la signora Angela Bacer. Il ritiro del premio può essere effettuato in Libreria.

NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 9 (73), 45 (62), 61 (57), 88 (54), 3 (52), 63 (51), 71 (47), 1 (45), 40 (43), 84 (41).

CAGLIARI: 79 (118), 30 (49), 33 (49), 37 (43), 21 (39), 68 (38), 51 (37), 41 (37), 34 (37), 19 (35).

FIRENZE: 32 (77), 87 (64), 77 (59), 59 (56), 26 (54), 4 (50), 68 (44), 80 (41), 42 (37), 25 (37).

GENOVA: 39 (100), 59 (71), 12 (63), 41 (60), 66 (59), 34 (52), 53 (46), 84 (45), 7 (44), 21 (43).

MILANO: 74 (92), 33 (91), 52 (77), 19 (65), 9 (58), 28 (54), 17 (54), 18 (52), 80 (51), 63 (50).

NAPOLI: 67 (63), 69 (62), 34 (45), 20 (45), 11 (45), 26 (44), 15 (44), 83 (43), 4 (42), 43 (41).

PALERMO: 10 (98), 20 (94), 61 (91), 84 (68), 60 (56), 68 (50), 81 (47), 48 (47), 33 (43), 8 (42).

ROMA: 51 (57), 5 (55), 45 (53), 57 (47), 32 (44), 90 (42), 80 (36), 14 (35), 42 (34), 54 (33).

TORINO: 66 (81), 76 (79), 67 (74), 69 (71), 39 (70), 50 (69), 89 (69), 3 (67), 45 (57), 4 (45).

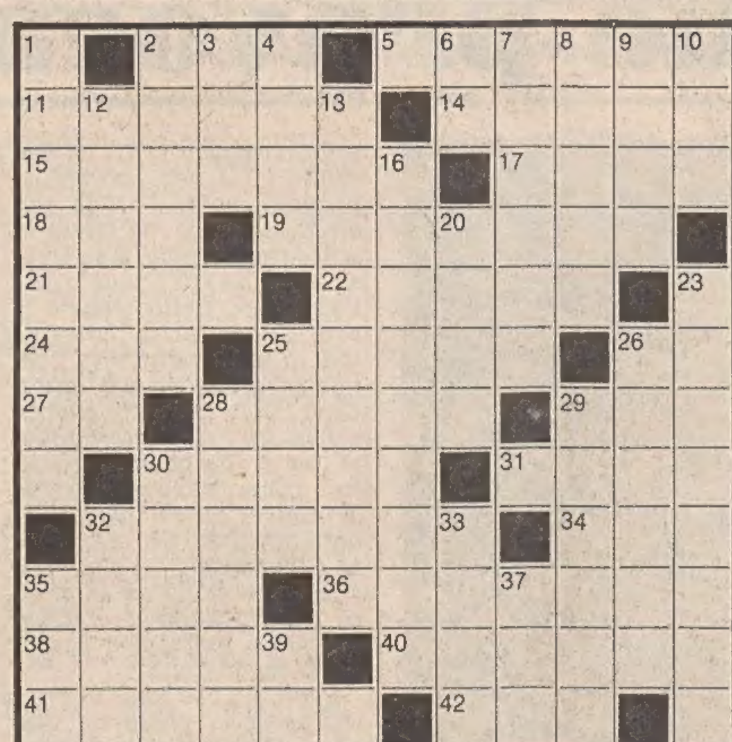
VENEZIA: 14 (76), 48 (76), 11 (55), 54 (54), 8 (52), 45 (50), 81 (47), 73 (46), 84 (45), 21 (40).

Proposte di giocate: il 31 è san Giovanni Bosco, nato nel 1815 e spentosi a 73 anni. Educatore (18) della gioventù (41).

Il 3-2 ricorre la festività di san Biagio, vescovo (12) in Armenia, ove fu decapitato nel 316 le sue reliquie (84), si conservano a Roma. È invocato contro i mali di gola (42). Si usa, per la circostanza della festività, il bacio (15) alle candele (6). Il mese di febbraio quest'anno è normale, quindi 2-28-19-81. Il 27-1 il famoso scrittore (50) Giuseppe Prezzolini (21), ha compiuto 99 anni. Combinazione di puntate; 21-27 e 90-9 oppure capovolgendo il 99 ne viene 66. Con la data di nascita si ricava una quaterna 18-82-19-81. Il 6-2 il Presidente (84) degli Stati Uniti (90) Ronald Reagan raggiungerà i 70 anni. Il 29 il sindaco (3) di Trieste festeggerà i suoi 67 anni. Amintore Fanfani il 6-2 ne avrà 72. Insistere sulle combinazioni dei 52 ostaggi (78) americani (31), liberati (59). Il 52 è comparso sulla ruota di Cagliari e su quella di Venezia.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 2 Pregiati quelli in legno d'hickory — 5 Raggiro, inganno — 11 Donne valorose — 14 Il calice di Gesù nell'Ultima Cena — 15 Competizione o lite — 17 Sportello d'armadio — 18 Non la vede l'impaziente — 19 Sbarra che si mette alla porta — 21 Se degenera è una rissa — 22 Il lago di Como — 24 La poetessa Negri — 25 Palma tropicale che dà grosse noci — 26 Sigla di Torino — 27 Il centro di Verona — 28 Combinazione al lotto — 29 Calibro (abbreviazione) — 30 La scrittrice che sposò Edoardo Scarfoglio — 31 Caratteri di stampa — 32 Volò sulla Vostok I — 34 Fatte per me — 35 Nome di cani — 36 Il nome di Manet — 38 Prove che seguono gli scritti — 40 Bevanda miracolosa — 41 Terrazza sul tetto — 42 Il grido della naccheraia.

VERTICALI: 1 Lo è il clero... non regolare — 2 Composizione musicale — 3 Compagnia Italiana Turismo — 4 Nome spagnolo di donna — 6 Sigla di Ragusa — 7 Metallo radioattivo — 8 Melma, mota — 9 Quella Turchina aiuta Pinocchio — 10 Lato dello schieramento — 12 Bagnato di rugiada — 13 Percorrere un paese sconosciuto — 16 La seconda meninge — 20 L'arma di Diana — 23 Solido limitato da più facce piane — 25 Si stende sul pavimento — 26 Hanno una piccola proboscide — 28 Lastra per il tetto — 29 Modanature architettoniche — 30 Il Presidente dell'Egitto — 32 Ragazza del balletto — 33 Affitto di una nave — 35 Arnoldo attore — 37 Sigla di un sindacato — 39 Preposizione semplice.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 rassegna; 8 geo; 11 Ettore; 12 parti; 14 clima; 16 caos; 17 Lara; 18 casuale; 20 usi; 21 Morelli; 22 Anatole; 24 AS; 26 II; 28 arancia; 30 capanne; 32 rea; 34 garitta; 35 cari; 36 arie; 37 somma; 38 Nieri; 40 Soviet; 41 dal; 42 percosse.

VERTICALI: 1 reclusi; 2 Atlas; 3 Stiria; 4 soma; 5 era; 6 GE; 7 AP; 8 Graal; 9 Etolia; 10 Oise; 13 aculei; 15 Garonna; 18 cotanto; 19 selce; 21 Marat; 23 Napier; 25 spaiate; 27 Icaria; 29 Aramis; 31 Ariel; 33 Ermes; 34 Gand; 35 covo; 37 soc; 39 IP; 40 SR.

REBUS (Frase: 10, 5, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

MAN giara; S sai = mangiar assai.

Deluso alla Camera è passato in cucina



Londra — Dalla Camera dei comuni alla cucina di casa sua: il parlamentare britannico William Rogers fotografato accanto ai fornelli dopo la sua decisione di dimettersi dal «Gabinetto ombra» in seguito alla nota scissione all'interno del partito laburista

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4

Per molti è difficile vivere in modo equilibrato e controllare impulsi e sentimenti; accontentatevi per il momento di ciò che state ottenendo e non createvi conflittualità in famiglia, ostacoli o situazioni dannose in ogni campo per troppa precipitazione.

TORO dal 21-4 al 20-5

Irritabilità, eccitazione e agitazione tendono a prendere il sopravvento sulla vostra natura di solito calma e pacata e i piccoli intralci della vita quotidiana vi sembreranno una congiura contro di voi: self-control! Massima prudenza la terza decade.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Attraversate quasi tutti un periodo molto favorevole e se saprete sfruttare le occasioni che si presentano riuscirete a porre le basi per qualcosa che darà i suoi frutti anche più avanti. L'amore forse è un po' in crisi ma saprete trovare una via d'uscita.

CANCRO dal 21-6 al 22-7

Giornata variabile, in assonanza con il vostro carattere; avrete momenti buoni e altri un po' neri, dipenderà da vostro umore trasformare in realtà soddisfacenti alcune situazioni poco favorevoli. Attenzione ad una serie di spese non del tutto necessarie.

LEONE dal 23-7 al 22-8

Voi Leoni avete bisogno di continue affermazioni e conferme ma oggi, soprattutto se appartenete alla terza decade o avete pianeti in questo settore, sentirete parecchie spine. Prudenza in tutto e niente decisioni affrettate per problemi di un certo rilievo.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

Siete portati a spendere la maggior parte delle vostre energie per superare i problemi del quotidiano, per risolvere i rapporti con chi vi sta accanto, per trovare una soluzione a qualche difficoltà o apportare qualcosa di nuovo alla solita attività: tutto bene.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Il vostro Io tende ad imporsi e l'attività o nuove imprese e iniziative vi richiederanno molto impegno ma non vi sembreranno faticose. La rottura di un rapporto sentimentale ormai scarso di significato per qualcuno sarà inevitabile e spiacevole ma positiva.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Mantenetevi calmi e non rischiate nulla se appartenete alla terza decade; c'è rischio di incomprensioni e di errori di valutazione, evitate quindi di lanciarvi in iniziative azzardate. Nessuna novità di rilievo per la prima e la seconda decade, rilassatevi.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

La vostra naturale curiosità intellettuale è particolarmente sollecitata e attiva e tutto può esservi utile per allargare il vostro orizzonte e fare un passo avanti. Ritmo di vita molto intenso per la terza decade, consigliabile un po' di prudenza per strada.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Potrete avere qualche momento di scoraggiamento o di insicurezza nel seguire i vostri scopi ma con un po' di coraggio e la solita pazienza saprete superare le difficoltà del momento e rovesciarle in modo positivo. Spese extra (macchina?) per la terza decade.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Avrete poco tempo per voi, presi come sarete da impegni di ogni genere; cercate di essere abili, di trovare ciò che veramente vi conviene senza stancarvi e senza perdere tempo in troppe direzioni. Nervosismo accentuato per la terza decade: prudenza.

PESCI dal 20-2 al 20-3

Giornata un po' contrastante sul piano pratico a causa dell'energia e dell'umore a fasi alterne. Potreste esser tentati di risolvere con la forza e l'incaponimento situazioni che invece richiedono pazienza e diplomazia: salvate l'accordo intorno a voi.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Arrediamo con le piante

E' a tutti nota e da tutti riconosciuta l'importanza che le piante verdi o da fiore rivestono nell'ambiente domestico: la loro grazia e gentilezza intrinseca rappresentano infatti uno dei tanti elementi, se non addirittura il migliore, per dare un tocco di freschezza e di vitalità agli spazi abitativi ove esse vengono collocate; costituiscono una vera e propria macchia di colore e ripropongono fra le quattro pareti domestiche quel gradevolissimo lembo di natura cui tutti oggi aspiriamo per vivere meglio.

Le piante inoltre non comportano alcun problema di accostamento con l'arredo di un vano sia esso di un certo prestigio o piuttosto modesto, sia esso antico o squisitamente moderno. E possono a maggior ragione essere considerate dei veri e propri complementi d'arredo. Relativamente alla loro sistemazione si farà appello all'«occhio clinico», al buon gusto personale e al senso estetico della padrona di casa che saprà individuare nel vano o nei vani prescelti, il giusto punto nel quale la pianta o le piante troveranno la miglior soluzione ambientale, confacente non solo al loro buon sviluppo ed accrescimento ma anche tale da esplicare quella funzione coreografica che ad esse, viene nella fattispecie richiesta.

Per la migliore riuscita di una decorazione «viva» come è appunto quella che le piante offrono, si baderà innanzitutto a non sparpagliarle nei vari ambienti; la rarefazione dei vari vegetali porterà un certo pregiudizio alla realizzazione dell'effetto desiderato. E' preferibile quindi riunire assieme le varie essenze sì da creare una sorta di mini-aiuola domestica.

La disposizione di tale assemblaggio non è immune tuttavia da qualche attimo di riflessione circa l'individuazione del sito più idoneo ad ospitarlo.

Il punto ideale rimane sempre quello nelle adiacenze delle finestre; la luce è fondamentale per la vita delle piante — semprechè si badi alle eventuali correnti d'aria che vanno assolutamente evitate perché altamente nocive alle piante stesse. Un'altra zona utile il più delle volte non debitamente sfruttata può essere rappresentata da un angolo, il cosiddetto «angolo morto», il quale purchè sufficientemente illuminato, può benissimo essere usufruito per ospitare una bella pianta od un gruppo di piante diverse. Molto più difficile da realizzare per l'esiguità di spazio che contraddistingue la maggior parte degli alloggi moderni, un centro stanza. Se, l'ampiezza di un vano lo consente — come talora avviene nelle abitazioni di una «certa età» — nulla di più sofisticato ed inusitato di una bella composizione di piante verdi collocate, a mò di aiuola, al centro del soggiorno o di un ingresso (purchè l'illuminazione naturale lo consenta). Le piante oltre ad una funzione decorativa offrono spesso soluzioni di ordine eminentemente pratico: possono ad esempio fungere da diaframma divisorio fra due zone di un medesimo spazio abitativo, per dividere — tanto per esemplificare — la zona soggiorno da quella adibita al pranzo, oppure in cucina per soddisfare analoga necessità.

Le piante — di una certa altezza — verranno disposte in questo caso, allineate le une accanto alle altre, sì da dar luogo ad un piacevolissimo paravento naturale. Analoga parete divisoria fra due zone attigue di uno stesso vano potrà essere creata utilizzando piante rampicanti, sostenute a tal fine da un leggero e semplicissimo graticcio che diverrà invisibile di mano in mano che le piante lo ricopriranno.

Le piante in virtù della loro naturale vivezza ed eleganza potranno talora fungere addirittura da «bibelot» sostituendosi a certi soprammobili che a lungo andare diventano quanto meno un pò monotoni e che occupano tra l'altro uno spazio, su questo o quel mobile, spazio che può senz'altro essere meglio sfruttato.

Oltre che su un canterano, una cassapanca, o una credenza, o altro le piante potranno contibuire ad arredare una nicchia, o a dare un tocco più fresco e certamente più nuovo ai ripiani di una libreria di cui interromperanno armoniosamente quella certa monotonia estetica creata dall'allineamento ininterrotto dei volumi, creando nel contempo una suggestione più vivace e gradevole rispetto ad altri oggetti; ed ancora le piante dal fogliame ricadente, sistemate su apposite mensoline, possono risolvere egregiamente il problema di una parete nuda. Un accorgimento di piena attualità, che consente tra l'altro di recuperare un pò di spazio, laddove lo si renda necessario, sfruttando nello stesso tempo qualche oggetto casalingo inutilizzato, è quello di appendere le piante al soffitto od al muro.

Il verde pensile è quanto mai decorativo e vari possono essere i tipi di contenitori atti a valorizzarlo: dai vecchi paioli di rame alle antiche pentole o stampi, facilmente reperibili dai robivecchi, se quelli domestici sono stati ad un certo momento eliminati, alle più moderne e coloratissime ciotole di plastica o di ceramica, e così via.

Con altrettanto buon successo si possono usare vecchi cestini singoli o collegati tra loro con trecce di spago, facilmente realizzabili in casa, o cordoni, fissati ad un braccio di ferro appositamente predisposto nel muro. Questi improvvisati portapiante sono gradevolissimi e danno all'ambiente, assieme alle essenze vegetali in essi contenute, un gratificante tocco ecologico. Va tenuto, ad ogni modo, presente, che le piante pensili essendo le zone alte dei vani generalmente più calde, vanno bagnate di più.

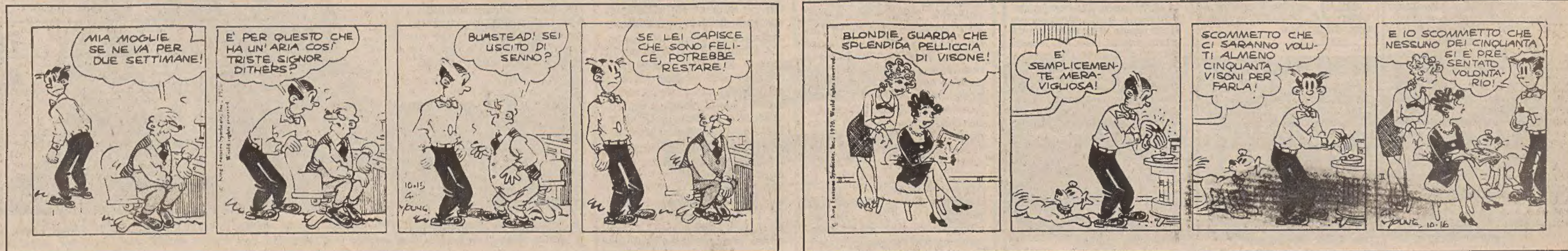
Altamente valide sotto il profilo ornamentale, se amministrate con un certo garbo ed estro compositivo, le piantine grasse, talune dai fiori sgargianti, oggi di grande attualità: oltre ad essere facilmente accessibili come prezzo, presentano la caratteristica di non richiedere particolari cure, tranne l'usare una certa cautela e delicatezza nel maneggiarle, vuoi per l'attitudine di alcune a spezzarsi, vuoi per evitare di pungersi con le spine di certe altre.

Tra le piante d'appartamento che possono essere inserite in composizioni di grandissimo effetto vanno segnalate l'Anthurium, la Diffenbachia, il Philodendron, la Sanseveria ecc. Poste in un vecchio catino o in un cesto o altro contenitore, ingentiliscono qualsiasi ambiente per la rigogliosità del fogliame dalla linea morbida e dalle piacevole sfumature di verde.

Il Philodendron dalle belle foglie dentellate è forse, tra le piante d'appartamento la più decorativa. Alla flessuosità della linea, alla morbidezza dei suoi rami contorti si unisce la grazia delle radici aeree che danno alla pianta un aspetto esotico e pittoresco. Non è soltanto bella di per sé, ma anche utilissima quando si voglia sfruttarne le caratteristiche in composizioni di un certo impegno assortita a felci, poteos, e così via.

Fulvia Costantinides

Le microavventure di Blondie



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

A.A.A.A. CERCO prestaservizi stabile solo se veramente capace conduzione casa, telefonare 55508. 1070 B

CERCASI domestica capace onesta per piccola famiglia auto propria, telefonare giorni feriali ore pasti 68209. 1115 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

GEOMETRA diplomato 1979 serio, volonteroso esamina possibilità lavoro anche non specifico purché oneste, militesente, automunito, tel. 795661. 1091 C

GIOVANE offresi a ditta patente C, telefonare 568186 ore 12-20. 1120 C

IMPIEGATA 17.enne, diplomata Sandrinelli, ramo spedizioni, perfetta stenodattilografa, legislazione doganale, lingue: inglese e tedesco con referenze, bella presenza, offresi, tel. 816662. 1090 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, telex, centralino e veloce dattilografa offresi anche part-time, tel. 271751. 1095 C

OFFRESI autista patente E, tel. 766644 ore 15-18. 1092 C

OFFRESI baby-sitter, referenziata, 24 anni, telefonare al 65763 ore pasti. 1116 C

PENSIONATO 60.enne dinamico presenza offresi anche mezza giornata, tel. 731927. 1049 C

TRADUTTORE inglese, tedesco corrispondenza, dattilografia, militesente offresi, tel. 569442. 1097 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo montaggio, smontaggio mobili traslochiamo, telefonare 757376. 1058 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 1063 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine, soffitte - 414244. 923 CC

A. PICCOLI trasporti immediati effettuansi ovunque prezzi modici, telefonare 225721. 329 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 1078 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes, telefonate 754229. 157 CC

OFFRESI muratore piastrellista telefonare tutti giorni al 767493. 1103 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura, spostamento mobili, prezzi imbattibili, Lafont, tel. 766644. 1062 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi gratuiti trasportiamo mobili, tel. 422298 - 410275. 1096 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine trasportiamo garantiamo sollecitudine, esperienza, tel. 749441. 327 CC

TRASLOCHI trasporti ovunque, montaggio, smontaggio mobili, serietà, possibilità deposito, tel. 793769 - 753635.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

CERCASI commesso volonteroso pratico di calzature o abbigliamento, telefonare (040) 631229. 050031 D

CERCANSI installatori impianti riscaldamento. Presentarsi ore ufficio ditta Astra, via Fabio Severo 29. 1073 D

CERCASI impiegata esperta anni 40-45 studio legale, telefonare 30053 Gorizia ore ufficio. 83 D

CUOCO ristorante cerca, tel. 224189. 1072 D

CERCHIAMO personale per montaggio elettrodomestici, altro pratico carpenteria leggera. Presentarsi corso Cavour 2/2E Trieste. 1108 D

CERCHIAMO urgentemente esperto contabile part-time anche pensionato, tel. 60516. 1085 D

DIETISTA diploma universitario pratica ospedaliera ambulatoriale pluriennale esperienza malattie gastrointestinali o del ricambio offre collaborazione o consulenza a medico poliambulatorio casa di cura preferibilmente Trieste o Monfalcone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 C, 34100 Trieste. 301 D

FOTO-QUELLE cerca personale con ottima conoscenza ramo foto cine per nuovo negozio Trieste, telefonare 767588 orario negozio. 1121 D

NOTA azienda settore sicurezza seleziona personale tecnico per esecuzione impianti allarme - Tv. cc., telefonia. Non sono indispensabili conoscenze base elettronica e telecomunicazioni. Dettagliare curriculum scritto casella postale 1714 F.G. Trieste. 1056 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

PENSIONATO cerca camera ammobiliata con uso bagno. Telefonare 740817 ora pasti. 1084 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

OFFRO camera con uso cucina a impiegata referenziatissima. Telefonare sera ore pasti 02/796540. 146 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

INSEGNANTE superiori impartisce lezioni elettrotecnica radioelettronica. Telefonare pomeriggio 827548. 1076 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AGENZIA CASA MIA affitta posti per motoscafi, auto, moto, roulotte, zona S. Giovanni. XXX Ottobre 3. 68858 - 794286. 1110 I

BOSCHETTO Immobiliare affitta appartamento arredato 600 000 mensili, un anno, 55491. 1014 I

DIVIDEREI appartamento con una studentessa. Telefonare ore negozio al 64894. 1100 I

DUINO affittasi tre camere cucina bagno ampia taverna giardinetto arredato lussuoso massimo 15 mesi 500.000 tel. 942494. 00960 I

IMMOBILIARE CIVICA affitta PICCARDI magazzino in corte 110 mq servizi, S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 1069 I

ZONA Gretta affittasi locale mq 100, adatto attività commerciale. Solario tel. 61061, 16-19. 1064 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

COPPIA entrambi medici ospedalieri cerca appartamento 100 mq in affitto. Tel. 734488 ore pasti. 897 L

CONIUGI entrambi bancari cercano appartamento ammobiliato max 3-4 anni. Telefonare 69511 int. 37 ore ufficio. 1082 L

DIPENDENTE Burlo, pendolare, cerca appartamento max 130.000. Telefonare dopo le 20, 742980. 1071 L

FINESTRE ANTIBORA
In alluminio *** Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato.
DELTA - Via Zanetti 1 - Tel. 733373

MEDICO con moglie insegnante, senza figli, cerca appartamento in affitto, in zona residenziale di Trieste, per tre - quattro anni, assicurasi massima serietà, referenze. Telef. 0432-32349, ore serali. 24 L

OFFRO lauta somma a chi mi trova appartamento in affitto. Telefonare 417122. 1079 L

STRANIERO lavorando al Centro fisica cerca in affitto appartamento ammobiliato per 2 persone. Tel. 224281 ufficio Housing. 1074 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

BARACCA in legno m 8x4 tetto eternite vendesi. Tel. 225024. 338 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

ASCIUGAMANI vecchi, abitini antichi, bottoni, borsettine, corredi bianchi, cinfrusaglie, curiosità, bigiotteria, soprammobili, libri, giornalini, cartoline, intere giacenze compreiamo. Telefonare 793972, abitazione 941093. 848 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO mobilia epoca viennese soprammobili trattiamo giacenze ereditarie complete. Telefonare 631037 - 742669. 986 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 833 O

A.A. OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI ANTICHI. A 20 M DA PIAZZA UNITÀ VIA MALCANTON 14/B. 481 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. Oreficeria Blasi CORSO ITALIA 28 primo piano. 223 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

PER il lancio di nuovi redditizi articoli collocabili presso qualunque esercizio pubblico affidiamo concessioni provinciali a qualificati che dispongono minimo capitale. Telefonare 06/6780115 - 6793651 Roma.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 126, Fiat 127, Fiat 128, Fiat 128 Panorama, Fiat 124, Fiat 125, Ritmo 65 CL, Autobianchi A 112, Mini 120 L, Giulia 1300 super, Alfetta GTV 1600, Dyane 6, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Escort, Peugeot 104, Horizon GL 1100, Sunbeam GLS 1000, Renault 4, Renault 15, Chrysler 1308 GT, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/1 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 1122 Q

A. ATTENZIONE: autovetture usate con garanzia, pagamento senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, senza ipoteca, fino a 60 mesi, permuta usato per usato. Fiat 128 coupé 1.1 SL 74, Ford Fiesta 1.1 L 78, Alfetta GTV 2000 78, Alfetta 2000 77, GT Junior 1.6 73, Lancia Delta 1.5 80, Giulietta 1.6 79, Mini Clubman 76, BMW 320 78, VW Golf Cabriolet 80, Range Rover 77, Fiat 131 Supermirafiori 78, 79, Renault 5 GTL 79, Fiat 126 P. 79, Lada Niva 80, BMW 300 I 76, Fiat 131 CL Diesel 79, Porsche 924 76, Ford Fiesta 1.1 Ghia 77, Fiat 500 R 73. Autoccasioni, via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. 001037 Q

ACQUISTATE la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Flavia, telefono 810214 - 811235 la pagherete senza acconto, senza ipoteca e senza cambiali: Fiat 500, 850, 124, 125, A 112. Citroen 2000 CX, Dyane 6, Renault 18, Peugeot 104, 204, 304, 305, 504. Inoltre TUTTI I MODELLI PEUGEOT 1981 e i nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT. 1024 Q

ALFASUD Super 1978, 1972 perfettissime vende Dino Conti, Severo 124. 573173. 5/1 Q

AUDI 50 GLS 1976 unipropietario vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/1 Q

AUDI 80 GLS gennaio 1980, privato vende, telefonare 765401. 1069 Q

AUTOCCASIONI Catullo vende Renault 18 GTS fine 79 in garanzia. Tel. 65259. 20/1 Q

AUTOCCASIONI Catullo vende A 112 Elegant in garanzia. Tel. 65259. 20/1 Q

AUTOCCASIONI Catullo via Fabio Severo 18, tel. 65259 vende bellissima Audi 80 GLS anno 79. 20/1 Q

AUTOCCASIONI Catullo vende Fiat 127 comfort anno 77, tel. 65259. 20/1 Q

AUTOCCASIONI Catullo vende Ford Fiesta sport cc 1100 anno 77. Tel. 65259. 20/1 Q

AUTOCCASIONI Catullo vende Fiat 128 Coupé, Fiat 131 cc 1600 5 marce superaccessoriata in garanzia, Fiat 128 Berlina 4 porte Lit. 1.100.000, Fiat 500 Lit. 700.000, BMW 520 i motore in rodaggio con garanzia. Tel. 65259. 20/1 Q

BETA Coupé 1300 1976 vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/1 Q

BETA 1300 1976 ruote lega ottimo stato, gancio traino vendo, tel. 820256. 5/1 Q

CITROEN GS Pallas 1978 perfetta vendo. 820256. 5/1 Q

CITROEN Dyane 6 1975 vende Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5/1 Q

CITROEN GS 1220 Club 1974 metallizzata vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/1 Q

CITROEN CX 2000 Pallas 1978 condizionatore, unipropietario vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/1 Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault p.zza Sansovino n. 6. Tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/1 Q

FIAT 131 CL Supermirafiori 38000 KM PERFETTA VENDESI, TELEFONARE 728366. 1051 Q

FIAT Ritmo 65 CL 1979 metallizzata vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/1 Q

FIAT 128 4 porte 1971 impianto gas, autoradio vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/1 Q

FIAT 127 3 porte 1978 bellissima vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/1 Q

FIAT 500 127, 128 Coupé ottime condizioni, vendo. Tel. 793578. 114 Q

FIAT 131 4 porte 1977 unipropietario, vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/1 Q

GRATIS i Ciao con il concorso Piaggio, telefonate alla Concessionaria Rotl 764116. San Francesco 50. 335 Q

GOLF Cabriolet GL 14.000 km vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/1 Q

MINI De Tomaso 1979 15.000 km metallizzato vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/1 Q

MOTOSCONTI dal 5% al 10% sulla gamma Aprilia, Benelli, Ktm, Montesa, anche prenotazioni, tutto gennaio. Baroncelli, Tesa 37, Trieste. 050012 Q

OCCASIONE vendesi BMW 520 78, BMW 316 77, BMW 320 77, Opel Ascona 78, Simca 1307 76, Fiat 132 79. Visibili garage BMW, via S. Francesco 60. 1105 Q

OPEL coupé Kadett, anno 1970 vendesi, telef. 771983. 1044 Q

PRIVATO vende Porsche 924 febbraio 80, tel. 828697-8 orario ufficio. 1075 Q

PRIVATO vende 127 Special 1977, telefonare ore pasti 0481/87602. 29 Q

PRIVATO vende R 14 del '79 telefonare pomeriggio/sera 421677. 1093 Q

RENAULT 4 L 1974 ottime condizioni vende Dino Conti Severo 124, tel. 573173. 5/1 Q

SCIROCCO Gti 1979 metallizzato vende Dino Conti Severo 124, 573173. 5/1 Q

SCIROCCO Gti 1977 ottime condizioni vendo telefonare 825256. 5/1 Q

VENDO camioncino Fiat 850 Coriasco 56.000 km. Lire 1.500.000 telefonare 764043. 1111 Q

VENDO Ritmo 65 Cl 1979 presso officina via Lamarmora 7. 1098 Q

VENDO. Vespa 125 Primavera giugno '80, 700.000 trattabili telefonare 040-755515, orario negozio. 1104 Q

VESPONE revisionato Piaggio vendo tel. 812312 orario laboratorio. 1080 Q

VOLVO 343 manuale azzurra 1980 vende privato tel. 768316. 1066 Q

VOLKSWAGEN Passat Gls 1979 24.000 km. perfetta vende Dino Conti Severo 124, 573173. 5/1 Q

127 bleu 4 porte vendesi. Via Bosco 6 presso Amar 741946. 1107 Q

128 berlina 650.000 1100 R 450.000 Opel Kadett 700.000 Renault R6 480.000 vendesi tel. 793578. 1114 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

ABBIGLIAMENTO biancheria zona rionale ottima, darebbesi gestione Per motivi salute et personali, a persona capace iscritta rec. Tel. 420844 orario negozio. 320 R

BAR buffet, rosticceria vendesi licenza arredamento nuovo 45.000.000 55491. 1014 R

CEDESI attività abbigliamento in boutique zona centralissima. Informazioni riservate ns. uffici via Carducci 20 Trieste tel. 764842. 050032 R

CERCO drogheria-profumeria senza intermediari tel. 772278. 1112 R

DISCOTECA con ristorante notturno, bellissimo arredamento, posteggio proprio, vendesi, informazioni; Immobiliare Boschetto, strada di Guardiella 1. 1014 R

IL Quadrifoglio, passo Goldoni 2 tel. 772737-772354 vende centrale licenza avviamento arredamento incluso inventario negozio articoli casalinghi cristallerie. 12/1 R

IL Quadrifoglio vende centrale licenza avviamento mobili elettrodomestici tappezzeria giocattoli compreso inventario tel. 772737. 12/1 R

IL Quadrifoglio vende licenze arredamento avviamento d'abbigliamento Ponterosso, XXX Ottobre, Piccardi, D'Annunzio, Battisti, Sistiana tel. 772737. 12/1 R

IL Quadrifoglio vende licenza abbigliamento mercerie trasferibile zona 2 prezzo interessante tel. 772354. 12/1 R

IL Quadrifoglio vende porto nuovo licenza trattoria alcoolici super alcoolici rivendita tabacchi avviatissima tel. 772737. 12/1 R

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

IL Quadrifoglio propone licenze avviamento attrezzatura bar latteria ottimo reddito tel. 772354. 12/1 R

IL Quadrifoglio vende centralissimo licenza avviamento negozi calzature articoli in pelle tel. 772354. 12/1 R

IMMOBILIARE CIVICA vende rivendita pane rionale, vasta licenza, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 1068 R

INVESTIMENTO garantito reddito interessante durata diciotto mesi informazioni FUTURA tel. 62991. 1077 R

MARINA Julia bar ristorante vendesi. Telefonare 0481/72328-46316. 96 R

NEGOZIETTO abbigliamento cedesi licenza IX e X zona D'Annunzio. Informazioni FUTURA tel. 62991. 1077 R

OCCASIONE vendesi rivendita tabacchi in contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/C 34100 Trieste. 1061 R

RISPARMIO Verde investi in azienda Agricola Vitivinicola Doc, rivalutazione, reddito agriturismo, quote da Lire 3.200 000. Informazioni Gabetti s.a.s. Via Carducci 20 Trieste tel. 764664. 050032 R

SOCIO giovane cercasi con apporto capitale ampliamento attività interessante già avviata continua evoluzione. Scrivere casella postale 995 c.m. 1086 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A. S.IM.I. ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VENDE prossima consegna adiacenze Besenghi mini appartamento lussuoso zona verde. Trattative riservate. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO Carpineto, recente, soggiorno, 2 letto, cucina abitabile, servizi, balcone, cantina. 47 500.000. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERABILE zona Ospedale, 3 stanze, cameretta, cucina abitabile, servizi, cantina. 41.500.000. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO centrale, piano alto, soggiorno, 2 letto, cucina, doppi servizi, balconi, veranda. 65.000.000. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO recentissimo, periferico, panoramico, soggiorno, letto, cucina, servizi, terrazza, posto macchina. 41.500.000. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO Commerciale, soggiorno, 2 letto, stanzetta, cucina, servizi, ingresso, cantina. 52.000.000. Tel 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO adiacenze Settefontane, lussuoso, salone, 2 letto, doppi servizi, ingresso, terrazze. Trattative riservate. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE LIBERO zona storica, salone, 2 letto, cucina, servizi, ingresso, balcone. 55.000.000. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE San Luigi, soggiorno, 2 letto, cucina abitabile, 2 servizi, ingresso, balcone, ripostiglio. 41.000.000. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE via Gambini, 2 stanze, cucina abitabile, servizi. 23.500.000. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE Molino a Vento, costruzione recente, appartamenti vari piani, soggiorno, letto, cucina, servizi, balcone, riscaldamento autonomo. 22.500.000. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE adiacenze Castagneto, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, balcone. 26.000.000. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE casetta due piani zona Chiadino parzialmente occupata. Trattative riservate. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE Roiano alta, casetta due piani di 80 mq, da ristrutturare, vasto terreno. 35.000.000. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE via del Bosco adiacenze piazza Garibaldi, ultimi appartamenti e locali d'affari in stabile decoroso, vantaggiose condizioni di pagamento, possibilità mutuo, ottimo investimento. Appartamento al III piano, mq 70, 3 vani, cucina abitabile, servizi, ingresso. 12.500.000. Stesso appartamento al IV piano 11.000.000. Muri negozio facilmente liberabile 28.000.000. Tel. 772629. 342 S

A.A. S.IM.I. VENDE Commerciale, soggiorno, 2 letto, cucina abitabile, servizi, balconi, ripostigli. 37.000.000. Tel. 772629. 342 S

A.A. STABILE intero acquisto pagando contanti esclusi intermediari anche occupato purché con servizi interni telefonare 755059. 14/1 S

A.G. APPARTAMENTI in case d'epoca zone Marina Cologna Ginnastica varie grandezze prezzi interessanti vende Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 308 S

A.G. PIANCAVALLO recente costruzione appartamento in villa quadrifamiliare 35 mq. 2 stanze soggiorno con vano cottura servizio 2 terrazze box auto giardino; altro 55 mq. soggiorno stanza cucinino servizio mansarda due terrazze box auto giardino vende Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 308 S

A.G. SISTIANA appartamento panoramico 3 stanze saloncino cucina servizio box auto; altro 4 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio soffitta giardino posto macchina vista mare vende Immobiliare Greblo Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 308 S

A.G. ZONA Piccardi appartamento 2 stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 2 poggioli 110 mq. vende Immobiliare Greblo piazza Dalmasia 3 tel. 68789 Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 308 S

ACQUISTO contanti appartamento libero 50-80 mq. tratto solo privatamente tel. 755059. 14/1 S

ACIT. IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TEL. 68810. VIA S. LAZZARO 3. Vende villini SISTIANA - VISOGLIANO COMPLESSO VILLAGGIO VERDE, ampio soggiorno 3 stanze doppi servizi, taverna, garage, giardini propri, finiture extra, mutui approvati, visione progetti plastico nostri uffici. 315 S

ACIT. Tel. 68810, CORSO COSTRUZIONE varie grandezze mutui approvati anche al 70% zone: ROZZOL, S. GIOVANNI, PERUGINO, SERVOLA, ORTO BOTANICO, OPICINA. Visione progetti nostri uffici. 315 S

ACIT. Tel. 68810, VIA GIULIA. Disponibili liberi 2-3 stanze stanzetta cucina wc. Contanti minimo 12.000 000. 315 S

ACIT. Tel. 68810, VIA NAVALI. Vendesi libero stanza cucina wc 12.000.000. 315 S

ACIT. Tel. 68810, VILLA lussuosa con due appartamenti indipendenti giardino zona BESENGHI VENDESI. 315 S

ACIT. tel. 68810, MAGAZZINI 40 mq. vendonsi liberi zona HORTIS. 315 S

ACIT. Tel. 68810 VIA ROSSETTI, extralusso, ultimo piano completamente arredato, stanza soggiorno cucinino poggiolo tutti comforts, vista. 315 S

ACIT. Tel. 68810 LONGERA. Vendesi soggiorno due stanze cucina comforts, cantina. 315 S

ACIT. Tel. 68810 SETTEFONTANE. Vendesi stanza cucina, poggiolo, comforts. 315 S

ACIT. Tel. 68810 VALMAURA. Vendesi 3 stanze soggiorno cucina riscaldamento 40.000.000. 315 S

ACIT. Tel. 68810, SISTIANA. Vendesi terreno 700 mq. non costruibile, altri terreni agricoli da 1400-2700 zona MONTEBELLO. 315 S

ACIT. Tel. 68810, ROSSETTI. Vendesi ultimo piano bellissimo soggiorno due stanze cucina servizi, comfort, libero. 315 S

ACIT. Tel. 68810 MONTEBELLO. Vendesi terreno 600 mq. progetto approvato magazzino, deposito 600 mq. su due piani più appartamento. 315 S

ACIT. Tel. 68810 UNIVERSITA' (zona) Vendesi soggiorno-letto cucina bagno rimesso nuovo 21.000.000. 315 S

ACIT. Tel. 68810 PROGETTO approvato terreno 2000 mq. vendesi altopiano. 315 S

ACIT. Tel. 68810, OCCUPATI 1-2-3 stanze servizi zone: S. GIUSTO, VIA ROSSETTI, GIULIA, GHIRLANDAIO, VECELLIO, VIA GALLERIA. Minimo contanti 7.000.000. 315 S

ACIT. Tel. 68810, nuovo primentrata soggiorno stanza cucina bagno VALMAURA tutti comforts. 315 S

ACQUISTASI contanti appartamento 3 stanze, cucina, comfort. Telefonare 768744. 1068 S

ACQUISTEREI in contanti appartamento 80 mq. occupato solo se occasione tel. 569322 ore 20.30-21.30. 12/1 S

AFFARONI! AGENZIA CASA MIA vende appartamenti modesti liberi anche in case signorili da 10.000.000-13.000.000-15.000.000. XXX Ottobre 3 68858-794286. 1110 S

AGENZIA CASA MIA vende urgentemente zona Marina 3 stanze, cucina, bagno, ottime condizioni possibilità mutuo e dilazioni. XXX Ottobre 3 68858-794286. 11110 S

AGENZIA CASA MIA VENDE lussuosissimo in palazzina grande salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazze garage consegna fine anno. XXX Ottobre 3 68858-794286. 1087 S

AGENZIA CASA MIA vende Lignano 100 m dal mare bellissimo appartamentino con grande veranda comfort. Prezzo interessante. XXX Ottobre 3 tel. 68858-794286. 1087 S

AGENZIA CASA MIA vende in zone residenziali e centrali appartementi moderni prestigiosi varie misure tutti comfort. XXX Ottobre 3 68858-794286. 1110 S

AGENZIA CASA MIA vende bellissimi terreni varie zone anche edificabili. XXX Ottobre 3 68858-794286. 1087 S

BOSCHETTO Immobiliare vende quattro stanze cucina riscaldamento autonomo 43.000.000 occupato altro via Gatteri tre stanze 33.000.000 55491. 1014 S

BOSCHETTO Immobiliare vende casetta con cortile via San Marco occupata 23.000.000 55491. 1014 S

BOSCHETTO Immobiliare vende due stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, marina, occupato 25.000.000 55491. 1014 S

BROKERS, 773756, vende S. Giacomo (adiacenze) intero stabile d'epoca, composto da dodici appartamenti più cinque magazzini L. 65.000.000 possibilità mutuo. 2/1 S

BROKERS, 773756, vende Campi Elisi libero subito, piano alto luminoso, ingresso, due camere, cucina, cucinotto, servizio, balconi, ripostiglio, cantina, ascensore. L. 36.500.000. 2/1 S

BROKERS, 773756, vende Sant'Andrea libero piano alto, luminoso, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizi, balcone, cantina, veranda, ascensore. L. 75.000.000 posibilità mutuo. 2/1 S

BROKERS, 773756, vende adiacenze Università casetta, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina L. 9.000.000. 2/1 S

BROKERS, 773756, vende Ponterosso (adiacenze) mansarda libera, ingresso, tre camere, cucina, servizio L. 21.500.000. 2/1 S

BROKERS, 773756, vende via Giulia libero subito, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, balcone L. 13 000.000.

BROKERS, 773756, vende Rotonda del Boschetto (adiacenze) libero, ottima ubicazione, ingresso indipendente, soggiorno, tre camere, cucinotto, servizi, terrazza mq 85 c.a., termogas autonomo L. 54.500.000 possibilità mutuo. 2/1 S

BROKERS, 773756, vende adiacenze piazza Garibaldi libero subito, locale d'affari di ampia metratura, con cinque ampi fori, composto da un unico vano, servizi, sottoscala, uffici collegati da scala interna, terreno privato L. 230.000.000. 2/1 S

CARSO CERCHIAMO VILLE ogni grandezza, **CASETTE** ogni tipo, **TERRENI** edificabili. Garantiamo massima serietà discrezione. STUDIO IMMOBILIARE GEOM. SBISÀ. tel. 942494. 960 S

CENTRALE soffitta bellissima 2 stanze cucina servizi vende Solario, tel. 61061, 16-19. 1064 S

CENTRO vendesi appartamento affittato 12.000.000. Tel. Roma (06) 352003. 292 S

CERCO in acquisto appartamento libero 90-120 mq esclusi intermediari. Tel. 755059. 14/1 S

CERCO in Trieste appartamento zona San Giacomo preferibilmente adiacenze via dell'Istria libero ultimo piano. Telefonare orario ufficio al (040) 775115. 1000/1 S

CERCO recente 2 stanze cucina servizi possibilmente libero. Tel. 273508. 12/1 S

COMPRO contanti villa casetta Trieste e dintorni inintermediari. Telefonare 755059. 14/1 S

COMPRO o affitto Campi Elisi appartamento due camere cucina accessori. Telefonare 764746 ore pasti. 1109 S

CORMONS appartamento libero 60.000 000 vendesi. Telefonare ore ufficio (0481) 90093. 79 S

D'ANNUNZIO tre stanze cucina servizi terrazza vende Solario, tel. 61061, 16-19. 1064 S

GABETTI vende appartamento libero zona Borgo Teresiano composto da 4 stanze servizi riscaldamento autonomo ascensore adatto anche uso ufficio. Tel. 764842. 050032 S

GABETTI vende zona Piccardi appartamento libero in stabile di recente costruzione 2 stanze matrimoniali soggiorno cucina bagno ripostiglio 2 poggioli. Tel. 764664. 050032 S

GABETTI vende via Diaz appartamento libero composto da 2 sale 3 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. Ampia metratura particolarmente adatto uso ufficio. Tel. 764842. 050032 S

GABETTI vende Ponziana appartamento in casa d'epoca soleggiato vista mare soggiorno cucina stanza stanzetta servizi. Lire 16.500.000. Possibilità mutuo finanziario. Tel. 764842. 050032 S

GABETTI vende viale d'Annunzio appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo e ascensore. Possibilità mutuo finanziario. Tel. 764842. 050032 S

GABETTI vende via Commerciale appartamento composto da cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo. Tel. 764664. 050032 S

GABETTI vende viale d'Annunzio alta appartamento cucina stanza stanzetta servizio ripostiglio. Tel. 764842. 050032 S

GABETTI vende zona Foraggi appartamento 2 stanze cucina servizi ripostiglio. Lire 18.500.000. Possibilità mutuo finanziario. Tel. 764842. 050032 S

GENERALE FONDIARIA Commerciale libero signorile buono stato 120 mq soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 72.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito libero recente ottimo stato panoramico soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 balconi 2 cantine L. 105.000 000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA Viale XX Settembre libero recente luminoso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi L. 105.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Battisti libero signorile ottimo stato soggiorno 5 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli cantina trattative riservate. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA corso Italia libero signorile completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli balcone L. 95.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA San Giacomo libero recente panoramico 2 camere cucina angolo cottura servizi balcone cantina L. 40.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA via Toti libero buono stato luminoso 2 camere cucina servizi balcone L. 34.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero 100 mq da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. 34.000.000. Tel. 631036. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA zona Pam libero stabile d'epoca camera cucina servizio L. 16.000.000 trattabili. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze Largo Papa Giovanni libero 150 mq soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 45.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libera casetta da ristrutturare 2 camere cucina servizio con ampio cortile e 155 mq terreno L. 27.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze Burlo Garofalo libero luminoso 2 camere cucina servizi balcone L. 35.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA Muggia libera casetta d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi L. 21.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze viale d'Annunzio libero recente piano alto soggiorno camera cucina servizi ripostiglio 2 balconi L. 60.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/1 S

Continua in 18.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CRESCITA SIA IN ITALIA (988,25 LIRE) SIA NEGLI ALTRI MERCATI

Dollaro incontenibile

ROMA — Il dollaro sembra continuare la sua marcia di avvicinamento a quota mille lire: ieri la quotazione media ufficiale in Italia è stata di 988,25 lire con un incremento di dieci lire (cioè dell'uno per cento circa) rispetto alla quotazione di ieri (978 lire). Il rafforzamento del dollaro in Italia è in linea con una nuova ripresa della valuta americana sui principali mercati europei: a Zurigo sono stati toccati i massimi di due anni fa e anche a Francoforte il rialzo del dollaro è stato sensibile.

Sul mercato tedesco il dollaro ha quotato 2,0845 marchi al fixing, con uno scatto di quasi due pfenning e mezzo in più rispetto a martedì. La Bundersbank, a diversità dei due giorni precedenti, non è intervenuta al momento del fixing. Il rialzo del dollaro viene attribuito a domanda commerciale e a ricoperture, mentre la debolezza del marco viene fatta risalire alle tensioni in Polonia ed al crescente pessimismo per quanto riguarda la situazione economica della Germania Occidentale. Nemmeno un assestamento dei tassi sugli eurodollari è servito a frenare l'ascesa della valuta americana.

Anche la sterlina britannica è riuscita a migliorare le sue posizioni: in Italia la quotazione è stata di 2380,075 lire contro le 2364,875 lire di martedì.

Base monetaria salita dell'8,1% a fine dicembre

ROMA — La base monetaria italiana, esclusi i depositi presso gli uffici postali, è aumentata dell'8,1% a 64.900 miliardi di lire alla fine di dicembre 1980 rispetto ai 60.040 miliardi della fine di settembre. Lo ha annunciato la Banca d'Italia. Alla fine di dicembre la base monetaria registrava un aumento del 13%.

Oro su basi stabili

LONDRA — Il prezzo dell'oro è stato fissato a 523.50 dollari per oncia, stabile dalla fissazione precedente a 524 dollari e dall'apertura tra 524 e 526 dollari per oncia. La chiusura precedente era stata a 516/517 dollari per oncia, mentre a New York il metallo era terminato sempre debole a 520/522 dollari a seguito delle dichiarazioni dei nuovi funzionari dell'amministrazione Reagan che hanno lasciato intendere che vogliono seguire una politica decisamente antinflazionistica.

Il recupero si è posto in atto ad Hong Kong, dove il metallo è salito a 525/526 dollari, e si è poi consolidato sulle piazze europee per reazione tecnica ai recenti ribassi e nella convinzione che le misure Usa avranno effetto solo a lungo termine.

Bilancio Usa Sceso in dicembre il deficit

WASHINGTON — Il deficit di bilancio si è ridotto a 7,30 miliardi di dollari nel mese di dicembre contro 8,87 miliardi in novembre. Lo ha comunicato il dipartimento del tesoro. Nel dicembre 1979 il deficit era stato di 1,35 miliardi. Il dipartimento ha stimato che il deficit di bilancio per l'anno fiscale 1981 sarà di 55,22 miliardi di dollari.

Il passivo attuale per i primi tre mesi è di 33,56 miliardi. Le spese governative in dicembre sono state pari a 56.20 miliardi.

Bonn: «tassi» immutati

BONN — Anche se un ribasso del costo del denaro costituirebbe uno stimolo più efficace di qualsiasi programma governativo per l'economia tedesca, la Germania non può permettersi di ridurre i propri tassi di interesse finché restano alti quelli degli Stati Uniti. Lo ha detto il ministro delle finanze, Hans Matthoefer, in un colloquio con un gruppo di giornalisti. Secondo Matthoefer, comunque, non è possibile che l'America resti a lungo ancorata ad un livello così elevato come l'attuale per i propri tassi di interesse.

Attualmente il tasso di sconto tedesco è del 7,5%, punto più elevato del dopoguerra, e il tasso sulle anticipazioni o tasso Lombard è del 9%. Secondo Matthoefer, visto il grave passivo della bilancia corrente, è necessario che la Germania mantenga i tassi ad un livello tale da rendere il marco una valuta interessante per i capitali di investimento. Matthoefer ha ribadito la sua opposizione al suggerimento espresso da alcuni dei più eminenti economisti, e cioè che il governo permetta un deprezzamento senza controlli del valore di cambio del marco, o che addirittura svaluti, per sanare così la bilancia dei pagamenti.

Secondo Matthoefer, soltanto una maggiore autonomia in fatto di energia potrebbe sanare i conti correnti mentre non serve tanto cercare di aumentare l'export in rapporto al prodotto nazionale lordo. Attualmente la Germania esporta per un valore pari a quasi il 30% del prodotto nazionale lordo: superare questo rapporto rischierebbe di rendere l'economia nazionale ancor più sensibile alle tendenze economiche estere.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**522,54**	**(+ 4,56)**
Hongkong	**525,50**	**(+10,00)**
Londra	**523,50**	**(– 0,50)**
New York	**523,50**	**(+ 0,50)**
Milano	**530,90**	**(+ 7,48)**
Parigi	**—,—**	**(—,—)**
Zurigo	**522,50**	**(– 3,00)**

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	474,20	470,—	474,17
Franco francese	205,90	205,60	205,95
Fiorino olandese	436,25	432,—	436,75
Franco belga	29,58	29,30	29,58
Corona danese	154,13	150,—	154,16
Sterlina irlandese	1776,75	1730,—	1776,87

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2379,40	2375,—	2380,07
Corona norvegese	183,15	178,—	183,20
Corona svedese	217,—	210,—	217,01
Dollaro USA	988,30	988,—	988,25
Dollaro canadese	829,—	810,—	828,62
Peseta spagnola	12,07	11,30	12,07
Escudo portoghese	18,—	15,—	18,—
Scellino austriaco	67,05	67,—	67,04
Franco svizzero	525,07	523,75	524,98
Yen nipponico	4,86	4,30	4,86
Dracma greca	—,—	17,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,50	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27-27,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti nei confronti del dollaro 41,21 p.c. (40,60), nei confronti di tutte le valute 49.81 p.c. (49.64); nei confronti della Cee 53,17 p.c. (53.18).

ORO E MONETE — Sterlina vc 170000-180000; sterlina nc 178000-188000; marengo italiano 110000-125000; marengo svizzero 110000-125000, marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000. 20 dollari oro 650000-720000; 50 pesos messicani 680000-750000; 100 pesos cileni n.q.; krugerrand 580000-610000. oro fino 16150-16350; argento 431-438; platino 15200.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73

Reagan punta al risanamento globale

WASHINGTON — *Il Presidente Reagan renderà presto noto un programma di ripresa economica «coraggioso e innovativo» per ridare lena all'economia americana e rafforzare il dollaro nel mondo. Lo ha preannunciato in termini molto decisi il nuovo segretario del tesoro, illustrando la politica economica del nuovo Presidente davanti ad una commissione del Senato. Il programma sarà basato sui «classici principi economici di una sana politica di bilancio, una sana politica fiscale e una sana politica monetaria» e prenderà le distanze dalla politica che ha caratterizzato l'azione politica del predecessore di Reagan alla Casa Bianca.*

Punti base saranno questi: frenare l'espansione della spesa pubblica, ridurre il carico dell'imposizione fiscale sui privati e sulle società, imbrigliare e stabilizzare la massa monetaria e alleggerire il gravame rappresentato da certe misure legislative sullo sviluppo industriale. Secondo Reagan, effetto della nuova politica dovrebbe essere un rafforzamento del dollaro e un'economia più salda e meglio in grado di far fronte alle esigenze rappresentate dal rincaro dei costi dell'energia.

Secondo Reagan, la politica economica statunitense di questi ultimi dodici anni è stata impostata sulle variazioni di breve termine mentre ha trascurato lo sviluppo economico sul lungo termine, perciò la nuova politica poggerà su un riesame dei principi che hanno guidato l'azione economica di Washington in questi ultimi tempi. Per quanto riguarda la spesa di bilancio, ogni singolo capitolo di spesa sarà esaminato rigorosamente per verificarne l'efficacia di stimolo sull'economia della nazione.

Secondo Reagan, sarà possibile riportare in pareggio il bilancio entro due anni per incominciare a chiudere in attivo forse fra quattro anni. Dove sarà necessario tagliare, si taglierà, anche se potrà essere «penoso». In fatto di politica monetaria, Reagan ha detto di aver chiesto ai dirigenti della riserva federale di aumentare gli sforzi per mantenere una linea politica stabile assicurando che la crescita della massa monetaria si attenga nei limiti prefissi. «Insisto sulla parola "stabilità"» ha detto Reagan.

Il Presidente Reagan illustrerà la sua politica economica alla nazione con un discorso in televisione la settimana prossima. Il mese prossimo, si rivolgerà al Congresso, che riprende le sedute il 17 febbraio. Le dichiarazioni del segretario del tesoro hanno avuto immediata ripercussione a Wall Street, dove la borsa ha interrotto la serie di sedute negative ed ha iscritto notevoli guadagni in un clima d'affari molto attivo.

■ FMI — Il ministro dell'economia francese, Monory, viene indicato a Parigi come il più probabile successore del ministro dell'industria italiano, Pandolfi, alla presidenza del comitato provvisorio del Fondo monetario internazionale. Pandolfi ha lasciato questa carica nel dicembre scorso al momento della sua nomina a capo del dicastero dell'industria.

Geografia del rischio

PARIGI — Gli investitori si tengano alla larga da certi paesi, causa rischi politici ed economici, secondo un'inchiesta del «Moci» (Moniteur du commerce international) pubblicata a Parigi. Il «Moci» è una rivista edita dal centro commercio estero francese. L'inchiesta è stata condotta da esperti di sette istituti del ramo «rischi internazionali». Il maggior rischio politico nei prossimi 12 mesi è dato dalle Filippine (54%). Seguono: Nigeria e Egitto (48%), Sudafrica (46%), Colombia (45%), Arabia Saudita (42%), Spagna (38%), Portogallo (35%), Brasile e Argentina (31%).

Per quanto riguarda invece la «graduatoria economica» il punteggio più basso viene assegnato al Portogallo (38,4%) seguito da Egitto (45,3%), Filippine (49,4%), Colombia (49%). Il punteggio migliore è quello dell'Arabia Saudita (65%) seguita dal Sudafrica (62%).

I dodici paesi elencati sono mercati «chiavi» per le imprese francesi e la valutazione dei rischi è controversa. Ecco un riassunto delle valutazioni paese per paese:

Sud Africa — Non impegnare capitali a lungo termine. Prender accordi per disinvestire prima della probabile crisi del 1983-84. La minoranza bianca al potere impedirà quei cambiamenti che potrebbero disinnescare l'inevitabile rivolta della maggioranza negra.

Arabia Saudita — Dare priorità ai piccoli investimenti con alto rendimento. La crescita economica probabilmente rallenterà. Rischi politici, assenti anni fa, devono ora venir presi in considerazione. Lo si deve alla situazione instabile nello scacchiere del Golfo.

Argentina — Poche novità si attendono dal prossimo governo del gen. Viola. Gli indicatori economici saliranno con l'accelerazione della svalutazione del peso. Autosufficienza petrolifera nel 1982. Tasso d'inflazione sotto il 100%.

Brasile — Non impegnare capitali. Gli investitori attendano che siano finiti gli attuali disordini, cioè dopo il 1981. I problemi economici incideranno sulle istituzioni democratiche. Le tensioni sociali aumenteranno.

Colombia — Mantenere solo relazioni commerciali. Il crimine organizzato indebolisce le istituzioni. La repressione, la forte disoccupazione, e l'inflazione alimentano il mal contento.

Corea del Sud — Non impegnare capitali in progetti intensivi. L'opposizione nell'esercito, nei servizi segreti e fra i partigiani della democrazia è stata sistematicamente eliminata. Gli indicatori economici miglioreranno con la stabilità politica.

Egitto — Gli investitori stiano alla larga. I rischi sono più alti delle probabilità di guadagno. Mantenere soltanto le operazioni commerciali e i contratti a breve termine. La sicurezza degli interessi esteri è legata alla durata del Presidente Sadat.

Spagna — Evitare la regione Basca. I socialisti potrebbero salire al potere con le elezioni del 1983. Il terrorismo e la violenza politica continueranno. I salari crescono e la produttività è fra le più basse del mondo.

Messico — Favorevoli gli indicatori di rischio interni ma è presente la minaccia costituita dalla situazione politica e sociale in Centro-America, che deteriorerà e potrà portare a un regime di sinistra in Guatemala.

Nigeria — Rivalità etniche e regionali minacciano la stabilità del governo. Poche probabilità d'un colpo di stato militare. Però gli interessi esteri non verrebbero minacciati anche nel caso della presa del potere da parte dei militari.

Portogallo — Investire in progetti a manodopera intensiva. Il paese inclina a destra. Gli investimenti esteri aumenteranno dell'8% ma inflazione, scarso credito, deprezzamento dell'escudo e deficit commerciale pesano sull'economia. La minaccia dell'esercito o di gruppi radicali svanirà entro 5 anni.

Filippine — Non investire neanche in progetti convenienti. Il Presidente Marcos cadrà nel 1982 per un colpo di stato militare. Sarà rimpiazzato da un governo di centro-sinistra incapace di controllare la guerriglia. Per la crescente opposizione, il governo potrebbe vietare il trasferimento degli utili e espropriare le imprese.

Raccolta postale oltre i 33.000 miliardi

ROMA — Ha superato i 33.000 miliardi di lire la raccolta postale. A settembre aveva raggiunto, secondo gli ultimi dati pubblicati sul supplemento al bollettino della Banca d'Italia 33.031 miliardi di lire. A ottobre '79 era pari a 27.615 miliardi. La crescita è stata in un anno del 19,6% modesta se si considera che non ha raggiunto nemmeno il valore del tasso di inflazione registrato nei dodici mesi, superiore al 21%. Come per i depositi bancari anche la raccolta postale ha fatto subito le conseguenze delle alternative ai depositi offerte da altre forme di risparmio finanziario come i Bot o i Cct.

Di una percentuale analoga è aumentata nello stesso periodo la circolazione monetaria e in particolare l'utilizzo da parte del pubblico di biglietti e monete. Il loro valore è passato a 18.860 miliardi di ottobre '79 a 22.154 miliardi dello stesso mese dell'80. L'aumento è stato del 17,4%. La Banca d'Italia ha anche reso noto la consistenza della base monetaria. A fine dicembre ammontava a 64.900 miliardi di lire, 1.920 miliardi in più rispetto al mese precedente.

CALO DELLA DOMANDA E ABBASSAMENTO PRODUTTIVO

Industria: aria di crisi

ROMA — L'abbassamento di tono della domanda e la contrazione delle attività produttive fanno temere agli specialisti un profilo congiunturale recessivo per l'economia italiana nel corso del 1981. Esso sarà tanto più marcato quanto maggiori saranno, nel primo semestre l'approfondirsi e l'estendersi della stagnazione interna ed il generalizzarsi sullo scenario internazionale delle situazioni del cosiddetto ripiegamento ciclico. Ciò spinge gli esperti a pronosticare la possibilità di una caduta del tasso di crescita, sul quale peserà fra l'altro una eredità di segno inquietante.

Si fa notare, inoltre, che il processo inflattivo, lungi dal segnare l'attesa decelerazione, ha conosciuto nell'ultimo periodo un nuovo impulso. Inoltre, alla minore vivacita dei consumi, verificatasi nei mesi scorsi, si sono accompagnate nel recente periodo varie pronunciate tendenze al rallentamento dei flussi di investimento. Tali fenomeni, sempre a giudizio degli specialisti, denunciano l'operare di complessi fattori frenanti.

Ufficio Comit a Pechino

MILANO — La Banca commerciale italiana ha annunciato di aver ricevuto dalle autorità della Repubblica cinese, prima tra le banche italiane, l'autorizzazione ad aprire un ufficio di rappresentanza a Pechino. L'apertura di questo ufficio consentirà — afferma una nota — la migliore assistenza allo sviluppo dell'interscambio tra l'Italia e la Repubblica popolare cinese e la realizzazione di iniziative comuni in campo industriale.

La «Comit» ha sottoscritto, nello scorso settembre, un accordo di cooperazione tecnica e finanziaria con la «Citic» (China International Trust and Investment Corporation), un'istituzione alle dirette dipendenze del consiglio di stato, che ha lo scopo di promuovere l'introduzione in Cina di tecnologie avanzate e di realizzare joint-ventures con partners stranieri.

■ AGUSTA — Due società finanziarie (la Agusta SpA e la Siai Marchetti SpA) e tre divisioni operative (elicotteri, aeroplani, attività varie) costituiscono il nuovo assetto del gruppo Agusta, che fa capo all'Efim. Questo il nocciolo della ristrutturazione, e annunciata alla stampa dalla società, che si occupa di costruzioni aeronautiche. Le due società finanziarie avranno le funzioni di politica industriale ed economica, e di decidere le strategie relative.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	12.67	13.43
Capitalia	»	15 68	—
Fonditalia	»	23.41	—
Interfund	»	14.73	—
Multinvest	»	19.01	19 58
Int. Sec. Fun	»	11.10	—
Italunion	»	12 02	13 10
Rominvest	»	16.89	17.90
Mediolanum	»	16.87	18 38
Europrogr.	fsv.	179 16	—
Fondo Tre R	lire	10 658	—
Robeco	fiorini	213.90	—
Rolinco	»	210 90	—

Fideuram: + 107,9% il fatturato 1980

ROMA — Ha raggiunto i 792 miliardi di lire il fatturato della Fideuram — fiduciaria del gruppo Imi — alla fine del 1980; rispetto ai 381 raggiunti nel 1979 questo risultato rappresenta un incremento del 107,9%. Il numero dei clienti acquisiti è stato di 15.828 con un aumento del 75,9% rispetto all'anno precedente.

Questa espansione è stata caratterizzata da un aumento di investimenti nei servizi finanziari da parte dei privati: 827 miliardi di lire contro i 135 del 1979 (+112,6%), gran parte dei quali attirata dai due fondi di investimento gestiti in esclusiva dalla Fideuram (fonditalia e interfund) il cui giro è passato a 211 miliardi nell'80 contro i 57 del 1979 (+270,2%).

Cantieri: rapporti Urss-Italia

ROMA — Il ministro della marina mercantile dell'Unione Sovietica, T. B. Guzhenko, è in questi giorni in Italia per incontrare il suo collega italiano, ministro Campagna, ed i massimi esponenti dell'industria cantieristica del nostro Paese. La presenza in Italia di Guzhenko e dei suoi più stretti collaboratori — a non più di due mesi di distanza da una visita in Unione Sovietica del presidente della Fincantieri, avv. Basilico — si colloca nel quadro degli intensi rapporti di collaborazione in campo navale tra Italia e Urss, che, nel solo 1980, si sono concretati nella consegna alla Sudimport di Mosca di due gasiere di grande impegno tecnologico ed in una serie di lavori di trasformazione

I colloqui in corso assumono un rilievo particolare per il fatto di coincidere con la messa a punto del nuovo piano quinquennale sovietico (1981-1985) che prevede l'acquisizione di alcuni milioni di tonnellate di naviglio. Le crescenti esigenze sovietiche di trasporto e di lavoro in mare vanno dalle unità porta-rinfuse a quelle specializzate, dai rimorchiatori di grande potenza ai mezzi off-shore.

La cantieristica italiana, per qualità e varietà di produzione, è in grado di concorrere validamente a soddisfare tali esigenze, benchè gli aspetti economici e soprattutto quelli finanziari delle trattative con l'Urss rappresentino — si fa rilevare — uno scoglio difficile da superare, data anche la pressione concorrenziale esercitata da altre industrie occidentali adeguatamente sorrette da collaudate politiche governative all'esportazione.

Crediti Usa alla Polonia

VARSAVIA — Il ministero dell'agricoltura degli Stati Uniti ha accordato alla Polonia le garanzie relative a crediti per un ammontare di 670 milioni di dollari, destinati — informa l'Ecotass — all'acquisto di prodotti agricoli. La Polonia pratica già da alcuni anni l'acquisto sul mercato americano di prodotti agricoli, in particolare di cereali e di foraggio.

Si tratta in questo caso, come negli anni precedenti, di crediti triennali rimborsabili in tre versamenti annui uguali, ad un tasso di interesse corrispondente a quello vigente sul mercato finanziario americano.

Il Credito Italiano raddoppia il capitale

MILANO — Il consiglio di amministrazione del Credito Italiano ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti (che verrà convocata per il prossimo mese di aprile, unitamente all'assemblea ordinaria che dovrà deliberare circa il bilancio dell'esercizio 1980) l'aumento del capitale sociale da 80 a 160 miliardi di lire, da attuare in linea gratuita per 28 miliardi (7 azioni nuove ogni 20 possedute) e a pagamento per 52 miliardi (13 azioni nuove alla pari ogni 20 possedute).

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	28/1	27/1
Alimentari e agricole		
Alivar	4810	4800
Bonifiche ferraresi	26700	26990
Chiari & Forti	8350	8400
Eridania	18800	18950
Imm. Vittoria	21460	21980
Ind Buitoni Perugina	5260	5350
Sermide	194	192
Sermide priv	160	158
Sermide risp	218	220
Ibp risp	5180	5199
Assicurative		
Allèanza Assicuraz	42500	43000
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	2950	2999
Comp. Ass. Milano	26600	26900
Comp Ass. Milano pr.	—	—
Comp Latina	999	999 75
Comp. Latina priv.	857	850
Firs	2800	2855
Firs risp	1950	—
Generali	144490	146000
Italia Assicurazioni	32950	32510
L'Abeille Italiana	46000	47795
Fondiaria Incen.	—	58500
La Fondiaria Vita	61600	—
Ras	143800	147000
Sai	63900	63990
Toro Assicurazioni	31000	30600
Toro Assicurazioni pr.	25010	25000
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	64890	63100
Banco di Roma	66000	66000
Banco Lariano	9090	8999
Credito Italiano	7499	7470
Credito Varesino	18000	18001
Interbanca priv.	42000	43720
Mediobanca	81480	81300
Cartarie editoriali		
Binda	1850	1770
Burgo	12500	12000
Burgo priv	8300	8470
De Medici	669	662
Mondadori priv	5230	5250
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4050	4160
Cer. Pozzi	138	135
Cer. Pozzi risp	118	118
Eternit	951	951
Eternit priv	758	770
Italcementi	36530	37999
Italcementi priv.	39000	39800
Unicem	20210	20200
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8.60	7.50
Brioschi	1810	1890
Caffaro	545	534
Carlo Erba	6305	6480
Italgas	1740	1740
Lepetit	44950	44960
Lepetit priv.	42500	45900
Mira Lanza	18000	18000
Montedison	175	177
Perlier	5310	5390
Pierrel	1270	1270
Saffa	9350	10155
Saffa risp	9340	9430
Siossigeno	18000	17950
Commercio		
La Rinascente	465	440
La Rinascente priv	326	313
Silos di Genova	5889	5890
Standa	3090	3200
Comunicazioni		
Alitalia	1290	1270
Ausiliare	12240	12250
Aut. Torino-Milano	2390	2400
Italcable	12699	12845
Nai	227	226
Nord Milano	—	2000
Sip	1180	1165
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	630	645
Marelli E	380	370
Marelli risp.	630	454
Tecnomasio	465	632

TITOLI	28/1	27/1
Finanziarie		
Acqua Marcia	1581	1600
Agricola	33500	34300
Bastogi	804	789
Siele	40030	39980
Buton	8065	8050
Centrale	33600	31880
Fin Ernesto Breda	2495	2525
Finmare	85	88
Finsider	84	84
Generalfin	860	874
Gim	6400	6490
Ifi priv	5200	5205
Ifil	7050	6900
Invest	4150	4220
Mittel	2000	1920
Part. Fin.	850	890
Pirelli & C	4700	4830
Pirelli SpA	2069	2103
Profing	—	—
Reina	11000	11000
Reina risp	10805	10805
Riva finanziaria	9950	10110
Sarom	1780	1765
Sme	2770	2770
Smi	5650	5620
Stet	1280	1300
Borgosesia	7100	6700
Borgosesia risp	4499	4499
Italmobiliare	144910	145600
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7805	7750
Beni Imm Italia	1040	1050
Beni Imm. It. pr	1030	1064
Coge	2900	2920
Condotte d'Acqua	275	275
De Angeli Frua	25200	26000
Finrex	1580	1540
Gen Immobil.	2529	2535
Iniziativa Edilizia	23200	23490
Isvim	20500	21500
La Milano Centrale	32990	32740
Risanamento	19100	19430
Sifa	1618	1619
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2350	2331
Fiat priv	1400	1380
Franco Tosi	38000	38290
Gilardini	4000	4100
Olivetti	4570	4590
Olivetti priv	4151	4300
Olivetti pro rata	4400	4430
Westingnouse	22800	22000
Worthington	3400	3455
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	6000	5490
Dalmine	130	139
Falck	4200	4590
Falck priv.	4260	4250
Ilssa Viola	2100	2180
Italsider	299 50	299 75
Magona	3340	3320
Pertusola	1354	1200
Trafilerie	2130	2150
Tessili		
Centenari e Zinelli	31	30
Cantoni	14500	14900
Cucirini	4300	4400
Cascami Seta	6130	6390
Linificio	1842	1825
Linificio risp	1629	1619
Fisac	8700	8520
Marzotto priv	2570	2550
Olcese Veneziano	74.75	76 50
Rotondi	20000	22700
Snia Viscosa	1530	1549
Snia Viscosa priv.	1070	1070
Unione Manifatture	29650	30000
Diverse		
Acq De Ferrari	3150	3520
Acq De Ferrari risp	3600	3300
Acque Potabili	2000	1950
Calz di Varese	6980	7000
Ciga	11965	11900
Cir	15900	16080
Pacchetti	127	113
Terme Acqui	1590	1591
Trenno	6310	6455

Prevalenti flessioni

MILANO 3 Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi vivaci.

L'alternarsi di correnti di vendite, tendenti a monetizzare i recenti guadagni, a isolati spunti della domanda hanno imposto al mercato un andamento contrastato. Dopo un esordio selettivamente migliore, la quota è stata interessata da realizzi peraltro assorbiti agevolmente, successivamente rinnovati spunti del denaro sulle Rinascente, Banco Lariano e su alcuni valori del gruppo Centrale hanno conferito una maggior vivacità agli scambi consentendo selettivi recuperi nei prezzi.

Nelle ultime battute l'offerta è tornata però a prevalere provocando ampie flessioni su alcuni valori quali Saffa (–7,9%), Italcementi (–3,8%), Pirelli e C. (–2,7%), Ras (–2,1%). In assestamento anche le Interbanca (–3,9%) dopo la notizia che l'istituto si appresta ad un aumento misto del capitale

Su basi cedenti sono terminate le Falck ord. (–8,4%), Lepetit priv. (–7,4%), Gemina (–4,3%), Olivetti priv. e Standa (–3,4%), Bii priv. e De Angeli (–3%), C. Erba, Cantoni e Cementir (–2,6%), Gilardini, Agricola, Cucirini e Trenno (–2,3%), Calme anche le Generali, Viscosa e Montedison, mentre le Fiat hanno conseguito frazionali recuperi.

Richieste, invece, le Rinascente (+5,6% con il titolo ordinario e +4,1% con quello priv.) le Centrale (+5,3%). In ripresa le Pacchetti (+12,3%) Fondiaria e Burgo (+4,1%), Comit (+2,8%).

Attività modesta sul mercato obbligazionario con contenute oscillazioni nei prezzi.

DOPOBORSA — Mercato senza scambi.

TRIESTE

Generali 144.500, Ras 143 800, Montedison 175, La Rinascente 465, La Rinascente priv. 325, Gerolimich e Comp. 670, G. L. Premuda 2.700, Sip 1.180, D. Tripcovich 104.000, Bastogi-Irbs 804, Finmare 88, Finsider 84, Pirelli 2.160, Sme 2.770, Stet 1.280, Gen. Immob. Sogene 2.530, Fiat 2.350, Fiat priv. 1.400, Dalmine 139, Italsider 300, Lane Marzotto priv. 2.550, Snia Viscosa 1.550, Snia Viscosa priv. 1.070, Patriarca 1.700.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire valuta estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: Dollaro 1000/1020; Marco 478/488; Franco svizzero 540/548; Franco francese 206/210; Sterlina 2400/2450.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-1 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	19-1/2	18-1/2	17-3/4
Sterl. br.	14-1/2	14-1/2	13-3/8
Franco sv.	6-1/4	6-1/4	6
Marco ger.	9-1/4	9-1/4	9-1/2

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		28/1
Rendita	5%	54 50
Edil. Scol. '67	5,5%	93 —
» » '68	5,5%	86 90
» » '69	5,5%	82 60
» » 70	6%	79 50
» » '71	6%	75
» » '72	6%	73 50
» » '75	9%	74 —
» » '76	9%	77 —
» » '77	10%	79 80
Cassa d.p. c.p.	10%	79 —
Cert. Cr. Tes 1.3 81	7,25%	99 75
» » » 1.7.81	6,80%	99 80
» » » 1.10 81	7,30%	99 25
» » » 1.12.81	7,05%	99 40
» » » 1.1 82	7,25%	98 95
» » » 1.3.82	7,10%	98.30
» » » 1.5 82	7,30%	97 70
» » » 1.5 82	7,05%	98 10
» » » 1.6.82	7,30%	98 —
» » » 1.7.82	7,30%	98 10
» » » 1.7.82	7,30%	99.30
Btp '81	10%	—,—
Btn '82 I	5,5%	90 20
» '82 II	12%	95 90
» '82 III	12%	95 90
» '83	12%	91 60
» '84 I	12%	91 25
» '84 II	12%	91 70
» '84 III	12%	91 25
» '87	12%	87 90
Am. Ff Ss 70-90	7%	65 40
» » » 77/87	10%	87 60
Città Mi 72/92	7%	68 50
Imi XXVI	6%	73 75
» XXVIII	7%	72 70
» XXIX	7%	72 20
» XXXIII	7%	72 45
» XLV	8%	79 80
» XLVIII	10%	85 50
» LXVIII	13%	98.10
Op Pub	5,5%	58 10
» »	6%	54 —
» »	7%	53 50
» » Anas '72	7%	52 50
» » Dot II	6%	75 90
» » Int. St II	7%	71 30
» » Int St III	7%	68 35
» » Int I	7%	66 40
» » Int II	7%	66 —
Op Auto '70	7%	54 10
» » '72	7%	52 70
Pubbl Ut	5.5%	91 20
» » Vent	6%	72.50
» » '78	10%	93 25
» » Dec '75	8%	85 50
» » '75 II	8%	84 80
» » 15 I	8%	83 —
» » 15 II	8%	100 —
» » 15 III	8%	76 —
» » 20 I	8%	69 60
Isveimer XIV	6%	89 70
» XVIII	7%	76 10
» XIX	7%	75.—

TITOLI		28/1
Enel 1965 I	6%	81 30
» 1965 II	6%	79 60
» 1966 I	6%	75 90
» 1966 II	6%	76 30
» 1967	6%	72 30
» 1968 I	6%	69 —
» 1968 II	6%	69 80
» 1969 I	6%	66 40
» 1969 II	6%	67 20
» 1970	7%	83 50
» 1971	7%	80 60
» 1972	7%	76 90
» 1972/92	7%	63.50
» 1973/93	7%	61 20
1974/81 Ind	6 95%	136 —
» 1974/94	9%	82 50
» 1975/82 I	10%	95 80
» 1975/82 II	10%	93 25
» 1976/83	10%	92 50
» 1976 83 Ind	7,20%	120 90
» 1977 84 Ind. I	7,20%	119 -
» 1977 84 Ind. II	7,20%	118 05
» 1978/85 I	12%	91 —
» 1978/85 II	12%	90 50
» 1979/86	12%	— —
Eni 1966	6%	99 —
» 1972	6%	70.—
» 1973	6%	65 80
» 1976/86 I	10%	85 30
» Sud 61	6%	—,—
» V	5,5%	92 90
» VI	5,5%	99 50
Iri 61/86	5.5%	74 30
» 63/83	5,5%	86 30
» Giulia 64/82	5,5%	93 20
» 65.83	6%	84 25
» Alfa R.	7%	81 55
» Stet	7%	79 25
» 75	7%	91.—
Autostr C.c 63.88	5,5%	69 10
» » 65.85	6%	81 40
» » 67 87	6%	72 45
» » 68 88	6%	69 25
» » 71/86	7%	79.25
» » 72 88	7%	73 40
» » 73/91	7%	66.90
Cred. Fond.	5%	81 30
» » 95	7%	71 10
» » 90	9%	90.90
» » 98	12%	96 —
Bei 65	6%	79 05
» 66	6%	78 —
» 67	6%	78 50
» 68	6%	80 50
» 71	7%	87 80
» 72	7%	80 80
Bid 69	6%	74 70
Birs 72	7%	74 60
Ceca 63	5 5%	92 —
» 66	6%	85 —
» 68 I	6%	85 50
» 68 II	6%	87.90
» 72	7%	85 —
» 75	10%	86.80

BORSE ESTERE

LONDRA — Gli acquisti sviluppatisi sui petroliferi e su altri valori di primo piano si sono esauriti e ne è conseguito un ribasso abbastanza marcato, che ha fatto scendere l'indice del Financial Times di 5,4 punti a 462 punti. Fra i petroliferi, alcuni hanno mantenuto una parte dei progressi iniziali altri invece hanno ceduto. Gli auriferi sono stati soggetti ad oscillazioni sui livelli migliori della mattina, parallelamente all'andamento del Bullion. Industriali un po' deboli.

ZURIGO — L'inizio del nuovo riporto è stato contrassegnato da acquisti che hanno permesso ai corsi di stabilizzarsi, riprendendosi dalla debolezza di martedì. Il recupero ha avuto comunque carattere prevalentemente tecnico dato che permangono ancora molte preoccupazioni connesse alla fermezza del dollaro e dei tassi d'interesse, insieme alla crescita dell'inflazione. Ben disposti i bancari, con diversi rafforzamenti. Poco mossi i finanziari, stabili gli assicurativi. Industriali migliori.

FRANCOFORTE — Nonostante l'intervento di alcune vendite dall'estero, diversi dei valori di primo piano sono riusciti a guadagnare terreno, tanto che l'indice Commerzbank ha accusato una perdita contenuta entro gli 1,4 punti a 668,3 punti (si trova ora appena sopra il minimo per gli scorsi dodici mesi). Fra i chimici perdite e progressi si sono equilibrati. Deboli invece gli industriali e i grandi magazzini. Gli altri bancari sono rimasti poco mossi. Nel settore del reddito fisso i titoli di stato hanno perso fino a 0.90 punti nonostante interventi d'acquisto della Bundersbank.

PARIGI — Orientamento generalmente positivo per la borsa parigina, che ha reagito al progresso segnalato da Wall Street ed ha anche accusato una correzione tecnica dopo le recenti perdite. Al rafforzamento hanno fatto eccezione soltanto le società d'investimento e i trasporti, entrambi ribassati. Settore estero in rialzo, con la sola eccezione dei valori tedeschi, risultati deboli.

CRONACHE DELLO SPORT

Pellegrini, «ex» terribile



Claudio Pellegrini, qui effigiato mentre realizza la rete del Napoli nella partita con la Juventus finita 1-1, sarà il terribile «ex» che i bianconeri friulani si troveranno di fronte nella prossima partita fuori casa *(Ansa Foto)*

QUALIFICAZIONI PER IL «MUNDIAL» 82

La Grecia supera il Lussemburgo 2-0

SALONICCO — La Grecia ha superato il Lussemburgo con un classico 2-0 nella partita del quinto gruppo europeo di qualificazione per i mondiali di calcio del 1982. Le reti sono state segnate all'8' da Kouis e al 38' da Kostikos.

Con questa partita la Grecia (che aveva perduto l'incontro con l'Italia) passa al terzo posto del girone dietro gli azzurri e la Jugoslavia che dovrà affrontare il 2 maggio in trasferta.

La giornata rigida e la modesta caratura della squadra lussemburghese hanno tenuto lontano il grosso pubblico, cosicché all'incontro hanno assistito soltanto 14 mila «fedelissimi». Lo stato del terreno, trasformato in una «pista di pattinaggio» a causa del gelo, non ha favorito la squadra di casa che peraltro aveva l'assillo di segnare il maggior numero di reti possibile.

Dopo il match il c.t. Panagulias era visibilmente contrariato. Dai suoi uomini, ha lasciato capire, si aspettava qualcosa di più. La partita è stata piuttosto aspra e il bulgaro Doundin, che ha arbitrato l'incontro, ha dovuto mostrare il cartellino giallo a tre giocatori lussemburghesi: Phillipp, Di Domenico e Zuang.

LUSSEMBURGO: Moes, Dax (Bossi dal 31'), Philipp, Rohmann, Zuang, Girres, Dresch, Wagner, Langers, Reiter (Hoscheid dal 51'), Di Domenico.

GRECIA: Sarganis, Jossifidis, Kirastas, Ravousis, Kapsis, Kouis, Kousoulakis (Delikaris dal 46'), Damanakis, Anastopoulos (Haralambides dal 71'), Galakos, Kostikos.

Questa la classifica del gruppo 5:

Italia	4	4	0	0	8	0	8
Jugoslavia	3	2	0	1	7	3	4
Grecia	3	2	0	1	3	2	4
Danimarca	4	1	0	3	5	5	2
Lussemburgo	4	0	0	4	0	13	0

Passarella in Usa dopo i mondiali

BUENOS AIRES — Daniel Passarella, uno dei «pezzi da novanta» della nazionale argentina, intende emigrare all'estero dopo i mondiali di Spagna. Il libero e capitano della squadra biancoceleste non disdegna una sistemazione negli Stati Uniti.

MOMENTO DIFFICILE PER LA TRIESTINA CHE VEDE L'INFERMERIA AFFOLLATA

Tre alabardati indisponibili: sono Amato, Schiraldi e Giglio

La Triestina perde Amato per almeno tre settimane. Un infortunio che sembrava cosa da nulla, uno o due giorni di riposo, non di più, si è rivelato invece più serio del previsto. Il centrocampista, come avevamo riferito nell'edizione di ieri, si era presentato all'allenamento di martedì con un piede contuso. L'infortunio era stato provocato da un colpo subito nel primo tempo della partita con la Reggiana (nella ripresa il giocatore, per scelta tecnica dell'allenatore e non per infortunio, era rimasto nello spogliatoio lasciando il posto a Di Croce). Poiché il gonfiore non accennava a diminuire, i medici hanno sottoposto l'arto ad una radiografia. Le lastre hanno purtroppo evidenziato una frattura alla falange del quinto dito del piede sinistro, che è stato immediatamente immobilizzato. Amato, al suo secondo infortunio stagionale (a Parma, come si ricorderà, aveva dovuto lasciare il campo per una ferita al capo), dovrà osservare dieci giorni di assoluto riposo. Oltre alla partita di domenica a Modena, quindi dovrà sicuramente saltare quella casalinga con la Cremonese e forse anche la trasferta di Trento.

Diminuiscono con il passare dei giorni, anche le speranze di un recupero di Schiraldi, il quale è rimasto a riposo ieri e non si allenerà nemmeno oggi. La lieve distorsione alla caviglia destra continua a procurare disturbi al difensore, per cui sembra problematico il suo recupero. È evidentemente un momento sfortunato per la Triestina, che proprio ora avrebbe bisogno di poter contare su tutti gli effettivi per riscattare le ultime due sconfitte e rimettersi così in carreggiata prima dello scontro diretto a Valmaura contro la Cremonese.

A queste due tegole, piovute sul capo di Bianchi da domenica, se ne è aggiunta nelle ultime ore una terza: Giglio, che ieri mattina si era presentato regolarmente sul campo del Villaggio del pescatore, ha dovuto ritornare a casa subito in quanto influenzato.

La situazione quindi non è molto allegra, anche se il tecnico alabardato potrà disporre per la trasferta modenese di Mariani, ormai ristabilito, e di Strukelj e Scarel, i quali sabato scorso con la primavera hanno dimostrato di aver raggiunto un'ottima condizione fisica e di forma.

La Triestina sarà costretta ad allontanarsi maggiormente dalla città per poter svolgere nel pomeriggio la partitella di metà settimana. Bianchi ha preteso un terreno di gioco dalle dimensioni maggiori di quelle del Villaggio del pescatore e la società si è data da fare, trovando... ospitalità per domani a Turriaco.

C. N.

«PRIMAVERA»

Triestina-Udinese derby a Staranzano

La quarta giornata di ritorno del campionato nazionale Primavera di calcio propone il derby regionale fra la Triestina e l'Udinese. Un «campanile», quello che si giocherà sabato sul campo di Staranzano con inizio alle ore 15 non privo di motivi di richiamo. I bianconeri, balzati al comando della classifica grazie al successo interno sul Rimini, sono i grandi favoriti per quanto riguarda la vittoria del girone. Gli alabardati di Varglien stanno attraversando un buon momento, come lo attesta la netta vittoria a spese del Treviso, e intendono riscattare la pesante sconfitta patita nell'andata al Moretti.

Progrmma: Bologna-Cesena, L. Vicenza-Modena, Rimini-Spal, Treviso-Padova, Triestina-Udinese, Verona Forlì.

Classifica: Udinese p. 18; Modena, Spal, L. Vicenza e Cesena 16; Treviso 13; Forlì 12; Triestina e Padova 11, Rimini e Bologna 10, Verona 9.

Tifosi a Modena

Il Centro di coordinamento dei Triestina Club informa che per domenica viene organizzata la gita a mezzo pullman alla volta di Modena, in occasione della trasferta della Triestina. Quota di partecipazione lire 13.000 (soci) e lire 14.000 (non soci). I Triestina Club che organizzano la trasferta sono: bar Maggio, via S. Teresa 3 (tel. 411116); Buffet Mario, via Torrebianca 41 (tel. 69324); Plinio, via Lazzaretto Vecchio 18 (tel. 723251); Fedelissimi, via Bramante 12 (tel. 795913); Borgo S. Sergio-Pacorini, via Rosani (tel. 813255).

Dare l'adesione con sollecitudine.

Franco Schiraldi nella partita con la Reggiana ha accusato una distorsione che finora lo ha costretto al riposo: la sua ripresa per Modena è ancora incerta *(Italfoto)*

Anticipi dilettanti

Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato di tre incontri in programma domenica per i maggiori campionati dilettanti. Due delle tre gare verranno giocate a Trieste. In Promozione il Ponziana incontrerà al «Grezar» il Maniago; in Prima categoria si giocherà il derby tra Sovrana ed Edile Adriatica. L'altra partita anticipata vedrà opposte Villanova e Dolegnano (Seconda categoria).

Seconda categoria: fissati i recuperi

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha fissato i recuperi per quanto riguarda il girone triestino del campionato dilettanti di seconda categoria. Il c.d. ha stabilito di sospendere domenica 8 febbraio la manifestazione per consentire l'aggiornamento della classifica con la disputa di queste partite: Kras-Baxter, Supercaffè-Vesna, Rosandra-San Marco e Giarizzole-Campi Elisi Prisco.

Terza categoria

GIRONE M

Risultati. Inter Trieste- Olimpia 0-1, Gaja-Primorec 2-1, Cave-Primorje 0-3, Sant'Andrea-Sistiana 3-0, Aurisina-San Luigi For You 2-2.

Classifica: Primorje p. 19; Olimpia 15; Gaja 13, Sant'Andrea 12; Primorec 10; Sistiana 9; San Luigi For You e Aurisina 8; Inter Trieste 7; Cave 3.

GIRONE N

Risultati: Zaule- Chiarbola 2-0, Esperia San Giovanni-Rabuiese 1-2, Grandi Motori-Roianese 1-0, San Sergio-Sant'Anna 0-0, Union-San Vito 0-2, riposava l'Edera.

Classifica: Zaule p. 22; San Vito 16, San Sergio 15; Grandi Motori 14; Edera, Roianese e Rabuiese 12; Esperia San Giovanni 11; Sant'Anna 9; Chiarbola 7; Union 0.

CORSO ALLENATORI

Un corso per aspiranti allenatori dilettanti di terza categoria di calcio, riservato ai candidati residenti nella provincia di Trieste, si svolgerà nella nostra città dal 23 marzo al 4 aprile. Le iscrizioni si chiuderanno il 25 febbraio.

CALCIO PROVINCE

La Lega dilettanti della Federcalcio ha reso nota la composizione dei gironi triangolari nazionali del «Torneo delle province» riservato a squadre di seconda e terza categoria. Il Friuli-Venezia Giulia è stato incluso nel raggruppamento comprendente Veneto e Trentino Alto Adige.

Giudice calcio

Cinque giocatori di serie A sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo. Il provvedimento più pesante è stato adottato nei confronti di Badiani della Pistoiese, sospeso per due giornate. Per un turno sono stati squalificati Menichini (Catanzaro), Marchetti (Cagliari), Rosati (Perugia) e Turone (Roma).

Ammende alle società: Perugia (due milioni e 750 mila) per lancio, tra l'altro, in campo di agrumie e pezzi di intonaco, ed ingiurie ed intemperanze nei confronti dell'arbitro; Ascoli (un milione e 500 mila) per lancio di agrumi e di contenitori di bibite in campo; Inter (un milione e 250 mila) per ritardo nella ripresa del gioco e lancio di agrumi; Ascoli (500 mila), Inter (60 mila).

Giocatori: ammonizione con diffida hanno avuto: Borgo (Pistoiese), Tendi (Fiorentina), Volpati (Torino), Guidetti (Napoli). Deplorazione: Butti (Perugia), Chimenti (Pistoiese), Conti (Roma), Criscimanni (Avellino), Ranieri (Catanzaro), Volpi (Como). Ammonizione: Antognoni (Fiorentina), Bellotto (Ascoli), Brugnera (Cagliari), Cattaneo (Avellino), Fanesi (Udinese), Giovannelli (Roma).

Ammende hanno ricevuto: Venturi (Brescia) 60 mila con diffida; Bettega (Juventus) 80 mila; Lamagni (Cagliari) 60 mila; Zuccheri (Bologna) 50 mila; Canuti (Inter), Damiani (Napoli), Garritano (Bologna) 40 mila.

SERIE B

Il giudice sportivo ha preso in esame questa settimana (la serie B come noto domenica osserverà un turno di riposo) solo i referti arbitrali relativi alle partite delle due squadre che approfittando della sosta saranno impegnate nel recupero Rimini-Sampdoria. Il giudice ha squalificato per una giornata Baldoni del Rimini.

Il Rimini è stato punito con un'ammenda di lire 700 mila. Ammonizione con diffida hanno ricevuto: Corti (Genoa) e Gorin (Genoa). Ammonizione: Manueli (Genoa), Orlandi (Sampdoria), Saltutti (Rimini), Serena (Bari). Ammende: Onofri (Genoa) 80 mila con diffida; Biondi (Rimini) 55 con diffida; De Ponti (Sampdoria 30 mila con diffida; La Palma (Bari) 10 mila.

Schiraldi diffidato

FIRENZE — La lega nazionale semiprofessionisti della Figc, ha preso, tra gli altri, per la serie «C», i seguenti provvedimenti: Serie C/1: squalifica per due gare: Schincaglia (Casale); per una gara: Longobardo (Forlì), Moro (Piacenza). Ammonizione con diffida: Della Monica (Spezia), Schiraldi (Triestina).

Serie C 2: Squalifica per due gare: Ballarin (Mestre). Per una gara: Cagnin (Pordenone).

SERIE D

Quattro giornate al campo del Foligno

In merito alle partite di serie D disputate domenica scorsa, il giudice della Lega semipro ha squalificato per quattro giornate il campo del Foligno per gli incidenti verificatisi durante la gara con il Velletri. La partita era stata sospesa dopo un tentativo di invasione operato da parte di tre sostenitori della squadra umbra.

CALCIO SCUOLA

Il prof. Franco Tominovi è stato messo a disposizione del Comitato regionale del settore giovanile per coordinare il calcio nella scuola e specificatamente i «Giochi della gioventù».

Maradona costa dieci miliardi

BUENOS AIRES — Diego Maradona si è confermato al Mundialito uno dei giocatori più validi in campo internazionale dando un saggio delle sue grandi qualità nelle partite in cui è stata impegnata l'Argentina.

«Maradona non ha prezzo, è un giocatore unico — ha detto Consoli all'agenzia argentina «Telam» — però nessuno è incedibile, è solo questione di prezzo. Se un club mi offrisse una cifra intorno ai 12 milioni di dollari (dieci miliardi di lire) potrei senz'altro prenderne in considerazione l'idea di cederlo. Sarebbe infatti una cifra ragionevole».

«Se venderemo Maradona ad un club argentino — ha continuato Consoli — avremo in concomitanza con la sua cessione, se invece lo daremo ad una squadra straniera avremo la cifra pattuita, ma Maradona partirà solo dopo i campionati mondiali del 1982».

GIAGNONI SI CHIARISCE OGGI I DUBBI SULLA FORMAZIONE

L'Udinese pensa a Napoli quale tappa del rilancio

UDINE — L'Udinese ha intensificato la preparazione in vista dell'impegnativo incontro di domenica a Napoli. Non esistono, è vero, incontri non impegnativi ma questa trasferta assume significato e importanza particolari: conquistare un punto a Napoli vorrebbe infatti dire che i bianconeri hanno davvero infilato la strada buona dei risultati concreti e significherebbe altresì proseguire una serie positiva che dalla ripresa del campionato, coincidente con l'inizio di un periodo «terribile» fatto di cinque trasferte su sette incontri ha fatto conseguire loro due preziosi pareggi a Cagliari e in casa contro il Torino.

Ma sarà possibile affrontare il Napoli con buone possibilità di uscirne indenni? A parte che ogni squadra che si rispetti non parte mai battuta, i partenopei stanno attraversando il loro momento magico, tanto che sono in molti a chiedersi se il Napoli non abbia serie probabilità di poter dire la sua nel discorso-scudetto, guidati da quel Krol che viene ormai osannato come uno dei più forti giocatori militanti nel campionato italiano, in fatto di tecnica, di carica psicologica, di personalità e di carattere.

È chiaro quindi che il Napoli si presenterà all'impegno particolarmente caricato, perché in questo frangente cedere un punto sul proprio terreno equivarrebbe senza dubbio compiere un passo falso di una certa portata, un freno a una corsa che sta conferendo nuovo interesse al campionato.

Ci chiedevamo quanti e quali possibilità ha l'Udinese di conquistare un altro punto: obiettivamente, nonostante le considerazioni appena fatte, non sono poche. La squadra sta «girando» piuttosto bene e questa constatazione ha indubbiamente portato maggiore serenità e tranquillità in un ambiente che vedeva regolarmente vanificati gli sforzi per cercare di assumere una posizione più dignitosa in classifica. Lo stesso Giagnoni appare molto tranquillo, ma soprattutto fiducioso sugli ulteriori progressi che la squadra è in grado di compiere nei prossimi turni. Una squadra, non dimentichiamolo, che proprio alla ripresa del campionato sembra aver trovato il suo assetto definitivo, per cui ora a Giagnoni si pongono addirittura problemi di sovrabbondanza di uomini: oltre a quelli costituenti la cosiddetta formazione-tipo, infatti, dispone di giocatori del calibro di Pradella, Tesser e Vriz, tanto per citare i più conosciuti e dotati che difficilmente si possono considerare solo in qualità di rincalzi.

Circa gli orientamenti di Giagnoni in merito alla formazione (ma chi avrebbe coraggio, al suo posto di cambiarla?), qualche indicazione potrebbe venire dalla consueta partitella che i bianconeri disputeranno oggi. Ieri, intanto, contrariamente al solito, hanno effettuato due allenamenti anziché uno soltanto: tutti sono in ottime condizioni e hanno lavorato sodo, in attesa delle decisioni che l'allenatore prenderà forse già oggi stesso.

G. V.

Giudice dilettanti

Regionale

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato in merito alle partite disputate nei tre maggiori campionati dilettanti. Fra le decisioni più importanti la sospensione, in attesa di accertamenti, del giocatore Donadel della Baxter.

Questi i provvedimenti:

squalifica una giornata: Zorzetto (Pro Aviano), Bortolotti (Bertiolo), Maran (Sangiorgina), Cavin (Flumignano), Gasperini (Tamai), Taurian (Zoppola), Man (Vigonovo), Possetti (Ceolini), De Giorgi (Union Valeriano), De Giorgio (Diana), Chiarperin (Codroipo), Krcivoj (Mar. Ter.), Molaro (Sedegliano), Scianelli (Casarsa), Dentesano (Sedegliano), Blasig (Mariano), Kau (Mariano), Persi (Costalunga), Modesti (Supercaffè), Patat e Braida (Tarcentina), Morelli e Comuzzi (Flambro), Castellarin (Fontanafredda), Del Frate (Romana), Pignoloni (Pro Aviano), Mattiussi (Basiliano), Basso (Spal), Condolo (Maranese), Fracas (Cordenonese), Di Luc (Union Nogaredo), Kravanja (Gemonese), Lepre (Isonzo Turriaco), Leo (Torre Pordenone), Presello (Pro Fagagna), Fratte e Marcuzzi (Caporiacco), Tonello (Maianese), Gregorutti (Nuova Udine), Visintin (Sovrana), Celie (Cormonese), Penzo (Tisana), Del Zotto (Rivignano), Versolato (Flambro), Bicciato (Palazzolo), Zerman (Mortegliano), Getotto (Ruda), Dagri (Breg), Mafrici e Rainis (Baxter), Beltrame e Pagnutti (Manzanese), Di Tommaso (Gonars), Visintin (Pravisdomini).

Squalifica due giornate: Marcuzzi (Buiese), Stel (Mortegliano), Merluzzi (Pro Fiumicello).

Provinciale

Provvedimenti disciplinari adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

squalifica una giornata: Suraci (Zaule), Olenik (Gaja), Kralj M. (Primorec), Negrini (Aurisina) e Cocolo (Campanelle);

squalifica due giornate: De Marco (Stock), Svab (Vesna), Tucci (Roianese), Kralj B. (Primorec), Alfieri (Roianese), Cacich (Grandi Motori), Toffoli (Edile Adriatica);

squalifica tre giornate: Romano (Fortitudo);

squalifica quattro giornate: Lizzi (Union).

UNA RIPETIZIONE ED UN RECUPERO IERI IN PRIMA CATEGORIA - GIRONE B

Pieris-Muggesana 3-0

MARCATORI: nel s.t. al 21' Sgubin, al 31' Peressini, al 36' Clemente su rigore.

PIERIS: Bonaldo, Grimaldi, Santostefano, Ceschia, Fabbris, Sgubin, Peressini (Mazzoli), Pala, Clemente, Sabbadin, Sclauzero.

MUGGESANA: Paniconi, Oliosi, Lecovic, Vicchi, Varin, Bosatto, Perlangeli, Verbic, Garofalo (Lovravic), Potasso (De Paoli), Chelleri.

ARBITRO: Minghini di Ferrara.

PIERIS — La prova della verità è stata nettamente superata dai pierissini che hanno inginocchiato la squadra ospite con un secco 3-0, ripetendo così il risultato dell'incontro del 14 dicembre scorso successivamente annullato da una decisione molto discussa del giudice sportivo.

Il bottino avrebbe potuto essere anche più consistente se si pensa che i granata hanno sciupato banalmente almeno altre quattro occasioni da gol fra cui un rigore a quattro minuti dall'inizio della ripresa.

I ragazzi di Clama hanno comunque giocato una partita maiuscola dominando con l'autorità la squadra ospite nel corso di tutto l'incontro. Essi hanno mantenuto una condotta collegamento fra i vari reparti senza mai dare un minuto di tregua agli avversari che nella ripresa sono stati costretti a cedere e a subire senza attenuanti le tre reti della sconfitta. Della squadra ospite unico a emergere è stato Verbic resosi pericoloso con un paio di azioni personali. La partita è stata corretta, piacevole e diretta molto bene dal signor Minghini di Ferrara.

Al fischio d'avvio l'iniziativa era subito dei padroni di casa e già al 14' Sabbadin andava vicino al gol colpendo di testa su corner il pallone gli usciva rasentando il montante destro; due minuti dopo anche Peressini mancava una buona occasione da distanza ravvicinata e il gioco continuava sempre sullo stesso tono con qualche raro contropiede degli ospiti.

Al 27' era Clemente che non sapeva approfittare di uno spiovente di Pala per mettere in rete di testa da qualche metro lo stesso avveniva al 38' nuovamente con Peressini.

Nella ripresa i granata riprendevano il loro gioco piacevole con maggior decisione e già al 4' l'arbitro concedeva loro un rigore per un errore in area di un difensore ospite. Tirava Clemente ma il pallone veniva respinto dal montante destro.

Al 20' un'ennesima facile occasione veniva questa volta sciupata da Pala anche ieri molto attivo assieme a Sclauzero, Ceschia e Fabbris. Un minuto dopo finalmente Sgubin batteva Paniconi con un preciso tiro piazzato da fuori area. Al 31' era Peressini a segnare la seconda rete su uno dei numerosi corner tirati da granata. Cinque minuti dopo altro rigore a favore dei pierissini: si incaricava del tiro nuovamente Clemente e questa volta non sbagliava e metteva il pallone in rete con un forte rasoterra. Venivano poi effettuate altre due sostituzioni ma il gioco continuava però sullo stesso tono e si concludeva con la vittoria per 3-0 dei padroni di casa.

G. M.

La situazione

Il girone B della prima categoria dilettanti di calcio ha aggiornato la classifica con la disputa del recupero fra l'Opicina e il San Canzian e la ripetizione della gara Pieris-Muggesana. Curioso il fatto che a Pieris la partita sia terminata con lo stesso punteggio di quando è stata sospesa a pochi minuti dal termine per incidenti.

CLASSIFICA: Edile Adriatica punti 25; Muggesana 23; Cormonese 22; San Giovanni, Corno Rosazzo e Pieris 21; Fortitudo 20; Isonzo Turriaco e San Canzian 19; Lucinico 17; Ronchi 16; Sovrana 15; Stock e Opicina 14; Mossa 11; Gradese 10.

Opicina-San Canzian 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 37' Babuder; nel s.t. al 32' Flaborea.

OPICINA: Sardi, Gaeta, Stradi, Vizintin, Bassanese, Vascotto, Babuder, Manzon, Privileggi, Verch, Botteri. Pecorella.

S. CANZIAN: Basso, Bonazza, Vrech, Giacuzzo, Melloni, Trevisan (s.t. Flaborea), Merizza, Pittaro, Stabile, Ferro, Anzanel.

ARBITRO: Re di Udine.

Un solo punto, anche se prezioso, all'Opicina nel recupero infrasettimanale con i rossoneri di S. Canzian, giocato nonostante le forti raffiche di borà, che ha disturbato giocatori e spettatori, la maggior parte di questi ultimi giunti dalla cittadina isontina. Nondimeno la partita è stata interessantissima, con il risultato sempre incerto, e con le squadre che lodevolmente hanno esercitato superiorità di gioco ed agonismo un tempo ciascuna.

L'avvio è stato particolarmente felice per l'Opicina, che nel primo tempo ha stupito per determinazione e volontà di vincere, sino a pervenire meritatamente al vantaggio. Una rete da manuale dell'ala Babuder ha fatto sperare i padroni di casa di riuscire ad incamerare tutti e due i punti in palio.

Nella ripresa invece, gli ospiti sono riusciti a salire in cattedra, costringendo l'avversaria troppo spesso nella sua metà campo, inseguendo un pareggio con tutte le energie, sino ad ottenerlo. Un po' di colpa in questo va imputato anche ai biancoazzurri, che non hanno saputo fronteggiare la prevista reazione ospite, non riuscendo a trattenere oltre la linea mediana più palloni possibile, per consentire ad una retroguardia assediata di tirare un po' il fiato. Il calo dell'Opicina nella ripresa è stato favorito, giova ricordarlo, dalle condizioni tutt'altro che perfette di più di un elemento, sceso in campo proprio per assoluta necessità.

Il S. Canzian, frastornato nel primo tempo un po' dal vento, molto dal comportamento autoritario dell'Opicina, ha faticato a trovare il bandolo della matassa del suo gioco, riuscendo però nell'intento dopo l'intervallo, soprattutto grazie all'innesto in prima linea di Flaborea, un'autentica spina nel fianco della difesa locale.

Il buon inizio dell'Opicina propizia alcune occasioni in area isontina, nonostante il difficile controllo della sfera. Privileggi è il più attivo ed alla mezz'ora va vicinissimo al gol, deviando da un passo dalla porta di Basso una punizione tagliata di Botteri. Il portiere rossonero, in uscita, riesce però a sventare con il corpo la minaccia. Il vantaggio giunge però al 37', con Babuder abilissimo nel controllare una respinta corta di un difensore ed insaccare mirabilmente in mezza girata.

La ripresa vede il vento soffiare alle spalle della squadra carsica, ma il S. Canzian si rende pericoloso in contropiede al quarto d'ora con una legnata di Stabile, che Sardi devia bene in angolo. Sale di tono l'undici rossonero, impensierendo il numero uno locale sempre più frequentemente. Al 29' una punizione bomba di Melloni è ancora deviata da Sardi, che deve però capitolare al 32', in seguito ad un malinteso fra Bassanese e Vizintin, già in fase di rinvio, e con il solito Flaborea a sfruttare il regalo, nel migliore dei modi.

Luciano Zudini

NEL TURNO DI COPPA SFORTUNATA PRESTAZIONE DI BOLOGNESI E REATINI

Eurobasket: la Sinudyne cede nel finale Cade la Ferrarelle, dilaga la Turisanda

COPPA DEI CAMPIONI

Den Bosch 86
Sinudyne 85

DEN BOSCH: Akerboom 20, Barker 22, Cramer 24, Dekker 2, Van Essen, Esveldt, Faber 2, Kirkland 6, Kropman 10.

SINUDYNE: Caglieris 14, Valenti, Martini, Villalta 10, Marquinho 26, Generali 13, McMillian 16, Bonamico 6; n.e. Porto.

ARBITRI: Mainini (Francia) e Kotleba (Cecoslovacchia).

NOTE: tiri liberi: Den Bosch 12 su 14; Sinudyne 14 su 17. Spettatori: duemila circa. Nessuno uscito per cinque falli.

DEN BOSCH — La Sinudyne Bologna ha perduto in modo incredibile una partita che aveva condotto per 35 minuti su una formazione olandese apparsa nettamente inferiore sotto il profilo tecnico. Ma il Den Bosch, che già in passato per due volte aveva battuto la Sinudyne su questo campo, ha avuto un recupero portentoso a metà ripresa quando si è trovato con uno svantaggio di 11 punti da recuperare: 71-60. L'eccezionale precisione di Kramer e Akerboom, nelle fasi conclusive ha rovesciato il risultato, complice però una diffusa disattenzione dei bianconeri che si sono fatti rubare consecutivamente quattro palle.

Nel primo tempo la Sinudyne era vissuta sulla grande serata di Marquinho e Caglieris, mentre Villalta e McMillan apprivano imprecisi. Comunque il punteggio è sempre stato favorevole alla Sinudyne sino ad un minuto e mezzo dal termine.

La Sinudyne non è stata più in grado di rovesciare la situazione pur andando due volte in attacco con Bomanico e Marquinho i cui tiri sono finiti fuori bersaglio.

A Bruxelles:
Maccabi-Armata Rossa 85-74 (oggi il ritorno).
Oggi: Bosna-Real Madrid.

COPPA DELLE COPPE

Turisanda 88
Istanbul 69

TURISANDA: Guidotti 2, Salvaneschi 4, Mottini 15, Morse 19, Zanatta 16, Meneghin 8, Bergonzoni 5, Basset 14, Mentasti 5. Giani.

PILSEN ISTANBUL: Gurkas 2, Kocligit 13, Kicjeme 14, Artis 2, Dogusgen 10, Karayol 5, Reffigef 17, Ronobar 6. Non entrato Kajaturk.

ARBITRI: Davidov (Urss) e Gregor (Aus).

NOTE: tiri liberi 8 su 16 per la Turisanda; 15 su 26 Pilsen Istanbul. Usciti per cinque falli: Reffigef al 19' del secondo tempo.

VARESE — Nulla di più di un allenamento per la Turisanda l'ultimo incontro interno del girone di qualificazione della Coppa delle Coppe. I varesini si sono già classificati alla fase successiva e questo lo si è capito subito. La Turisanda infatti ha fatto ben poco per alzare le sorti di un incontro che si annunciava piuttosto sonnacchioso e privo di interesse

I varesini, in men che non si dica hanno preso in mano le redini dell'incontro ma poi non sono stati in grado di vivacizzarlo, come avrebbero potuto. I turchi hanno così avuto modo di fare la loro onesta figura e di non essere travolti da una valanga di canestri.

Negli ultimi cinque minuti, Pentassuglia ha avuto modo di schierare i tre giocatori che solitamente rimangono in panchina. L'Istanbul, approfittando di questo, ha così recuperato qualche cosa chiudendo con un passivo, tutto sommato, accettabile per una squadra che si è dimostrata a malapena all'altezza delle formazioni italiane di serie C.

Barcellona-*Parker 97-76
Kaunas-Le Mans 98-87

COPPA KORAC

Stella Rossa 92
Ferrarelle 88

FERRARELLE: Sojurner 12, Kiffin 20, Brunamonti 20, Sanesi 16, Danzi 20, Blasetti, Olivieri, Colantoni, De Fazi e De Stasio.

STELLA ROSSA: Dabic 6, Nikolic 4, Koprivica 23, Karadzic 6, Bogosavijev 6, Salaj, Kovacevic 26, Audija 21. N.e. Ailikic, Iancovic.

ARBITRI: Hernandez Cabrera (Spagna) e Maarzin (Francia).

NOTE: tiri liberi: Ferrarelle 6 su 9, Stella Rossa 12 su 17. Spettatori 4000 circa.

GIOCATORI SENZA IL MENSILE DI GENNAIO

Sospesi gli stipendi all'Hurlingham basket

Dopo aver registrato la quinta sconfitta consecutiva — la terza casalinga nel ciclo in esame — la Pallacanestro Trieste Hurlingham ha preso la decisione di sospendere la corresponsione degli stipendi ai giocatori della prima squadra relativamente al mese di gennaio. La decisione è stata motivata con l'addebito di «scarso impegno dimostrato nelle ultime partite».

Nelle intenzioni della società di via Lazzaretto Vecchio, il provvedimento è stato adottato per cercare di portare uno scrollone all'ambiente in questo delicatissimo momento del campionato.

Fermi restando gli obblighi dello sponsor per la stagione 1980-81, i dirigenti goriziani hanno aderito alla richiesta di affidare il «caso», per la mediazione, alla Lega.

Belle e brutte notizie per quanto riguarda la squadra. Da un lato c'è da registrare il recupero graduale di Ardessi, che, dopo l'infortunio alla caviglia, ha ripreso ieri sera gli allenamenti; dall'altro bisogna purtroppo annotare l'assenza dalla palestra di Pondexter, colpito da un attacco influenzale. Anche Pieric non si è del tutto ripreso.

Lega mediatrice tra Ugg e Ginseng

GORIZIA — I dirigenti dell'Unione Ginnastica Goriziana hanno avuto un incontro con l'avv. Coccia, «commissioner» della Lega basket, per discutere il problema dell'anticipata risoluzione del contratto di abbinamento chiesta dal Tai Ginseng.

CRONACHE DELLO SPORT

RALLY DI MONTECARLO QUASI ALLA FINE DEL PERCORSO COMUNE

La «Porsche» al comando «Audi quattro» knock-out

MONTECARLO — Non è nato certamente sotto una buona stella questo Rally di Montecarlo per le «Audi». Nonostante l'indubbia superiorità dimostrata rispetto agli avversari grazie alla soluzione delle quattro ruote motrici, la casa tedesca rischia di vedere sparire dalla competizione anche il secondo equipaggio ufficiale, quello del finlandese Hannu Mikkola che fino a l'altra mattina sembrava dovesse essere il dominatore incontrastato della corsa.

Scivolato già ieri l'altro al nono posto dopo la nona prova speciale in seguito a tutta una serie di incidenti e di inconvenienti tecnici, il finlandese è ora segnalato fermo sul tracciato dell'undicesima prova speciale. Gli organizzatori del Rally hanno fatto sapere a Montecarlo che la «Audi quattro turbo» di Mikkola è stata costretta a fermarsi ma senza spiegarne le ragioni e senza precisare se la vettura sarà in grado di ripartire. La prima «Audi» ufficiale, quella affidata alla guida della francese Michele Mouton era stata costretta al ritiro dopo poche centinaia di chilometri a causa del carburante inquinato nel serbatoio.

Il francese Jean Luc Therier ha mantenuto la sua «Porsche SC» al comando del Rally. Dopo la quattordicesima prova speciale del percorso comune, ha 2'26" di vantaggio su Jean Ragnotti (Renault 5 turbo) e 3,9 su Guy Frequelin (Talbot Lotus).

I piloti francesi si sono dati aspra battaglia nella notte nonostante il ghiaccio, la neve, il freddo e la fatica. Partiti da Montecarlo lunedì sera, i concorrenti sono stati al volante per una quarantina di ore. Jean Ragnotti ha condotto quattro volte al successo la sua «R 5 turbo» ma non ha potuto colmare lo scarto da Therier, che ha colto un'affermazione.

Anche per Guy Frequelin la notte è stata propizia avendo conservato il terzo posto mentre altri guai ha avuto il finlandese Hannu Mikkola

Questa la classifica provvisoria (non ufficiale).

1) J. L. Therier (Fra) su Porsche, in 7 h 49'22"; 2) Jean Ragnotti (Fra) su R 5 turbo a 3'13"; 3) Guy Frequelin (Fra) su Talbot Lotus a 4'39"; 4) Klaus Kleint (Rft) su Opel Ascona SS a 7'11"; 5) Bruno Sabu (Fra) su R 5 turbo a 7'45"; 6) Anders Kullang (Sve) su Opel Ascona a 12'03"; 7) Henri Toivonen (Fin) su Talbot Lotus a 16'44"; 8) Markku Alen (Fin) su Fiat 131 Abarth a 17'02"; 9) Bernard Darniche (Fra) su Stratos a 20'39"; 10) Bjorn Waldegaard (Sve) su Ford Escort a 25'35"; 27) Hannu Mikkola (Fin) su Audi Quattro a 58'10".

A MEGEVE COPPA DEL MONDO FEMMINILE

Dominio elvetico la discesa libera

MEGEVE — La discesa libera femminile è un fatto in famiglia tra elvetiche, resta soltanto da stabilire chi, tra Doris De Agostini e Marie Therese Nadig potrà frangiarsi quest'anno del titolo della specialità.

Ieri a Megeve ha avuto la meglio la De Agostini ribaltando, e con un distacco poco diverso, il risultato di Crans Montana dove la Nadig si era affermata con un decimo di secondo sulla connazionale.

Fisico longilineo, che sembrerebbe poco adatto alla libera, la De Agostini è scesa ad oltre 96 di media lungo i 2180 metri della pista «Etret», per la prima volta scelta per una gara di Coppa del mondo dopo essere stata sperimentata domenica scorsa in Coppa Europa.

Si è corso in condizioni di tempo splendide e su neve soffice con partenza a quota 2104 metri e arrivo a 1485 metri.

Decisiva è stata la seconda parte del tracciato, meno tecnico ma eccezionalmente scorrevole, dove la vincitrice ha praticamente costruito il proprio successo. Partita per seconda, infatti, la De Agostini ha atteso con ansia la discesa della rivale. Ha avuto un moto di stizza quando si accorta che il primo intermedio era favorevole alla Nadig ma le è ritornato il sorriso quando il cronometro ha segnato il suo tempo definitivo.

Seconda nella discesa, la Nadig si è quindi dovuta accontentare del terzo posto nella combinata legata al gigante di Les Gets. Un risultato che ne consolida comunque la posizione in testa alla classifica di Coppa del mondo.

Un'altra libera femminile, in sostituzione di quella annullata a Peronten, è in programma oggi a Megeve.

DISCESA LIBERA

1) DORIS DE AGOSTINI (Svi) 1'21"20; 2) Marie Therese Nadig (Svi) 1'21"70; 3) Torill Fjeldstad (Nor) 1'21"86; 4) Holly Beth Flanders (Usa) 1'21"90; 5) Cornelia Proell (Aut) 1'21"99; 6) Irene Epple (Rft) 1'22"01; 7) Kathy Kreiner (Can) 1'22"11; 8) Maria Walliser (Svi) e Traudl Haecher (Rft) 1'22"34; 10) Marie Cecile Gros-Gaudenier (Fra) 1'22"36.

11) Hanni Wenzel (Lie) 1'22"42; 12) Jana Soltysova (Cec) 1'22'46; 13) Gerry Sorensen (Can) 1'22"57; 14) Zof Haas (Svi) 1'22"87; 15) Cindy Nelson (Usa) 1'23"02; 16) Roxanne Toly (Usa) 1'23"05; 17) Marie-Luce Waldmeier (Fra) 1'23"10; 18) Heidi Preuss (Usa) 1'23"12; 19) Edith Peter (Aut) 1'23"20; 20) Christine Klossner (Svi) 1'23"25.

COPPA DEL MONDO

1) MARIE THERESE NADIG (Svi) 215 punti; 2) Erika Hess (Svi) 152; 3) Christa Kinshofer (Rft) 145; 4) Perrine Pelen (Fra) 139; 5) Fabienne Serrat (Fra) 126; 6) Irene Epple (Rft) 125; 7) Hanni Wenzel (Lie) 122; 8) Cindy Nelson (Usa) 114; 9) Doris De Agostini (Svi) 110; 10) Christin Cooper (Usa) 106.

LA CIVIDIN TRASPORTATA AL VERTICE DA UNA MARCIA INARRESTABILE

Lo Duca predica prudenza nel discorso sullo scudetto

Dodici vittorie, un pareggio e nemmeno una sconfitta: questa la tabella di marcia con la quale la Cividin ha trionfalmente concluso la prima parte del campionato di serie A di pallamano. Una Cividin, dunque, miracolosa e sorprendente — se consideriamo che alla vigilia dell'inizio del torneo nessuno in seno alla società verdeblù aveva ipotizzato un simile bottino — che nelle tredici partite finora disputate ha saputo difendere l'imbattibilità e il primato.

Le cifre danno ragione in tutto alla Cividin, che vanta l'attacco più prolifico del torneo (332 le reti realizzate) e la difesa più granitica (217 quelle subite). I verdeblù però non sono riusciti ancora a seminare tutte le loro antagoniste; il Tacca è a un tiro di schioppo dalla Cividin e sembra seriamente intenzionato a raggiungerla in occasione dello scontro diretto, in programma nella terza giornata di ritorno a Cassano Magnago. La Forst, che viaggia con cinque punti di ritardo rispetto alla squadra di Lo Duca, sembra invece ormai fuori gioco.

Nella parte discendente del campionato il compito della Cividin sarà reso senza dubbio più arduo dal fatto che il calendario le assegna numerose partite su campi difficili. Per Pischianz e compagni non sarà facile farla franca in casa del Tacca, Bancoroma, Fabbri e Rovereto, perché nessuna di queste formazioni sembra disposta a far regali.

Lo scudetto perciò è ancora lontano; per il momento è meglio continuare a vivere alla giornata.

Con l'allenatore Lo Duca abbiamo fatto, a questo punto, un accurato «check up» alla Cividin.

— Aveva mai pensato, professore, di poter terminare il girone d'andata con 25 punti?

«Sinceramente no. Siamo partiti con molta umiltà e prudenza per non illudere alcuno. Strada facendo la squadra ha assunto un suo preciso volto che ha sorpreso tutti, me compreso. Siamo andati perciò finora al di là delle più rosee aspettative».

— Nelle due ultime partite la Cividin non ha proprio entusiasmato. Comincia forse ad affiorare la stanchezza?

«È ovvio che qualche giocatore ha accumulato un po' di stanchezza, ma non mi sembra che negli ultimi due incontri la squadra abbia denunciato scompensi di questo genere. Non bisogna dimenticare che il nostro motore è molto potente ma delicato e che perciò basta poco per metterlo fuori fase. È da molto che dico di avere gli uomini contati; se succede che uno di questi sette giocatori non può scendere in campo, come è accaduto domenica scorsa a Teramo per Scropetta, mi trovo subito nei guai».

— Per vincere lo scudetto la Cividin dovrà uscire indenne dal campo del Tacca. Le fa molta paura la trasferta di Cassano Magnago?

«Quello con il Tacca per noi è un incontro molto importante, in quanto se riusciamo a conservare l'imbattibilità pure a Cassano Magnago, il discorso scudetto probabilmente si chiude. Tra le proprie mura i varesini sono molto forti e si esaltano spesso al punto di esultare dopo ogni rete realizzata. Sarà quindi opportuno affrontare con tranquillità questo impegno per non prenderle».

— La Cividin è in grado di ripetere nel girone di ritorno l'exploit compiuto nella prima fase del torneo?

«Francamente non lo so. Alla ripresa del campionato ci aspetta un ciclo di trasferte impegnative. Oltre a Cassano Magnago, dovremo recarci anche in casa del Bancoroma, Rovereto e Fabbri. In compenso disputeremo sette partite su tredici davanti al nostro pubblico».

Il campionato, intanto, si concede una giornata di riposo per consentire alla nazionale azzurra di disputare un doppio confronto amichevole con la Tunisia. Per questa doppia sfida, l'allenatore dell'Italia, Francese, ha rinnovato la fiducia al blocco della Cividin, convocando sei giocatori della formazione triestina. Si tratta di Andreasic, Bozzola, Pippan, Pischianz, Scropetta e Sivini. L'infortunato Scropetta, Sivini e Pippan rimarranno però a casa.

Maurizio Cattaruzza

PROSSIMI IMPEGNI: COPPA LOS ANGELES, ASSOLUTI E CRITERIUM DI PRIMAVERA

Tritoni e ondine cercano i tempi di qualificazione

La stagione agonistica del nuoto, con il passare delle settimane, si avvia verso la sua fase più importante. Tre le scadenze per gli atleti della nostra regione, cui tendono gli sforzi in questo periodo, il raggiungimento dei tempi limite per passare alla fase interregionale della «Coppa Los Angeles», per l'ammissione ai campionati primaverili assoluti e per l'ammissione al «Criterium» primaverile di categoria.

Il nuoto regionale ha finora espresso in campo maschile delle individualità discrete con atleti dell'Unione Nuoto Friuli di Udine e del Gymnasium di Pordenone, mentre in campo femminile le note sono sicuramente più positive con le ondine della Triestina a fare tempi buoni.

Naturalmente le richieste di tempi limite dettate dalla Federazione, sono maggiori per l'ammissione ai campionati primaverili assoluti e a tutt'oggi solo Francesca Locci nei 100 e 400 s.l. e nei 200 misti ed Irene Frangipani nei 100 e 200 dorso, hanno saputo nuotare sotto i tempi richiesti.

Migliori senza dubbio le cose per la «Coppa Los Angeles» e per il «Criterium» di categoria: nella prima hanno già ottenuto i tempi in campo maschile Surza (100 e 200 s.l.), Missana (200 misti e 200 dorso), Riem (400 s.l.), De Rinaldy (100 dorso), Nadalin (100 rana), Marini (100 e 200 dorso) e Bonadei (200 dorso) ed in campo femminile Sedmak (100 e 200 rana), Locci (100, 200, 400 s.l., 100 delfino e 200 misti), Frangipani (100, 200 dorso e 200 misti), Bartolini (100 e 200 dorso) e Deiuri (200 s.l.); per il «Criterium» si sono già qualificati Bonadei (200 dorso), Surza (100 e 200 s.l.), Missana (200 e 400 misti e 200 dorso), Riem (100, 200 e 400 s.l.) e Marini (100 e 200 s.l., 100 e 200 dorso e 200 misti) in campo maschile e per quanto riguarda le ondine, Locci (100 e 400 s.l. e 200 misti), Frangipani (100 e 200 dorso e 200 misti), Bartolini (100, 200 dorso), Sedmak (100 e 200 rana) e Mascherin (100 s.l.).

Le gare per ottenere altre qualificazioni, ormai si susseguono a ritmo incalzante: interessante sarebbe che il numero dei partecipanti ai Campionati assoluti fosse maggiore: considerando i progressi messi in luce di giorno in giorno, sembra abbastanza probabile una eventualità del genere.

Alessandro Bourlot

Tiro con l'arco

La Compagnia arcieri Trieste ha conseguito tre vittorie individuali nella gara nazionale di tiro con l'arco, specialità indoor 18 metri, svoltasi a Treviso.

Marinella Stibiel ha vinto la gara femminile, Ilario Di Buò quella juniores e Cristina Uliani quella allievi.

Per Marinella Stibiel e Di Buò si tratta della quarta vittoria consecutiva. Essi saranno i portacolori di Trieste ai prossimi campionati italiani di tiro al chiuso, che si svolgeranno a Viareggio il prossimo 7-8 marzo.

Hockey: derby senza storia

Sul fronte triestino è passato agli archivi anche il derby 102, un derby che non sarà certamente ricordato come uno dei più entusiasmanti. Triestina e Ferroviario, per opposti motivi, non hanno brillato. Entrambi gli allenatori hanno confermato tale impressione con le dichiarazioni di fine gara: «Sono soddisfatto a metà — ha detto il tecnico alabardato Prinz — perché la squadra ha vinto, ma avrebbe potuto esprimersi a un livello superiore. Certo siamo stati condizionati dagli avversari, che hanno tentato di rallentare il ritmo della partita per limitare i danni». Sull'altro fronte Spessot ha espresso la sua preoccupazione per lo scarso stato di forma dei suoi: «Per un motivo o per l'altro — ha detto il tecnico biancoceleste — sono costretto a rinunciare sempre a qualche titolare. I sostituti sono validi, ma a corto di allenamento ed ecco spiegato lo scarso rendimento della squadra».

Un derby che è servito soltanto alla Triestina dunque, che, sfruttando il pareggio del Thiene, si è insediata da sola sulla seconda poltrona. Un dato positivo l'affluenza del pubblico, numeroso come in poche occasioni.

La classifica della serie B: Marzotto punti 14, Triestina 10, Thiene 9, Adsanos 4, Monfalcone 3, Ferroviario 2.

U. S.

TENNISTAVOLO

A Koch il torneo Grandi Motori

Fulvio Koch ha vinto il torneo di tennistavolo organizzato dalla Grandi Motori di Trieste, riservato agli atleti del settore ricreativo. Dopo 3 anni, un atleta dell'Ente porto di Trieste è riuscito nuovamente a iscrivere il suo nome nell'albo d'oro della tradizionale manifestazione, organizzata in modo perfetto da Giorgio Radoicovich.

Il torneo è stato anche quest'anno di un livello tecnico elevato. La vittoria per società è andata al Lloyd Triestino, che è riuscito a piazzare tre suoi atleti nei primi otto classificati: Tavcar 2.o, Sossi 3.o, Floramo 6.o.

Classifica: 1) Koch (Ente Porto); 2) Tavcar (Lloyd Ts); 3) Sossi (Lloyd Ts); 4) Cosciani (Car Aquila); 5) Schiozzi (Sip Ts); 6) Floramo (Lloyd Ts); 7) Zanot Flavia (Ente Porto); 8) Zebochin.

Conavi sempre più in alto



Il «centrale» della Conavi Polese alle prese con la difesa dell'Eval nel vittorioso incontro di domenica scorsa *(Italfoto)*

La Conavi ha tagliato per prima il traguardo di metà stagione del campionato cadetto di pallamano grazie alla entusiasmante affermazione conseguita a spese dell'Eval. I triestini, proprio nella delicata partita di domenica, hanno dimostrato di avere i mezzi necessari per poter aspirare alla promozione; il cocktail di giocatori anziani e giovani, preparato dall'allenatore Kastelic, si sta rivelando molto buono.

A completare la festa in casa biancazzurra è stata la concomitante sconfitta del Merano che dalla prima piazza è scivolato al quarto posto. La formazione meranese scenderà al palasport di Chiarbola nel prossimo turno, previsto per domenica 8 febbraio.

RISULTATI

Conavi-Eval 18-14; Pescara-Capp Plast Prato 12-18; Imola-Merano 18-14; Torello Sport-Foschi 25-26; Bonollo-Volksbank 23-21.

CLASSIFICA

Conavi punti 15, Eval e Prato 14, Merano 13, Pescara e Bonollo 7, Volksbank e Foschi 6, Imola 4, Torello Sport 2.

Ritmico-sportiva

Nella sede della Società Ginnastica Triestina si sono svolte le prove regionali miste di qualificazione per le gare nazionali di ginnastica ritmico-sportiva, a cui hanno partecipato numerose atlete provenienti da tutta la regione. I risultati ottenuti dalle ginnaste della Società biancoceleste (preparate dalle istruttrici Roberti-Poso e Catalan) sono stati qualificanti, tanto che spesso si sono classificate ai primi posti in modo da portare la squadra in vetta alla classifica e alla qualificazione per i campionati nazionali. Il dettaglio:

Cat. «Giovani allieve»: 1) Vitrani Alessandra (Sg Triestina); 2) Vampa Federica (Sg Cordenonese); 2) Polita Sabrina (idem); 4) Colombin Romina (Sg Triestina); 5) Bresin Vanessa (Sg Cordenonese); 6) Ghiani Lorena (idem).

Cat. «Allieve»: 1) Visintin Monica (Sg Triestina); 2) Ceppi Tiziana (idem); 3) Degrassi Anna (idem); 4) Ornella Chiara (Sg Pordenonese); 5) Bernardo Barbara (Sg Triestina); 6) Cattivera Raffaella (idem); 7) Zulian Rossella (Sg Pordenone).

Cat. «Juniores»: 1) Nassivera Alessandra (Sg Triestina); 2) Cusma Miriam (idem); 3) Mercurri Michela (Sg Pordenonese); 4) Massimi Barbara (idem).

LA CENTRALE NUCLEARE EMILIANA SAREBBE PRONTA PER ENTRARE IN FUNZIONE

Non ipotizzabile a Caorso la temuta sindrome cinese

Dopo tre anni di esperimenti verrà ora fatta l'ultima prova - Il risparmio energetico

CAORSO — «Uscendo dalla centrale di Caorso, comincia l'inquinamento». La battuta è del professor Franco Velonà, vicedirettore centrale dell'Enel e responsabile del settore sicurezza nucleare, ed è stata pronunciata al termine di una visita guidata alla centrale nucleare di Caorso, che ha raggiunto proprio in questi giorni il 90 per cento della sua massima potenza nominale, che è di 360 mw.

Nel corso di una conferenza stampa il direttore dell'impianto, ing. Giovanni Vaccari, ha spiegato che, al termine di tre anni di prove e controlli, la centrale è finalmente pronta per entrare in funzione. L'ultima «prova» è iniziata il 19 gennaio e durerà tre mesi, al termine dei quali il Cnen dovrà rilasciare la documentazione in base alla quale il ministero dell'industria concederà la licenza di esercizio.

«Se in attesa di questa licenza saremo costretti a fermare gli impianti — ha aggiunto l'ingegner Vaccari — la perdita secca sarà di 700 milioni di lire al giorno».

Il professor Velonà ha poi illustrato le principali caratteristiche dell'impianto facendo riferimento alla sicurezza: «Il disastro totale, la fusione del nocciolo, o come viene chiamata la "sindrome cinese" — ha detto — oggi non è nemmeno ipotizzabile, perché i sistemi di raffreddamento sono tali da non far prendere i considerazione tale eventualità».

«Potrebbe accadere — ha aggiunto — che si producesse uno squarcio nelle turbine, ma immediatamente il sistema di controllo individuerebbe la fuga e bloccherebbe il danno, limitando la fuoruscita del vapore radioattivo a pochi metri cubi».

«Certo — ha detto l'ingegner Maurizio Mirone, vicedirettore del centro termico e nucleare dell'Enel — ci sono dei meccanismi di emergenza che non dipendono dall'Enel: sono quelli esterni alla gestione della centrale e dipendono dalla prefettura (pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ospedali).

Del resto le centrali sono state progettate con una curva particolare per la «sicurezza»: nel costruire Caorso, che non è zona sismica, è stato ipotizzato un terremoto di oltre nove gradi della scala Mercalli; l'inquinamento dell'ambiente, inoltre, è dell'ordine di cinque millirem, che è l'uno per cento del limite previsto dalla legge».

La centrale di Caorso, con 255 dipendenti, ha prodotto in tre anni di prove, tre milioni 300 mila kwora, pari a quelli producibili da 700 mila tonnellate di olio combustibile. Essa produrrà cinque miliardi di kilowattore all'anno, pari a quelle ottenibili con un milione e 350 mila tonnellate di olio combustibile.

Questa produzione porterà a un risparmio annuo di 200 miliardi di lire per la bilancia commerciale italiana. Il kilowatt da combustibile fossile costa infatti dalle 40 alle 50 lire, contro il kilowatt nucleare che costa dalle 6 alle 8 lire.

«Nel 1980 — ha concluso il professor Velonà — l'Italia ha importato cinque miliardi di kilowatt ore: esattamente la produzione annua di Caorso. Questo non vuol dire però che con l'entrata in funzione dell'impianto si risparmieranno cinque miliardi di kilowatt ore perché, al di là della riduzione delle importazioni, Caorso servirà soprattutto a ridurre le produzioni più costose».

Risparmio energetico: approvato dal Senato il disegno di legge

ROMA — Il disegno di legge sul contenimento dei consumi energetici e lo sviluppo delle fonti alternative è stato approvato dalla commissione industria del Senato, in un testo elaborato da una sottocommissione sulla base di diversi disegni di legge presentati a Palazzo Madama.

Si tratta — ha detto il sottosegretario all'industria Rebecchini — della «prima legge energetica importante che, dopo un approfondito esame durato oltre un anno, viene approvata: ed è emblematico — ha aggiunto — che si parta con un provvedimento che punta allo sviluppo delle fonti rinnovabili, con particolare riferimento all'energia solare.

■ SPARATORIA — Polizia e carabinieri stanno indagando sul ferimento di due giovani che sono stati raggiunti da numerosi colpi di pistola mentre sulla loro auto percorrevano la strada provinciale che da Torino conduce a Pinerolo.

AIUTI ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE

Gelo e nebbia sullo Stivale

ROMA — Neve e nebbia sulla ruota del freddo. Nel gioco delle stagioni l'inverno sta alzando nuovamente la cresta e prende di mira le popolazioni del Sud, e in particolare quelle già colpite dal terremoto. Continua la nebbia sulla pianura padana e sull'Autosole presso Milano si è registrato un gigantesco incidente che ha coinvolto oltre venti automezzi. Numerosi i feriti. La neve intanto imbianca il Sud.

Milano: la nebbia che grava sull'autostrada del Sole ha provocato a Melegnano un tamponamento a catena che ha coinvolto oltre venti tra automobili e camion. I feriti sono dieci, di cui uno ricoverato al policlinico di milano con prognosi riservata. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata all'altezza del casello di Melegnano tra due autotreni che dopo l'urto si sono messi di traverso sulla carreggiata. Contro di loro sono finiti via via tutti i mezzi che seguivano, tra i quali un'auto a cisterna carica di gasolio che si è rovesciata. La corsia Sud dell'autostrada è rimasta a lungo chiusa al traffico.

Campobasso: nel Molise le bufere di neve hanno paralizzato la circolazione stradale e isolato alcuni comuni nella zona dell'Alto Appennino molisano. Il mare ha invaso parte degli arenili di Termoli e di Campomarino dove alcuni stabilimenti balneari sono rimasti danneggiati.

Avellino: nuova ondata di freddo sull'Irpinia dove la temperatura ha raggiunto la scorsa notte 6 gradi sotto lo zero a Trevico, il Comune più alto della provincia. Nevica sull'Arianese e sulla valle dell'Ufita.

Potenza: è ripreso a nevicare, dalle prime ore di ieri, su gran parte della Basilicata. Particolarmente abbondante è stata la caduta di neve sul Materano e sul Metapontino. In quest'ultima zona non nevicava da dieci anni. La neve, però, è caduta più abbondantemente che altrove, sul capoluogo di regione e su tutto il Potentino.

Catanzaro: per fronteggiare i gravi disagi recati alle popolazioni calabresi dall'eccezionale ondata di maltempo che si è abbattuta sulla regione, i servizi della protezione civile del ministero dell'interno e i prefetti di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, hanno immediatamente mobilitato i vigili del fuoco delle tre province e tutte le forze disponibili dell'esercito, della pubblica sicurezza e dell'arma dei carabinieri della regione. Sono stati anche inviati di rinforzo ulteriori contingenti di vigili del fuoco provenienti da altre province, oltre a mezzi attrezzati dell'Anas e squadre di tecnici dell'Enel.

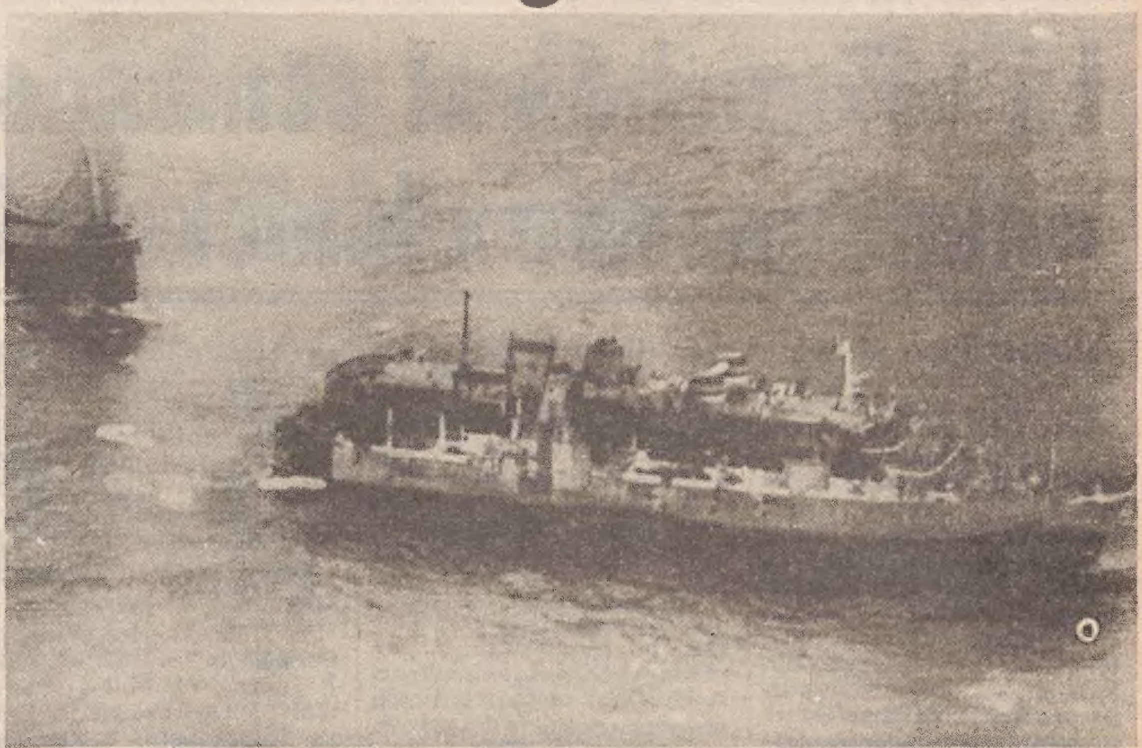
Una nuova bufera di vento e di neve si è infatti abbattuta ieri sull'altipiano della Sila, rendendo estremamente difficoltose le operazioni di soccorso ai villaggi ancora isolati.

Le strade, appena sgomberate dai mezzi dell'Anas, sono diventate nuovamente intransitabili. I tetti di quattro abitazioni sono crollati nella zona del Cognale, sotto il peso della neve. Per fortuna non ci sono stati danni alle persone.

Palermo: una nuova ondata di maltempo ha raggiunto la Sicilia. La temperatura si è ovunque abbassata e sui centri montani è tornato a nevicare. L'autostrada Palermo-Catania è interrotta nel tratto vicino alla galleria Tre Monzelli, nell'Ennese, a causa del ghiaccio che ricopre il manto stradale.

SI DISPERA ORMAI DI TRARRE VIVI DALLE ONDE ALTRI NAUFRAGHI

Piccolo cargo di salvezza



Stretto di Makassar — Un piccolo cargo, l'«Adiguna Kurnia», è riuscito a trarre in salvo una ventina dei 600 naufraghi della nave indonesiana «Tampomas II». Le vittime sicure sono più di 500 poiché si dispera di trovare tra le onde altri uomini ancora vivi *(Telefoto Upi)*

TRE SCOSSE SISMICHE DISASTROSE SECONDO DUE ESPERTI AMERICANI

Prevista una catastrofe in Perù

GOLDEN — Tra la fine di giugno e la metà di settembre il Perù vivrà uno dei periodi più drammatici della sua storia. Secondo le previsioni di due esperti statunitensi, in quest'arco di tempo la regione di Lima e i fondali del pacifico prossimi alla costa saranno sconvolti — in un crescendo di violenza che non ha riscontri nel secolo XX — da tre scosse telluriche.

Gli studiosi in questione, Brian Brady dell'ufficio miniere e William Spence, dell'Istituto di rilevazione geologica, sono comparsi davanti all'apposito organismo americano per la valutazione delle previsioni sui terremoti a Golden. A sollecitare la riunione — che ha inaugurato le attività della nuova istituzione — erano state le autorità peruviane, giustamente allarmate dalle catastrofiche previsioni.

Secondo Brady, verso la fine di giugno un terremoto fra i 7,5 e gli 8 gradi della scala Richter — capace quindi di causare gravi danni — investirà la regione di Lima. Il fenomeno scatenerà una imponente reazione sismica che culminerà, 40 giorni più tardi in un terremoto che supererà i 9 gradi della scala Richter.

Ma non è finita. Il peggio si avrà a distanza di un mese quando la terra tremerà per la terza volta e la violenza del sisma sfiorerà i 10 gradi della scala Richter.

Quali previsioni?

La notizia riportata non rispecchia probabilmente il pensiero degli studiosi citati perché un simile tipo di previsione pare del tutto ascentifico.

Anche ammesso che sia possibile precisare che in un intervallo di tempo così vicino e relativamente breve si verifichino delle scosse di terremoto, è assurdo poter indicare la possibilità che se ne verificheranno tre.

In genere la previsione dei terremoti è di tipo statistico, cioè si tende a dire che c'è la probabilità che in una certa zona ci sia una scossa di terremoto di una certa intensità entro un periodo di dieci o di cinque o di un anno nei casi più fortunati. Ma il fatto di dare delle previsioni dicendo che tra un mese, oppure fra maggio e giugno, ci sarà una scossa è già un segno di un azzardo di previsione.

È ben vero che ci sono delle previsioni di altro tipo, previsioni che possono fissare il tempo in cui si verifica un certo terremoto (l'abbiamo sentito anche negli anni passati in Cina quando ne hanno azzeccato qualcuno) ma si tratta di previsioni basate su fenomeni locali.

Per esempio, si sa che la crosta terrestre può presentare delle oscillazioni e queste oscillazioni possono essere premonitrici di terremoti, si sa che i pozzi di acqua possono presentare variazioni di livello molto notevoli e queste possono essere messe in relazione con i terremoti, ma bisogna che ci sia la prova a priori. È necessario che ci sia una specie di taratura fra un certo evento e il successivo terremoto, altrimenti la previsione non si fa.

Ci sono troppi parametri in questi fenomeni geofisici che giocano e che rendono estremamente difficile la previsione.

Ferruccio Mosetti
dell'Università di Trieste

Carne «impura» garantita dai rabbini

TEL AVIV — Per almeno 12 anni, cittadini del Nord di Israele hanno mangiato tonnellate di carne di carogne di animali garantita kosher (preparata secondo quanto prescritto dalla religione ebraica).

Indiscrezioni di stampa e inchieste della polizia hanno portato alla luce lo scandalo che sconvolge la coscienza dei rabbini, coinvolge responsabilità politiche, mette sotto accusa il mito della cooperazione agricola ebraica e rischia di affollare le carceri di Haifa.

Approfittando di permessi di importazione di carne congelata dall'Argentina apparentemente insufficienti a coprire le richieste del mercato, operatori senza scrupoli hanno utilizzato carcasse di bovini, cavalli, tacchini e polli per offrirli sui banconi dei macellai e dei supermercati in scintillanti confezioni garantite kosher dal rabbinato.

La polizia ha rotto l'omertà calata intorno al losco affare che sta rivoltando l'opinione pubblica israeliana e anche gli stomaci dei clienti e dei religiosi, fin dalla nascita abituati a nutrirsi con cibi puri in ossequio ai dettami biblici.

Un commerciante ebreo è stato arrestato, ma il giudice istruttore gli garantisce l'anonimato per preservarlo dalle minacce di morte che innumerevoli persone hanno preannunciato. Il nome di un arabo è stato invece rivelato: Ahmad Shalabi che con moglie e figlia sarebbe al centro del giro facente capo a Kfar (villaggio) Sulam, 41 km a Sud-Est di Haifa, la grande città portuale israeliana principale sbocco del mercato delle carni putride.

Ma almeno una trentina di kibbutzim e di cooperative agricole — orgoglio della storia israeliana — sono coinvolte nello scandalo che avrebbe procurato colossali profitti anche grazie a una scientifica evasione fiscale.

SANREMO: DI NUOVO IN FUNZIONE IL CASINÒ

Il regno del gioco riapre le sue porte

SANREMO — Il «blitz» del casinò municipale di Sanremo ha fatto tappa nei saloni della casa da gioco, fermatasi dopo l'arresto di diciotto croupier e di trenta clienti con l'accusa di associazione per delinquere e concorso in peculato.

Tutti i cilindri delle roulettes della casa da gioco sanremese sono stati ispezionati per verificare la presenza di eventuali manomissioni. L'operazione è stata eseguita da esperti giunti da Parigi (Christian Caro e Philipe Force convocati dallo stesso casinò sono i fornitori di roulette alle case da gioco di mezzo mondo) e da Saint Vincent, convocati questi ultimi dagli inquirenti che hanno ovviamente assistito alla verifica. Dall'esito di questa indagine è dipesa la riapertura del casinò (non ci sono stati infatti intoppi) che avverrà questo pomeriggio.

Lo scandalo casinò ha ovviamente scioccato Sanremo. L'ultimo consiglio comunale, che era stato convocato per discutere tra l'altro una serie di assunzioni proprio alla casa da gioco, è stato caratterizzato dalle discussioni sull'operazione. Il tutto fra la grande incertezza sugli sviluppi della vicenda.

Oltre ai 48 mandati di cattura che hanno dato il via all'operazione, la Procura di Sanremo ha inviato altre 35 comunicazioni giudiziarie. Sui nomi dei destinatari si mantiene il massimo riserbo: si tratterebbe, sempre secondo indiscrezioni, anche in questo caso di un buon numero di dipendenti della casa da gioco. Le comunicazioni giudiziarie sarebbero scattate in seguito alle perquisizioni a tappeto che per tutta la mattinata sono state eseguite nelle abitazioni di numerose persone.

Il Comune di Sanremo, che gestisce direttamente il casinò, si costituirà parte civile nei confronti degli arrestati; lo ha annunciato ieri il sindaco Osvaldo Vento. L'amministrazione comunale si affiderà ad alcuni famosi penalisti italiani.

Il Comune, infine, dovrebbe procedere al licenziamento in tronco di tutti i croupier arrestati: lo dovrebbe deliberare il Consiglio comunale in una seduta convocata appositamente per il problema sabato pomeriggio. La discussione avverrà a porte chiuse.

Filippine: 204 morti per il maltempo

MANILA — Sono 204 i morti finora accertati a seguito del maltempo che tiene nella sua morsa da oltre un mese le Filippine meridionali. Piogge torrenziali, accompagnate a venti molto forti, hanno reso inabitabili le case di almeno 700 mila persone.

BOLZANO

Evasione fiscale per il presunto grossista di droga

BOLZANO — Un avviso di reato è stato inviato dal sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano, Luzi, a Herbert Oberhofer, l'imprenditore edile nel cui terreno sono stati recentemente ritrovati 110 kg di morfina base. Egli è indiziato di evasione fiscale non avendo presentato negli ultimi 5 anni alcuna dichiarazione dei redditi, benché proprietario di una lussuosa villa di recente costruzione. Anche la moglie, Waltraud Gasser, è stata raggiunta da una comunicazione giudiziaria in quanto sospettata di dichiarazione fiscale infedele.

Dopo il rinvenimento della droga occultata nei pressi della villa, l'Oberhofer, che in un primo momento era stato tratto in arresto e tradotto a Venezia, era stato rilasciato. Era infatti emerso che lo stupefacente era stato sotterrato dal custode della villa Bruno Meraner, che l'aveva ricevuta da Karl Kofler, un albergatore di Mattarello che si è reso latitante.

La guardia di finanza aveva aperto nei confronti dell'Oberhofer un'inchiesta per accertare la sua posizione fiscale alla luce di una condizioni economica ritenuta molto florida.

■ FERITO — Un tentativo di furto di una oreficeria di Serramanna, grosso centro agricolo a 36 chilometri da Cagliari, è sfociato in un conflitto a fuoco con i carabinieri,

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONFERENZA STAMPA DEL NUOVO SEGRETARIO DI STATO ALEXANDER HAIG

Priorità degli interessi Usa nella difesa dei diritti umani

Al primo posto la sovversione terroristica promossa nel mondo dall'Unione Sovietica
Ritorno ufficiale al principio kissingeriano del «linkage» nei rapporti con Mosca

WASHINGTON — La sovversione terroristica promossa dall'Unione Sovietica intorno al mondo è destinata a prendere il posto dei diritti dell'uomo ai primi posti delle priorità americane. Lo ha detto ieri in una conferenza stampa il nuovo segretario di Stato Usa, Alexander Haig, che ha d'altra parte ribadito senza mezzi termini il ritorno al principio del «linkage», o interdipendenza, tra il comportamento generale dell'Urss nel mondo e la distensione in settori specifici quali il controllo degli armamenti.

Il principio kissingeriano del «linkage» torna dunque alla ribalta, dopo essere stato sconfessato da Carter. Di conseguenza, Haig non ha voluto pronunciarsi sul futuro degli accordi «Salt 2», firmati da Carter ma mai ratificati dal Senato americano.

Riguardo all'Iran, Haig ha riaffermato che il governo Reagan adempirà agli impegni degli accordi per il rilascio degli ostaggi «in conformità con le norme internazionali e interne», ma ha «categoricamente» assicurato che non verranno riprese forniture militari a Teheran sotto vecchi o nuovi contratti.

Haig non ha voluto avanzare nessuna «illazione» riguardo a «punizioni» o ritorsioni Usa contro l'Iran per i maltrattamenti inflitti agli ostaggi, e ha anzi ricordato che altri americani, sia pure civili e non diplomatici, sono ancora detenuti nel paese.

Il tema della sovversione terroristica internazionale è stato sollevato dallo stesso Haig, in risposta a una domanda sulla difesa degli interessi strategici in America Latina di fronte a una preoccupante espansione dell'influenza sovietica.

«Abbiamo chiaramente assistito — ha detto Haig — a un comportamento da parte dell'Urss pronto a correre rischi senza precedenti almeno per carattere e dimensioni. E non soltanto in questo emisfero, ma anche in Africa. Abbiamo visto in particolare uno sfruttamento del "procuratore" cubano. Questo argomento è per noi della massima preoccupazione, ed è ai primi posti dell'agenda della sicurezza nazionale e della nostra politica estera».

«Suggerisco che un ulteriore argomento intimamente collegato a questo nella condotta dell'attività sovietica, in termini di addestramento, di finanziamento, di equipaggiamento, è il terrorismo internazionale. Il terrorismo internazionale prenderà il posto dei diritti umani nelle nostre preoccupazioni. Esso è in effetti l'estremo abuso dei diritti umani. È tempo che esso sia affrontato con maggiore priorità e maggiore efficacia dai paesi occidentali, così come dagli Stati Uniti».

I diritti umani sono «un aspetto fondamentale della politica Usa, ha proseguito Haig, ma quando li si rimuove dalla corrente del processo di decisione politica per dar loro un ruolo straordinario» in termini organizzativi, si rischia di vanificare gli stessi obiettivi desiderati.

«Nel prossimo futuro intendo vedere non una riduzione di enfasi sui diritti umani, ma cambiamenti organizzativi di priorità. I direttori di ciascun ufficio regionale del dipartimento di Stato continueranno ad avere i diritti umani ai primi posti della loro agenda, ma nella generale valutazione di quali siano gli interessi degli Stati Uniti».

«Ma il problema principale oggi nel campo stesso dei diritti umani, ha aggiunti Haig, è secondo me quello del crescente terrorismo internazionale, su entrambi i lati della cortina di ferro».

Esaminando «coloro che ne sono stati più turbati, ha proseguito, è sorprendente vedere che anche l'Unione Sovietica ne è stata vittima. Ma sia come sia, giorno per giorno essa è impegnata in una deliberata politica, o meglio programmi, che alimentano, appoggiano ed espandono questa attività che sta insanguinando molti paesi del mondo.

Haig, alla sua prima conferenza stampa a una settimana dall'entrata in carica, ha accolto con favore la proposta per risolvere la crisi afghana lanciata dal Presidente francese Valéry Giscard d'Estaing.

«Noi salutiamo con favore, ha detto Haig, ogni proposta che preveda il ritiro delle forze sovietiche dall'Afghanistan. Ci auguriamo che questa possa andare avanti, come una iniziativa alleata unificata, e comprendere anche i paesi musulmani della regione interessata».

Haig ha precisato che Washington era stata preavvertita della proposta francese, ed aveva avanzato da parte sua domande per approfondire l'idea di Parigi.

Sempre riguardo all'Afghanista, Haig ha fatto capire che il governo Reagan può fare ora ben poco riguardo ad una revoca (caldeggiata dagli agricoltori Usa) dell'embargo granario contro l'Urss proclamato da Carter.

«DEREGOLATI» PREZZI E VOLUMI PRODUTTIVI

Controlli sul petrolio aboliti dal governo Usa

WASHINGTON — *Fedele alla sua promessa di ridurre le «interferenze statali» nell'economia, il presidente Reagan ha revocato ieri tutti i rimanenti controlli statali sui prezzi e volumi produttivi del petrolio e della benzina in Usa.*

I controlli statali erano stati introdotti nove anni fa fissando stretti limiti alle quantità di greggio e di carburanti raffinati, nonché ai prezzi che i produttori potevano praticare nei confronti dei consumatori. Dall'anno scorso il Presidente Carter, nel quadro del suo «piano energetico» mirante a stimolare la produzione nazionale, aveva avviato una riduzione progressiva dei controlli federali.

Questi avrebbero dovuto scadere al 30 settembre prossimo, ma Reagan, con uno dei suoi interventi sull'economia, ha deciso di anticipare immediatamente la rimozione dei restanti limiti statali.

Reagan ha intanto riunito ieri alla Casa Bianca i suoi principali esperti economici per la definitiva messa a punto del nuovo programma di risanamento dell'economia americana. Il piano verrà annunciato al pubblico in due riprese: con un discorso televisivo programmato da Reagan per la prossima settimana, mirante ad illustrare i problemi sul tappeto, e con il consueto messaggio presidenziale sullo stato dell'Unione, dedicato all'enunciazione dei rimedi, previsto per la metà di febbraio.

Vi sono però ancora dei dissensi all'interno della compagine governativa. Non riguardano la sostanza della politica da seguire, quanto, piuttosto, i tempi della sua attuazione. Sia il segretario al tesoro, Donald Regan, sia il ministro del bilancio, David Stockman, sia il capo della Federal Reserve, Paul Volcker, concordano nel ritenere di cruciale importanza riduzioni della spesa pubblica, tagli fiscali e restrizioni monetarie.

Mentre però Regan e Stockman vorrebbero, con il Presidente Reagan, passare immediatamente all'esecuzione della progettata riduzione delle aliquote dell'imposta sul reddito del 30 per cento in tre anni, Volcker consiglia di attendere il momento in cui le misure volte a contenere il deficit del bilancio federale avranno dato i primi risultati.

L'appello a riscoprire le radici e gli impulsi del capitalismo, lanciato da Reagan all'inizio del suo mandato, sembra essere caduto finora su un terreno fertile: quello di un'America che, grosso modo ritiene di aver individuato le ragioni della propria attuale crisi economica e vocazionale in un graduale indebolimento della sua tradizionale fede nella creatività dell'iniziativa privata.

Il nuovo «credo» è basato essenzialmente su due concetti illustrati da Reagan nel suo discorso inaugurale: 1) «Lo stato non costituisce la soluzione dei nostri problemi, ma esso stesso è il problema»; 2) la rinascita dellAmerica dipenderà dal rilancio dello spirito imprenditoriale derivante da tagli radicali della spesa pubblica e dalla legittimazione dei «sogni d'eroismo».

SILENZIO DELL'URSS E «SORPRESA» DEL PAKISTAN

Ignorato il passo di Giscard per risolvere la crisi afghana

MOSCA — A cinque giorni di distanza, l'Unione Sovietica non ha ancora dato segno di aver ricevuto, nè a maggior ragione ha commentato, la proposta del Presidente francese Giscard d'Estaing di convocare una conferenza internazionale per discutere la cessazione di ogni interferenza esterna in Afghanistan.

Il messaggio in questo senso che l'Eliseo ha fatto pervenire sin da sabato scorso al Cremlino è stato finora ignorato dai mezzi d'informazione dell'Urss e anche dopo che lo stesso Giscard ne ha rivelato martedì il contenuto alla televisione francese, a Mosca si è preferito continuare a mantenere un assoluto silenzio sull'argomento, segno palese di un non eccessivo entusiasmo per l'iniziativa di Parigi.

Svoltasi troppo tardi per esser ripresa dai quotidiani sovietici del mattino, la conferenza stampa del presidente francese è stata oggetto ieri di una breve notizia della «Tass», in cui è stata però significativamente omessa ogni menzione dell'Afghanistan. Giscard aveva proposto che l'Urss e gli altri paesi del Consiglio di sicurezza dell'Onu, nonché gli stati confinanti con l'Afghanistan — ma non quest'ultimo — prendano parte a una conferenza che dovrebbe decidere il ritiro delle truppe sovietiche, parallelamente alla cessazione di ogni aiuto esterno ai ribelli in lotta contro il regime di Babrak Karmal e contro l'esercito sovietico che lo appoggia.

Dando notizia delle dichiarazioni del Presidente francese, l'agenzia sovietica si è limitata a citare le frasi in favore della distensione, della prosecuzione del dialogo con l'Urss e contro un possibile intervento francese nel Ciad. Sull'Afghanistan, o sulla messa in guardia contro un eventuale intervento sovietico in Polonia, nemmeno una parola.

Mosca si è sempre detta in favore di una soluzione negoziata per il paese asiatico, ma ha finora rifiutato di ritirare le proprie truppe, nell'attesa che i paesi confinanti con l'Afghanistan — e in primo luogo il Pakistan — accettino di trattare direttamente con Kabul la cessazione dei loro aiuti al ribelli afghani.

La proposta francese ha peraltro «colto di sorpresa il Pakistan»: lo ha detto il ministro degli esteri Agha Shahi, e ciò sia per il momento in cui è stata annunciata, che per i suoi contenuti.

L'uomo politico pachistano, che è a Taif per partecipare alla riunione dei capi di stato della conferenza islamica, non ha voluto spiegare di più, in quanto una posizione definitiva può essere presa — ha detto — solo dopo i chiarimenti che il suo paese ha immediatamente chiesto alla Francia.

A questo proposito l'ambasciatore pakistano in Francia, che si trovava anch'egli a Taif, è subito ripartito per Parigi.

Si apprende intanto che almeno otto seguaci del Presidente afghano Babrak Karmal sono rimasti uccisi negli ultimi giorni, in una serie di attentati contro la fazione «Parcham» del partito al potere a Kabul. Le notizie provengono da fonti diplomatiche occidentali, le quali non hanno saputo però precisare se tutti gli attentati siano stati opera della fazione marxista rivale «Khalq» che governava il paese fino all'intervento sovietico del dicembre 1979.

Legge sul traffico abrogata a Belgrado?

BELGRADO — In seguito al forte aumento del prezzo della benzina, deciso la scorsa settimana, (con un litro di «super» 98 ottani costa circa 830 lire italiane) è diventata superflua la legge del maggio 1979, che ha imposto restrizioni al traffico automobilistico per economizzare carburante: è quanto hanno sostenuto alcuni deputati jugoslavi, nel proporre l'abrogazione del provvedimento.

LA SINISTRA ACCUSA I MODERATI

Adesso i laburisti passano agli insulti

LONDRA — La frattura in seno al partito laburista britannico, emersa sabato scorso al termine della assemblea speciale di Wembley, si è fatta ieri ancor più profonda e probabilmente insanabile. Il tentativo del leader del partito, Michael Foot, di smussare i toni polemici delle opposte tendenze nel corso della riunione dell'esecutivo nazionale è, infatti, fallito.

Alla fine della riunione, durata oltre quattro ore, è scoppiata tra i partecipanti una violenta lite con scambio di pesanti insulti personali.

In particolare, Shirley Williams, componente della cosiddetta «banda dei quattro» e sostenitrice del nuovo Consiglio per la socialdemocrazia, è stata direttamente accusata dal deputato Dennis Skinner di vivere con «guadagni immorali» nell'ambito del Partito laburista.

La lite è scoppiata dopo che il massimo esponente della corrente di sinistra del partito, Anthony Benn, aveva ritirato la sua controversa mozione in cui chiedeva un giuramento di fedeltà e senza riserve a tutti i componenti dell'esecutivo.

«Se stanno complottando per formare un nuovo partito — egli aveva peraltro fatto osservare — essi non possono stare qui nel più alto contesto del Partito laburista, con accesso a tutti i documenti riservati».

Un altro noto esponente politico britannico, l'ex vice primo ministro lord George-Brown, ha aggiunto intanto il proprio nome alla lista dei sostenitori di un nuovo partito di centro sinistra, quello socialdemocratico. Lord George-Brown è anche diventato presidente dell'«Allenaza socialdemocratica», gruppo di deputati ed esponenti laburisti moderati che si propone di creare le condizioni per la costituzione del nuovo partito.

Il nuovo movimento sembra riscuotere successo tra l'opinione pubblica. Un altro sondaggio di opinione ha confermato che, se si tenessero adesso le elezioni, il Partito socialdemocratico, in alleanza con quello liberale, otterrebbe la maggioranza relativa dei voti.

IL PICCOLO
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Tragico incidente ha stroncato la splendida giovinezza della nostra adorata

Tullia Marinoni

Straziati da un dolore immenso che non troverà mai conforto la piangono i suoi genitori PIA e DARIO unitamente ai nonni ALDA e GIACOMO MARINONI, PAOLA e TULLIO HILLEBRAND, gli zii MARIA PIA e FABIO MARINONI, LAURA e SANDRO AVEZZÙ con la figlia MARINA ed il marito ROBERTO MONACO, i parenti, gli amici e tutti coloro che le vollero bene.

Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale tutto del Reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore.

Un particolare grazie ai medici prof. GIAMMUSSO di Trieste e prof. DALLE ORE di Verona per le amorevoli ed umane cure prestateLe.

I funerali seguiranno venerdì 30 gennaio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1981

SANDRO, unito nell'immenso dolore a PIA e DARIO, piange la tragica scomparsa della sua adorata

Tullia

Trieste, 29 gennaio 1981

RENZO, NENE' BASSANI e famiglia partecipano con affettuosa, fraterna commozione al dolore dei genitori per la crudele scomparsa dell'indimenticabile, dolcissima

Tullia

Trieste, 29 gennaio 1981

Ricorda con tanto amore la sua cara

Tullia

l'affezionatissima MARIA GHERLANI e famiglia.

Trieste, 29 gennaio 1981

MARIUCCIA, spiritualmente unita al suo BRUNO piange con DARIO e PIA l'adorata

Tullia

Trieste, 29 gennaio 1981

Zia EMY piange la sua

Tulietta

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al dolore dei genitori per la perdita della cara

Tullia

— ANTONELLA e famiglie D'ADAMO e MARASPIN

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al lutto:
— LICIA e DUILIO BOSSI

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano commossi al lutto:
— Famiglia GIOVANNI VASSILÀ
— Famiglia GIORGIO VASSILÀ

Trieste, 29 gennaio 1981

Si associa al lutto:
— ILEANA BUSSANI

Trieste, 29 gennaio 1981

Si associa al lutto la famiglia BONALDO.

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipa al lutto la famiglia ANNICHIARICO

Trieste, 29 gennaio 1981

EMILIO ed ELIO PATERNITI partecipano commossi al lutto.

Trieste, 29 gennaio 1981

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— CARLO ORLANDINI e famiglia
— STEFANO ORLANDINI e famiglia

Trieste, 29 gennaio 1981

Si unisce al dolore dell'amica EMY la famiglia MOLES

Trieste, 29 gennaio 1981

Piangono la cara

Tullia

— ELISABETTA e GIANFRANCO

Trieste, 29 gennaio 1981

Si associano al lutto della famiglia MARINONI i vicini:
— ALIMENTAZIONI BM
— Bar BRUNO
— Bar TORINESE
— CARTUNAR
— CESCA EMILIO
— CEROVAC
— COLLINI
— FEDELE
— GAGGI
— MICCOLI
— MODE SILVANA
— NORCIA
— PRINCIVALLI
— RABUSIN
— TAZZA D'ORO
— ZANDEGIACOMO Succ.
— LA SERICA
— Famiglie PUCCI
— CUSTERLINA
— PANTARROTAS
— ERRE NORCIA

Trieste, 29 gennaio 1981

Si associano al lutto gli amici:
— CESARE
— EURO
— RAFFAELLA
— GIANFRANCO
— DONATELLA
— ELISABETTA
— MARIAGRAZIA
— SANDRO
— ANTONELLA
— ALESSANDRO
— KYM
— MAURO
— MICHELE
— ANGELA
— MAURIZIO
— WILMA

Trieste, 29 gennaio 1981

ITALO CONTENTO e famiglia profondamente colpiti partecipano con fraterna angoscia.

Trieste, 29 gennaio 1981

Gli ARMAIOLI DI TRIESTE partecipano al lutto.

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipa al lutto:
— START SPORT

Trieste, 29 gennaio 1981

Prendono parte al lutto famiglie:
— GREGORIS
— STRAIN
— GHERLANI
— VALLON

Trieste, 29 gennaio 1981

ADRIANA e MARIAGRAZIA partecipano con profonda tristezza alla perdita della cara

Tullia

Trieste, 29 gennaio 1981

La CABER e la SPALDING partecipano al dolore della famiglia MARINONI per la tragica scomparsa della figlia

Tullia

Montebelluna
29 gennaio 1981

La famiglia ADRIANO ANTONIALI partecipa al dolore dell'amico DARIO MARINONI e signora per la tragica scomparsa della loro adorata

Tullia

Udine, 29 gennaio 1981

Partecipano al dolore:
— GIULIO LADINI e familiari

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al lutto le famiglie COHEN e GIANNINI.

Trieste, 29 gennaio 1981

Desolati partecipano al lutto:
— GIGIUTI
— ANNAMARIA e UMBERTO e figli
— ROMANO e MARISA e figli

Trieste, 29 gennaio 1981

Si associano al lutto:
— PATRIZIA CANARUTTO e genitori

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al lutto: ARCIELLA, FULVIA, FERRUCCIO, GIULIO e ROBERTA.

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al doloroso lutto della famiglia:
— LEDA e FERDINANDO CERETTI

Trieste, 29 gennaio 1981

Si associano con dolore al grave lutto:
— LIVIA e MARIA HILLEBRAND
— RITA HILLEBRAND
— LUCIO, CLELIA ed ERIKA HILLEBRAND

Trieste, 29 gennaio 1981

Profondamente addolorati partecipano: ELVINO, GIORGIA e ISABELLA DERDINI.

Trieste, 29 gennaio 1981

Tullia

La tua figura dolce e gentile rimarrà sempre con noi: GABRIELLA CARMELO e i piccoli ANDREA e GIAMPAOLO.

Trieste, 29 gennaio 1981

Ricorderanno sempre la carissima

Tullia

i condomini di via Romagna 28/4, famiglie:
— BISON
— BRADASCHIA
— CAVALLAR
— FREZZA
— ZAGO
— ZOTTER
con:
— GIANNELLA
— FRANCO
— ROBY
— GIULIA
— FRANCESCA
— GABRIELLA

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al lutto:
— SILVIA LAPENNA e famiglia

Trieste, 29 gennaio 1981

Cara

Tullia

ti ricorderanno sempre con affetto la tua maestra ANITA REVERE e le tue compagne della scuola elementare Ruggero Manna:
— APIH
— COLASUONNO
— DELISE
— DEVIVI
— MAZZAROLI
— MEMOLI
— PANEBIANCO
— PILLON
— STIBIL
— VALLI
— ZONTA

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipa al lutto:
— Fam. RAFFAELLI

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al lutto: MAURIZIO, ANITA e GIORGIO WALLNER.

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano alla dolorosissima perdita:
— famiglie FREDIANI e MAUCCI

Trieste, 29 gennaio 1981

Al profondo dolore che ha colpito la famiglia MARINONI sono vicini:
— MARIA DUGAN e personale della tintoria MARIA

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al grande dolore della famiglia:
— LIVIO, RENATO e collaboratori del buffet FRANCESCHINI

Trieste, 29 gennaio 1981

Ciao

Tullia

— MARINA e ROBERTO
— SUSANNA e CLAUDIO
— DARNO
— FABIO

Trieste, 29 gennaio 1981

PAOLO e PIERO TORESELLA partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Tullia Marinoni

Trieste, 29 gennaio 1981

Sono affettuosamente vicini ai cugini MARINONI:
— MIMI URBANI e figli

Trieste, 29 gennaio 1981

†

Il giorno 27 gennaio è spirato serenamente

Giuseppe Michelli
anni 87
Pensionato ACEGAT

Ne danno il triste annuncio le figlie ESTER ed ERTA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipa addolorata l'affezionata PINA.

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al lutto GEMMA ILLINI e famiglie congiunte.

Trieste, 29 gennaio 1981

†

Rodolfo Lissiach

non è più.
Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 11.45 dal Cimitero di Aurisina direttamente alla Chiesa di Cattinara.
Un grazie ai medici e personale tutto del Sanatorio di Aurisina.

Trieste, 29 gennaio 1981

Ciao nonno

Dolfo

— PEGGY e TATIANA

Trieste, 29 gennaio 1981

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dobrilla

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, i cognati, e i parenti tutti.
Un grazie particolare al medico curante dott. E. VISINTINI, ai signori medici e al personale tutto della Seconda geriatria.
I funerali seguiranno domani venerdì, alle ore 11.45, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 29 gennaio 1981

†

Il giorno 26 gennaio è mancato

Livio Goruppi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ELENA PIBRONI, la figlia PAOLA col marito MAURO SIRONICH e i nipotini GIANO e GIADA, i cognati GIORGIO e DELY de MORPURGO, RENZO e RENATA PESSATO, GIANNI e ANNAMARIA VELLI, i nipoti e i consuoceri PIERO e MARIA SIRONICH.

Trieste, 29 gennaio 1981

Ringraziamo commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al dolore per la perdita del nostro

Furio

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 2 febbraio alle ore 18 nella Chiesa S. Michele di Sgonico.

SILVA, RICCARDO, MASSIMO CALZI

Trieste, 29 gennaio 1981

†

Ha raggiunto il Signore l'anima buona in cui tanta fede era in Lei, dedicando la Sua vita alla famiglia

Jolanda Franz in Paduan

Lo annunciano il marito LUCIANO, i figli LIVIO, FABIO, le nuore FRIDA e FRANCA e gli adorati nipotini ALESSANDRA e ANDREA in cui resterà un vivo ricordo, la cognata e i parenti tutti.

Si ringrazia il personale del reparto cardiologia, il prof. CAMERINI e in particolare il dott. MUSITELLI per le affettuose cure prestatele.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipa al lutto la famiglia KRAVINA.

Trieste, 29 gennaio 1981

Prendono parte al dolore ANGELA CANCIANI e la famiglia RABOTTI.

Trieste, 29 gennaio 1981

Profondamente commosse per la perdita della cara

Jole

partecipano al dolore ROSETTA, LUCIA e NORMA.

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al lutto del caro amico LIVIO per la perdita della

Mamma

— ADRIANO, LIVIANA
— FULVIO, MANUELA
— MARCO, ANITA
— ROBERTO, DANIELA

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al lutto le dipendenti di MODE ALESSANDRA con CECILIA e ADRIANA.

Trieste, 29 gennaio 1981

«LA PIRAMIDE» partecipa al lutto.

Trieste, 29 gennaio 1981

Profondamente addolorati partecipano al lutto dell'amico LIVIO:
— BENEDETTO ed EGIDIA NAVIGLIO

Trieste, 29 gennaio 1981

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Rosanda (Rudy)

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, i figli SERGIO e ORNELLA con il marito PINO, i nipoti ALESSANDRA e CARLO, la famiglia BRIZZI e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di S. Giovanni a Muggia.

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipa al lutto famiglia CARLO TREMULI.

Trieste, 29 gennaio 1981

†

Il giorno 27 gennaio si è spenta improvvisamente la nostra cara

Anna (Nella) Zerial Zaccaria

Ne danno il triste annuncio il fratello RUGGERO con la moglie MERY, i nipoti, i parenti e i conoscenti tutti.
Un grazie di cuore vada alla sua assistente TINA.
I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11.30 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 29 gennaio 1981

†

Il 27 gennaio è deceduta

Pia Rossi ved. Macorini

Ne danno il triste annuncio il figlio EDGARDO e il nipote RICCARDO, con profonda gratitudine al medico curante dott. BRUNO MARINI e un particolare grazie al Rev. Padre Priore e alle brave suore dell'Ospedale Fatebenefratelli di Gorizia.

Trieste, 29 gennaio 1981

EMMA FAZZINI-GIORGI, SERGIO e LAURA FAZZINI-GIORGI, GIOVANNA FAZZINI-GIORGI, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Adelina Pietzuk ved. Dannecker

Trieste, 29 gennaio 1981

1972 1981

Sei e sarai sempre con noi,

Mamma Giulia

Fam. MANTIO

Trieste, 29 gennaio 1981

†

È morto serenamente

Longino Sferza

Lo annunciano addolorati la moglie CARMELA, il figlio FRANCO con la moglie FULVIA e i nipotini RICKY e FRANCESCO; la figlia ANNAMARIA con il marito CLAUDIO e il nipotino GABRIELE; la sorella MARIA con il marito RICCARDO.

Ha alleviato le Sue ultime ore con gentilezza e abnegazione la dott.ssa PATRIZIA FABRIS.

I funerali seguiranno venerdì 30 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1981

Si associano le famiglie:
— TAUCERI
— POLLI
— GRIMALDA
— TOFFOLUTTI
— PAHOR
— GRBEC
— MAGNAN
— MOGOROVICH
— GREGORI - BALBINUTTI
— ZACCOLO
— SCACCIA

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al lutto:
— FANNY BOTTEGHELLI, famiglia DEL PICCOLO

Trieste, 29 gennaio 1981

†

È deceduta ieri nella sua casa, confortata dalla presenza dei suoi cari

Valeria Radanich in Savron
di anni 73

Ne danno il mesto annuncio il marito, le figlie, i generi, i cognati e le cognate i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 30 gennaio, alle ore 15, partendo dalla abitazione dell'estinta, podere 82 di via Golometo, in frazione di Fossalon di Grado, e il rito esequiale verrà celebrato nella parrocchiale di San Marco.
La famiglia ringrazia fin d'ora tutti coloro che in vario modo vorranno onorare la memoria della cara congiunta.

Fossalon di Grado,
29 gennaio 1981

†

Il 27 corrente si è spenta la nostra cara mamma

Antonia Sandrin ved. Padovan
nata a Capodistria

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e WILMA, la nuora INES, i nipoti RODOLFO, GINETTO, ALDO, LILIANA, GABRIELLA e NADIA, i fratelli, la sorella, le cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 gennaio alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Borgo San Mauro di Sistiana.

Trieste, 29 gennaio 1981

Partecipano al lutto:
— BRUNA e ENNIO DI CASTRI
— FULVIA e BRUNO DI CASTRI

Trieste, 29 gennaio 1981

†

Il giorno 28 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Piscanc

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, la figlia LOREDANA, il genero MARIO, i nipoti NORA con il marito PINO, GIORGIO con la moglie LAURETTA, cognati e cognate.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. RENATO STOKELJ.
I funerali seguiranno venerdì 30 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1981

†

Si è spenta serenamente

Narcisa Cadore ved. Cerqueni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, la nipote e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 30 gennaio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1981

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

Armando Cesaratto

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 30 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1981

Ricordiamo nel primo anniversario della sua dipartita

MAMMA
Maria Martissa

CLAUDIO, LIVIO, LICIA MORARO e parenti tutti.

Trieste, 29 gennaio 1981

Continuaz. dalla 12.a pagina

GENERALE FONDIARIA Aquilinia libera casetta bifamiliare buono stato L. 140.000.000. Tel. 631013. 15/1 S

GEOM. SBISA Opicina VILLA a schiera primo ingresso salone tinello tre camere ampia mansarda tre servizi cucina due giardinetti 140.000.000. Tel. 942494. 960 S

GEOM. SBISA Carso terreno panoramico 3700 mq con progetto approvato costruzione agricola non abitazione 35.000.000. Tel. 942494. 960 S

GEOM. SBISA inizio SCORCOLA 146 mq soggiorno tre camere cucina doppi servizi camerino cantina poggiolo riscaldamento metano 85.000.000. Tel. 942494. 960 S

GEOM. SBISA inizio Romagna prestigioso recente salone tre camere camerino cucina doppi servizi ripostiglio terrazza cantina garage 136.000.000. Tel. 942494. 960 S

GEOM. SBISÀ GRADO Pineta VILLA quattro camere tinello cucinetta ampia mansarda lisciaia doppi servizi garage terreno 500 mq 200.000.000. Tel. (040) 942494. 960 S

GEOM. SBISÀ Malchina-Visogliano VILLA due piani due saloni nove camere cucina servizi cantine terreno 1300 mq 170.000.000. Tel. 942494. 960 S

GEOM. SBISÀ Opicina VILLA prestigiosa salone caminetto pranzo cucina cinque camere doppi servizi scantinato garage parco 2700 mq 270.000.000. Tel. 942494. 960 S

ati LINEE AEREE NAZIONALI

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	10.35
	19.05	21.50
Bari	07.30	10.35
	11.40	17.45
	19.05	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.05	22.50
Cagliari	07.30	11.30
	11.40	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	11.55
	11.40	17.20
	19.05	22.50
Genova	15.30	18.50
Lamezia Terme	07.30	14.10
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.30	16.20
Napoli	11.40	17.15
	19.05	21.40
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
	19.05	22.20
Pantelleria	07.30	12.20
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.05	20.10
Trapani	07.30	13.45

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	16.40	22.10
Bari	07.00	11.00
	11.15	18.25
	18.25	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	15.15	18.25
	18.10	22.10
Catania	06.40	11.00
	15.05	18.25
	18.00	22.10
Genova	10.40	14.50
Lamezia Terme	15.05	22.10
Lampedusa	12.40	18.25
Milano	14.00	14.50
	22.05	22.55
Napoli	07.30	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.20	18.25
	17.25	22.10
Pantelleria	12.55	18.25
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	09.50	11.00
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.25	18.25

GRADO Città Giardino appartamento due camere soggiorno fronte mare vende «Trieste Mia» altri appartamenti. Telefonare 768800 mattina. 32 S

GRIMALDI (040) 764952. Via Palestrina 10, 8.30-17.30. LIGNANO villetta libera su due piani con giardino e posto macchina 130.000.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Viale Sanzio libero ultimo piano soggiorno 2 camere cucina 2 servizi balcone cantina. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Ottimo libero 3 vani servizi posto macchina 43.500.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. AURISINA terreno edificabile di circa 2000 mq 34.000.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Locali liberi uso ufficio in zona centrale 23.000.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Viale XX Settembre ristrutturato salone 2 camere cucina servizi separati ripostiglio balcone 43.500.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Prosecco villa libera con circa 500 mq di terreno 181.000.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. OPICINA pronto ingresso in villa giardino proprio e box 63.000.000 più mutuo fondiario. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Adiacenze Stadio libero recente 100 mq 61.000.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. FIUMICELLO rustico libero su due piani con terreno 28.500.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. San Giacomo tre vani servizi a partire da 13.000.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Libero in stabile signorile 2 camere cucina servizi balconi 38.500.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Centrale soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio soffitta 25.000.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. San Giovanni casetta su due piani con orto 33.900.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Zona San Giacomo ristrutturato 3 vani servizi 45.000.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Via Venezian salone 4 camere cucina servizi separati balcone cantina 30.000.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. San Giacomo stabile libero da ristrutturare posto su due piani 39.500.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Centrale prestigioso libero salone 3 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi cantina. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Valmaura recente 60 mq con terrazzo di 35 mq 32.000.000. 1000/1 S

GRIMALDI (040) 764952. Adiacenze San Giusto 3 vani servizio a partire da 6.500.000. 1000/1 S

ESCLUSE agenzie bellissimo seminuovo superpanoramico 3 stanze cucina abitabile cantina garage giardino condominiale riscaldamento. Telefonare 910972. 1099 S

IL QUADRIFOGLIO vende ORSERA libero recentissimo vista mare salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi poggioli posto macchina. Tel. 772354. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende RIVE libero panoramico salone 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio soffitta. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende SGONICO rustico tipica casa carsica 300 mq d'abitazione giardino proprio progetto ristrutturazione approvato. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. LUIGI primo ingresso lussuosissimo soleggiato soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi cantina. Tel. 772354. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende sull'ALTIPIANO in costruzione villette combinate soggiorno 3 stanze giardini propri posti macchina da L. 87.000.000. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende affittato pressi d'ALVIANO recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno ripostiglio terrazzino, tel. 772354. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende centralissimo affittato 7 stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende affittato MADONNA DEL MARE soggiorno 4 stanze cucina servizi prezzo interessante. Tel. 772354. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende affittato via VENEZIAN 160 mq casa d'epoca 5 stanze cucina servizi ripostiglio cantina minimo acconto resto mutuo. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona S. MICHELE magazzino libero 300 mq passi carrabili prezzo d'occasione. Tel. 772354. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona PICCARDI magazzino libero 1000 mq passi carrabili ufficio servizi adatto varie attività. Tel. 772737. 12/1 S

IMMOBILIARE CIVICA vende MANSARDA centralissima da ristrutturare, 2 vani servizi, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1068 S

IMMOBILIARE Civica vende zona Papa Giovanni, 2 STANZE, CUCINA, BAGNO, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1068 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SETTEFONTANE, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1068 S

IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANNUNZIO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1068 S

IMPRESA COSTRUZIONI CERCA TERRENO con progetto approvato villini o appartamenti, tel. 942494 geom. Sbisà. 960 S

INGROSS adiacente, bellissimo, recente, 3 stanze, cucina, conforts. Occasione, vende Solario, tel. 61061, 16-19. 1064 S

«LE AGAVI» 3.o lotto, palazzine in corso di costruzione, appartamenti diverse grandezze, rifiniture accurate, boxes, posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini arredati, mutui agevolati, contributo regionale, dilazioni di pagamento, rincari futuri pilotati, inintermediari vendonsi. Informazioni e prenotazioni, via Carpineto 5, 9.30-11.30 - 15-18, tel. 812219. 150 S

LOCALE affari libero, vendesi, in zona validissima, tel. 726386 mattino. 1012 S

LOCALE affari libero zona commercialmente valida tre fori vendesi, tel. 766676. 19/1 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamentino entrata indipendente con giardino - 41807. 93 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende bellissima villa 120 mq indipendente tel. 41807. 1 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casetta libera con attiguo appartamento occupato giardino - 41807. 93 S

PERMUTASI casetta 7 vani tutti confort ottime condizioni terreno orto con altra 2-3 stanze anche da ristrutturare trattative riservate AGENZIA CASA MIA 68858 - 794286. 1087 S

PICCARDI palazzina Trifoglio in corso di costruzione impresa vende direttamente sul posto alloggi, varie misure rifiniture accurate facilitazioni di pagamento. Informazioni e preventivazioni via Piccardi 47, 15.30 - 19.30, tel. 941308. 1070 S

PRIVATO vende appartamento bivano arredato con riscaldamento e terrazzo mt. 100 mare, Lignano City, telefono (0431) 58133. 23 S

PRIVATO vende appartamento rifiniture lusso, vista mare, cucina, tre stanze, salone caminetto, doppi servizi, garage, ampie terrazze, tel. 417472 ore 18-20. 1094 S

PRIVATO vende appartamento libero centralissimo casa signorile piazza Goldoni II p. ascensore 140 mq adatto qualsiasi uso anche uffici professionali, telefonare 731204. 1067 S

RABINO, telefono 762081, vende Muggia lungomare terreno edificabile a 50 metri dal mare possibilità allacciamenti luce acqua fognature circa 1700 mq 28.000.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero Marina in signorile palazzo d'epoca con ascensore splendido appartamento al quinto piano meravigliosa vista mare da tutte le camere solone 4 camere cucina doppi servizi box auto 181.000.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero recentissimo signorile Ippodromo penultimo piano saloncino 2 camere cucina doppi servizi posto macchina in box 48.000.000 più 20.000.000 rilievo mutuo. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero recentissimo signorile adiacenze viale D'Annunzio penultimo piano saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 87.800.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero San Giacomo rimesso a nuovo camera cucina bagno riscaldamento autonomo cantina 25.500.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende via Capodistria casetta occupata soggiorno camera tinello cucinino bagno giardino 200 mq 28.900.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero adiacenze via Commerciale appartamento in villa soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo giardino proprio 400 mq box per 2 auto 136.000.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero adiacenze via Tigor salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 47.500.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero recentissimo piano alto vista mare via Molino a Vento soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 31.800.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende casetta libera strada per Longera soggiorno 2 camere cucina bagno piccolo cortile 36.000.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende via della Valle in stabile ristrutturato soggiorno 2 camere 3 camerette cucina bagno terrazzo 22.000.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende Barriera (via Madonnina) locale d'affari attualmente adibito a tintoria circa 130 mq 29.000.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende centralissimi (via del Toro) due camere cucina servizio interno 7.900.000 mansarde 1-2 camere cucina servizio interno da 4.500.000 a 6.800.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende via Revoltella occupati soggiorno 2 camere cucina bagno 20.800.000 camera cameretta cucina servizio da 6.800.000 a 11.500.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero Roiano in signorile stabile ottimo appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 64.800.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero via Brigata Casale recentissimo signorile in palazzina signorilmente arredato vista mare saloncino camera cucinino bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 59.900.000 compreso arredamento. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero San Giovanni (via delle Linfe) appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 46.000.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende adiacenze piazza Foraggi (via Vergerio) recente camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 21.000.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero adiacenze via Rossetti (via Foscolo) soggiorno 2 camere cucina servizio 41.500.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende piazza della Vale ottimo appartamento circa 220 mq soggiorno 6 camere cucina servizio 31.800.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero recentissimo signorile Servola (via Panebianco) camera cucina bagno terrazzo posto macchina 36.900.000. 14/1 S

RABINO, telefono 762081, vende libero appartamento in villa adiacenze via Commerciale (via Verniellis) salone 2 camere cameretta cucina bagno più mansarda terrazzo di circa 100 mq ampio terrazzo vista mare 96.000.000 volendo box 14.500.000. 14/1 S

RICERCO signorile cucina soggiorno 2 stanzer box. Tel. 60125. 6/1 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA ININTERMEDIARI IMPRESA CANARUTTO inizia prenotazioni secondo lotto, splendida vista, parco, rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni, garage, portici mansarde e giardini privati tel. 69131-60251. 986 S

SCOPO investimento acquisto privatamente in contanti appartamenti ville casette definizione immediata tel. 755059. 14/1 S

VESTA IMMOBILIARE vende terreni non edificabili zona Sistiana Borgo Grotta Gigante Sgonico Gallina 4 tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Università su due piani panoramico 3 stanze cucina doppi servizi salone terrazza riscaldamento ascensore Gallina 4 tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona stazione 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore Gallina 4 tel. 730344. 651 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona stazione ultimo piano vista mare 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 299 S

VESTA immobiliare vende appartamento occupato zona Roiano 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo Gallina 4 telefono 730344. 299 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zone San Giovanni Roiano Servola 1-2-3 stanze cucina poggiolo per visione progetti Gallina 4 telefono 730344. 299 S

VESTA IMMOBILIARE vende villa lussuosa zona Muggia vista mare composta di 2 appartamenti più 1.000 mq di terreno altra S. Barbara villetta bifamiliare con vista mare e giardino Gallina 4 tel. 730344. 299 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento su due piani più mansarda in villa bifamiliare salita di Contovello Gallina 4 tel. 730344. 299 S

VESTA IMMOBILIARE vende zona Domio casa libera da restaurare 4 stanze cucina bagno corte con garage più muri locale d'affari Gallina 4 telefono 730344. 299 S

VESTA IMMOBILIARE vende villa rustica recente costruzione zona prospicente vallone Muggia con 4.000 mq di terreno recintato Gallina 4 tel. 730344. 299 S

VIA Romagna villa ex Lehner ultimo appartamento con mansarda ancora disponibile. Per eventuale acquisto telefonare al 418841. 1113 S

VILLA bifamiliare con terreno zona S. Barbara vendesi Agenzia Attimm tel. 64216. 944 S

VILLETTE appartamenti casette anche da ristrutturare cercasi per investimento tel. 828729. 12/1 S

VISTA mare III piano vendo stanza stanzetta cucina wc proprio esterno pronta entrata. Telefonare 414035. 835 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina, doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna marzo, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina n. 9 telefono 60098. 508 S

12.000.000 modesto appartamento 100 mq parzialmente libero vendesi facilitazioni pagamento tel. 766676. 19/1 S

13.000.000 S. Giacomo vendonsi appartamenti occupati 80 mq minimo contanti 5 milioni tel. 766676. 19/1 S

14.500.000 Viale D'Annunzio vendesi appartamento occupato stanza stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo tel. 766676. 19/1 S

18.000.000 Via Giulia vendesi occupato 2 stanze stanzetta cucina bagno tel. 766676. 19/1 S

30.000.000 libero vendesi stanza stanzetta cucina abitabile bagno piccolo giardino posto macchina zona piazza Foraggi tel. 766676. 19/1 S

TURISMO E VILLEGGIATURE	
T	Lire 500 per parola

AURONZO vicinanze seggiovia affitto appartamento posti 4+2 con garage tel. 412709. 1102 T

SCIARE a Falcade affittasi appartamenti Falcade-Caviola settimane bianche tel. 0437-50348. PD 16 T

MATRIMONIALI	
U	Lire 500 per parola

NO alla solitudine per matrimonio, convivenza, amicizia rivolgetevi a Cerchiamoci filiale Trieste tel. 040-755895/760296.

ANIMALI	
W	Lire 400 per parola

ALLEVAMENTO il Vortice dispone cuccioli cocker spaniel inglesi telefonare Gorizia 32243 ore 19-20. 69 W

VENDO barboncina nana con pedigrée di mesi 4 1/2. Tel. 212309. 1089 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT	
Z	Lire 400 per parola

CAMPER nuovi usati messa in opera Kit fiamma tetti rialzati Ford Bedford Fiat Camper Trieste Strada per Basovizza 6. 495 Z

OCCASIONISSIMA gommone Floating con fuoribordo Johnson 10 HP ancora tutto in garanzia, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/1 Z

VELA vetroresina 7.50 1977 accessoriata 14.500.000 trattabili ormeggio tel. 911622. 1065 Z